

Tratta dei bambini a Torino? Indagine della magistratura dopo un rapimento

«Ruba» una bimba all'ospedale: «Non ho figli, ne volevo uno»

● TORINO — Vendetta tra zingari oppure ignobile tratta dei bambini? La vicenda, tutta da chiarire, ha per protagonisti Romina, bambina di pochi mesi, figlia di nomadi, e Tomas Nicoloschi, 30 anni, zingaro e presunto rapitore.

Romina viene ricoverata dal vero padre, anch'egli nomade, al Regina Margherita ai primi di agosto. L'uomo afferma che ritornerà a riprendere la figlia, malata d'enterite, dopo pochi giorni, ma non si fa vivo che alla fine del mese. Nel frattempo si presenta con un documento falso To-

mas Nicoloschi che inganna tutti e porta via Romina. A rintracciare il rapitore è lo stesso padre della neonata dopo un giro negli accampamenti dei nomadi della periferia. Il Nicoloschi, arrestato per sequestro di persona e sottrazione di minore, ammette tutto.

● A PAG. 6

Martedì 20 Settembre 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

Leggero,
unico,
spumante,
Sauvignon
Crémant
SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI
Il piacere nuovo
dello spumante a tavola.

**Il cinema
a Torino
Oggi
a pag. 29**

Prime reazioni al listino proposto ieri dal ministro Altissimo

PREZZI INCHIODATI

Ma per i commercianti «forse non servirà...»

ECCO I PRODOTTI DEL «PANIERE»

- | | |
|---|---|
| 1) Pantaloni uomo classico invernale lana. | 44) Grana padano scelto (stagionatura oltre 14 mesi). |
| 2) Giacca uomo sportiva invernale lana. | 45) Provolone (stagionato oltre tre mesi). |
| 3) Cappotto uomo invernale lana. | 46) Stracchino al kg. |
| 4) Camicia uomo classica manica lunga cotone. | 47) Latte parzialmente scremato a lunga conservazione. |
| 5) Pullover uomo manica lunga tinta unita lana. | 48) E uova categoria A (gr. 55/60). |
| 6) Calza uomo cotone. | 49) Conserva pomodoro tubetto doppio concentrato (gr. 400). |
| 7) Slip uomo cotone. | 50) Zucchero al kg. |
| 8) Canottiere uomo cotone. | 51) Confezione albicocca, pesca, ciliegia (circa gr. 400). |
| 9) Gonna donna classica invernale lana. | 52) Vino comune da tavola bianco/rosso tappo corona o vite. |
| 10) Cappotto donna lana. | 53) Caffè tostato macinato in buste gr. 200. |
| 11) Camicetta donna invernale. | 54) Sale cucina al kg. |
| 12) Pullover donna manica lunga tinta unita. | 55) Colone idrofilo gr. 100. |
| 13) Collant donna nylon. | 56) Sapone da bucato gr. 300. |
| 14) Slip donna cotone. | 57) Soda Solway al kg. |
| 15) Pantaloni bambino invernale. | 58) Dentifricio formato gigante gr. 130. |
| 16) Gonna bambina invernale. | 59) Biscotti secchi al kg. |
| 17) Pullover invernale unisex tinta unita lana manica lunga. | 60) Biscotti trolini al kg. |
| 18) Slip cotone bambino. | 61) Salame crudo puro suino intero al kg. |
| 19) Slip cotone bambina. | 62) Mortadella affettata al kg. |
| 20) Gambajetto invernale bambino. | 63) Carne in scatola di bovino tessuta in gelatina gr. 130. |
| 21) Corpo mezzamanica invernale lana bambino. | 64) Dadi per brodo 20 cubetti. |
| 22) Lenzuolo una piazza cotone tinta unita. | 65) Tonno all'olio d'oliva gr. 170. |
| 23) Servizi tavola 6 persone cotone. | 66) Pomodori pelati gr. 400. |
| 24) Strofinaio cucina cotone. | 67) Fagioli medi al naturale in scatola gr. 400. |
| 25) Coperta lana una piazza. | 68) Fagioli cannellini lessati in scatola gr. 400. |
| 26) Asciugamano spugna cotone. | 69) Fagioli borlotti lessati in scatola gr. 400. |
| 27) Piatto ceramica piano fondo frutta. | 70) Spinaci in foglia surgelati gr. 450. |
| 28) Bloccatore acqua-vino. | 71) Fagioli tipo novelli surgelati gr. 450. |
| 29) Forchettina, cucchiaino, coltello acciaio inox. | 72) Filetti di platessa surgelati gr. 400. |
| 30) Padella in alluminio. | 73) Filetti di merluzzo surgelati gr. 400. |
| 31) Pane del tipo più venduto al kg. | 74) Acqua minerale vuoto a rendere litri 1. |
| 32) Pasta di semola tipo 0 formati normali al kg. | 75) Succhi di frutta 6 bottigliette da 125 gr. cadauna. |
| 33) Riso originario al kg. | 76) Birra nazionale cl. 66 vuoto a rendere. |
| 34) Fagioli secchi cannellini al kg. | 77) Detersivo per lavatrici in bustina kg. 5 circa. |
| 35) Fagioli secchi borlotti al kg. | 78) Detersivo liquido per stoviglie al kg. |
| 36) Fedina di posteriore di vitellone al kg. | 79) Sapone da toilette formato bagno (gr. 125). |
| 37) Punta di posteriore di vitellone al kg. | 80) Farina di grano tenero di tipo 00 al kg. |
| 38) Prosciutto crudo affettato stagionato oltre 8 mesi al kg. | |
| 39) Baccalà salato/essiccato al kg. | |
| 40) Olio di oliva litri 1. | |
| 41) Lardo al kg. | |
| 42) Strutto al kg. | |
| 43) Burro al kg. | |

● TORINO — Prime reazioni al provvedimento con cui il ministro Altissimo ha varato, ieri mattina, un passo concreto verso il contenimento del caro vita destinato a coinvolgere la gran massa dei consumatori.

Fino al trenta gennaio prossimo — è stato deciso — i prezzi di ottanta prodotti, alimentari e no, resteranno bloccati grazie a un accordo di autodisciplina cui hanno aderito supermercati, grandi magazzini e negozi associati alle catene distributive o alle cooperative. Entro oggi anche i dettaglianti tradizionali che aderiscono alla Confindustria e che

coprono i tre quarti del mercato decideranno, in un incontro con il ministro, se aderire all'iniziativa già siglata dalla grande distribuzione.

Commenta Giovanni Perfumo, presidente torinese degli alimentari Ascom: «Anche se l'impatto psicologico positivo non va sottovalutato, l'accordo esclude ancora una volta una controparte indispensabile, e cioè gli industriali produttori. Con loro, al di là di qualche dichiarazione formale, non mi risulta sia stato stilato alcun elenco preciso di prodotti bloccati».

Iglesias: quasi un fiasco Solo 5 mila ad applaudirlo

● ASTI — Solo cinquemila persone (per lo più di una certa età) ieri sera ad Asti al concerto di Julio Iglesias: non un gran successo. Eppure le notizie davano novantamila spettatori appena alcuni giorni fa allo stadio Bernabeu di Madrid, con folle osannante.

Evidentemente ad Asti si ragiona in maniera diversa, il che (sembra) ha provocato un bel deficit: si mormora di un ingaggio di circa ottanta milioni.

● SERVIZIO A PAG. 27



La Terra «batte» come un cuore ogni dodici ore una pulsazione

● ROMA — Il pianeta Terra pulsa come se fosse un cuore gigante: la straordinaria scoperta è stata fatta nei laboratori dell'Università di Roma da un'équipe di fisici guidata dai professori Amaldi e Pizzella. Le pulsazioni avvengono regolarmente ogni dodici ore e sono state registrate da speciali antenne di alluminio.

Gli esperimenti, cominciati negli Anni 70, vertevano soprattutto sulle onde gravitazionali. «Poi vennero altri risultati imprevedibili — spiega Pizzella —, le nostre antenne sono in grado di rilevare alcune vibrazioni della Terra come quelle causate dai terremoti e dalle maree che fanno risuonare il nostro pianeta per lunghi periodi.

Infine una cosa assolutamente inaspettata: abbiamo visto che tra queste vibrazioni ce n'era una con periodicità di 12 ore siderali, cioè il tempo che la Terra impiega a compiere mezzo giro rispetto alle stelle fisse. Da che cosa può essere provocata?».

Per ora gli scienziati non danno spiegazioni, fanno ipotesi. «Se per caso ci fosse una sorgente di onde gravitazionali — aggiunge Pizzella — nel centro della nostra galassia, noi registreremmo lo stesso fenomeno. Ma i dati a nostra disposizione sono ancora insufficienti». La scoperta è stata annunciata al congresso internazionale di relatività che si è tenuto a Padova.

STAMPA SERA

CONCORSO Una giornata azzurra

domanda Come si chiamavano i fratelli inventori della mongolfiera? (Indicare nome e cognome).

risposta.....

Nome.....

Cognome.....

Indirizzo.....

Città..... prov..... CAP.....

Tel..... aut. min. 4/241360

Alitalia CINZANO

REGOLAMENTO

- 1) In occasione della 5ª Settimana piemontese, l'Editrice LA STAMPA S.p.A. indice un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano «Stampa Sera».
- 2) Dal mercoledì 14 al sabato 24 settembre, STAMPA SERA (edizione formato tabloid) pubblicherà ogni giorno un tagliando con una domanda inerente l'aviazione, cui i lettori potranno rispondere tramite il tagliando stesso, compilato con i dati anagrafici. I tagliandi dovranno essere ritagliati e spediti a: «Stampa Sera» - Promozione e Sviluppo - Via Marengo 32 - 10126 Torino, oppure consegnati al Salone La Stampa in Via Roma 80 a Torino.
- 3) Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente ai quesiti ed avranno fatto pervenire il tagliando entro martedì 27 settembre, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
 - dal 1° al 3°: ciascuno, un week-end per due persone a Parigi comprendente volo di andata e ritorno su un aereo executive, pernottamento e prima colazione in hotel (la partenza avverrà il sabato mattina ed il ritorno la domenica pomeriggio);
 - dal 4° all'8°: ciascuno, due biglietti andata/ritorno Torino-Roma Alitalia, con visita al Centro addestramento e zona tecnica Fiumicino.
- 4) L'Editrice LA STAMPA dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
- 5) I vincitori saranno informati mediante comunicazione al proprio domicilio a mezzo telefono e lettera.
- 6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Compilare, ritagliare e spedire a: STAMPA SERA - Promozione e sviluppo, via Marengo 32 - 10126 Torino. Oppure consegnare al Salone La Stampa di Galleria San Federico 41.



Per la gioia di tutti i bambini:
«GLI OROLOGI DEI PUFFI!»

al quarzo, in diversi colori ed a sole **L. 19.900**

A Torino in vendita da:

Mister Electronics - Via Barbaroux 5 - Tel. 510.353
Mister Watch - Via Principe Amedeo, 11 - Tel. 832.187

**Per fare
pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
rivolgetevi a**

PK

publikompass spa

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Marengo 32

Undici milioni di alunni si sono ripresentati nel



Più di undici milioni di alunni si sono ripresentati nel grande e disastroso edificio della scuola pubblica; insieme con loro, più di un milione di docenti.

La scuola media superiore resta ancora il luogo di maggiore crisi di identità e di funzione: la classe politica si è rivelata storicamente incapace di avviare in modi efficaci e tempestivi le riforme, rese necessarie sia dall'evoluzione socio-economico-culturale dell'ultimo trentennio, sia dal modificarsi di situazioni collaterali: si pensi alla riforma della scuola media inferiore del 1952 (unificazione di media e «avviamento», fine del primato del latino) e alla liberalizzazione degli accessi alle facoltà universitarie (1969).

Il primo progetto Gonella porta la data del '49

Della riforma della media superiore si era cominciato a parlare sin dal 1949, con l'inchiesta Gonella; tredici anni dopo, il ministro Gui metteva mano a un progetto di modifica della tradizionale tripartizione gentiliana degli indirizzi fondamentali, risalente al 1923: licei, istituti tecnici, scuole professionali, con la supremazia culturale (e «di immagine») del liceo classico, unica scuola — tra l'altro — in grado di aprire ai giovani qualsiasi sbocco universitario.

Il progetto rimase lettera morta. La contestazione sessantottesca, la lentezza disastrosa dei nostri meccanismi legislativi e la colpevole (o interessata) inconcludenza dei politici non hanno consentito da allora fino ad oggi di arrivare alla riforma: ci si è limitati alle pratiche di circolari e leggine marginali e ad alleggerire (nel '69) l'esame di maturità, con norme transitorie che durano ancora, mentre si aprivano gli accessi alle facoltà universitarie per tutti i diplomati della scuola media superiore: una follia destinata a riempire patologicamente la università, dequalificandone irrimediabilmente funzione e livello.

Un'«area di parcheggio» per cattolici e marxisti

La precedente legislatura, tuttavia, pareva avviata a condurre in porto un progetto di riforma: la nuova superiore avrebbe avuto un biennio comune seguito da un triennio con assi culturali ed esiti professionali diversificati e intercomunicanti. Frutto di un tormentato compromesso tra area cattolica e area marxista, lasciava nei liberali e nei repubblicani la preoccupazione che la nuova media superiore, diminuendo l'area e gli indirizzi tecnico - professio-

nali e privilegiando una formazione culturale generica, accentuasse il suo carattere di «parcheggio».

Lo scioglimento anticipato della legislatura ha interrotto l'iter del progetto: le recentissime assicurazioni del ministro Falcucci, secondo cui il progetto verrà ripresentato quanto prima all'esame e al voto del Parlamento nella forma precedente, lasciano perplessi: proprio i partiti laici, premiati nel giugno scorso dall'accresciuto consenso elettorale, non si lasceranno sfuggire l'occasione per proporre importanti modifiche.

Mentre la riforma tarderà ancora (ma si prepara una nuova normativa per gli esami di maturità, ormai degradati a ignobile farsa), le tendenze dei giovani e delle famiglie nella scelta degli indirizzi della media superiore continueranno a privilegiare gli istituti tecnici, dove negli ultimi anni le iscrizioni sono costantemente cresciute, con prevalenza per gli istituti tecnico-commerciali.

Intanto le magistrali aspettano il quinto anno

Anche le scuole professionali, in parte passate alle Regioni, e gli istituti magistrali hanno avuto un buon incremento. Del «magistrale», scuola quadriennale, si deve dire che attende dal 1958 (!) di essere portato a cinque anni; l'istituzione della laurea obbligatoria per l'insegnamento nella scuola primaria e la crescente diminuzione delle cattedre, provocata dalle note ragioni demografiche, toglie senso alla scelta di questa scuola, del tutto inadeguata rispetto ai suoi compiti istituzionali: negli ultimi anni, il «magistrale» è divenuto il luogo dove vengono indirizzati gli alunni meno dotati provenienti dalla media dell'obbligo o dove si rifugiano, dopo bocciature ai licei, giovani desiderosi di recuperare, con un corso di studi più breve e più facile, l'anno perduto.

Sono in crescita le iscrizioni al liceo scientifico, con particolare attenzione alle sue varianti sperimentali, mentre appaiono stazionarie quelle al liceo classico, dopo la caduta vertiginosa degli ultimi Anni 70: nonostante l'assurdo anacronismo dei programmi, il classico conserva ancora l'immagine di scuola di élite, in grado di attrarre i rampolli delle classi medie.

Ripetizioni e abbandoni, secondo i dati del rapporto Censis, sono stati più numerosi nei primi Anni 80 negli istituti tecnici, magistrali e professionali: in queste stesse scuole, si è registrata, anche quest'anno, la più alta percentuale di «bocciati» alla prova finale.

Alcuni dati, comunque, sono incoraggianti: si va sempre

grande e disastroso edificio dell'istruzione scolastica pubblica italiana

E LA SCUOLA VA...

più riducendo la contestazione ideologizzante, emerge con sempre maggior ampiezza una domanda generale di studi seri e qualificati. Qui si sconta un decennio di concorsi a cattedre sospese; di corsi abilitanti che si concludevano quasi sempre con «promozioni» generalizzate e relativo passaggio in ruolo (vergogna imposta dai sindacati e accettata dai politici); di lauree conseguite con piani di studio liberalizzati; di assenze di qualsiasi controllo sul lavoro degli insegnanti, demotivati sul piano delle carriere e degli stipendi e completamente irresponsabili: sono sparite, infatti, le note di qualifica e la facoltà concessa un tempo ai presidi di fare ispezioni periodiche nelle classi.

Accade, perciò, sempre più spesso, che di fronte al professore impreparato o incapace, il giovane e la famiglia indirizzino la loro domanda di preparazione verso la lezione privata, presso un professore di prestigio: la ripetizione, in questo modo, cambia carattere, divenendo luogo di aggiornamento di studi male svolti presso la scuola pubblica, e non soltanto momento in cui si rimedia l'insufficienza in questa o quella materia.

Professori impreparati tutti alle «private»

Nelle aree di alti redditi, la scelta è o la scuola privata di prestigio (ma esiste solo nelle grandi città) o le scuole all'estero (Svizzera, Inghilterra, Stati Uniti).

Anche nella media inferiore, tuttavia, si tratta di dare nuove soluzioni ai molti problemi esistenti, dopo le modifiche dei programmi del '77. Il suo stato è insoddisfacente: la preparazione che fornisce ai ragazzi è di livello medio-basso. Un rapporto dell'autunno scorso degli ispettori scolastici al ministero della Pubblica Istruzione parla apertamente di «scarsa preparazione dei presidi e dei docenti» e denuncia la mancanza di raccordo con la scuola primaria.

Tra i professori sta nascendo una tendenza, più o meno spontanea, a ritornare alla «tradizione» nei metodi e nei contenuti d'insegnamento, come nei criteri di valutazione.

Si chiede rigore con la stessa improvvisazione con cui, negli Anni 70, ci si abbandonava al permissivismo più sfrenato. E' una tendenza che risponde alle esigenze di molte famiglie (della classi medie e anche operaie) come reazione al rovinoso «facilismo» del passato e come riflesso della maggiore selettività della «media superiore». Da qui il crescente numero di ripetenze insieme con il fenomeno dilagante, denunciato dal Censis, dell'abbandono anticipato della media dell'obbligo.

Comunque, sullo sfondo del fallimento degli organismi rappresentativi (consigli di classe, in specie, sempre più disertati dai genitori), si registrano altri fallimenti: in primo luogo quello dell'introduzione del lavoro pratico: l'educazione tecnica viene svolta in modo libresco, il ragazzo non conosce laboratori o perché non ci sono o perché gli insegnanti, deliberatamente, non li usano. C'è da osservare che su ogni cattedra di applicazioni tecniche lavorano contemporaneamente due insegnanti, un uomo e una donna, per la contestata diversificazione della materia tra bambini e bambine.

Per la lingua straniera sempre e solo tre ore

Insoddisfacenti sono i risultati dell'insegnamento della lingua straniera, per lo squilibrio tra il metodo (fondato sull'apprendimento soprattutto orale delle «strutture» del discorso) e le ore settimanali (tre).

Si palesano anche le conseguenze dell'unificazione delle «osservazioni scientifiche» e della matematica in un'unica cattedra: l'insegnante laureato in biologia tende, naturalmente, a privilegiare le «osservazioni scientifiche», mentre il laureato in matematica quest'ultima materia.

Il rapporto degli ispettori rivela con ampiezza, senza attenuarne la gravità, questi aspetti preoccupanti cui va aggiunto lo stato dell'insegnamento della lingua italiana: si rivelano, accanto alla decadenza, peraltro contrastata, della grammatica, l'inesistenza, o quasi, delle biblioteche di classe e, più in generale, la scarsa attenzione riservata alla lettura di libri extrascolastici: sarebbe tanto più necessaria, quanto più l'uso dei mezzi visivi ha allontanato i ragazzi da questi indispensabili strumenti di informazione, di sapere e di diletto. Allo stesso tempo, si scrivono e si scelgono antologie tanto voluminose quanto demenziali, veri supermarket dello scibile, dove si trova di tutto: dai paladini di Francia agli scritti sulla questione meridionale, da Omero a Einstein (parlo della prima media!).

Restano infine da risolvere i gravi problemi derivati dall'inserimento degli handicappati e dal fallimento del «tempo pieno», ostacolato più che dagli insegnanti, dalle famiglie, che giudicano quell'impegno totalizzante e/o inutile: spesso si preferiscono «agenzie» esterne: le società sportive, le scuole di musica, di danza, etc.

Come si vede, ci troviamo di fronte a un quadro complesso, segnato da fenomeni e spinte contraddittorie. I problemi più gravi attendono se non una soluzione, impossibile nel breve periodo, almeno una più seria individuazione da parte della classe politica e della società, che non possono permettersi di demandarli agli specialisti, interessandosi distrattamente soltanto in talune date canoniche dell'anno scolastico.

Piero Sinatti



In Piemonte quest'anno è andata così

NOVARA

NOVARA — Inizio a pieno regime per la scuola novarese: tutti gli insegnanti in cattedra dal primo giorno e lezioni normali, senza orari ridotti, senza problemi particolari. Ma da queste parti l'avvio regolare dell'anno scolastico è ormai tradizionale anche se rappresenta un'eccezione nel contesto nazionale.

Non per niente il Forzez — Istituto di ricerche che dipende direttamente dal Consiglio dei ministri — in una recente inchiesta ha definito Novara «un'isola nella quale si riscontra la concezione dell'industria privata nella pubblica amministrazione scolastica».

In effetti tutte le operazioni preliminari relative alla sistemazione degli insegnanti e alla copertura delle varie cattedre, sono state effettuate per tempo nei mesi estivi. Il provveditore Giuseppe Brienza ha anche richiamato dalle ferie alcuni funzionari proprio per concludere ogni cosa entro il mese di luglio.

E dire che quest'anno il provveditorato è stato sottoposto ad un lavoro maggiore di quello degli anni scorsi. Infatti per effetto della legge «270» che ha di fatto eliminato il precariato, c'è stata una mastodontica immissione in ruolo di maestri e professori. Dal giovanissimi utenti delle «materne» agli studenti delle superiori, la popolazione scolastica di Novara e provincia è di circa 80 mila giovani. Gli insegnanti impegnati sono circa 8 mila. Per tutti l'83-'84 è in-

ziato nel migliore dei modi come vuole la consuetudine di una città nella quale la scuola (anche nei tempi più bui) è sempre stata tenuta in grande considerazione dai cittadini.

Quest'anno ci sono da registrare due novità interessanti: la specializzazione di «ragionieri programmatori» all'Istituto tecnico commerciale «Mossotti» e i due corsi di «alfabetizzazione» (uno a Novara, l'altro a Verbania) per gli adulti che non sanno ancora leggere e scrivere.

Marcello Sanzo

CUNEO

CUNEO — Elementari che in tutta la provincia hanno quest'anno oltre mille scolari in meno e scuole superiori che hanno invece raggiunto il massimo di alunni per aula perché il Ministero non consente la creazione di nuove sezioni anche in presenza di un maggior numero di iscritti: è la situazione solo in apparenza contraddittoria della scuola nella «Granda» in questo inizio dell'anno scolastico.

I bambini delle elementari diminuiscono sensibilmente di numero quasi dappertutto perché dovunque c'è un forte calo della natalità. Quest'anno è stato infatti necessario sopprimere nelle elementari una cinquantina di cattedre, soprattutto nei piccoli centri montani in conseguenza dello spopolamento, ma anche nei paesini della pianura e in alcuni quartieri delle città perché nascono sempre meno bambini. Calano anche gli allievi della

scuola media inferiore, ma qui il fenomeno è meno avvertito perché negli anni scorsi le classi erano molto numerose e quindi si possono notare nelle aule solo dei banchi vuoti; nelle medie inferiori le classi soppresse in tutta la provincia sono infatti due soltanto.

Cresce l'affluenza al liceo, ma soprattutto negli istituti tecnici e nelle scuole professionali perché molti ragazzi che negli anni scorsi, conclusa la scuola dell'obbligo, sceglievano il lavoro, ora, non trovandolo, o perché consapevoli che un maggiore livello di istruzione favorisce l'inserimento nella vita, hanno deciso di continuare gli studi.

In molte città i presidi hanno dovuto così bloccare le iscrizioni e decine di famiglie sono costrette a far fare il pendolare ai loro figli dalla località di residenza a quella della scuola dove sono riusciti a trovare un posto. Sono decine gli istituti superiori dove l'anno scolastico non è ancora avviato regolarmente perché i ruoli degli insegnanti non sono ancora completati.

Mancano anche una ventina di presidi perché i titolari sono andati in pensione o si sono trasferiti e non sono stati ancora sostituiti. Unica nota positiva riguarda i vincitori del recente concorso per insegnanti nelle elementari: tutti hanno già ottenuto la cattedra perché hanno preso il posto di docenti che per ragioni di età sono stati collocati a riposo.

Gianni De Matteis

VERCELLI

VERCELLI — Sono tornati a scuola i 8 mila studenti della nostra città. Il rientro è stato piuttosto faticoso, all'insegna dei problemi che da anni angustiano l'istituzione scolastica: ritardi nell'assegnazione delle cattedre, mancanza di presidi in alcuni istituti superiori, scarsità di locali attrezzati per le scuole in espansione.

Ieri sono tornati nei banchi anche gli studenti medi delle classi quinte, e con loro ormai tutti risultano al proprio posto. Tutti tranne i professori, ancora dispersi su cattedre provvisorie in attesa delle graduatorie definitive del Provveditorato. Ma la colpa, se di colpa si può parlare, non è degli uffici amministrativi locali. La sistemazione degli ex precari, ai quali finalmente sarà concessa una sede di lavoro definitiva, ha ritardato tutte le operazioni. «E' un anno particolare — dicono in Provveditorato —, l'ultimo che registrerà ritardi e incertezze. Dall'84 gli insegnanti saranno in cattedra fin dal primo giorno di scuola».

Intanto sono state compilate ed esposte le graduatorie per il personale che intende occuparsi dell'inserimento degli alunni handicappati nelle classi normali.

Un ultimo dato, questo, confortante, l'aumento della popolazione scolastica, contro ogni logica previsione. Nelle elementari il calo è stato insignificante, nelle medie e nelle superiori addirittura si è registrato un incremento delle iscrizioni, d. b.

Parte l'inquieto autunno politico con il primo confronto dei partiti in Comune

«Il monocoloro pci resta per governare» Socialisti e psdi l'appoggeranno, però...

Polemico dibattito in Consiglio comunale dopo la pausa estiva - Novelli illustra il programma della giunta pci - I liberali chiedono le elezioni - Il pri vuole chiarezza - La dc: «E' finito il governo delle sinistre»

E' la sera dei programmi e dei «messaggi» dei partiti. Diego Novelli con un intervento di venti cartelle illustra le linee d'azione del monocoloro comunista che presiede. Al primo appuntamento nella «sala rossa» dopo la pausa estiva psi e psdi spiegano perché hanno scelto la strada dell'appoggio, non quella dell'ingresso in giunta. Liberali, democristiani e repubblicani chiedono chiarezza e promettono un confronto serrato. Sono le 19 e, dopo settimane di velle polemiche, comunicati, dichiarazioni, precisazioni, i partiti fanno inizio a questo autunno politico che s'annuncia piuttosto inquieto.

Socialisti e socialdemocratici non entrano nella giunta di sinistra. Promettono però l'appoggio al monocoloro pci ed escludono, per ora, altre maggioranze. «Concorderemo — dicono — le scelte da compiere». In questa situazione la giunta tutta-pci resta come transitoria ed eccezionale «assunto» come dichiara Novelli — i comunisti di un governo a medio termine. Conferenza significa ovviamente qualcosa di meno di un'intesa di maggioranza e qualcosa di più di un occasionale confronto, delibera, ogni lunedì. Si tratta



DIEGO NOVELLI

di una strada stretta e difficile che può essere percorsa solo se c'è chiarezza e lealtà di rapporti.

Dopo questa attenta comunicazione, poco prima delle 20, la parola passa ai partiti. S'apre il dibattito mentre un gruppo di inquilini delle case popolari «M2» di corso Agnelli porta nell'anticamera del consiglio una drammatica protesta: un uomo vuole anche lanciarsi dal cornicione. «Vogliamo la ristrutturazione delle case. Viviamo in situazioni pessime. I lavori — dicono in Comune — partiranno presto».

E' Giorgio Cardetti a portare la voce del psi mentre i «big» dei partiti sono arrivati tutti puntualmente per vivere con i colleghi di partito un altro momento storico per Torino. Ci sono gli onorevoli La Ganga (psi), Romita (psdi), La Malfa (pri). «Certo — afferma Cardetti, capogruppo socialista — quella del monocoloro comunista non è la soluzione migliore, ma oggi è l'unica



BERNARDI

praticabile per dare un governo alla città. Infatti non ci sono ancora le condizioni per costituire una giunta organica di sinistra. Neppure sono possibili altre maggioranze. Però garantiremo il nostro appoggio. Ma non diamo cambiati in bianco a nessuno. L'appoggio ci sarà se il monocoloro non farà scelte unilaterali. Perciò verificheremo, di volta in volta, i provvedimenti». Il ministro Romita aggiunge: «Il psi dimostra la massima coerenza. Dopo tre anni di opposizione che avevano definito costruttiva, offriamo oggi un appoggio perché si facciano quelle scelte che la città attende. In questo atteggiamento non siamo più soli. Con noi ci sono i socialisti».

Carparini del pci richiama l'accordo con psi e psdi che permetterà al monocoloro di governare e illustra gli indirizzi da raggiungere. Il democristiano Mario Bernardi replica immediatamente: «Questa è la soluzione peggiore per Torino. E' la dimostrazione della

gravissima crisi della sinistra». «E' la fine — nota il capogruppo della dc Giampaolo Zanetta — dell'esperienza della giunta di sinistra. Siamo di fronte ad un monocoloro prigioniero. Di fronte alle carenze della proposta lanciamo l'idea di un programma sul quale chiederemo il confronto delle altre forze politiche per dare uno sbocco alternativo e positivo ad una paralisi amministrativa che penalizza la città». «Novelli ha fatto un discorso — esordisce Martinat del msi — con tanta aria fitta dimenticando di dirci di chi sono le colpe di questa crisi».

«Nessuno ci ha ancora spiegato (né socialisti, né socialdemocratici, né comunisti) — sostengono Santoni, capogruppo del pli e Dondona — che cosa vuol dire che non esistono le condizioni per formare una giunta di sinistra. A luglio ci dissero che occorreva tempo per puntualizzare le scelte da inserire nel programma. E adesso? Mi sembra che ancora questa sera si stia ripetuto un rituale che conosciamo da aprile. Sento dire le stesse cose di allora. Sarebbe stato più corretto fare le elezioni. Oggi avremmo già un nuovo assetto, nuovi risultati, forse altre alleanze e maggioranze».

«Questa situazione di impotenza — dicono i repubblicani — è destinata ad appassire le difficoltà di Torino. Pri-psi-psdi non sono più in grado né di mettersi d'accordo, né di lasciare il campo». Il dibattito tra analisi e battute polemiche, appelli e dichiarazioni si conclude a notte fonda. Ma oggi il confronto continua sulle delibere.

Gian Mario Ricciardi

Nuovo programma entro 15 giorni

Diego Novelli incomincia a parlare alle 19 in punto. Descrive la gravissima crisi che attanaglia Torino, indica le soluzioni e le strade da percorrere per frenare le conseguenze della recessione. «Tra quindici giorni — dice — la giunta presenterà un programma di cose da fare subito. Intanto, però, pagina dopo pagina, Novelli disegna le scelte da compiere».

Pochi giorni fa ha inviato al presidente Crazzi un «dossier» su Torino indicando i lavori che è possibile avviare immediatamente, quelli già in cantiere che attendono d'essere conclusi, insomma tutti quegli interventi che potrebbero avviare una sorta di «new deal» locale.

Ma questa sera, in consiglio comunale, i politici attendono le sue dichiarazioni sul monocoloro pci e sull'appoggio del psi e del psdi.

«Lo voglio dire con estrema chiarezza — precisa Novelli —. Il monocoloro opera per un concorso di volontà che si sono espresse in tal senso da parte del psi, del psdi e ovviamente del pci. Tale giunta non potrà in alcun caso essere intesa come una sorta di non governo camuffato. Non ci starebbe il mio partito, non ci starei io per primo. Se giunta ha da essere, sia, ma per governare lungo le linee generali e secondo l'ispirazione che

ho tratteggiato. Se questo non dovesse rivelarsi possibile o se dovessero delinearsi altre maggioranze non resterei, come è ovvio, un istante di più in questo scomodo posto».

Novelli sottolinea ancora questo punto «per chiarezza — dice —, non certo per arroganza. Anzi siamo tutti consapevoli che una giunta minoritaria non può che procedere con spirito di apertura, direi quasi di umiltà, se il termine non si prestasse a equivoci, verso tutti i contributi possibili da ricercare innanzitutto con le forze che ne hanno voluto la formazione e ne devono consentire l'azione attraverso la concertazione degli atti più significativi».

«Ci accingiamo a questo sforzo — conclude il sindaco — nell'interesse della città, con spirito di servizio, senza presunzioni, ma anche senza alcuna propensione ad accettare condizionamenti pretestuosi o logiche paralizzanti. Siamo pronti ad accogliere tutte quelle proposte e quei suggerimenti da qualunque parte vengano, che siano nell'interesse della città. Puntualizzeremo il tutto in un programma di azione concreto e fattibile che sia attuativo, almeno in parte, degli indirizzi prospettati: conseguentemente proporranno un coerente nuovo assetto».

**L'APPETITO
D'OBIEGGE
SABET**
P.ta Madonna degli Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 55.30.22-55.76.142

IL FUTURO È
L'INFORMATICA
MA L'INFORMATICA
È NEL VOSTRO FUTURO?

In piena crisi occupazionale, un solo settore è in forte e continua espansione, quello dell'informatica. Aprite più ampie possibilità al Vostro futuro frequentando i nostri corsi pratici di programmazione. I nostri corsi, tenuti da professionisti di informatica con le più avanzate metodologie di insegnamento, sono svolti in un reale ambiente di lavoro. Vi offriamo inoltre la possibilità di effettuare gratuitamente un periodo di pratica presso primarie aziende. Per informazioni passare tutti i giorni dalle 16 alle 19 a Sabet tutto il giorno.



CORSI PER PROGRAMMATORI

H&M STUDIO
COMPUTER PERSONAL TRAINING

10123 TORINO - Via Benvenuto, 1 - Tel. (011) 835.319-871.186

Massimo resta con mamma almeno per qualche tempo

Lo ha deciso il tribunale dei minori - Il provvedimento è temporaneo, in attesa di accertamenti - Il ragazzino era fuggito da Codigoro qualche giorno fa

Dunque Massimo resta con la mamma. Così ha deciso, in via temporanea, ma è già un sintomo dei possibili futuri orientamenti, il Tribunale dei minori di Torino, in attesa di acquisire ulteriori elementi per meglio valutare la vicenda del ragazzo di Codigoro, Ferrara, scappato dalla casa degli zii per venire a stare con la mamma.

Massimo Gelli ha quattordici anni da cinque viveva nel paesino della bassa ferrarese con una sorella, Lidia, che è rimasta lì e gli zii paterni. Qualche giorno fa, dopo aver più volte espresso il desiderio di tornare a Torino dalla madre, Massimo ha deciso di prendere l'iniziativa e di lasciare la casa degli zii per puntare sul Piemonte.

Qui vive Loredana Gelli, sua madre, il cui marito, al tempo in cui Massimo fu sot-



dato agli zii, era in carcere. Proprio la detenzione dell'uomo e la precaria situazione nella quale si trovava la donna, determinarono l'affidamento del ragazzino, allora di

l'età, cioè, nella quale i ragazzi hanno la possibilità di scegliere presso chi vogliono vivere. Poi, evidentemente, la sua permanenza presso gli zii si era fatta problematica, tanto da indurlo a cercare rifugio a Torino. Il tribunale dei minori, al quale Loredana Gelli, assistita dall'avvocato Nisi, si è rivolta, ha preso tempo.

Per ora Massimo resta a Torino. Nel frattempo verranno svolti accertamenti, probabilmente verranno anche sentiti gli zii e la sorella del ragazzo. Dopo questo approfondimento delle sue conoscenze il tribunale emetterà una decisione definitiva, che si presume, alla luce del provvedimento assunto ieri, favorevole al ragazzo ed a sua madre, a meno che non intervengano fatti nuovi a complicare ancora questa già abbastanza dolorosa vicenda.

Un'altra maternità fra i terroristi processati alle «Vallette» per i crimini di Pl

ACCUSATI DI OMICIDI E FERIMENTI ORA FANNO L'AMORE, NON LA GUERRA

Sonia Benedetti e Marco Fagiano sono felici: fra tre mesi avranno un figlio - La definiscono «una scelta di vita contro la cultura della morte» - Lei, già condannata a 30 anni, è coinvolta nell'uccisione del criminologo Paoletta Lui, che ne deve scontare 17, è accusato anche d'aver assassinato un fiancheggiatore sospettato di tradimento

Pensano ormai poco alla guerra: adesso hanno in testa l'amore. I terroristi si fidanzano, si sposano (chi con rito civile, chi con il prete), si ritagliano uno spazio di privacy, fanno nascere bambini. Approfittano di un attimo di distensione degli uomini della scorta ed è fatta: «La scelta della vita contro la cultura della morte».

Dopo Giulia Borelli che, il 20 agosto, ha partorito due gemelli, tocca a Sonia Benedetti, nome di lusso nella galassia del terrore, che dovrà diventare madre all'inizio di gennaio. Pre-maman a fiorini neri, abbracciata al marito Marco Fagiano, un sorriso fra l'allegro e lo sfottò: «L'abbiamo fatto, l'abbiamo voluto, sei mesi che lo aspettiamo, siamo felici, siamo contenti».

La Benedetti, come la Borelli, i figli li ha fatti durante il processo di Firenze. Insieme alla maternità lei ha avuto trent'anni di carcere, lui, «nasone», figlio di un commercialista di Bussolengo, ne ha presi 17. A Torino devono rispondere di fatti di poca importanza. La Benedetti, addirittura, non sarebbe stata nemmeno imputata se non si fosse accusata di aver parte-



SONIA BENEDETTI E MARCO FAGIANO NEL GABBIONE DELLE ASSISE

cipato all'azzoppamento della vigilatrice delle carceri Raffaella Napolitano. Ma non è vero e verrà scagionata.

E, tuttavia, per entrambi le pendenze giudiziarie non sono da poco. Lei è coinvolta

nell'uccisione del criminologo napoletano Alfredo Paoletta. Lui, capo di «Prima linea» della Valsusa, è accusato di aver fatto parte del «comando» che ha ucciso per strada William Waccher,

amico del terrorismo in odore di tradimento. Saranno altri anni di carcere da scontare: un futuro chiuso dietro le sbarre di una prigione.

Per la Benedetti la seconda Corte d'Assise ha già conces-

so l'autorizzazione per le visite ginecologiche. Poi ci sarà il ricovero in ospedale; probabilmente al Sant'Anna dove hanno ormai dimistichezza con future madri che arrivano in sala parto circondate da carabinieri armati fino ai denti in giubbotto anti-proiettile.

Tutto questo si è saputo alla ripresa del processo contro 155 «piellini», ripreso nell'aula bunker delle Vallette dopo una sospensione per la pausa estiva. I giudici (presidente Bonu, giudice a latere Ausiello, pubblico ministero Gianfrotta) devono «sentire» centinaia di testimoni chiamati in giudizio. Poi la parola passa agli avvocati della parte civile, al rappresentante della pubblica accusa e ai legali che compongono il collegio di difesa.

Stefano Moschetti ha letto un documento per ricordare lo sciopero della fame dei detenuti delle carceri. In massa in Italia protestano perché vogliono più ore d'aria, maggiori possibilità di colloquio con i parenti, processi più veloci e la riduzione del periodo di carcerazione preventiva. Adesso gli scioperanti sanno

che hanno anche la solidarietà dei terroristi di Prima Linea.

Susanna Ronconi ha invece annunciato che «da oggi scendono in lotta anche le compagne del carcere super-sicuro di Voghera».

Alla fine c'è stata la denuncia delle «gravi condizioni di salute» di Pierluigi Concutelli. Incredibile sulla bocca di un terrorista di sinistra, è stato detto che il killer «nero» rinchiuso in cella di sicurezza alle «Nuove» soffre per un'ulcera e ha bisogno di cure urgentissime.

L. d. b.

Protestano radio-taxi

• I soci della Cooperativa «Avvenire», riuniti in assemblea presso la Camera del Lavoro di Torino, protestano per l'aumento del costo pubblico per i posteggi taxi, ricordando all'amministrazione comunale che i tassisti sopportano, con grave disagio economico, la crisi che ha colpito la città, non potendo né andare in Cassa integrazione né tantomeno licenziare i colleghi in soprannumero.

Perché affrontare le nuove tecnologie

Il seminario alla Fondazione Agnelli mette a confronto studiosi e tecnici italiani e giapponesi

Per affrontare le conseguenze e le novità delle moderne tecnologie sono più che mai necessari rapporti di stretta o reciproca conoscenza tra i Paesi coinvolti nella rivoluzione tecnologica. Ecco uno dei perché della «tre giorni» su «Tecnologia senza frontiere» organizzata a Torino dalla Fondazione Agnelli e dalla fondazione Honda.

Al seminario parteciperanno esperti e managers dell'industria italiana e maestri della tecnologia giapponese. L'obiettivo degli incontri è quello di far conoscere meglio la realtà del Giappone in Italia e, contemporaneamente, migliorare l'immagine dell'Italia in Giappone.

«Non si può e non si deve esaminare l'impatto dell'onda tecnologica senza adottare come punto di riferimento una visione ampia del sistema produttivo. Non riusciremo mai ad affrontare, per esempio, un corretto discorso sull'occupazione se ci lasceremo incatenare a logiche settoriali».

Lo ha detto Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat aprendo ieri i lavori del seminario. Perciò Agnelli ha auspicato un programma nazionale «che si ponga come obiettivo quello di portare il Paese, in cinque-dieci anni al

livelli di efficienza delle produzioni e dei servizi che altri Paesi hanno raggiunto. Potrebbe costituire la grande occasione per riorganizzare la nostra economia».

«Affrontare a viso aperto — ha proseguito — e con coraggio innovativo il problema dell'occupazione è un compito prioritario, in questi anni di transizione, per una società a tecnologia diffusa».

Ma l'interrogativo che ci si pone «è se esiste un minimo comun denominatore di consenso politico-sindacale. Indubbiamente una grande ricorrenza comporta elevate esigenze di mobilità dei lavoratori. Imprese, sindacati e governo devono rendersi conto che non si risolve nulla né con il braccio di ferro per salvare mille posti di lavoro».

Nel corso del seminario verranno presentate numerose ricerche. La fondazione Honda illustrerà i risultati di ricerche sull'evoluzione tecnologica dell'organizzazione del lavoro e della professionalità in Giappone. La Fondazione Agnelli spiegherà i risultati di due ricerche e cioè l'applicazione dell'automazione in un gruppo di importanti aziende italiane e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro, professionalità e formazione al 1990 e oltre.

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830



Quarzo ultrapiatto, impermeabile,
in acciaio inossidabile, o oro 18 KT.

Modelli depositati ®

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

AGLIANI
V. Madama Cristina, 36 A
ALBERA
V. Pietro Micca, 9
ARALDO DI SCANAVINO A.
Via XX Settembre, 65
ASTRUA
V. Roma, 28
BERTOLOTTI
Via Cernaia, 28
ERNESTO BOCCHINO Snc
Piazza Carlo Felice, 18
CLAFERO S.p.A. di CARLO A.C.
Corso Viti, Emanuele, 58
FAGNOLA Snc
V. Garibaldi, 33
FRANCESCO FILLI
Corso Giulio Cesare, 72
LAZZARI
Via Barletta, 47
LODOLI
C.so Belgio, 46
MACCARO
V. Po, 14
MOROSINI
V. Niccolò Fabrizzi, 28
NESSI
Via Nizza, 364
PALMERIO
V. Roma, 346
REITA
Strada Mongreno, 13
RIGOLI
V. Chiesa della Salute, 17
ROSA DI ROSA CORRADO
A.C. Snc
Via Arsenale, 25
SIGNA
V.C. Capelli, 28
TIGLIERI
C. Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI GIOIELLI SRI
Via Garibaldi, 5
URBINI
V. Lagrange, 31
ZENDRINI
V. S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:

ACQUITERME
IL MESOZOTTO
DI COGUTI & ROBERTI SRI
Via Garibaldi, 50

ALBA
L.G. MARTINELLI Snc
di E. MARTINELLI
Corso Viti, Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
Via Dante, 88
ASTI
UTARI MARIO
P.zza S. Secondo, 21
BIELLA
PIANO MARTINO
Via Italia, 42

CANTU'
BOVELLOS/POINT
DI BOVOLenta ELIO
Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO
GAZZAN
Via Roma, 79
CHIVI
CEPPI SRI
Via V. Emanuele, 39
CHIVASSO
CENA DI CENA ANGELO
e C. Snc
Via Torino, 41

CUNEO
RABINO
Corso Nizza, 10
CUORONE
BELLINO F. & BERGOGGIO G.
Via Nizza, 5
DOMODOSSOLA
BRIZIO GIORGIO
Via Brione, 14
INTRA
CLIVIO
Via Mameli, 163/165

IVREA
PALVARINI CARLA
& C. Snc
Corso Cavour, 48
MONCALIERI
SARDO
Via Tenivelli, 10
MONDOVI'
ROSA MIRKO
Via S. Agostino, 17
NOVARA
BORRA LUIGI
di DELL'AVESA V.
Via Prina, 25
NOVI LIGURE
RIZZO
Viale A. Saffi, 130
ORISSANO
GIACOMETTO
Via Allen 8/b
PINEROLO
LAZZERO SRI
Piazza Cavour, 18
TORTONA
AURUM PREZIOSI
Corso Leonora, 45
VALENZA PO
BOGGIA LORENZO
Viale Repubblica, 4
VERCELLI
POMA
Via C. Nigra, 14

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:

AOSTA
TROSSELLO EREDI
Via de Tiner, 33



4837

Ma Romina, è stata rapita? Indagini al campo nomadi

Il magistrato sospetta che uno strano episodio d'una bimba sottratta al padre e poi «recuperata» nasconda in realtà un vero e proprio racket

Si chiama Romina, la protagonista inconsapevole — ha pochi mesi — di una confusa vicenda che potrebbe essere un episodio isolato, ma anche un inquietante aspetto della tratta dei bambini, un infame commercio che ha le proprie radici nelle sacche di emarginazione.

Romina, bambina zingara, viene portata al Regina Margherita dal padre ai primi di agosto. Ha l'enterite ed il padre la consegna affermando: «Passo a prenderla tra pochi giorni. Il nostro campo è a Lecco e siamo qui solo di passaggio».

Invece trascorre molto più tempo e nessuno si fa vivo nel reparto di pediatria. Il personale comincia già a chiedersi se la creatura non sia stata abbandonata, quando il «padre» ritorna, esibisce un documento e si fa consegnare Romina. Una suora, per sicurezza, fotocopierà il documento.

La precauzione della religiosa è stata fondamentale per le indagini. Infatti, quasi a fine agosto, si fa finalmente vivo il vero padre che cade dalle nuvole quando gli dicono che è già passata una settimana prima a ritirare sua figlia.

Chi ha rapito Romina? A fornire la soluzione è proprio lo zingaro, vero padre di Romina. L'uomo gira per tutti gli accampamenti nomadi della periferia torinese ed alla

fine di agosto avverte la polizia che a Pianezza c'è il rapitore. Interviene il sostituto procuratore Borgna che interrogherà il presunto rapitore. E' un altro zingaro, Tomas Nicoloschi, 33 anni, che confessa: «Ho preso la bambina perché mi sentivo solo, volevo una figlia da allevare».

Viene incarcerato sotto l'accusa di sequestro di persona e sottrazione di minore. Ad aggravare la sua posizione sembra esserci il fatto che in un primo tempo il nomade non rivela dove è Romina. Invece la bambina è nuovamente malata di enterite ed è stata ancora una volta ricoverata in un ospedale torinese, il Maria Vittoria, da una donna che però al momento di consegnarla ai sanitari ha affermato che si chiamava «Melina».

Il sostituto procuratore Borgna ordina che la piccola resti in ospedale e venga sorvegliata discretamente: non deve essere consegnata a nessuno. Il magistrato vuol comprendere, fermando chi eventualmente si presentasse al Maria Vittoria, se dietro l'episodio c'è un «racket» del bimbi oppure Tomas Nicoloschi, difeso dall'avvocato Gazzola, ha raccontato la verità.

La trappola è però tesa invano, nessuno ritorna a reclamare Romina che a giorni, completamente guarita, sarà restituita alla vera madre. Se-

condo Tomas Nicoloschi la bimba è sempre vissuta con lui nell'accampamento di zingari e nessuno ha mai tentato di venderla, anzi, secondo le «leggi zingaresche» non è affatto un delitto prendere la figlia di un altro nomade se questo mostra di disinteressarsi.

Ed il vero padre di Romina, sempre secondo il Nicoloschi, sarebbe ritornato a reclamare la figlia solo dopo aver saputo che ormai l'aveva lui perché tra le due tribù esisterebbe una lontana rivalità.

Cristianamente è mancata
Maria Pesce
ved. Sandrone
anni 78
L'annuncio: i figli Chiara e Luciano con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente alle ore 14,45 all'ospedale Mauriziano ed alle ore 15 in parrocchia di Gernagno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo Torinese, 18 settembre 1983.

Improvvisamente è mancata
Agnese Massa
ved. Beria
anni 63
L'annuncio: i figli Anna, Domenico, Bartolomeo con rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corrente alle ore 10 dall'abitazione via Bernardo Chiaro 76. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vauda Canavese, 19 settembre 1983.

E' mancata
Sebastiano Canavesio
di anni 70
(Commerciante bestiame)
Addolorati l'annuncio: la famiglia e congiunti tutti. Funerale in Saluzzo mercoledì 21 settembre partendo dall'Ospedale civile di Saluzzo alle ore 15 per la Cattedrale. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Castagnole Piemonte provincia Torino. Si ringrazia il professor Miliato e tutto il personale della medicina A dell'ospedale civile di Saluzzo per le cure prestate.
— Saluzzo, 20 settembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigino Scriverio
anziano Atm
Lo piangono la moglie Maria, la figlia Luciana, il genero Piero, il nipotino Luca, la sorella Santina, cognati, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 20 ore 14 dalla Nuova Astanteria Martini largo Gattardo per Saluzzo dove avranno luogo i funerali alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1983.

La consorte Maria col marito Mario Mazzella si uniscono al dolore.
Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Aldo Rovati
Lo annunciano la moglie Elena, la figlia Laura col marito Alessandro e il piccolo Carlo, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi 20 ore 14,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1983.

Condonini, inquilini, Amministratore condominio via Salerno 7, sentitamente partecipano al dolore dei familiari.
Partecipano al dolore di Elena e Laura gli amici
Ettore Maria Bignone
Adèle Angiolina Garone
Gino Gino Casale
E' sentitamente mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Montino ved. Bava
Ne danno il triste annuncio i figli Maria Teresa e Germano con la rispettiva famiglia parenti e amici. Funerali oggi, 14,30 parrocchia Mirafiori (strada Castello di Mirafiori 42). La cara salma sarà poi accompagnata a San Salvatore Monferrato (A) dove riposerà nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 settembre 1983.

Partecipano al dolore di Nicoletta e famiglia i colleghi:
Anna Lodi
Fernanda Lericola
Ines Chiappino
Thea Bonadoni
Claudio Mercatelli
Sandro Bressi
Tino Biglia
Umberto Calderoni
Le famiglie Rosano profondamente commosse partecipano al grave lutto.

La consorte Gioia-Jovetti e Cristiane partecipano vivamente al grave lutto.
Silvia e Pierluigi Jovetti partecipano al dolore dei familiari.

Chia lasciati
Elio Capurro
Imprenditore
L'annuncio: i figli Franco, il genero Gianni, i nipoti Stefano e Filippo, il fratello Ottavio, la sorella Bruno e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione di via Battistini 8 per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Si prega di non inviare fiori ma devolvare eventuali offerte alla Casa Cuore Immacolato di Maria di Re oppure al Centro di Cure di Novara. Un particolare ringraziamento al prof. Michele De Biasi e al Personale tutto dell'Ospedale di Galliate che da sempre l'hanno seguito con cura e amicizia.
— Novara, 19 settembre 1983.

Partecipano al lutto:
Enrico e Miranda Brunati
famiglia Caudano.
In memoria di
Elio Capurro
Angelo Pipitelli
Giulio Caroli
Silvio Pera
Margherita Ferrari
Domenico Ronello
— Novara, 19 settembre 1983.

Le Imprese Associate al Consorzio Imprese Edili Novaresi partecipano al dolore della famiglia ed esprimono sentiti condoglianze per la scomparsa di
Elio Capurro
— Novara, 19 settembre 1983.

Mario Grimaldi e famiglia partecipano con vivo cordoglio al lutto dei congiunti per la scomparsa del
comm. Elio Capurro
Maestro in edile
— Novara, 19 settembre 1983.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione dell'Associazione degli Industriali di Novara partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Elio Capurro
Amministratore Unico dell'Impresa Fides S.r.l. di Nibbia
— Novara, 19 settembre 1983.

La Sezione Edili dell'Associazione degli Industriali di Novara partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Elio Capurro
Amministratore Unico dell'Impresa Fides S.r.l. di Nibbia
— Novara, 19 settembre 1983.

Improvvisamente è mancata
Carlo Cioni
di anni 51
Addolorati lo annunciano: la moglie Bruna, i figli Antonello, Massimo e parenti tutti. I funerali in Casaleforte martedì 20, alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale.
— Casaleforte, 19 settembre 1983.

Vincenzo Chiappino e famiglia, Dipendenti tutti della Chiappino partecipano al lutto.
Elio Gianotti e Luciano Ferrelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Carlo Cioni
— Rivoli, 19 settembre 1983.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Ginetta Barbato
vedova Gonay
Angosciati la piangono la mamma Amelia, la sorella Nini col marito Giorgio Tazartes, i nipoti Maurizio ed Ornella, Giuliano e Paolo, i nipotini Paola, Monica, Fabrizio e Isabella. Essequie parrocchiali Immacolata Concezione. La salma sarà trasportata a Perosa Argentina dove oggi 20 corrente mese alle ore 11,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Bordighera, 20 settembre 1983.

La cognata Vittoria Gonay, i nipoti Paolo e Luisa Gonay, Stefano e Lella Melli con Laura e Sandra, piangono l'improvvisa perdita.
Si è spento in Genova il
GRAND'UFF. DOTT. PROF.
Edmondo D'Anchise
Dirigente generale M. Interno
La moglie Lydia, i figli Paolo Roberto con la moglie Raffaella e i nipotini adorati Michele, Luca, Valeria e Federica con immenso dolore partecipano.
— Genova, corso A. Saffi 35, 19 settembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Ruscone
in Quaglia
(Vittorina Cita)
Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, i figli Germana e Sergio, il genero Mimmo, la nipote Laura, cognate, cognati, zia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi ore 15,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 20 settembre 1983.

E' mancata
Oreste Prono
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano: i figli Germana, Silvano, nuora, genero, nipoti. Funerali 21 ore 8,30 Parrocchia San Maurizio via Chambery. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1983.

E' mancata
Domenica Sandier
Addolorati lo annunciano il figlio Gianfranco con Antonietta e Claudio. Funerali mercoledì 21 ore 8,30 nell'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 20 settembre 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici Agnese Vana e Franco; Marina Armandi.

E' mancata
Giuditta Reale
(Pina)
Lo annunciano i funerali avvenuti il figlio Giancarlo, la nuora Maria, la nipote Loredana con Roberto e figli. Un particolare ringraziamento alla Casa di cura Villa Annamaria e ai dott. Mario Parker.
— Torino, 20 settembre 1983.

Dopo una vita dedicata con onestà e dedizione al lavoro ed alla famiglia è mancata serenamente ai suoi cari per congiungersi alla moglie che tanto amava
Luigi Mossetto
Capomastro
Ne danno l'annuncio i figli Osvaldo e Maria, la nuora Pinuccia, il genero Luigi, i nipoti Donatella, Marco, Sabrina, Monica. Funerali mercoledì 21 ore 8,30 Ospedale Martini via Tolone, indi la cara salma proseguirà per Villa S. Secondo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 settembre 1983.

Le famiglie Biancardi, Frea, Manzoni partecipano al dolore di Osvaldo e famiglia per la scomparsa del papà
Luigi Mossetto
— Torino, 20 settembre 1983.

Dipendenti Edilcom partecipano al dolore della famiglia Mossetto.

E' mancata
Maria Teresa Giovando
ved. Reano
anni 55
Lo annunciano i figli Gaetano e Angelo, nuora, nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza, indi la Salma proseguirà per Foglizzo.
— Torino, 20 settembre 1983.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Viale
In Campagna
Lo annunciano con il cuore straziato il marito Michele, fratello con la moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 ospedale Martini via Tolone. Poi la salma proseguirà per Susa, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 settembre 1983.

Chia lasciati
Achille Gabutti
anni 56
Affranti ne danno l'annuncio: la moglie Fiorenza, il figlio Alessandro, la mamma, il fratello Giorgio, la sorella Maria, la suocera Marta, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Gabriella Nardi per l'affettuosa amicizia. La cara salma muoverà, mercoledì 21 corr. alle ore 9,30, da via Santena 5, per la parrocchia Santa Chiara di Collegno dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 20 settembre 1983.

Le famiglie Longo Broglio si associano al dolore della famiglia Gabutti.
La famiglia Fragement è vicina a Fiorenza e Alessandro.
I collaboratori dello Studio Minghetti Gabutti partecipano al grave lutto.

Di zii Ivano, Carmen, Emma, Iola e Silia; i cugini Paolo, Ivana, Patrizia e Luigi sono vicini a Fiorenza e Alessandro.
Dipendenti S.A.S., G.L.G. si uniscono al dolore del titolare Giorgio.
Dipendenti Ditta Pisolo si associano al dolore del titolare.

Le zie Gina e Nini piangono angosciate l'adorato nipote ACHILLE.
La zia e i cugini Segno partecipano al dolore della famiglia.
Adriana Riccardo sono vicini a Maria e Giorgio e zia per la dipartita del caro ACHILLE.
Gustavo ed Elia Rol prendono viva parte al dolore di Maria e Gianni.

E' mancata l'anima buona di
Ambrogio Guanzini
Lo piangono la moglie Tina, i figli, la nuora, i generi ed i nipoti: la sorella Teresa e la cugina Angela; i cognati Stefano, Ida, Lidia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Colombatti per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 21 c.m. alle ore 10,15 partendo da Biv. Castello di Mirafiori 31.
— Torino, 20 settembre 1983.

Franco Basile e famiglia commossi partecipano.
La Società Italiana per il Gas partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. ing. Luigi Alessio per la scomparsa della madre signora
Orsola Genvero
— Torino, 19 settembre 1983.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con dolore al lutto del dr. ing. Luigi Alessio per la perdita della madre signora
Orsola Genvero
— Torino, 19 settembre 1983.

La Direzione ed il Personale tutto della Zona Liguria partecipano con profondo cordoglio per la scomparsa della signora
Orsola Genvero
mamma del Responsabile di Zona ing. Luigi Alessio.
— Torino, 19 settembre 1983.

E' mancata
Pierina Savarino
ved. Pretti
Con dolore l'annuncio il nipote Gabriella, i nipoti in Francia, cognate, nipoti e Tonia. Funerali 20 ore 14,30 Cimitero Generale Nord.
— Torino, 18 settembre 1983.

Lo Studio Ing. Pignatelli-Martucci, prende parte al dolore della famiglia per la grave perdita del
GEOM. CAV.
Vittorio Paradisi
— Torino, 20 settembre 1983.

Cristianamente è mancata
Rita Giacinto
in Zucchini
Addolorati lo annunciano i suoi cari. Funerali martedì 20 ore 14,30 via Stevio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1983.

E' mancata
Carola Leonardo
ved. Beltramo
«Lina»
Lo annunciano i figli Carlo, Giorgio con le famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Martini Libertà 20. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 19 settembre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia:
Tatiana e Dino Bonicatti
Rita e Gino Mazzucchetti
Maddalena e Renato Montanaro
Marta e Mario Notari
Anna e Piero Zaccaro
Partecipano al dolore Angela, Aldo Garozzo e figli.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Nino Arneffino
Vittorio Arneffino
Giulio Arneffino
Filippo Arneffino
Domenico Giananda
Mario Lisa
Luigi Mochino
Saverio Mochino
Francesco Novelli
Piero Tione
Aldo Vogliotti
Carlo Bongiovanni
e famiglia.

E' mancata
Michele Graneris
Cav. di Vittorio Veneto
Profondamente addolorati lo annunciano: i figli Mariuccia, Lino, Silvio, Franco con le rispettive famiglie, l'affettuosa signora Vittoria e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. alle ore 14 partendo dall'ospedale Astanteria Martini di via Cigna per la parrocchia San Francesco di Venezia (ore 15).
— Torino, 18 settembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elda Spadon Piola
mamma adorata
Lo annunciano il marito Bruno, i figli Franco con Nadia e Marinella con Mauro, le nipotine Barbara e Sabrina. Funerali mercoledì 21 ore 8,30 parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1983.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Vittoriano Grasso
dipendente dell'Istituto.

Partecipano al lutto di Fiorenza Ferrus per la perdita del papà
Edoardo Mainardi
gli amici: Battistini Bausardo Bocini Basso Guidi Maggi Zuppin
— Torino, 20 settembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia La Ganga e Mariada confortate dalla grande testimonianza di affetto per la cara
Franca Rastaldo La Ganga
ringraziano quanti hanno manifestato in ogni forma la commossa partecipazione al loro dolore.
— Torino, 20 settembre 1983.

Ida Tassi ringrazia gli amici del marito
Antonio Tassi
Santa Messa in unione al caro Antonio sabato 24 ore 17 Parrocchia dell'Addolorata corso Moncalieri 227.

La moglie Amelia Boero Quattrocchi e il figlio Armando, Palmira Franceschi Martindal commossi ringraziano tutti per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro
Eraldo Boero
— Torino, 20 settembre 1983.

Condonini e Inquilini di via Serenacampagna li partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Rosa Magnani
— Torino, 19 settembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983
Carlo Simoncini
Caro papà ti ricordiamo sempre. Tuo moglie.

1977 1983
Remo Losa
La moglie ed il figlio ti ricordano con immenso affetto.
— Collegno, 20 settembre 1983.

1955 1983
Lydia Sardo
nata Baffa
Indimenticabile!

1980 1983
dott. Ing. Ezio Doriguzzi
In memoria una Messa sarà celebrata in S. Cristina piazza S. Carlo ore 18,30 il 21-9-83.

1982 1983
Clelia Brenta
Nella Chiesa di S. Lorenzo verrà celebrata una Messa il 26 settembre alle ore 18,30.

1978 1983
Giovanni Natta
I familiari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 22 settembre 8,30 M.S. Speranza Nostra.

Presidi fluttuanti otto licei scoperti

Il ritardo del ministero nell'effettuare le nomine ha provocato disagi in molti istituti superiori (almeno 50) - Stabilizzate le medie

Molte scuole non hanno ancora il preside e non lo avranno prima della fine del mese. E' successo che le nomine dei vincitori di concorso sono state effettuate troppo in ritardo dal Ministero della Pubblica Istruzione, tra luglio e agosto. Inattesi (perché non messi in preventivo dai funzionari) «ingorghi» le hanno poi fatte slittare ulteriormente. Con il risultato che almeno una cinquantina di istituti superiori, nella provincia di Torino, sono tuttora in attesa del preside titolare.

«Fosse solo questo — spiega il prof. Italo Carè, preside del liceo scientifico di Chivasso —. In realtà, nella prima settimana del nuovo anno scolastico, cominciata per l'aspetto amministrativo il 10 settembre scorso, in molte scuole si sono avvicendati almeno due capi d'istituto. Il primo aveva ottenuto la nomina ad agosto e ha rettificato l'accettazione, una volta insediato nella nuova sede, perché nel frattempo aveva avuto notizia della possibilità di trasferirsi. Ovviamente al suo posto è arrivato un secondo preside. E in qualche caso l'avvicendamento non è bastato».

Molti candidati hanno vinto il concorso in più «classi» (ne esiste una per ogni ordine di scuola, media inferiore e superiore, e di specializzazione, liceo e istituti tecnici, ecc.)

e hanno quindi potuto scegliere la designazione definitiva. Ma il meccanismo si è messo in moto solo quando, esaurita la prima tornata di nomine, al Ministero si sono resi conto che parecchi vincitori di concorso rifiutavano la nuova sede.

Per le presidenze vacanti in provincia di Torino sono piovuti parecchi «no» a Roma. Erano in buona parte di presidi residenti in centri del Sud che preferivano una designazione più vicina a casa loro. Così dal 10 settembre è scattata l'operazione «miglioramento di sede». La seconda tornata di nomina ha consentito una rapida «stabilizzazione» della situazione nelle medie inferiori (con una sola classe di concorso e una mobilità prevalentemente all'interno della provincia torinese).

Il disagio perdura, invece, in molti istituti delle «superiori». Dove, come si è accennato, si è verificata una nuova fluttuazione di presidi. Particolarmente colpiti sono stati i licei: attualmente ve ne sono ancora otto senza un capo d'istituto.

Il provveditore Scipì potrà intervenire, nominando degli «incaricati», solo dopo la fine delle operazioni ministeriali, prevista entro il mese. E dire che il concorso, il primo dopo 12 anni, era stato bandito nel giugno del 1979.

A. G.

Le notizie della «grande Torino»

Ed oggi alluna a San Giorgio L'astronauta dell'Apollo 14

Stuart Roosa, che ha fatto parte della seconda missione spaziale con discesa sulla Luna, si è dato agli affari - Viene nel Canavese per lanciare sul mercato Usa l'Erbaluce di Caluso

«Allunerà» questa mattina a San Giorgio Canavese l'astronauta Stuart Roosa, capo equipaggio dell'Apollo 14 (il secondo veicolo spaziale americano sceso sulla Luna nel febbraio 1971), per prendere contatto con i suoi partners commerciali piemontesi di cui sta per diventare agente negli Stati Uniti.

Stuart Roosa, oggi quarantenne, conobbe una notorietà internazionale insieme ai colleghi Shepard e Mitchell ai tempi della Nasa, ma dopo 12 anni dalla «sua» impresa spaziale il pubblico gli è ovviamente rimasto solo in America, dove i primi astronauti hanno quasi tutti fatto carriera nella politica o negli affari.

Stuart Roosa ha scelto la strada degli affari e, forte dell'immensa popolarità che ancora gli deriva dalle imprese spaziali, sta per lanciare in America un prodotto tipicamente piemontese: l'Erbaluce, vino prodotto nella zona di Caluso e San Giorgio Canavese.

I pregi di questo «nettare», apprezzato anche dai romani, sono noti a molti in Italia ma presto lo saranno anche negli Usa a partire dall'Illinois. La casa vinicola «Orsolani» di San Giorgio Canavese da qualche anno, con successo, ha deciso di tentare l'avventu-



L'ASTRONAUTA STUART ROOSA PORTA IN USA L'ERBALUCE

ra americana e adesso si appresta al grande balzo: tramite l'importatore dell'Illinois e il contratto pubblicitario con Stuart Roosa l'Erbaluce verrà diffuso anche in tutti gli altri

Stati americani.

Questa mattina Stuart Roosa incontrerà i proprietari della casa vinicola per perfezionare il contratto e realizzare un servizio pubblicitario

sul luogo di produzione, direttamente tra le vigne. I grappoli dell'Erbaluce stanno per essere raccolti e trasformati in vino oppure in spumante brut. Lo stesso Stuart Roosa ha suggerito di girare gli «spot» pubblicitari in Italia, dove non era mai stato.

Roosa possiede tre lauree, in ingegneria, in scienze e in mineralogia (quest'ultima l'ha conseguita quando già era alla Nasa per essere in grado di classificare i «sassi» lunari da portare sulla Terra) e prima di congedarsi dall'aeronautica militare con il grado di colonnello è stato definito «pilota eccezionale».

Ha i capelli rossi e una grande passione per la caccia maturata quando era piccolo: suo padre costruiva dighe e Stuart Roosa ha spesso vissuto con lui in località selvagge a diretto contatto con la natura. La moglie Joan gli ha dato quattro figli, oggi tutti grandicelli (due sono già studenti universitari), che non hanno potuto seguirlo nel viaggio italiano.

La visita nel nostro Paese sarà del resto molto breve. Dopo San Giorgio Canavese Stuart Roosa tornerà in macchina a Roma passando per Firenze, poi partirà subito per l'America: gli affari sono affari e il tempo è denaro.

Fenestrelle: cade in un cunicolo profondo 5 metri

Grave un diciassettenne di Bricherasio

PRA' CATINAT — Disgrazia ieri pomeriggio all'interno del forte San Carlo di Fenestrelle. Un giovane diciassettenne, Juan Saavedra, residente a Bricherasio, che in compagnia di alcuni amici si era recato a visitare la fortezza entrando dalla porta superiore, nei pressi di Prà Catinat, dopo aver superato alcuni bastioni è precipitato in un cunicolo profondo più di cinque metri.

I suoi compagni hanno dato l'allarme ed è stata subito organizzata una squadra di soccorso con l'intervento di un'ambulanza e del medico di guardia dottor Daldin. Dopo aver fornito una cordata di alpinisti, medico e militi della Croce Verde di Peralba Argentina si sono calati nel cunicolo e hanno pre-

stato le prime cure al giovane.

In seguito il giovane è stato estratto dal cunicolo ed è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è stato ricoverato per trauma cranico, contusioni e ferite varie e fratture della mandibola. Le sue condizioni sono gravi.

Carabinieri a Chivasso

Con una cerimonia, svoltasi l'altra mattina presso il teatrino civico di Chivasso è stata intitolata la sede dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, sezione di Chivasso, alla memoria dell'eroico vice brigadiere dei carabinieri medaglia d'oro al valore militare Salvo D'Aquisto.

Una città deve essere costruita per tutti e non solo per i suoi abitanti più «forti»

Prosegue a Carmagnola la mostra fotografica sulle barriere architettoniche e gli handicappati - Esposti anche un centinaio di disegni degli alunni delle scuole locali - Una questione di giustizia

CARMAGNOLA — L'idea era partita da un gruppo di giovani, soliti passare le sere attorno ad un tavolo per fare una partitina a carte e bere un bicchiere di vino, ma anche per confrontarsi su argomenti seri: si è trasformata in una mostra fotografica, presto sarà un libro.

Tema: gli handicappati. «Non solo gli handicappati — corregge Salvatore De Luca, uno dei promotori —, ma anche gli anziani, le donne non il passagginio, chiunque di noi debba momentaneamente muoversi con le stampelle per una gamba rotta e si trovi a fare i conti con le barriere architettoniche che la città frapponne allo svolgimento di vita normale».

Le belle foto di Domenico Giordano inquadrano edifici pubblici e di pubblica utilità: municipio, scuole, uffici Enel, esattoria comunale, centro sociale, comando dei vigili urbani, biblioteca, telefoni, buche delle lettere, cinema, banche e sedi dei sindacati.

«Non sappiamo se le barriere architettoniche siano la cosa più importante o meno — confessa De Luca —, ma riteniamo che rappresentino un po' la punta dell'iceberg dell'emarginazione. Noi non siamo qui per presentare statistiche e numeri: queste sono cose che possono servire ai politici. Per noi il problema degli handicappati esiste e tanto basta. E non è neppure

sufficiente cambiare le strutture esterne: occorre cambiare la nostra cultura, il nostro stesso modo di concepire la vita».

«Facciamo questo anche per una questione di giustizia — prosegue — i politici hanno legiferato abbondantemente in materia. Il primo decreto ministeriale risale addirittura al 1968. Queste leggi a che cosa sono servite? Sono state solo un contentino? E poi: sono proprio necessarie delle leggi per fare una città più umana per tutti? Non dovrebbe bastare il buon senso?».

In margine alla mostra carmagnolese, rimasta aperta fino a domenica presso la tettoia di piazza Antichi Bastioni, sono stati esposti oltre un centinaio di disegni degli alunni delle scuole locali.

«Una presenza importante questa — tiene a precisare De Luca —, perché proprio i bambini di oggi domani costruiranno le nostre città. Saranno loro i futuri geometri ed architetti, ma anche i futuri industriali, operai e contadini: è da loro che deve partire un cambiamento di cultura, a tutti i livelli».

Marco Sannazzaro

● I carabinieri di Chieri hanno colto in flagranza di reato Gerardo Ruscello, 27 anni, operaio, via Mari 3. Aveva appena rubato un giubbotto in pelle dalla vettura di Martino Antonio, 27 anni, operaio.



UNA BUCHE DELLE LETTERE PER HANDICAPPATI

Settimo: si amplia la rete dell'acqua

Nuove iniziative per la distribuzione di acqua e metano e la raccolta rifiuti

SETTIMO — Nuove iniziative al servizio dei cittadini dell'Azienda municipalizzata che a Settimo provvede alla nettezza urbana, alla raccolta di rifiuti solidi e alla distribuzione dell'acqua e del metano. 80 dipendenti, un bilancio di oltre 5 miliardi, la municipalizzata di Settimo ha da qualche mese un nuovo presidente: l'ex assessore comunale socialista Pietro Martino.

Un anno e mezzo fa l'azienda ha ereditato per decisione del Comune il servizio del metano, dopo che per oltre 20 anni era rimasto in mano a una ditta privata, la Sime. Per l'esproprio il Comune, dopo una serie interminabile di valutazioni e perizie, ha sborsato circa 2 miliardi. Un'operazione che ha suscitato polemiche e non finire in Consiglio comunale.

L'azienda è impegnata a rafforzare e estendere la rete di distribuzione programmando investimenti per circa 400 milioni. Entro la fine dell'anno le famiglie che si serviranno del gas per uso domestico e di riscaldamento saranno circa 13 mila, mentre nel febbraio '82, data del passaggio di proprietà dell'azienda, erano 11.800.

Un servizio che ormai raggiunge la quasi totalità degli abitanti. Come ogni azienda moderna che produce servizi, la municipalizzata di Settimo punta anche al miglioramento della propria immagine

presso gli utenti. L'ultima iniziativa in questa direzione riguarda il risparmio energetico e sarà il controllo degli impianti di riscaldamento.

Recentemente il presidente Martino e il direttore Ezio Strumia hanno firmato un accordo con il Politecnico di Torino per la formazione di due tecnici dell'azienda che a fine ottobre saranno pronti a cominciare il loro lavoro. Con una semplice telefonata all'azienda i due specialisti effettueranno sopralluoghi agli impianti singoli o di condominio e stabiliranno se la caldaia funziona correttamente.

In quest'ultimo caso si suggeriranno gli interventi necessari da effettuare; se è vero che da statistiche almeno un bruciore su tre non funziona perfettamente. «In questo modo — dice il presidente Martino — verrà compiuto da parte degli utenti un primo importante passo verso l'obiettivo del contenimento dei consumi energetici».

«Non dimentichiamo che secondo i tecnici un corretto funzionamento delle centrali termiche può portare ad un risparmio di combustibile del 15, 20%. A Settimo il consumo di gas metano raggiunge i 13 milioni di metri cubi e la cittadina costa 4 miliardi e 300 milioni. Un risparmio sulla bolletta del 15-20%, anche in tempi di inflazione, non è sprezzabile».

Piero Galasco

Nel centro storico di Alba la giostra delle cento torri

E' la novità di quest'anno del Palio storico disputato con la corsa degli asini - Sette i borghi in competizione - Contemporaneamente sarà aperta la Fiera del tartufo

ALBA — Fervono ad Alba i preparativi della «53ª Fiera nazionale del Tartufo» che si terrà dal 2 al 16 ottobre. Le manifestazioni della più importante rassegna albese, colaudata ormai da oltre mezzo secolo di vita (la prima edizione si tenne nel 1928, venne poi sospesa alcuni anni durante la guerra) prenderanno il via il 2 ottobre con la Giostra delle Cento Torri, sfilata storica di personaggi in costume medioevale seguita dal farsesco Palio degli Asini.

Ancora una volta, Alba ricorderà in chiave ironica quell'antica beffa del 10 agosto 1275 quando gli astigiani corsero il loro Palio sotto le mura di Alba assediata.

Sette i borghi che disputeranno quest'anno la gara burlesca per strappare il Palio al Borgo delle Rane che lo vinse lo scorso anno e si dice che sia, quest'anno, deciso più che mai a «vendere cara la pelle dell'asino».

Faranno di tutto per arrivare primi al traguardo i portacolori dei borghi delle Rane, Bricchet, Patin e Tesor, Fumo, Moretta e San Lorenzo. Quest'ultimo, ancora senza un palio, nell'inverno scorso andò a Portobello per trovare un asino veloce, ma ora non potrà farlo correre perché il regolamento lo vieta.

«Tutti gli asini saranno assegnati a sorte pochi minuti prima della corsa — dice Sil-

vio Biangetti, presidente della Giostra delle Cento Torri — per far sì che la gara sia spettacolare, divertente il più possibile, con animali non allenati, imprevedibili».

La novità più consistente per il Palio di quest'anno sarà la sede. Per la prima volta si disputerà in piazza Monsignor Grassi (Piazza del Vescovaldo) nel centro storico. Per ragioni di sicurezza è stato abbandonato il cortile del Convitto civico che ospitò il Palio nelle ultime edizioni. La Piazza S. Paolo che fu la prima sede sarà occupata dalla Fiera commerciale.

Dopo il Palio del 2 ottobre seguiranno alcuni giorni di intervallo per riprendere, il sabato successivo, con la fiera vera e propria, con la manifestazione dedicata alla valorizzazione dei prodotti tipici, primi tra tutti i tartufi, una delle grandi risorse delle Langhe, delle attività industriali, artigianali, commerciali di Alba e del suo vasto hinterland.

A questo scopo, nel cortile della Maddalena, saranno esposti i padiglioni di «Alba e...», una vetrina di tutte le attività albesi. Saranno presenti le maggiori industrie, aziende, associazioni culturali e sportive, i servizi sociali, una campionaria di tutto ciò che l'Albese è riuscito a realizzare.

Altra novità della 53ª Fiera sarà l'abbinamento con la Re-

gione Liguria. Ogni anno la rassegna di Alba si unirà con un'altra Regione italiana per presentare le caratteristiche, le attrattive, per stringere nuovi vincoli di amicizia e di collaborazione. La scelta è caduta sulla Liguria legata all'Albese da vincoli antichi ed a sempre più consistenti scambi turistici.

«Accordi sono già stati presi con la Regione Liguria — dice il presidente di Alba Manifestazioni, Giangiacomo Toppi — Il 27 settembre rappresentanti di Alba Manifestazioni saranno a Genova per presentare la rassegna alle autorità, alla stampa e per prendere gli ultimi accordi».

La Liguria sarà presente alla Fiera di Alba con un suo stand, con la sua gastronomia, prodotti, con la presentazione delle sue attrattive. Tutto ruoterà attorno al pregiatissimo tartufo bianco, sempre più prezioso e sempre più ricercato (i prezzi in questi giorni oscillano già sulle 40-50 mila lire all'etto). Il «re indiscusso» sarà oggetto di frequenti aste, costantemente presente negli stand del settore in «Alba e...», nei negozi, nei ristoranti, nelle trattorie. Il suo profumo intenso assallirà i turisti ad ogni angolo.

Anche quest'anno sarà allestita la «Trattoria del Tartufo» all'interno della fiera che presenterà per una settimana

i menu dei maestri ristoratori dell'Albese. Non mancheranno folclore, cultura, musica e spettacolo, dibattiti, avvenimenti sportivi.

Gli organizzatori hanno pure deciso di riproporre per la domenica conclusiva i carri allegorici, una delle attrattive che con l'elezione della «Bela Trifulera» caratterizzarono per molti anni la fiera di Alba. I carri furono poi abbandonati con il passare degli anni e saranno riproposti a partire da questa edizione.

Gianfranco Fiori

L'azienda in crisi: alla «Valbormida» ancora agitazione

BUBBIO — Trentasette tra operai e impiegati stanno portando avanti da dieci giorni uno sciopero per protestare contro le condizioni di lavoro all'interno della fabbrica: sono i lavoratori della «Valbormida», un'azienda che produce stampaggi greggi in acciaio.

La vertenza è nata praticamente al ritorno dalle ferie a inizio mese. Improvvisamente la direzione ha comunicato che le pause di due ore, previste da un accordo interno, erano ridotte di quaranta minuti, che si sarebbero intensificati i ritmi lavorativi accorpendo due linee di produzione e mettendo in cassa integrazione

altri cinque operai (attualmente i dipendenti in cassa integrazione sono ottanta-sette).

Di fronte all'atteggiamento rigido della direzione che aveva dichiarato non modificabile la nuova situazione, è stato deciso lo sciopero che proseguirà ad oltranza.

«Non vogliamo rimetterci la salute — hanno spiegato i responsabili sindacali aziendali — Le due ore di pausa concesse alcuni anni fa dalla ditta, erano dovute alla constatazione che lavoriamo in un ambiente disastroso. Il rumore è insopportabile e c'è già chi lamenta guasti all'udito. Il calore dei forni rende il lavoro pesante».

L'intensificazione dei ritmi, poi, ha raddoppiato praticamente il carico di lavoro per ogni addetto. E' umanamente impossibile andare avanti così.

Gli operai hanno chiesto che vengano reintegrati almeno due colleghi, per alleggerire il carico lavorativo in alcuni punti della catena e che si ripristinino le due ore di pausa.

«Non chiediamo la fine del mondo — concludono i sindacati — vogliamo solo poter lavorare, perché nelle nuove condizioni ci è impossibile. L'azienda è in crisi e noi siamo disponibili ad affrontare tutti i sacrifici necessari, ma non è in questo modo che si salva la «Valbormida»».

Fulvio Lavina

Ad Orta si commemora la visita di Nietzsche

ORTA — (a.m.) Il centenario della visita di Federico Nietzsche ad Orta, sarà ricordato sabato nel centro turistico cusiano con due manifestazioni: un concerto, alle ore 16 a Villa Tallone, sull'isola, di musiche per pianoforte, composte dal filosofo tedesco, ed una conversazione su «Nietzsche, il nichilismo e la poesia», a Villa Bossi, alle ore 18, tenuta da Gianni Vattimo, docente di filosofia estetica all'Università di Torino, autore di dotti saggi sul pensiero nietzschiano.

Il programma del concerto prevede, oltre ai sette pezzi composti da Nietzsche nel

1862, all'età, quindi, di diciotto anni, musiche di Liszt e Wagner. L'interpretazione è affidata alla pianista Maria Clara Monetti, concertista e docente di pianoforte.

Nietzsche soggiornò ad Orta nei primi giorni di maggio del 1882 ed è qui, nella mistica atmosfera del paesaggio francese, che s'innamorò dell'affascinante e colta giovane russa Lou Andreas-Salomé. Ma se per Lou si trattò solo di una fugace infatuazione, per il grande pensatore fu molto di più, un sentimento sconvolgente che incise profondamente sulla sua vita e sul suo pensiero.

voglia
di pelle
voglia di...

Si
fi vi fiurs

Via Roma 53 Torino
Corso Trapani 95 Torino

IL CONIGLIO E LE CARNI ALTERNATIVE

PALAZZO DEL LAVORO
Italia '61 - Via Ventimiglia 211
TORINO

23-25 settembre 1983

orario:
23-24 settembre 9-23
25 settembre 9-20

5ª Mostra regionale
di coniglicoltura

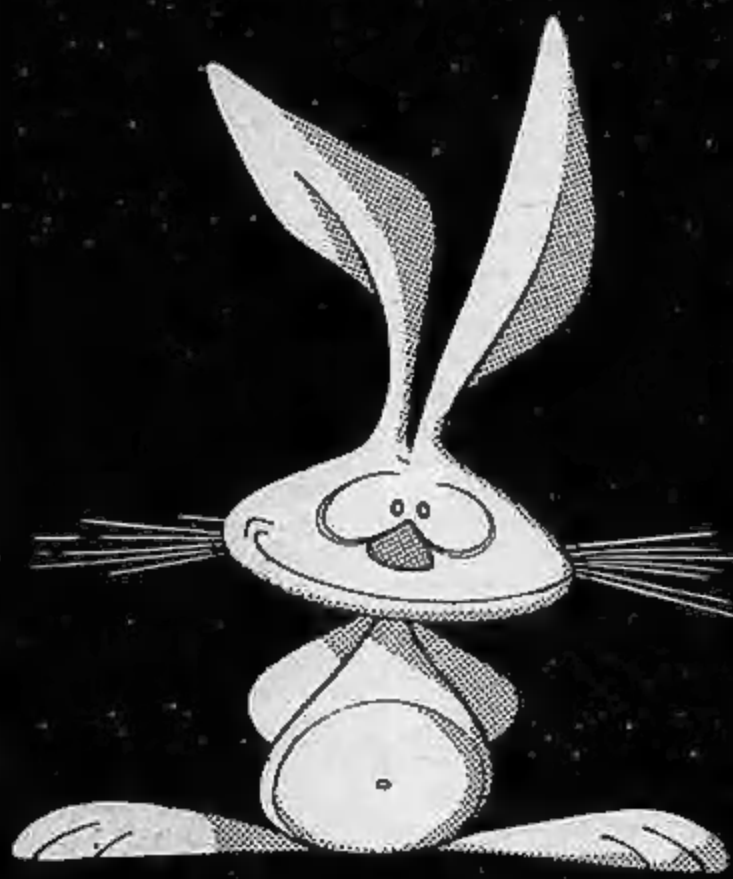
3ª Rassegna
delle carni alternative

Esposizione di colombi
e avicoli ornamentali
Degustazione
di carni alternative

2º Campionato Regionale
di Colombicoltura

24 settembre 1983
ore 9.30

convegno su
«Valorizzazione
della produzione
zootecnica nazionale
e tutela
del consumatore»



Organizzato da:
Promark SpA - Corso Trapani 82/84 - 10135 Torino - Tel. 011/612.612
A.R.A.R. - Corso Vittorio Emanuele II, 71 - 10128 Torino - Tel. 011/54.58.77-51.14.85

Patrocinato da: Regione Piemonte - Provincia di Torino - Camera Commercio di Torino

Ospedale di Novara manca il personale si aggrava la crisi

Il guaio è accentuato dalla grandezza del nosocomio - Una lista dei posti vacanti inviata in Regione

NOVARA — Con una divisione chirurgica chiusa, quella di medicina geriatrica, un'altra (endocrinologia) che funziona solo di giorno e le rimanenti con il 50 per cento dei posti letto «aboliti», l'Ospedale Maggiore di Novara è in grave stato di crisi. Il motivo è comune a molti altri nosocomi italiani: carenza di personale. Ma qui il guaio è aggravato dalla grandezza dell'ospedale — il secondo del Piemonte — e dal fatto che vi ricorrono i malati di mezza regione.

All'inizio dell'anno avevamo vuoti nell'organico già allarmanti — spiega il direttore sanitario Elio Fumagalli —, poi la situazione è precipitata per il grande numero di dipendenti che si sono messi in pensione. Oggi la situazione è insostenibile. Le carenze più gravi sono quelle degli infermieri, ma mancano anche addetti in ogni settore.

Proprio Fumagalli ha preparato una lista dei posti vacanti che ha inviato in Regione con una relazione di ac-

compagnamento che spiega l'attuale stato di crisi in cui versa l'ospedale novarese.

«Spero che l'elenco inviato a Torino sia stato già trasmesso a Roma. Il governo dovrebbe concederci una deroga alla legge finanziaria che ha da tempo bloccato le assunzioni. Se la deroga non verrà chiederemo ai politici da quale divisione dobbiamo iniziare la progressiva chiusura dell'ospedale».

Ma da quando la lista è stata preparata (18 luglio) ad oggi nel settore infermieristico i posti vacanti sono aumentati di oltre 16 unità superando nettamente i cento addetti da rimpiazzare. Il «pensionamento selvaggio», però, non accenna a diminuire e questo particolare, unito alla già drammatica situazione, non induce certo all'ottimismo.

Nel ruolo medico ci sono una decina di posti vacanti — dice sempre Fumagalli — e mancano anche addetti alle cucine, alle lavanderie, insomma in tutti i settori. Ma la carenza più grave è quella degli infermieri: ne mancano un sesto di quelli previsti dall'organico, e senza infermieri non si può prestare la necessaria assistenza ai malati.

I malati — questi anonimi personaggi che patiscono in prima persona tutti i guasti di una sanità che va a rotoli — assistono impotenti all'evoluzione della situazione. All'Ospedale Maggiore ne sono ricoverati circa 800, la metà di quelli che potrebbero esserci se i posti letto non fossero stati dimezzati.

Marcello Sanzo

Centro meteo per servizi gratuiti ad agricoltori

VOGHERA — (e.g.) Tutti gli osservatori e le stazioni meteorologiche della provincia di Pavia saranno ristrutturati e collegati a un unico centro che elaborerà le loro rilevazioni fornendo agli agricoltori dati precisi sulle previsioni del tempo.

Il servizio sarà gratuito e consentirà di compiere tutte le operazioni agricole (trattamenti anticrittogamici, irrigazione, raccolta dei prodotti ecc.) nelle condizioni più favorevoli e con indubbi riflessi economici.

Nel territorio della provincia esistono una trentina di stazioni meteorologiche, alcune istituite molti anni fa dal Pio Istituto Agricolo Vogherese «Carlo Gallini», che ha svolto in passato, e continua a svolgere anche dopo il suo passaggio alla Regione Lombardia, una preziosa attività a favore dell'agricoltura oltrepadana.

Il centro studi per il rilevamento e il coordinamento dei dati degli osservatori e delle stazioni meteorologiche dovrebbe essere allestito a Cura Carpignano, per iniziativa della Camera di commercio che si è assunta il compito di riordinare questo settore avvalendosi anche della collaborazione di alcuni docenti dell'Università di Pavia.

I dati climatici, dopo l'elaborazione, verranno diffusi e portati a conoscenza degli agricoltori che potranno ricavare da questo importante servizio consistenti vantaggi economici.

Si teme un blocco dei lavori per la nuova ferrovia ligure

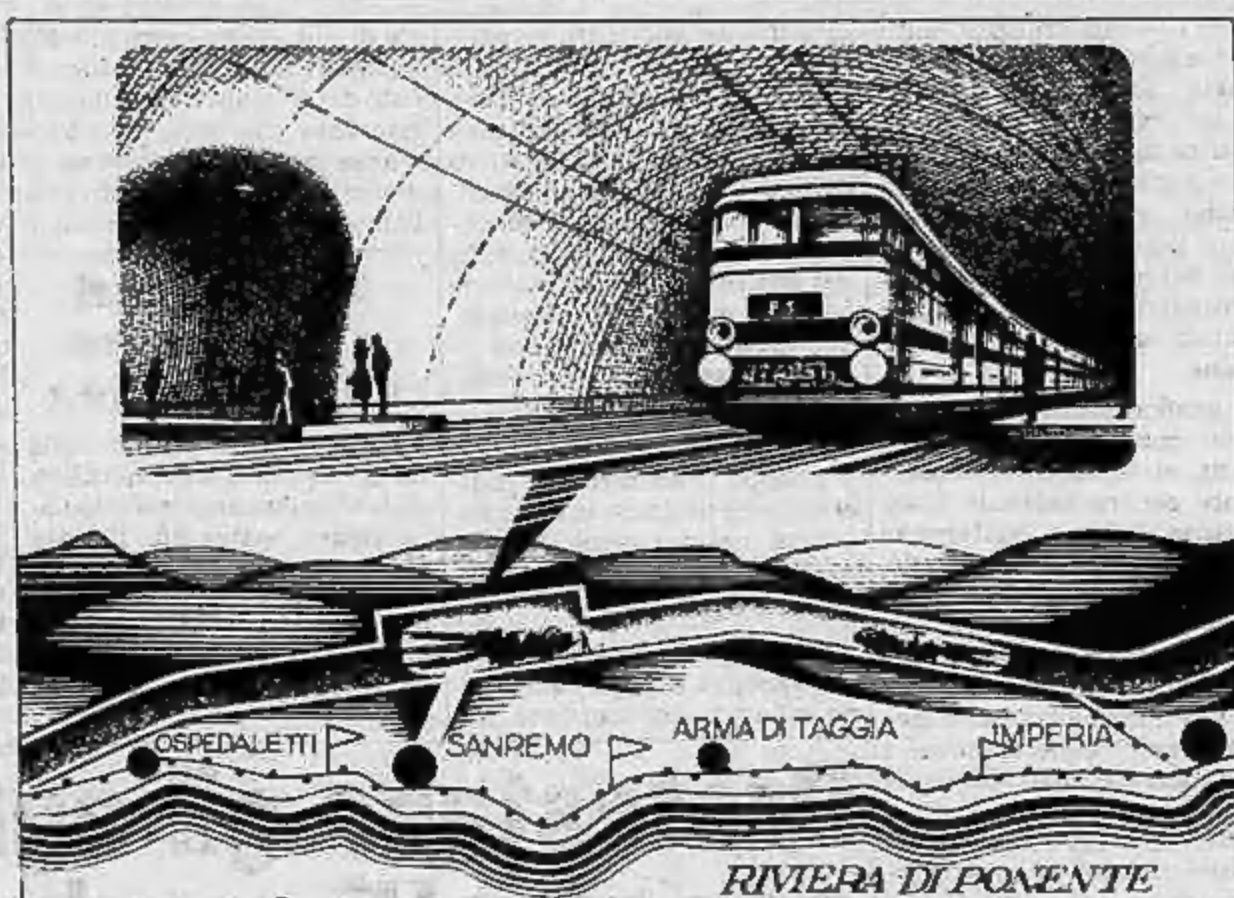
Le FF. SS. tardano ad appaltare lo spostamento a monte dei binari nel tratto Sanremo-Ospedaletti - Si rischia la chiusura di molti cantieri ed il licenziamento dei dipendenti

IMPERIA — «E' in pericolo lo stanziamento di circa 60 miliardi ed il posto di lavoro di centinaia di dipendenti. Attendiamo che il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato mantenga gli impegni presi per quel che riguarda il completamento del raddoppio dei binari — e relativo spostamento a monte — nel tratto fra Andora ed Ospedaletti». Con queste parole Leo Pippione, presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, ha aperto una conferenza stampa tesa a richiamare l'attenzione dei Parlamentari liguri, e della altre personalità interessate, su un problema di estrema attualità.

«Con la fine del corrente anno — spiega — avranno termine i lavori relativi al primo e secondo lotto per lo spostamento a monte della ferrovia nel tratto fra Taggia e Sanremo. Il primo interessa il tratto da Sanremo al torrente Argentina (26 miliardi) ed il secondo quello dall'Argentina sino alla metà della galleria di S. Stefano (23 miliardi)».

Per evitare che le imprese impegnate chiudano i cantieri è necessario, ora, che le ferrovie diano corso agli appalti per i tratti contigui. Di questi il più importante e significativo è quello che interessa il percorso Sanremo-Ospedaletti. Basti pensare che esso attraversa l'intera zona cittadina in galleria, sotto le fondazioni delle case ed il corso dei torrenti (63 miliardi) imponendo problemi tecnici e pratici di enorme difficoltà.

«Questo appalto avrebbe dovuto essere deciso dalle Ferrovie fin da giugno, quando si



IL NUOVO TRACCIATO DELLA LINEA FERROVIARIA E IL «CAMERONE» CHE OSPITERA' LA FERROVIA SOTTERRANEA A SANREMO ALL'ALTEZZA DELL'ATTUALE GIARDINO DELLE CARMELITANE

riunì il Consiglio di Amministrazione (ed era, infatti, all'ordine del giorno. Invece — afferma Pippione — non se ne è neppure parlato. E' pertanto assolutamente necessario che questa decisione sia presa ora, in settembre, termine entro il quale si riunirà ancora il Consiglio stesso».

Da un punto di vista informativo va detto che questo lotto sanremese è anche quello che prevede la realizzazione della enorme galleria che accoglierà la stazione sanremese (che sarà sotterranea) all'altezza dell'attuale giardino delle Carmelitane. Si tratta di una «caverna» di 550 me-

tri di lunghezza, lungo la quale correranno i due binari di transito in corrispondenza dei quali si avranno ampi marciapiedi e 5 sale di aspetto. Il tutto sarà collegato con l'esterno con un'altra galleria lunga 400 metri dove sarà installato un sistema di trasporto meccanico per i viaggiatori.

Nella lettera inviata al parlamentare Pippione ha invocato l'interessamento anche per il quarto lotto che prevede il completamento della galleria tra S. Stefano e San Lorenzo al Mare. Da qui dovrà poi partire la nuova serie di lotti per completare il raddop-

pio e lo spostamento a monte anche nei tratti interessanti Imperia e Diano Marina.

Soltanto allora, infatti, (ma si parla del 2000) la Riviera di Ponente potrà finalmente, a circa 150 anni dalla inaugurazione di questo tratto ferroviario, disporre di un collegamento con il resto d'Italia e con l'Europa, modernizzato e capace di accogliere treni in grado di raggiungere la velocità di 200 all'ora (tenuta presente nel calcolare le curve). Attualmente i treni, nel tratto che ancora funziona a binario semplice, in media non possono andare oltre i 60-70 chilometri. Bruno Viano

Savona, forse all'ospedale interverrà la magistratura

Dopo l'esposto del primario, la situazione si è fatta insostenibile scarsa igienicità, sovraffollamento, vecchio edificio cadente

SAVONA — Interverrà la magistratura sulle clamorose vicende dell'ospedale San Paolo? Non è da escludersi, dopo l'esposto del primario prof. Renzo Mantero, inviato alla Procura della Repubblica. Il vecchio edificio è cadente, è stato trasformato, una parte di ammalati è nei nuovi padiglioni di Valloria, gli altri sono ammassati in stanzoni dove il confine tra vecchi e ragazzi, tra moribondi e convalescenti è costituito da un semplice paravento; quel che è più grave è che la divisione di chirurgia dispone di un solo tavolo operatorio, gli altri sono stati rimossi perché il pavimento potrebbe crollare.

«Possiamo accogliere al massimo — dice il primario — un quarto dei pazienti abituali e, per di più, in condizioni di scarsa igienicità, di sovraffollamento, di inadeguatezza ambientale. Sono necessariamente costretti a declinare ogni responsabilità per quanto possa derivare di danno ai pazienti a causa di questo stato di cose».

Degli oltre 8 mila interventi

chirurgici che si effettuano ogni anno al San Paolo molti riguardano la sezione di chirurgia della mano. L'equipe diretta dal prof. Mantero è nota a livello internazionale, a Savona arrivano pazienti da tutta Europa, quasi sempre la rapidità dell'intervento è decisiva per la riuscita, mani e dita vengono riattaccate, si evitano mutilazioni irreversibili. Di recente il prof. Mantero ha ricevuto il «Premio Liguria» per la chirurgia ed è solo l'ultimo di una lunga serie di riconoscimenti.

Nell'esposto al procuratore della Repubblica, il famoso primario esprime con sdegno tutta la mortificazione professionale per una situazione incredibile e testualmente scrive: «I miei collaboratori ed io abbiamo cercato, in questi anni, di fare in modo che i cittadini savonesi non avessero a maledire di essere nati qui ogni qualvolta avessero necessità di ricovero. Non si può privare un'intera città, senza contare l'hinterland, di un servizio essenziale come una divisione chirurgica. In que-

st'ultimo mese la sola sezione di chirurgia della mano ha dovuto respingere circa un centinaio di pazienti prenotati da più di sei mesi e provenienti da tutta Italia, con gravi, immaginabili disagi».

Nel corso del consiglio comunale di lunedì sera è stata perfezionata la pratica per l'accesso al credito bancario. Comune e Unità sanitaria locale hanno bisogno di oltre 7 miliardi per completare, con un piano d'emergenza, il nuovo ospedale di Valloria e, a questo scopo, sono state praticamente ipotecate le aree del vecchio edificio di corso Italia. Non è escluso che gli enti savonesi riescano a far a meno di indebitarsi poiché sono state avanzate, da più parti, richieste di sovvenzioni al Fondo sanitario nazionale, tenuto conto della drammatica situazione ospedaliera di Savona.

Ivo Pastorino

Canelli — Questa sera, nei locali del circolo Giuliani inaugurazione di una mostra di disegni scenografici di alcuni film realizzati dallo scenografo Carlo Neva della Rai.

Salvati a Voghera i pini infestati da «processionarie»

VOGHERA — (e.g.) Il comune di Voghera ha vinto la battaglia contro la processionaria dei pini. Questo vorace bruco aveva infestato le circa duemila confiere dei giardini e dei viali della città, e la sopravvivenza degli alberi dipendeva dall'esito degli interventi antiparassitari immediatamente predisposti dai tecnici dell'Ufficio agricoltura del Comune.

I risultati sono stati positivi e gli opportuni trattamenti hanno consentito di distruggere le uova deposte dalla processionaria in agosto. Purtroppo l'esempio del Comune non è stato seguito dall'Usi per il parco dell'ospedale neuropsichiatrico, e così 25 pini adulti attaccati dalla processionaria sono stati abbattuti perché ritenuti irrecuperabili.

I tecnici del Comune sono riusciti a salvare anche gli ultimi ancora in vegetazione dalla griffosi ulmi che ha distrutto quasi tutti gli esemplari dell'Oltrepò. E' stato inoltre debellato un fungo, il «corineum cardinalis», che distruggeva lentamente foglie e rami dei cipressi. Con cinque disinfezioni compiute in due anni, è stato possibile eli-

minare il pericoloso fungo e salvare tutti i cipressi della città.

E' la prima volta che a Voghera i parassiti delle piante vengono combattuti in modo radicale e con positivi risultati. Gli interventi a difesa del verde pubblico continueranno su altre varietà di piante con specifici prodotti disinfestanti che non provocano l'avvelenamento delle foglie e quindi non sono pericolosi per gli uccelli che vi nidificano.

Arrestato per droga era innocente

DOMODOSSOLA — E' stato rimesso in libertà Vittorio Cassani, 28 anni, residente a Domodossola in corso Ferraris, arrestato la scorsa settimana dai carabinieri. Il giovane era stato accusato da un tossicodipendente di aver spacciato droga nella zona di Verbania. E' stato messo a confronto con il suo accusatore che però lo ha scagionato completamente, affermando di non averlo mai visto.

Il giudice istruttore ha ordinato la sua immediata scarcerazione.

Asti, psi contro il sindaco Nuova crisi o pentapartito?

Potrebbe anche essere mantenuto l'attuale assetto amministrativo: dc, psdi, pli e pri

ASTI — Ad un anno dalla costituzione della giunta comunale, formata da dc, psdi, pli, pri, ci sarà nuovamente un'altra crisi? Sarà mantenuto l'attuale assetto amministrativo oppure si allargherà ad un pentapartito con l'entrata del psi? Tutti questi interrogativi dovranno essere dissipati entro un paio di settimane.

Il gruppo socialista in consiglio comunale, in questi giorni, si è lanciato nuovamente contro l'attuale maggioranza. In una conferenza stampa i socialisti hanno accusato il sindaco, Guglielmo Pasta (pli) e l'assessore alle Finanze, Marco Amerio (dc) di «inerzia e incapacità» per una vicenda che ha, per il momento, molti aspetti oscuri. I consiglieri socialisti sostengono che la Cassa Depositi e Prestiti ha revocato mutui per due miliardi e cento milioni in quanto il Comune di Asti non ha definito le necessarie pratiche.

«Questo significa — hanno detto in coro i socialisti — che gli amministratori del nostro Comune non hanno dato inizio ai lavori per la cifra indicata che avrebbero potuto, nell'attuale situazione di crisi, rappresentare occasione di lavoro per non pochi addetti al settore edilizio in crisi».

Prima ancora che il sindaco o la giunta rispondesse alle

critiche dei socialisti, il capogruppo del partito socialdemocratico, Mario Novellone, in una dichiarazione resa pubblica ha chiesto il ritiro della delegazione socialdemocratica dalla giunta, asserendo che la vicenda denunciata dai socialisti è di una «tale rilevanza che, se confermata, non potrà non avere conseguenze traumatiche per l'amministrazione comunale».

Per questa sera è convocato il gruppo consiliare del psdi, che dovrà decidere la linea da tenere nel prossimo futuro. Anche i democristiani si riuniranno oggi.

Il sindaco Pasta ha definito «polverone» tutta la questione sollevata dai socialisti. Ma

c'è di più. L'assessore alle Finanze, Amerio, è stato incaricato di effettuare un'indagine riservata «per chiarire circostanze decisamente strane» — asserisce un comunicato dell'amministrazione comunale.

Addio di Asti a Giordanino «il pasticciere»

ASTI — Una grande folla ha preso parte ai funerali di Aldo Giordanino, una popolare figura astigiana, titolare della pasticceria di corso Alfieri. Fra le sue specialità della linea «Asti la dolce», c'era anche la «Torta del Palio». Giordanino si è spento a 73 anni.

— e accertare eventuali responsabilità».

Secondo il comunicato è «falso affermare che l'annullamento delle pratiche relative ai mutui sia dovuto ad inerzia dell'amministrazione, e che mai nessuna risposta circa la stipulazione dei mutui è pervenuta al Comune di Asti nonostante i solleciti». Il sindaco sostiene che la pratica dei mutui riguardava ancora la precedente giunta di sinistra.

La prossima settimana sarà quindi decisiva per l'attuale giunta, che potrebbe modificarsi in parte o trasformarsi in una nuova amministrazione in grado di reggere fino alle elezioni del maggio 1985.

Vittorio Marchisio

Scelto a Valenza sindaco socialista ad Arquata un pci

Al Comune di Serravalle è probabile un commissario



GIUSEPPE MALASPINA, NUOVO SINDACO DI ARQUATA

ALESSANDRIA — Sarà Franco Lottici, socialista, il nuovo sindaco di Valenza, in sostituzione del comunista Luciano Lenti, che per decenni ha retto le sorti della «città dell'oro». Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, è la prima seduta dopo le elezioni amministrative del giugno scorso.

Finalmente, dunque, fumata bianca a Valenza e altrettanto ad Arquata Scrivia, dove a tre mesi dalle consultazioni è stato deciso chi sarà il nuovo sindaco. La scelta è caduta sul comunista Giuseppe Malaspina, già vicesindaco, che sostituisce il socialista Ezio Gabrielli; in «cambio» i socialisti avranno due assessori di notevole importanza.

Anche ad Arquata polemiche e discussioni hanno ritardato la nomina del primo cittadino.

Questa sera, infine, si riunisce il Consiglio comunale di Serravalle Scrivia, chiamato a eleggere sindaco e giunta dopo che un mese fa il primo cittadino Riccardo Austa e gli assessori avevano rassegnato le dimissioni per una serie di contrasti. Si teme però che la seduta finisca nel nulla; il Consiglio, in tal caso, tornerà a riunirsi giovedì.

In questa seconda seduta, in caso di ulteriore parità tra i candidati dei due schieramenti (da una parte i comunisti e due socialisti «dissociati», dall'altra 7 democristiani, un socialdemocratico e due socialisti), si prevede il ballottaggio e la nomina a sindaco del consigliere più anziano. Un epilogo che potrebbe portare all'elezione del dc Antonio Ferraro, ma che comunque non consentirà la nomina di una nuova giunta comunale. Si va, quindi, verso lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina di un commissario prefettizio.

e. c.

Protestano gli agricoltori cuneesi per gli atti vandalici dei turisti

Presenza di posizione della Coldiretti con un documento intitolato: «Sì all'agriturismo, no ai saccheggiatori» - I contadini lamentano furti dei loro prodotti e danni alle coltivazioni

CUNEO — In estate con i vacanzieri della domenica, ora con i raccoglitori di funghi ed i cacciatori, vallate alpine e campagne della pianura continuano ad essere affol-

late di ospiti il cui comportamento non è sempre civile e la cui presenza talvolta suscita proteste degli agricoltori. Su questo argomento prende posizione la Coldiretti provinciale.

«Sì all'agriturismo, no ai saccheggiatori», è il titolo di un documento che l'organizzazione sindacale dei piccoli proprietari terrieri porta ora a conoscenza dell'opinione pubblica della «Granda» e anche dei cittadini che vengono da altre province, soprattutto dalla Liguria.

«Gli agricoltori — si legge nel documento della Coldiretti provinciale — si rendono conto delle esigenze che sentono coloro che vivono in città di godere della verde frescura delle nostre vallate e di vivere qualche giorno o per qualche ora a contatto con la natura. Ma non si può andare in campagna e in montagna — ammonisce la Coldiretti — senza rispettare le regole della stessa natura. Non si può andare nei campi, nei prati, nei boschi, per calpestare, per distruggere, per asportare».

La Coldiretti provinciale — spiega il direttore, onorevole Natale Carlotto — si è sempre battuta per richiedere provvedimenti di legge e regolamenti ed ha sempre svolto azione di propaganda ed educazione nei confronti dei turisti e dei villeggianti affinché la natura ed i prodotti agricoli siano rispettati. Le leggi regionali che disciplinano la raccolta dei funghi, dei fiori e delle erbe officinali rappresentano un passo avanti nella difesa degli interessi dei coltivatori.

Ogni settimana arrivano sui tavoli degli uffici della Coldiretti, in corso Giolitti, lettere di protesta di associati che lamentano danni sensibili alle colture. E spesso il turista incivile non si limita a calpestare le coltivazioni ma ne fa anche provvista senza ovviamente pagare il corrispettivo. Sono cioè veri e propri furti di fagioli, patate, cavoli,

cioè degli ortaggi di stagione, raramente perseguiti perché l'agricoltore se ne accorge solo a razzia avvenuta. Purtroppo in qualche zona i contadini esasperati sono passati all'azione e a farne le spese sono stati anche gli innocenti turisti domenicali.

«La Coldiretti — conclude l'on. Carlotto — non è contro i turisti e i cacciatori, pretende soltanto che gli uni e gli altri abbiano riguardo verso coloro che sui campi e nei boschi lavorano e sudano per procurarsi con i raccolti un modesto reddito».

L'organizzazione dei piccoli proprietari terrieri ha una propria associazione agrituristica che si chiama «Inter-scambi-Terranosta», la quale

è in grado di mettere a disposizione a modici prezzi soggiorni in aziende contadine. L'iniziativa sta avendo successo, ma potrebbe fare di più se potesse contare su una maggiore collaborazione dei cittadini che vogliono godersi la natura. «Intendiamo incrementare il turismo agricolo — spiegano i dirigenti dell'associazione —, ma un turismo di persone educate e rispettose. Obiettivi sui quali gli onesti, e sono la stragrande maggioranza, non possono che concordare».

Gianni De Matteis

NIZZA — Sotto le arcate del foro di piazza Garibaldi domani, tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato

«Toeletta» a Vercelli per europei di hockey

Dal 2 all'8 ottobre ospiterà otto nazionali - I lavori più imponenti all'esterno del Palasport

VERCELLI — La città fa il «maquillage» per ospitare degnamente gli europei di hockey a rotelle in programma dal 2 all'8 ottobre.

Tutti gli enti e gli istituti vercellesi sono mobilitati per accogliere le otto Nazionali che prenderanno parte al più importante avvenimento sportivo mai organizzato nel Vercellese.

Il Comune ha approfittato dell'occasione per rendere più funzionale il palahockey del

rione Isola: sono stati aumentati i posti a sedere (da 1200 sono stati portati a 2000), sistemati nuovi atri, adottati altri accorgimenti «tecnici» per mettere a loro agio giocatori e pubblico.

I lavori più imponenti sono attualmente in corso all'esterno del palazzetto: l'area splendeata che lo circonda sarà asfaltata, verranno sistemati nuovi posti parcheggio, sarà potenziata l'illuminazione. Per queste ristrutturazioni, l'amministrazione comunale ha investito più di 150 milioni.

Anche l'Associazione commercianti si è mossa lanciando un concorso fra tutti i negozianti della città: «Vercelli e lo sport». Dal 27 settembre al 2 ottobre, i commercianti vercellesi sono invitati ad addobbare le vetrine con oggetti di varia natura e fotografie mutate dal mondo dello sport.

«In particolare — spiegano all'Associazione — l'obiettivo è centrato sugli Europei di hockey, ma non dimentichiamo il calcio, visto che proprio in questi giorni la Pro Vercelli ha incominciato il suo cammino in questo campionato che tutti ci auguriamo trionfale».

Sono previsti premi per la vetrina più fantasiosa nelle tre categorie in cui è suddiviso il concorso: alimentari e pubblici esercizi, negozi di abbigliamento e di articoli sportivi; negozi di altri settori non alimentari.

e. d. m.

L'Enel toglie la corrente a una fornace

QUARANTI — Un disguido burocratico ha bloccato per due giorni il lavoro alla fornace: l'Enel per il mancato pagamento di alcune bollette arretrate, risalenti alla precedente gestione dell'azienda, ha interrotto l'erogazione di energia elettrica. I quaranta dipendenti della fornace sono così rimasti a casa giovedì e venerdì. Sul termine esatto della vicenda non c'è ancora molta chiarezza.

Si tratterebbe comunque di debiti della precedente proprietà di cui l'attuale direzione, dopo il concordato preventivo, non intenderebbe ora farsi carico. Sono in corso comunque contatti fra l'Enel e la dirigenza della fornace per sbloccare al più presto la situazione.

(f. la.)

Martedì 20 settembre

QUESTA SERA UN APERITIVO

PER LA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO DELLA NUOVA

FIAT Regata

L'Automotor s.r.l.

Concessionaria FIAT per Torino
attende vecchi e nuovi clienti per un
drink alla nuova vettura alle 18 in

VIA CASSINI 46 ALLA CROCETTA ANG. VIA CABOTO

Cremona cerca una risposta per il futuro della zootecnia

Una serie di manifestazioni e di convegni legati ad una rassegna che ha raggiunto i 1900 anni di vita - I problemi del credito agevolato e della politica comunitaria

CREMONA — «Ha oltre millenovecento anni la Fiera di Cremona (ne fa cenno Tacito nel terzo libro delle "Historiae")», ha ricordato il presidente della Fiera stessa, Giuseppe Mainardi, all'inaugurazione della trecentottesima edizione della «Internazionale del Bovino e del Latte». E' vecchia ma non lo dimostra e non mostra i segni della crisi e delle gravissime preoccupazioni delle imprese agricole e zootecniche italiane, dalla morsa dei costi agganciati all'inflazione (e quindi al costante aumento) e dei ricavi «legati», invece, ai prezzi comunitari che seguono tutt'altra evoluzione.

Nonostante i record, di partecipazioni, soprattutto nei settori merceologici al servizio dell'agricoltura e zootecnia e la consueta, eccellente qualità dei raz-

za frisona italiana, presenti in Fiera, si avverte l'ansia degli allevatori di sapere che cosa li aspetta nell'immediato futuro.

«Questo pare che tutta l'attenzione della Fiera e del mondo che gravita attorno ad essa sia concentrata sul convegno venerdì prossimo («Quale futuro per la zootecnia italiana?») che vedrà la partecipazione del ministro dell'Agricoltura, Pandolfi e dei più alti esponenti delle organizzazioni dei produttori agricoli e zootecnici.

All'inaugurazione, il presidente della Fiera, Mainardi, ha sostenuto che gli agricoltori, delusi da lunghi anni di inutili promesse, prudentemente attestati su posizioni di attesa, «Credito agevolato, montanti compensativi, revisione della politica comunitaria — egli ha detto —

sono problemi che occorre risolvere e, in proposito, occorrono decisioni coraggiose, esse devono essere assunte».

L'assessore regionale all'Agricoltura, Vercesi, dal canto suo, ha ricordato quanto finora e quanto programmato dalla Regione a favore del settore agricolo-zootecnico, sostenendo l'urgenza di una revisione della politica comunitaria in materia agricola ponendo i nostri produttori sullo stesso piano di quelli degli altri Paesi, anche se l'inflazione è maggiore di quella dei nostri partners.

«Vi sono anche aggiustamenti interni da fare — ha affermato Vercesi —, con una legislazione nazionale e regionale maggiormente elastica, puntando sempre più sulla solidarietà e creando incentivi per favorire l'associazionismo

in agricoltura e in zootecnia».

La Fiera di Cremona, ormai entrata nel vivo delle manifestazioni: rassegne zootecniche, merceologiche iniziative culturali, ieri si è svolta una giornata di studio per veterinari e allevatori; per oggi è in programma un convegno sul tema «Prime esperienze e sistemi di gestione computerizzata, applicati nelle stalle da latte a stabulazione libera».

Ma il clou è in programma venerdì due convegni di grande importanza e richiamo: al mattino quello già indicato sul futuro della zootecnia e, nel pomeriggio, la conferenza-dibattito del prof. Chandler sul tema: «L'unified e la comparazione di altri sistemi di somministrazione degli alimenti delle vacche da latte».

Giorgio

La Agip petroli prima in Italia nella graduatoria del fatturato

La lista internazionale è affollata da aziende tedesco-occidentali - Milano resta la piazza delle maggiori sedi di grandi industrie italiane: ne ospita diciotto

L'edizione 1983 della più ampia graduatoria delle maggiori aziende europee, curata dalla multinazionale «bilanci Dun & Bradstreet» ed edita da Ekonomisk Literatur di Oslo, comprende anche la lista delle 8000 principali società industriali. Redatta sulla base del fatturato (le cifre si riferiscono all'esercizio 1981), la lista è affollata di nomi tedesco-occidentali (1483 società), ma il rilievo anche la presenza della Gran Bretagna (909 società), dell'Italia (634 società), della Svezia (634 società).

La Repubblica d'Irlanda, che ha la più ridotta presenza nella lista, mette in graduatoria 17 società industriali.

La lista si apre con il grup-

Società	Milioni di dollari
Agip Petroli	6.287
Agip	
Fiat Auto	
Industria It. Petroli	
Esso Italiana	
Italsider	3.059
Montedipe	2.839
Iveco	2.294
Mobil Oil Italiana	2.053
Total	

po Shell-Royal Dutch, 71,7 miliardi di dollari di fatturato e 166 mila addetti, seguito dalla francese Peugeot (60,8 miliardi di dollari e 111 mila addetti), British Petroleum (49,5 miliardi di dollari e 111 mila addetti), Unilever (32,8 miliardi di dollari e 292 mila addetti).

La prima società italiana in graduatoria è Agip Petroli (12,9 miliardi di dollari di fatturato e 111 mila addetti) al ventesimo posto.

Tra le 58 italiane comprese nella prima mille società industriali europee, 18 hanno sede a Milano e altre nell'a-

rea milanese. Si riconferma del ruolo di capitale economico d'Italia giocata indiscutibilmente da Milano, delle funzioni di direzionalità a scala nazionale ed europea. E tra i 58 nomi, quelli di società piemontesi sono molti, anche di certo qualificati. Abbiamo già visto Fiat Auto e Iveco. Aggiungiamo i nomi di Olivetti (1196 milioni di dollari di fatturato), Teksid (898 milioni di dollari), Michelin Italiana (764 milioni di dollari), Riv Skf (111 milioni di dollari), Ferrero (418 milioni di dollari), Riv Villar Perosa (413 milioni di dollari), Burgo (408 milioni di dollari), Italgas (371 milioni di dollari).

Carlo Beltrame

Calano le vendite di auto ma le Fiat tengono banco

In Italia conservano il 46,12% del mercato

TORINO — Nei primi otto mesi dell'83 sono state consegnate 1.117.726 autovetture. Tale cifra indica un calo del 7,13 per cento rispetto ai primi otto mesi dell'anno scorso. Lo hanno annunciato l'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e l'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), nel comunicare i dati statistici provvisori relativi alle consegne a clienti di autovetture forniti dalle costruttrici e importatrici loro associate, e inoltre da Ford e General Motors.

Per quanto concerne in particolare il mese di luglio, si era registrato un calo del 4,89 per cento; nel successivo agosto il calo si era ridotto allo 0,34 per cento. In luglio, le vendite delle marche nazionali totalizzavano il 62,67 per cento (contro il 37,33 per cento delle straniere); ad agosto è avuta una inversione di tendenza, la percentuale mensile di penetrazione estera è salita al 42,11 per cento (contro il 57,89 per cento delle vetture di produzione nazionale).

Nei primi otto mesi del 1983, comunque, la percentuale di vendite delle marche nazionali sul mercato italiano è salita al 62,14 per cento, contro il 37,86 per cento delle case straniere.

Per quanto le singole marche, la Fiat capeggia come al solito, e con il consueto larghissimo margine, le vendite in Italia con il 46,12 per cento nei primi otto mesi; seguono nell'ordine la Renault (10,82), la Lancia-Autobianchi (8,33 che addizionale alla percentuale Fiat porta il gruppo torinese al 54,45), l'Alfa Romeo (6,34), la Ford (4,61), la Volkswagen (4,54), la Citroën (3,95), la Opel-Om (3,47).

Contributi per miglione agli esercenti imperiesi

Saranno concessi dalla Camera di commercio

IMPERIA — Anche quest'anno, la Camera di commercio Imperia verserà contributi agli esercenti che intendono migliorare gli esercizi pubblici dell'entroterra. Ha infatti bandito un concorso destinato a quanti volessero riappareggiare e potenziare attrezzature igienico-sanitarie e le cucine dei propri locali.

Il ultimo per la presentazione delle domande all'ente camerale è stato fissato al 30 novembre: «Le richieste — precisa il segretario generale, Orazio Sappa — dovranno essere corredate dalla documentazione necessaria».

La disposizione di ristoranti, bar e trattorie, saranno complessivamente 18 milioni di lire. Al premio possono partecipare proprietari, titolari e gestori in condizione che siano regolarmente in regola alla data del bando.

Le domande saranno da consegnare alla commissione, composta dal presidente della Camera di commercio (o delegato), da due membri della giunta camerale, dal segretario generale (o suo delegato), da due esperti del settore pubblici esercizi, mentre, come segretario, sarà incaricato un funzionario dell'ente.

I concorrenti dovranno dare comunicazione al termine dei lavori alla Camera di Commercio, presentando fatture, perché la commissione ne accerti la regolare esecuzione. Il premio sarà assegnato tenendo conto della consistenza delle opere effettuate: «Non potrà tuttavia superare il 10 per cento dell'importo totale delle spese sostenute, ad un massimo di 2 milioni», conclude il Sappa.

Ottimo le uve Fara ma raccolto scarso

I vigneti del Novarese risentono dei danni subiti dalle grandinate dello scorso anno



NOVARA — Nelle viti di Fara, ricche di vigneti, i contadini non sanno se ridere o piangere. Un lato, infatti, c'è la qualità dell'uva (ormai pressoché matura) ad indurli alla contentezza. Dall'altro, però, la quantità ad amareggiarli: il per cento rispetto allo scorso anno.

Tutto sommato però — considerando le apprensioni di qualche anno fa — è andata ancora bene. Ad inizio di anno, al momento della potatura, i viticoltori si erano accorti che in un gran numero di piante non c'era a spuntare i germogli. C'era un grande allarme; si temeva addirittura per la sopravvivenza di molti vitigni che sembravano colpiti da un male misterioso.

Dopo una serie di allarmati «consulti», di sopralluoghi effettuati da specialisti, è stabilito che all'origine del malanno c'era la grandine, caduta violentemente nell'agosto dell'82, che aveva arrecato danni quasi irreparabili perduranti a distanza di un anno.

I vitigni non colpiti, però, hanno prodotto quest'anno dell'uva definita dagli intenditori «super». Le uve e le cure dei viticoltori hanno infatti evitato attacchi di peronospora, ragnetto rosso, muffe e di altri generi.

A parte la quantità, quindi, c'è la qualità a confortare gli addetti ai lavori. Ancora qualche giorno di bel tempo e quest'uva darà del vino «di annata». Fara dell'83 potrebbe risultare da record per gradazione e zucchero.

Quanto al riso, l'altro prodotto tipico della provincia di Novara, le prospettive sono decisamente incoraggianti. Da qualche parte, nelle risaie meglio esposte al sole, la mietitura è già cominciata.

Si raccolgono qualità precoci per le altre ci sarà da attendere ancora qualche giorno. Le previsioni raccolte sono rosee: la produzione del Novarese dovrebbe essere il 10 per cento quella nazionale, stimata per l'83 in oltre 10 milioni di quintali.

En. S.

SCIOPERO GENERALE IN LIGURIA I SINDACATI INCONTRANO CRAXI

Manca ancora la data - Per i «tagli Iri» - Oggi Lama, Carniti e Benvenuto chiedono al governo precisi impegni sull'occupazione - Un piano della Cgil

ROMA — C'è anche il «Genova» nella lista degli argomenti che il presidente del Consiglio Craxi affronta, oggi alle 16, la delegazione di Cgil Cisl e Uil guidata dai tre segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto. Il sindacato ribadisce il «no» netto al «piano Prodi» confermando la fine del «la data» ancora da stabilire lo sciopero generale di Liguria.

Sotto accusa i tagli all'occupazione: chiusura del cantiere di Sestri (2200 dipendenti), ridimensionamenti Cnr di Riva Trigoso e al Mugugno di La Spezia, cancellazione di posti di lavoro nell'area di Cornigliano (5000 occupati), cassa integrazione all'Ansaldo (2100 lavoratori sospesi solo nell'area genovese), chiusura all'Ip La Spezia alla Fornikone di Vado Ligure.

«Avevamo chiesto all'Iri di ritirare i piani — ha dichiarato ieri il segretario della Camera del Lavoro di Genova Ezio Mantero —, ma ci è stato risposto che è impossibile. Vogliono farci digerire quello che è stato deciso a Roma».

proprio a Roma, oggi, sul tavolo di Craxi. I sindacati mettono sul piatto della bilancia anche il «caso Liguria» con l'obiettivo dare un colpo di freno alla crisi occu-

Negri: si va al voto il verdetto è incerto

ROMA — Fra questa notte e domani mattina si concluderanno votazioni di dibattito sul «caso Negri». I favorevoli all'arresto sono dc, msi, psi, pli e psdi. Contano, sulla carta, su 335 deputati. I contrari, pci, psi, indipendenti, sinistra, dp, pdup e pri ne hanno 289, ma i radicali hanno deciso (con l'eccezione dell'onorevole Melega) di non votare.

Oggi pci e psi presentano la proposta di sospendere l'arresto di Negri in attesa del processo. Se sarà respinta passerà al voto definitivo. I «caso di coscienza» sono numerosi e il voto potrebbe riservare sorprese.



pazione. Lama, Carniti e Benvenuto ufficialmente il loro «sì» Craxi per politica dei redditi ma nello stesso tempo chiedono precise contropartite su prezzi, pensioni, sanità e soprattutto occupazione.

Un «piano straordinario» in questa direzione è stato chiesto ieri dalla Cgil. Bruno Trentin, aprendo il direttivo della Confederazione, ha insi-

stato sulla necessità concentrare gli sforzi per creare nuovi posti di lavoro indicando anche una strada: investire 8000-8500 miliardi per occupare 800 mila giovani. I settori interessati sarebbero quelli delle opere pubbliche e dei servizi sociali.

Craxi ribadirà ai sindacati gli obiettivi del governo: il contenimento del disavanzo statale, che unito a neces-

si di portare al 10 per cento il tasso di inflazione, aumento del reddito nazionale 2 per cento, potrà rimettere in moto i meccanismi degli investimenti e quindi creare nuovi posti di lavoro.

Un primo risultato è stato raggiunto sul fronte dei prezzi: parecchie ditte (supermercati e coop) hanno deciso di aderire alla «tregua» proposta dal governo: prodotti alimentari e 30 di casalinghi e abbigliamento non aumenteranno di una lira fino alla fine di gennaio dell'anno prossimo.

Lo ha noto un comunicato della presidenza del Consiglio riferendo sulla riunione del gabinetto avvenuta ieri: «In apertura di seduta il ministro per l'Industria, Commercio e Artigianato Renato Altissimo riferito sull'accordo raggiunto con le imprese della grande distribuzione che, accettando il suo invito ad accentuare gli sforzi per contenere i prezzi, hanno assunto un rigoroso impegno di autodisciplina».

Fra gli altri argomenti in discussione fra governo e sindacati, la riforma delle pensioni, i tagli alla sanità, gli interventi miranti a una diversa gestione delle Usl (Unità sanitarie locali) per arginare la voragine del deficit.

Per il traffico di eroina Pravini altri arresti

ROMA — Dopo l'arresto del tenente colonnello dei carabinieri accusato di aver coperto un vasto traffico di droga fra Europa e Stati Uniti, proseguono le indagini per identificare eventuali complici. Altre otto persone non già finite in carcere con il tenente colonnello Luigi Finti, anni, sposato, due figli. «L'indagine non è conclusa», dicono gli investigatori «altre persone cadranno nella rete». Sequestrati tre chili di eroina e cocaina.

Lo scandalo negli Usa evasione fiscale da 76 miliardi

NEW YORK — La società svizzera Marc Rich and Co.A.G. e tre dei suoi principali dirigenti sono stati incriminati ieri a New York di frode fiscale per una somma di milioni di dollari (quasi miliardi). Secondo fonti giudiziarie si tratta del maggior caso di evasione fiscale nella storia americana. Un «giuri federale» ha accusato questa società aver occultato cento milioni di dollari benefici realizzati in transazioni petrolifere illegali negli Stati Uniti.

Un rampante di lumache Irene restituisce 70 milioni

BRESCIA — Un cercatore di lumache ha trovato nelle campagne di Lonato (Brescia) settanta milioni in contanti in un sacchetto di plastica sul ciglio della strada nei pressi dell'autostrada. Il cercatore ha portato il denaro alla polizia stradale la quale a sua volta ha consegnato alla squadra mobile. Il denaro, a parere dei dirigenti dell'ufficio, è stato quasi certamente abbandonato da qualcuno che doveva consegnarlo per un sequestro.

Rapinatori condannati a lavorare per il disubbidito

— Su proposta dello stesso derubato il tribunale di Evreux ha condannato due rapinatori a lavorare presso la loro vittima per indennizzarlo del furto. Chantal, il derubato, era stato «alleggerito» di 9000 franchi (un milione di lire) da una coppia di autostop-pisti che aveva preso a bordo della sua vettura. Al processo Chantal, proprietario di una piccola azienda di regione di Dreux, ha proposto che i due rapinatori, una coppia di disoccupati con cinque figli, lo indennizzassero lavorando durante il weekend nella di campagna, occupandosi di vari lavori domestici del giardino.

A piedi in sette anni dal Sudamerica all'Alaska

ALASKA — E' fatta, finalmente, per George Meegan: mettendo termine ieri, dopo 7 anni, una di 30.810 chilometri che lo ha visto protagonista della più lunga marcia umana a tappe della storia. Dall'estremità del Sudamerica alla punta dell'Alaska, Meegan ha piantato vera e propria selva di bandiere sulle sponde del mare di Beaufort. Nel raggiungere le coste del mare di Beaufort, Meegan ha detto di «aver provato un sentimento di gioia: «Ho pensato: Dio mio è finita, la fine del mio sogno. E' stata una esperienza terribilmente triste. Una sorta di mutilazione».

Gli alpini italiani alle manovre Nato

ROMA — Il gruppo tattico Susa del quarto corpo d'armata alpino partecipa alle esercitazioni «Ample Express» nel quadro delle annuali manovre della forza mobile Nato che quest'anno tengono in Danimarca. Il contingente italiano si è trasferito tra l'11 e il 12 settembre (le manovre si concluderanno il 24) nella zona di impiego, cioè nello Zeeland. La forza italiana è costituita dal battaglione alpino Susa, dalla 40° batteria del gruppo artiglieri da montagna Pinerolo, nonché da uno squadrone elicotteri e da unità minori del genio trasmissioni, controcarro e logistiche tratte dai supporti della brigata alpina Taurinense. In totale partecipano: ufficiali, 60 sottufficiali e alpini, 180 automezzi di vario tipo, 4 elicotteri, missili controcarro e mezzi blindati in sperimentazione di produzione nazionale.

Carceri, altri «scioperi della fame» Roma, Trento, Pesaro, Cagliari, Rimini

I detenuti chiedono la riforma penitenziaria e riduzione della carcerazione preventiva

Si allarga la macchia d'olio della protesta nelle carceri. I detenuti respingono il cibo e, in alcuni istituti, si rifiutano di lavorare. All'agitazione continuano a arrivare nuove adesioni.

• ROMA — Anche i detenuti di Rebibbia aderiscono alle tre giornate di protesta indette a livello nazionale per il 20, 21 e 22 settembre. E' quanto hanno reso noto con un documento nel quale si afferma che la protesta verrà attuata con il rifiuto del cibo, la sospensione del sopravvito (esclusi giornali e sigarette) e la delle attività lavorative per i tre giorni.

I motivi dell'adesione all'iniziativa sono quelli già noti:

solicitare governo e Parlamento per la riduzione del preventivo, la piena attuazione della riforma penitenziaria, la revisione delle leggi per l'emergenza e la riforma dei codici. «Questa protesta — aggiungono i detenuti — non è rivolta contro il personale militare al quale esprimiamo la nostra solidarietà affinché venga approvata al più presto la riforma del corpo».

• TRENTO — Come preannunciato nei giorni scorsi i centotrenta detenuti delle carceri di Trento hanno iniziato ieri lo sciopero della fame. Rifiuteranno fino a giovedì di consumare i pasti e non ritireranno nemmeno il

cibo portato dai loro parenti. • CAMPOBASSO — Oltre la metà dei detenuti ospiti della casa circondariale di Campobasso ha ieri rifiutato il cibo aderendo alla protesta.

Alla manifestazione hanno preso parte reclusi sui 230. • PESARO — Nei supercarcere di Fossombrone cominciato ieri, in associazione alle altre carceri dove è già stata avviata uguale protesta, uno sciopero della fame.

In un documento i partecipanti alla protesta hanno fatto conoscere le motivazioni della loro iniziativa: riduzione della carcerazione preventiva, abolizione dell'ergastolo di qualsiasi forma, differenziazione dell'arti-

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: E.lli
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 11
DEL 21-12-1982

Temperatura a Torino, 11 settembre +12

TEMPO	VISTO	cielo
POCO	nuvoloso	nuvoloso
VENTI	deboli variabili	TEMPE-
RATURA	senza notevoli variazioni	TENDENZA DEL TEMPO:
graduale temporaneo aumento della nuvolosità.		

all'estero ieri		
Atene	+19	+27
Berlino	+13	+21
Buenos Aires	+9	+15
Lisbona	+18	+26
Londra	+12	+17
Mosca	+10	+17
New York	+17	+26
Parigi	+13	+20
Singapore	+24	+31
Tokyo	+19	+24

in provincia (ore 8)		
Aosta	n. p.	
Alessandria	+10	
Asti	+10	
Cuneo	+15	
Novara	+11	
Vercelli	+13	
Genova	+13	
Imperia	+14	
Savona	n. p.	

in Italia (ore 8)		
Venezia	+14	
Milano	+10	
Bologna	+13	
Ancona	+10	
Roma	+15	
Napoli	+13	
Bari	+15	
Reggio C.	+16	
Palermo	+17	
Cagliari	+18	

Soldati in gonnella per Pinochet



SANTIAGO DEL CILE — Quindici mila soldati, tra i quali parti femminili, sono ieri parati militari che si tiene a Santiago in occasione «Giornata delle glorie dell'esercito». hanno partecipato truppe terrestri, ed (con apparecchi Mirage-50) e carabinieri. Era presente il gen. Pinochet.

Altre cannonate Usa nella notte Jumblatt: «Cercheremo alleati»

La marina americana avrebbe aperto nuovamente il fuoco ieri sera - Il nodo strategico di Suk el Gharb sarebbe ancora saldamente in mano all'esercito libanese - Le milizie hanno respinto finora l'aiuto di Yasser Arafat

BEIRUT — Nella notte di ieri, si sono nuovamente aperte le cannonate della marina americana. Le artiglierie erano dirette ancora una volta contro le artiglierie dello Chouf contro le colonne che si impossessano del nodo strategico di Suk el Gharb, preso il quale le milizie di Jumblatt avrebbero quasi via libera per la capitale.

Il portavoce della marina statunitense non ha commentato il bombardamento aereo di ieri sera; la notizia è stata diffusa dall'emittente anglista «La voce del Libano», e le notizie sono state udite distintamente nella sera.

Nella mattinata, si sono riprese le navi da guerra americane «Virginia» e «Rodgers» hanno martellato con i loro cannoni a 160 millimetri obiettivi che minacciavano le forze armate libanesi schierate in difesa di Suk el Gharb.

L'offensiva delle artiglierie navali americane è ufficialmente spiegata dalla volontà di assicurare il successo delle truppe del governo di Beirut nella cittadina strategica di Suk el Gharb, ritenuta «vitale per la sicurezza del personale americano, cioè dei marines della forza multinazionale, degli



IL MILITARE AMERICANO JOHN DAVANTI ALLA «CORNICHE» DI BEIRUT

altri militari e dei diplomatici degli Stati Uniti. Gli attacchi sono stati sferzati in sei ondate successive ed a tratti la battaglia si è trasformata in collettivi corpo e corpo. Almeno cinquanta i morti, assalitori e due i carri nemici neutralizzati dai

governativi. Un ufficiale del comando dell'esercito, Suq el Gharb, «saldamente in mano» ai governativi. Un portavoce dei drusi Jumblatt ha fatto però più tardi

che era stata «una offensiva dell'esercito ad innescare il contrattacco delle milizie, giunte peraltro nei pressi della piazzaforte nemica», nella zona di Suk el Gharb. Se l'intervento diretto statunitense «che impedisce» al

miliziani del partito socialista progressista («Psp») libanese di continuare, «nessuno potrà porre restrizioni» alle alleanze del «Psp» con i palestinesi o altri, ha ammonito il leader dello stesso «Psp», Walid Jumblatt.

Il capo druso, che ha fatto queste dichiarazioni ieri sera a Damasco durante una conferenza stampa al termine di un incontro con Nimr (Abu) Saleh, principale dirigente del movimento di dissenso in seno al «Fatah», ha aggiunto che le sue forze sono state costrette a ritirarsi da una delle loro posizioni a causa dei bombardamenti intensivi diretti da bordo delle navi da guerra statunitensi al largo di Beirut.

Da parte sua, Nimr Saleh ha detto che i palestinesi non rimarranno «con le mani in mano dopo l'intervento diretto statunitense». Le forze palestinesi sono attualmente agli ordini del Fronte di salvezza nazionale (Fronte di opposizione, vicino alla Siria, del quale il «Psp» è membro) e di Jumblatt, ha aggiunto Nimr Saleh. Ha anche affermato di non avere stabilito alcun coordinamento con Yasser Arafat, capo del «Fatah», dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che ha definito «un uomo finito».

Onu oggi assemblea Gromyko

Per la prima volta nella storia dell'Onu, il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko è assente ai lavori dell'assemblea generale che si apre oggi a New York. Gromyko si è rifiutato di partecipare all'assemblea dopo il veto imposto dallo Stato di New York e dal Messico all'atterraggio dell'aereo che avrebbe dovuto portare lo statista sovietico. Mosca, furibonda, aveva rifiutato di accettare la decisione che Gromyko non entrasse negli Stati Uniti per la porta di servizio e cioè atterrando nell'aeroporto di Washington.

Il Dipartimento di Stato americano, che avrebbe potuto imporre ai governatori l'autorizzazione all'atterraggio, ha invece opposto il veto alla decisione. La Bianca ha quindi invitato l'Unione Sovietica a voler rinunciare in questo modo a un serrato confronto all'Onu sul delicato problema dell'abbattimento del «Jumbo» sudcoreano.

Alcuni diplomatici sovietici sono giunti ieri sera all'aeroporto internazionale Kennedy di New York per partecipare all'assemblea generale dell'Onu di quest'anno. Proverranno da Bruxelles a bordo di un aereo belga «Sabena».

Jumbo: i radar Usa non lo inseguivano

Secondo la Nasa, l'aereo si trovava fuori della portata già prima dello sconfinamento

NEW YORK — Fonti governative americane hanno dichiarato ieri che i radar militari americani sono in grado di seguire aerei di linea in volo dall'Alaska al Giappone e alla Corea. Sud entro un raggio molto più vasto di quello ricoperto dai radar civili. L'aereo di linea sudcoreano abbattuto dai sovietici lo 1° settembre si trovava però al di fuori della portata dei radar militari già prima di uscire fuori rotta e finire entro lo spazio dell'Urss.

I radar militari americani lungo la predetta rotta, hanno specificato le fonti, possono localizzare aerei in volo a una distanza di almeno 215 miglia (nautiche), la portata dei radar civili è di circa 165 miglia (nautiche).

Intanto, ieri il portavoce della Casa Bianca ha smentito le notizie sovietiche secondo cui l'aereo sudcoreano era stato abbattuto da attività di spionaggio per conto degli Stati Uniti.

«Gelli doveva darmi un miliardo e mezzo»

Ha confessato il carceriere accusato di favorire la fuga del Gran Maestro da Ginevra

GINEVRA — Colpo di scena: indagini relative alla fuga di Licio Gelli dal carcere ginevrino di Champ Dollon. Edouard Ceresa, guardia accusata di aver favorito l'evadimento del maestro venerabile della loggia P2, ha confessato che la ricompensa promessa da «intermediari» non meglio identificati sarebbe stata di 2 milioni di franchi svizzeri, un miliardo e mezzo di lire circa.

Dopo l'arresto, Ceresa (ritenuto l'unico responsabile della fuga), aveva sostenuto che il compenso pattuito ammontava alla modesta cifra di 15 milioni di lire. Ma ben pochi, per la verità, avevano creduto. A rivelare questo nuovo sviluppo è il giudice istruttore Jean-Pierre Tremblay.

Un ingegnere obiettore «No» al licenziamento

E' Torino - Era stato allontanato perché non voleva lavorare nel settore nucleare

GENOVA — La pretura del lavoro di Genova ha annullato il licenziamento dell'ingegnere nucleare obiettore di coscienza Alessandro Rossini, 42 anni, licenziato nel 1978 dalla «Sopren» di Torino. Il professionista era stato licenziato perché si era rifiutato di continuare a prestare la sua attività nel settore nucleare chiedendo, al momento del trasferimento della «Sopren» da Torino a Genova, di essere destinato al settore delle energie alternative.

Ieri il pretore ha lavorato con il dottor Giovanni Russo, che nel gennaio scorso, quando era stato esaminato la sua domanda di reintegrazione nell'ingegneria nel posto di lavoro, ha accolto il nuovo ricorso presentato dall'avvocato romano Francesco Tiby. Secondo il legale raggruppamento Ansaldo, cui la «Sopren» appartiene, ha tenuto questa vicenda un comportamento discriminatorio nei confronti del suo cliente.

Non riesce a finire i compiti tredicenne s'impicca in garage

PADOVA — Nicola Canella, ragazzo di 13 anni, Mestrino (Padova), si è impiccato ieri nell'autorimessa della sua abitazione. Il ragazzo, a quanto si apprende, apparso nei giorni scorsi molto preoccupato perché durante le vacanze non aveva potuto completare i compiti, avendo assistito un fratello rimasto gravemente ferito in un incidente stradale.

A trovare il corpo è stata la madre, che, preoccupata perché non vedeva il figlio, lo cercò per tutta la casa. BOLOGNA — Ricoverata nell'Ospedale Maggiore, dove era stata trasportata per un malore dovuto probabilmente a sostanze stupefacenti, una quindicenne forlivese ha tentato il suicidio, gettandosi da una finestra. Ora la ragazza, Sabrina S., si trova nell'Istituto ortopedico ed i medici temono possa restare paralizzato, in seguito al salto.

CASCINA (Pisa) — Un pensionato di 77 anni, Ugo Sbrana, ha ucciso la moglie, Pia Marchetti, 75 anni, con un colpo di pistola alla tempia, poi si è tolto la vita nello stesso modo. E' accaduto ieri, nel pomeriggio, in un'abitazione di San Lorenzo alle Corti, borgata di Navacchio di Cascina, dove i due vivevano in un momento assente.

Rapinano in autostrada pullman diretto al casinò di Campione

MILANO — Ancora una rapina in autostrada, ai danni di un pullman diretto al casinò di Campione d'Italia con una ventina di passeggeri, viaggiando da circa mezz'ora quando tre malviventi, saliti assieme agli altri viaggiatori, hanno estratto improvvisamente le pistole, intimando a quanti erano a bordo di consegnare i portafogli e oggetti preziosi che avevano indosso. L'autista è stato costretto a

casello di Saronno e fermarsi presso un semaforo. Qui i banditi, pochi minuti dopo, hanno sequestrato un «Bmw» nel quale viaggiava una famiglia milanese e si sono allontanati, portando con loro parte delle loro ultime vittime. Un altro colpo, infine, è stato portato a termine da malviventi, ancora in autostrada. Un rappresentante prezioso ha dovuto consegnare ai banditi le valigette del campionario, per un valore di circa 200 milioni. E' Guido Galetto, di 37 anni, abitante in via Ve-

speri 38. Dopo avere visitato un paio di clienti, Milanino, stava rientrando in città, aveva imboccato il raccordo autostradale di Cormanico, direzione dello svincolo di viale Certosa. A un certo punto, un «Mercedes» è stata affiancata da un «Citroën Pallas» e costretta a fermarsi. I due corsisti di emergenza, dalla vettura sono balzati a terra tre giovani, vestiti con proprietà, che hanno fatto scendere il Galetto, aggredendolo con spinte e ceffoni, mentre uno dei banditi arraffava le valigette.

Lo sport in tv: processo al «Processo»

I guai combinati da quel terzetto

I dirigenti nerazzurri accusati di gestire male la società

Questa volta il capo d'accusa è reale, l'imputato importante. «Processo del lunedì» discute dell'Inter che testimonia il declino del calcio milanese, che nel 1970 a oggi ha conquistato tre soli scudetti. C'è chi sul ridere sdrammatizza la situazione grave ma non certo dopo due sole giornate di campionato, ma il «povero» Gigi Radice rifiuta di partecipare al «Processo». Come capirlo.

Cercano quindi le cause di una débacle senza precedenti. C'è chi sotto accusa Radice che capitolato la squadra all'attacco in maniera scriteriata; chi, il milanesi Damiani, parla di problemi psicologici in quanto la squadra è partita con eccessiva responsabilità, con l'obbligo di dover vincere lo scudetto; chi infine gli errori dirigenziali. Scelte sbagliate, per esempio, i giocatori sfuggiti dalla porta principale come Bordon e Orioli.

Anche Fraizzoli ha avuto la sua ragione. L'hanno «gentilmente» definito presidente pastorale (leggi antiquate e fuori tempo) mentre Beltrami sono stati accomunati a definiti il «duo cantonata» per i troppi errori commessi in questi anni. In «Processo» nuova edizione è serio. Anche il collegamento l'ospite straniero è simpatico, prolisso. Merito

soprattutto Daniele Piombi, agio tra i protagonisti del calcio tra quelli spettacolo.

Ieri sera è toccato a Toninho Cerezo ospitare le telecamere. Il romano cui vive provvisoriamente con la famiglia, un paio di mesi si crescerà Cerezo, figlio di un clown, ha dal padre lo spirito burlone. Piace scherzare con i compagni, il sorriso facile. Si fa però molto serio quando dice che in Italia ci sono professionisti, che la violenza dei difensori nostrani per lui proprio l'ha vista. Cerezo, figlio di Falcao ha aperto la porta agli brasiliani, ma riconosce di dovere a Liedholm, perché è stato il tecnico a volerlo ogni costo Falcao a imporre.

Le piacevoli divagazioni con i fuoriclasse brasiliani fanno dimenticare il dramma dell'Inter. Ma solo per un attimo. Il verdetto accusa espresso dalla giuria guidata dallo scrittore Alberto Bevilacqua riporta in primo piano i problemi della squadra di Inter. Una inevitabile per quanto i nerazzurri hanno fatto finora, ma una condanna che speriamo possa essere cancellata in fretta. Il campionato ha bisogno dell'Inter tra le sue grandi protagoniste. Vincere uno scudetto senza aver lottato anche con la «benemerita» ha meno sapore.

f. v.

Dopo il pareggio con il Pisa, Trapattoni analizza

Juve, esame di (ma senza fare



PLATINI, UNA PROVA MENO BRILLANTE DEL SOLITO PISA

Quando il Pisa ha avuto di sottratto un pu all'Arena Garibaldi sc mondo: giocatori che si avessero battuto tifosi che scandivano cc l'uscita dal campo dei r frattempo, i bianconeri no ciondolando la testa, rabbia per aver subito i della stagione e la con vante dalla certezza che infernale la vita sarà ve per tutti.

Mentre i tifosi, che n rentorio successo della n no fermamente creduto, cercando di capire se della squadra è effettiva la grandezza suoi ob toni cerca a sua volta di siano stati i punti di m ventus individuando oc mente ragioni per le q mazione non ha colto pieno che, pur nella razione delle difficoltà rientrava nel suo progra

L'allenatore, subito ha immediatamente cer ni psicologiche che avev la Juve. Ha meri concentrazione del Pisa terminazione dei toscar pure in termini spirito trettanto ferrea convin sorretto i suoi durante fronto. Carenza questa ha già frettolosament come il rinnovarsi del trasferta che aveva l'anno scorso.

Se non vince con i granata va incontro a dure contestazioni; e Radice salterebbe

Inter, è già l'ora dell'ultimo appello

MILANO — Gigi Radice sta ancora smaltendo lo choc della sconfitta e non vuole neanche sentir parlare dell'incontro di domenica a San Siro contro il Torino. Bersellini, l'uomo che per ultimi riuscito a portare l'Inter alla vittoria finale campionato. Forse nel pomeriggio oggi, quando si sarà incontrato nuovamente con i giocatori per riprendere gli allenamenti, si concentrerà sui prossimi avversari. «E' inutile — ha detto ieri — parlare del Torino e tattiche particolari per affrontare i granata. Prima di tutto devo pensare a far uscire la mia squadra dal tunnel dei risultati negativi finora rimediati. L'unica certa della quale no profondamente convinto è che la mia squadra ha le carte in regola per disputare un buon campionato, anche se mi sembra assurdo parlare ancora di scudetto».

Così Gigi Radice ridimensiona dopo due giornate campionato dopo due risultati negativi rimediati dalla squadra le ambizioni dell'Inter. Eppure passati appena quaranta giorni da quando compagine si è radunata

Mario Labruna asso argentino

— Angel Labruna, uno dei più famosi calciatori argentini di tempi, è all'età di anni, cardiaco. Si trovava ricoverato in clinica di Buenos Aires, dove pochi giorni era stato operato calcoli e detta del già si stava ristabi-

Famoso calciatore (attività che svolge sino di anni) nelle file del in Uruguay e Cile, Labruna è stato famoso anche come allenatore.

in Foro Bonaparte per iniziare la nuova stagione. Tutti, compreso Radice, allora parlavano dell'Inter come della terza squadra in lizza per tricolore. Pare ancora di vedere il presidente Fraizzoli, mentre porgeva il benvenuto ai giocatori e al tecnico, indicare una mano tutti gli scudetti finora vinti e, rivolto a Radice,

ce, dire in dialetto meneghino: «L'è chel la che num vorum» (è quello là che noi vogliamo). L'allenatore, sorridente, replicava: «I ci sono e noi faremo possibile per fare contenti lei i tifosi».

Domenica a San Siro, contro la formazione che gli ha dato le maggiori soddisfazioni della carriera di allenatore (ha

vinto uno scudetto ed è arrivato secondo l'anno dopo, al termine un lungo ed entusiasmante spalla spalla fino all'ultimo minuto con Juventus), Gigi Radice sosterrà forse l'ultima prova di appello.

Per ora in Foro Bonaparte tutti assicurano fiducia incondizionata a Radice. Ieri, infatti, Sandro Mazzola ha affermato: «Il problema dell'allenatore non esiste. Tutte le voci su una possibile sostituzione e di nostri contatti già avviati con Vinicio o altri tecnici pura fantasia. Non si può allenatore al primi luglio e licenziarlo metà settembre».

Ma i tifosi, fronte ad un tracollo della squadra, come reagiranno? Gli corrono voci che a San Siro domenica verranno organizzate contestazioni prima dell'incontro.

I più scatenati sono i simpatizzanti di Beccalossi, che accettano che il loro beniamino possa restare in panchina per far posto al tedesco Müller. «Speriamo che il nostro amico Bersellini ci faccia un favore», ha detto ieri Mazzola sorridendo, «parte la battuta scherzosa del consigliere delegato nerazzurro, l'Inter deve fare di tutto per vincere contro il Torino, altrimenti i tifosi potrebbero insorgere veramente e si già quanto i dirigenti siano sensibili agli umori del loro pubblico».

Intanto Collovati, approfittando della giornata di riposo di ieri, si è recato in clinica per accertamenti radiografici allo stomaco. Da molti giorni ormai riesce più digerire, e anche domenica ha dovuto farsi sostituire perché colpito da ondata di vomito. Speriamo che non tratti nulla di grave, perché in questo momento non può privarsi di un uomo come lui in difesa.

Nino Sorman



COECK E BECCALOSS, GIOCATORI DISCUSSI, CERCANO UN RISCATTO PERSONALE E PER L'INTER

pregi e difetti della sua squadra

coscienza drammi)

to la certezza
nto alla Juve,
ppiato il fini-
abbracciavano
to l'Amburgo,
n cori di gioia
erazzurri. ■
se ■ andava-
libattuti tra la
primo «stop»
olazione deri-
su quel campo
ramente dura

el secondo pe-
tagione aveva-
si interrogano
a consistenza
mente pari al-
ettivi. Trapat-
stabilire quali
erito della Ju-
ntemporanea-
uali la sua for-
quel successo
listica conside-
dell'impegno,
mma.

opo la partita,
trato le ragio-
vano «frenato»
to all'estrema
alla forte de-
bi, accennando
si alla non al-
zione che ■
il difficile con-
che qualcuno
interpretato
siddetto mal di
fflito la Juve

Se una diagnosi ■ questo tipo ■ sicu-
ramente superficiale, è evidente però
che il tecnico, sempre molto attento
anche ai dettagli, non passerà sotto si-
lenzio ■ gli interessati certe man-
canze. Per altro, certe frasi pronuncia-
te a caldo da Trapattoni sono già suffi-
cientemente significative: «Il Pisa ■
trovato stimoli dov'era giusto trovarli,
noi invece non ne siamo stati capaci».

Ma, carenze di ■ parte, nel-
la Juve osservata a Pisa qualcosa ■
ha funzionato anche sotto l'aspetto
puramente tecnico. Rossi, ad esempio,
non è mai venuto meno quanto ■ impe-
gno, ciononostante è stato irrimedia-
bilmente frenato dal debuttante Lon-
gobardo. Nei due momenti in cui ■
avuto via libera si è visto quindi toglier-
e ogni possibilità da Mannini.

Penzo non è quasi ■ entrato in
partita: poco mobile e scarsamente in-
cisivo, non ha praticamente infastidito
■ difesa toscana. Un'importante pedi-
■ sulla quale Trapattoni non ha pra-
ticamente potuto contare. Scarso ■ di-
scontinuo anche l'apporto di Boniek
mentre Platini, pur risultando netta-
mente più concreto, non ha brillato co-
■ al solito. E la Juve, guarda caso,
non ha vinto. Che il francese sia un
fuoriclasse ■ che la sua ispirazione ■
sia dimostrata frequentemente decisi-
■ ■ teorema ampiamente dimostrato,
ma paradossalmente Trapattoni non
può fare a meno di preoccuparsi
ugualmente: l'eccessiva dipendenza
da ■ solo ■ per ovvie ragioni non
può essere sempre un fatto positivo.

Piercarlo ■



ZBIGNIEW BONIEK ESULTA PER IL GOL: DOPO IL DIGIUNO DI PISA VUOLE TORNARE AD ESSERE PROTAGONISTA

Bersellini elogia il Torino del primo tempo con i viola e lo spirito di Patricio

«Che bravo quest'Hernandez altruista»

Due punti contro l'ambiziosa Fiorentina sono un buon bottino. Una considerazione ■ cui non si può prescindere nel valutare la partita di domenica del Torino. Ed ■ quello che fa Bersellini inquadrando in quest'ottica anche le incertez-
■ ■ soprattutto ■ ripresa. «Certa-
mente ■ ribadisce il tecnico ■. Se nel
secondo tempo le cose sono andate meno
bene, il merito principale è degli avversa-
ri, oltretutto, naturalmente, ■ nostra
condizione ■ imperfetta. E ■ sa che
la prima cosa che succede quando si è
stanchi è di avere le idee annebbiate».

L'allenatore del Torino insiste nel te-
nere nettamente separate le due parti
dell'incontro. «Nei primi quarantacinque
minuti ho visto una buona squadra ■
spiega ■. Già sufficientemente in condi-
zione sia dal punto di vista atletico sia co-
me senso tattico. Dopo, forse, ci ■ anche
■ po' condizionati il gol, il timore ■ sco-
prire e venire castigati. Loro, oltretutto,
hanno mandato avanti il libero Passarella
che si è aggiunto ai centrocampisti con-
sentendo così di conquistare ■ dominio
■ zona. Non dimentichiamo, però, che
anche nella ripresa ■ occasioni più nitide
■ abbiamo avute noi: con Hernandez e
Dossena sulla sinistra ■ con Pileggi sulla
destra».

Visto, dunque, che il Torino del primo
tempo ■ stato sostanzialmente positivo, è
■ ■ di soffermarsi sulle incertezze
emerse nei secondi quarantacinque mi-
nuti. In particolare si ■ vista, ■ tratti, una
squadra stranamente sfilacciata, con
preoccupanti distanze fra reparto e re-
parto, ■ una vasta fascia fra difesa ed
attacco in cui la facevano da padroni
Pecci, Oriali e compagnia.

«Per quanto riguarda il secondo tempo

sono perfettamente d'accordo ■ confer-
■ Bersellini ■. Nel primo, invece, siamo
■ sufficientemente corti in avanti. Con
Danova e Galbiati, che sono gli estremi
difensori, che stazionavano ■ centrocam-
po. Anche le reciproche coperture hanno
funzionato bene: se si sganciava Beruatto
lo copriva Caso, ■ andava avanti Corra-



PER PATRICIO HERNANDEZ I COMPLIMENTI DEL SUO ALLENATORE

dini c'era Pileggi pronto. Le sfilacciatu-
re sono venute fuori ■ ripresa e, ripeto,
c'è stato anche molto merito della Fioren-
tina. ■ poi il fatto che gli inconvenienti
siano venuti fuori nella ripresa dimostra
che c'è ■ del margine su cui lavora-
re, che aumentando la tenuta si potranno
fare ■ molti progressi».

Le perplessità sono emerse in partico-
lare nel reparto di attacco ■ centrocampo,
■ proprio in questa ■ si è anche vi-
sta ■ delle note più positive: Hernan-
dez. «Sì ■ conferma Bersellini ■. L'ar-
gentino sta andando abbastanza bene.
Anche ■ Catania aveva giocato soprattutto
■ la squadra. Fa ■ qualche nu-
mero, ■ questo rientra in caratteristiche
personali che non gli si possono certamen-
te togliere».

Leggermente sottotono, invece, ■ parso
Dossena. «Ha dovuto svolgere un compito
difficilissimo. Era preso in ■ fra
Oriali, Pecci e poi anche Passarella. E'
quello che viene chiamato lavoro oscuro ■
che ■ importantissimo».

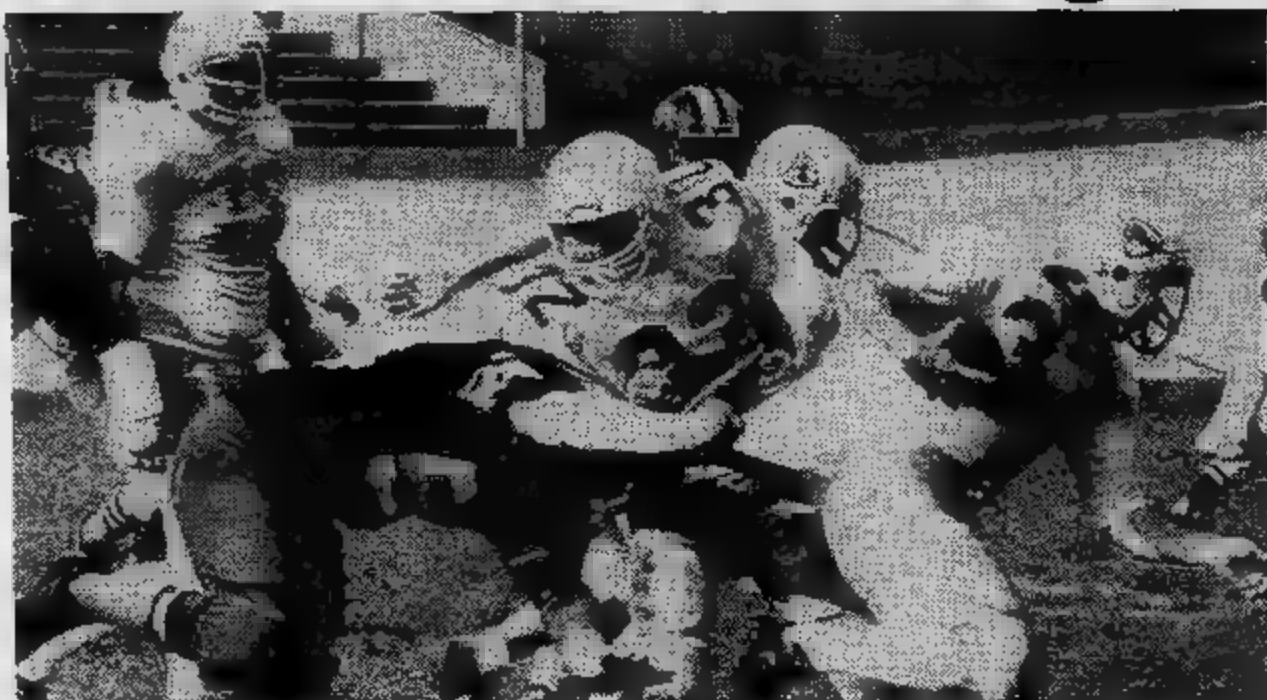
E le punte? Si diceva un'irradidito della
coppia Schachner-Selvaggi. Invece con-
tro la Fiorentina non ■ è visto granché:
colpe loro ■ piuttosto responsabilità del
resto della squadra che non li ha ■ po-
giati ■ dovere? «Metà e metà ■ sancisce
Bersellini ■. Sono state poco servite, ma
dal canto loro poche volte sono riuscite ■
smarcarsi in modo da suggerire ■ passag-
gio. Se abbiamo creato occasioni è anche
perché Schachner e Selvaggi hanno sapu-
to creare spazi senza andare ■ intasarsi ■
centro, ■ per quanto riguarda i riforni-
menti abbiamo gente ■ Dossena, Her-
nandez ■ Pileggi che ■ palla la sanno da-
re ■ loro si ■. Comunque ■
anche queste cose su cui bisogna lavorare,
che abbiamo ■ accennato».

In conclusione un Torino soddisfacen-
te? «Un po' di tempo ■ potrà diventare
sempre quello ■ primo tempo. Con qual-
che ■ in più quando avremo perfezio-
nato il sistema ■ scambi ■ smarcamenti
delle punte».

Giorgio Destefanis

Football americano: sabato il via al torneo

I Giaguari si son rinforzati e debuttano con i Rangers



Football americano: si ricomincia con il Torneo Basili quest'anno. Giaguari Torino, Seamen Milano, Warriors Bologna e Bulldogs per parte italiana, Rangers Tirrenia, Geronimos Vicenza e Blue Knights Vicenza per parte americana.

La formazione torinese è in pratica una selezione a livello cittadino in quanto a dar man forte ai Giaguari ci saranno anche i migliori elementi dei Tauri. L'esordio avverrà sabato a Tirrenia contro i Rangers. La prima partita al Motovelodromo è prevista il 5 ottobre contro i Seamen.

Per i Giaguari, ancora a corto di preparazione e privi di trainer, sarà poco più di un allenamento. Sabato 1° partirà invece il torneo «under 18»: anche al via una selezione cittadina Giaguari-Tauri, che giocherà sotto il nome di Cobra. Dovrà vedersela con Condor (cioè Rhinos Milano) e Squali Genova: in un secondo girone sono iscritti Rems Milano, Redskins Verona e Aquile Ferrara (nella fattispecie Duchi). Le vincitrici dei gironi si contenderanno il titolo in un confronto diretto, il 12 novembre, in località stabilirsi.

Molte cose stanno bollendo pentola del football nostrano. Il prossimo campionato serie A vedrà al via squadre. Le formazioni ammesse sono Predazzo, Gladiatori Roma, Squali Genova, Trickers Grosseto, Lubian Mantova e Muli Trieste.

Il girone ovest comprenderà, oltre ai Giaguari ed ai Tauri (che forse torneranno chiamarsi Tori), anche Ivrea, Milano (non più Borari), Raiders Illa e Squali Genova. Altre 36 squadre depositato il proprio presso la segreteria dell'Aifa, attesa di essere ammesse nei tornei ufficiali: tra queste terza formazione torinese, i Gators, squadra alessandrina (i San Georges Knights, Cavalieri di Giorgio), di Biella (i Bears) ed una di Asta.

I Gators dovrebbero disputare la serie B, che prenderà il via nell'autunno dell'anno prossimo: contano molti ex Giaguari. Tauri (il più famoso dei quali dovrebbe essere Berzaghi), dicono di non avere problemi di nessun genere, né di né di campi, né di ruoli.

L'Aifa, intanto, sta cercando di darsi struttura da federazione autonoma, incominciando lato economico e pubblicitario. arrivata la proposta parte di una grossa ditta del settore dell'abbigliamento gestire i marchi delle squadre serie A cambio una cifra molto consistente. Altre proposte interessanti sarebbero state presentate da «Coca Cola» e «Sprints».

Parte questi soldi verrebbero ridistribuiti società, che attualmente trovano a far fronte a bilanci onerosi: sola iscrizione al campionato 7 milioni di lire, 3 del quali per spese arbitrali.

Una rete televisiva privata, diffusa a livello nazionale, è intenzionata a trasmissioni settimanali di un'ora e mezzo, sul football americano «made in Italy».

per tutta la durata del campionato in disordini di buona fonte ogni puntata si articolerebbe in una partita, per intero, ed in ampie sintesi delle rimanenti: un discorso dunque direttamente collegato alla possibilità di reperire nuovi sponsor.

Marco Sannazzaro

Questa sera in via Guala contro l'American Eagle

Coppa Italia di basket Berloni senza Cagliaris

Esaurito il massacrante tour de force tornei (Benevento, Marigliano, il «Basket in piazza» a Torino, Castelfiorentino, per un totale di undici partite in due settimane!), la Berloni stasera torna a giocare per i due punti. La prima occasione dell'anno le viene offerta ripristinata Coppa Italia (la manifestazione era stata abolita nel 1974). L'avversario è una formazione di serie A2, l'American Eagle Vigevano.

Si gioca nel Palazzetto «Sisport» via Guala (inizio ore 20,30) e la Berloni, fatta eccezione per il regista Cagliaris (l'indice della mano destra è ancora steccato), rappresenta formazione tipo: rientrano infatti gli azzurri Sacchetti e Vecchiato (tornati sabato Casablanca, dove contribuì alla conquista medaglia d'argento della Nazionale ai Giochi Mediterraneo), gli americani May e Bouchie già assenti nel torneo di Castelfiorentino dove i torinesi, costretti a mandare in campo squadra-baby riportato pesanti sconfitte.

C'è da dire che i due americani sono al meglio della forma: Scott May ha del guai ad un ginocchio (in Toscana non ha giocato per non rischiare sul fondo cemento), Bouchie costretto a scendere in campo a plantare spe-

ziale a causa di una fastidiosa infiammazione ad un piede.

Poco utilizzato nel torneo Giardini Reali, Bouchie con ogni probabilità anche contro i lomellini dell'American Eagle verrà impiegato con il contagocce pubblico torinese dovrà rinviare la sua partita. L'american bianco, ala-pivot di 2 metri e 02, ricopre in certo senso lo stesso ruolo che fu di Dave Speicher qualche stagione fa. Quest'ultimo fu part-time in attesa del recupero del prescelto Williams. Bouchie ha firmato con Berloni contratto rescindibile dopo due mesi, quando cioè la società cercherà di pescare il «meglio» tra gli «scarti» dei professionisti americani. Non si tratta tuttavia di «tappabuchi»: Bouchie era sesto uomo nell'Università di Indiana ed in grado di assicurare una buona difesa consistente contributo ai rimbalzi.

Le formazioni — Berloni: Mandelli, Valle, Guzzone, Bouchie, May, Morandotti, Sacchetti, Vecchiato, Barberis, Acchiardi.

American Eagle: Claudio, Polloni, Cima, Thomas, Smith, Cafarelli, Longo, Zorzioli, Autino, Boni. Classifica girone: Binova Bergamo 2; Berloni e American Eagle 0.

Renato Botto

Santa Vittoria d'Alba

Tre sport in un giorno

Una giornata «tutto sport» per i pubblicitari piemontesi, condotti numerosi a Santa Vittoria d'Alba per partecipare alla manifestazione organizzata da «Retequattro». Bocce, tennis e calcio le discipline in programma.

Trenta iscritti al di bocce, si visto il coppia Gallino (Spi) - (Seat - Paggi) sulla coppia Guglielmi (Ferraro Alba) - Schiapparelli (Studio Testa). Tra i tennisti scesi in campo giocatori di buona levatura campo regionale. La finale, dopo tre turni eliminatori, di fronte la coppia (Studio) - Peacharopulo (Cinzano) e la coppia D'Antonio (Studio Graphos) - Romeo (Pubblicappa). Vinceranno i dopo una partita durata oltre due ore per 6-1, 1-6, 7-5.

L'incontro più giurato è quello calcistico tra la selezione «vecchie glorie» di Juventus e Torino e la rappresentativa pubblicitari, disputata sul campo Cinzano. giocato, tra altri, Altavini, Leoncini, Albrigi, Fosatti, Longo e Colombo. Vittoria campioni per 3-1 ma grande impegno pubblicitari, più inesperti ma maggiori. Ecco le formazioni: due squadre: VECCHIE GLORIE: Rapetti, Fosatti, Leoncini, Longo, Rasetti, Albrigi, Scarpelli, Altavini, Morelli, Zanelli. PUBBLICITARI: Mantello, Sanfilippo, Ferro, Campelloni, De Barberis, Paschioni, Tosi, Versolatto, Cossu, Meigara, Dilemia.

Nuova BMW

524 turbodiesel.

115 CV, 180 km/h.

Provatela dal Concessionario BMW.

biAuto

VIA CIALDINI 44 b TORINO Tel. 443344/5/6



a RIVOLI

nella collina
di Viale Nuvoli angolo Via Montenero

VILLINI TRIFAMILIARI

con patio e giardino privato

- Costi ridotti per appalto diretto
- In cooperativa proprietà divisa
- Sono disponibili le ultime quote di sottoscrizione

CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE-PIEMONTE»
TORINO - Corso Re Umberto 8 - Tel. 543.321

Sabato e domenica una manifestazione che è soprattutto festa

In moto per ventiquattro ore Sport e gastronomia a Chieri



UN'IMMAGINE DELLO SCORSO ANNO. ECCO ALLA MANIFESTAZIONE DEI MOTOCICLISTI DELLA CHERIESE GIUNTA ALLA 3ª EDIZIONE

— E' diventata un appuntamento fisso del motociclismo nazionale la «24 Ore del Kiwi», gara di durata riservata ai ciclomotori di serie entro i 100 cc. Quest'anno, prevalentemente a cavallo tra sabato e domenica, la curiosa manifestazione vivrà la sua quarta edizione. Ad organizzare questa sorta di maratona motoristica è ancora una volta il Kiwi Club, un sodalizio nato nel 1975 come associazione Motoristica Chierese che, due anni più tardi, la scomparsa del presidente Piersepio Aleandri ha cambiato nome.

Per commemorare la figura del presidente si organizzò prima una «3 Ore» a coppie, poi, dall'80, l'attuale presidente Marco Vera, in collaborazione con alcuni amici, decise di dare il nome «24 Ore» per ciclomotori monomarcia. In pratica fu il primo esperimento di genere in tutta la Penisola.

Nino Fornaca, immanca- le ad ogni appuntamento motoristico chierese. «In tre anni i sforzi organizzativi: «L'idea è nata all'appunto tre anni fa, giusto per evadere la solita routine dei raduni e gare al-antica. Tutto ciò che avevamo progettato in paio è andato in porto, co- è nata la prima edizione, un percorso che, rispetto all'attuale, era di duecento metri più corto. Dalla prima era scaturito un coro di pro- posizioni, da tutte le parti del Piemonte e anche fuori regione. Così si è deciso di continuare».

Nell'albo d'oro del 1980 figurano tre torinesi: Grassi, Calcagno e Montaldo e su un Tomos si agguadi-

cano la gara con i giri all'attivo. Escluso il percorso, sempre tracciato in piazza Europa a Chieri, è modificato in alcuni particolari: la meccanica della gara resta immutata per le successive due edizioni: tre concorrenti per ogni moto, con cambi e rifornimenti vincolo di tempo.

Per quanto concerne questa quarta edizione si è già messa in moto da diverse settimane la macchina organizzativa: sul percorso, che misura duemila metri, impegnati complessivamente oltre 80 tra commissari e cronometristi; nonché una dozzina di cuochi e baristi. Fornaca ci tiene a precisare: «Gran parte del merito di tutto ciò

una volta al presidente Cioera, nonché vice Gaspare Napoli, che hanno cercato gli sponsor. Anche perché, essere sinceri, il costo di manifestazione come questa è piuttosto sostenuto. In pra-

Per quanto concerne la classifica, lo stesso Kiwi Club da quest'anno avrà a disposizione un elaboratore dati, acquistato con i fondi del sodalizio. Complessivamente verranno serviti di chilogrammi di agnelli, decine e decine di chili fra costine, salami alla griglia e bollito; e inoltre distribuiti più 200 litri di vin-brulé.

Insomma, sulla carta si prevede un altro successo organizzativo, anche perché le iscrizioni hanno rappresentato quota 100. L'orario di partenza è fissato per le 15 di sabato, sullo stile di «Le Mans», un sorteggio per stabilire il numero d'ordine delle motociclette. I concorrenti via dovranno raggiungere a piedi ognuno la propria moto, accendere a partire. Sono previsti rifornimenti ogni e mezzo (comunque facoltativi). Ogni equipaggio avrà a disposizione un box per gli approvvigionamenti e il cambio di pilota.

Tra gli iscritti figurano molti specialisti di trial, cross, compresi i vincitori delle due passate edizioni, i valdostani Cimberio, Pollien e Perruchon che si cimenteranno con il ciclomotore Peugeot. Ai primi andrà un motorino Tomos, più il Trofeo Pro Chieri. L'arrivo è fissato per le 14 di domenica, apparentemente un'ora prima rispetto a quella di partenza. Ma sabato notte entra nuovamente in vigore l'ora solare.

Piero Abrate

Paola Montabone protagonista nel nuoto pinnato

A Milano solo due uomini sono riusciti a batterla

Solo due uomini sono riusciti a batterla, domenica, ai campionati italiani di staffetta di nuoto pinnato, disputati all'idroscalo di Milano. Sulla distanza di 1 km, quella a lei congeniale, Paola Montabone ha fatto registrare il tempo assoluto alle spalle dei carabinieri napoletani Vandini e del ravennate Marco Fiorentini. «Va pure male che tra il suo tempo bello Fiorentini corrono una pinnata. Il più dei nuotatori torinesi, Grassini, ha impiegato qualche cosa come 13 minuti in più di lei.

In gare di staffetta vengono disputate, all'idroscalo, nel corso delimitato da le regate di canottaggio, senza simultanea per uomini e donne, 2 km per l'andata, poi si doppia la distanza al punto di partenza. Tra i frazionisti ogni gara: 16 i chilometri da correre complessivamente in tempo che si aggira sulle

Domenica erano 22 le formazioni al via. Paola Montabone si schierava in prima fila, nell'intento di sorpassare le avversarie. Una corsa sua, che lasciava la più diretta antagonista, portacolori della Pinna Azzurra di Milano, staccata di ben metri. Un vantaggio, questa volta, bastava alle altre frazioniste torinesi, quella Verzano, Anton-



la ed Annalisa Di Giovanni, «mantenere il primato: finiranno seconde, dietro la squadra lombarda. Una scusa: un'indisposizione della Di Giovanni».

In campo maschile il titolo tricolore è staffetta invece Carabinieri Napoli. Sulla carta i grandi favoriti, a dire il vero, erano le Fiamme Oro di Roma ma i loro primi frazionisti, Roberto Travasoli, accusava una congestione in gara e veniva ricoverato in ospedale: per la sua squadra la corsa era così finita.

Largamente staccati, dopo i napoletani, si classificavano i

ravennati del Sub Delphinus: sorprendenti terzi i torinesi del Centro Nuoto Sub Torino, Mauro Mangherini, Angelo Bosio, Giovanni Battisti e Luca Grassini.

Domenica prossima è tempo di rinvincita: sulle acque del Lago d'Iso, presso Ivrea, verranno infatti assegnati i titoli tricolori di mezzo fondo, su triangolo e mila metri. Partenza alle ore 10 per i ragazzi, alle 11,15 per gli uomini. Paola Montabone detiene la maglia tricolore su questa distanza da 4 anni; logico che sia lei ancora la favorita.

M. SAN.

La loro quadretta (Robella) travolge la Crescentinese

Bracco e Castagna, 2 donne protagoniste al «Mossetto»

I molti incontri di cartello in programma ieri sera hanno fatto accorrere un gran pubblico, che ha avuto modo di assistere a partite interessanti e combattute. Eccezionale la prova della quadretta del «Mossetto» — formata da due donne, Rosa Bracco e Carla Castagna, e Guino e Richetta, tutti di C — che nella seconda «uscita» ha dato «cappotto» alla quadretta della Crescentinese di Trinchero.

Senza problemi il successo di Bonadio su Babini e di Macario Clerico; lo scontro diretto fra Minetti (con in squadra il giovanissimo Guglielmo e i vecchi Bauducco e Quirico) e Franco Negro s'è risolto con la vittoria del primo.

Più sofferta l'affermazione del neocampione Selva sulla quadretta Rovera; eliminato a strettissima misura Trucco e Ballurio, mentre Novero non ha avuto contro Bergallo. Ana- sconfitta, infine, per la squadra di Ferrere d'Asti (Vione) che vinceva per 9 a 1 e che poi s'è fatta rimontare nel finale da Laghi di Spiller.

Ottimo programma di partite per stasera protagoniste, fra gli altri, l'azzurro Aghem e i nazionali Accossato, Minuto, Dall'olio, Riviera, Losano, Bussi e Vottero.

G. GOL.



LE FORMAZIONI DELLA VITTONI-NICHELENESE E DELL'AUTOPHIA

RESULTATI — Margini Monge (Clerico) - Junior Thomas (Macario) 4-13; Gino (Vione) - Laghi (Spiller) 9-13; Polisportiva 72 (Selva) - Trapp. Rovera (Rovera) 13-8; Di Domodossola (Domodossola) 7-13; Robella (Novara) - (Bergallo) 5-13; Ritor. Robella (Rosa Bracco) - (Trinchero) 13-8; Vione Nichele (Quirico) - Ritor. Calasso (F. Negro) 13-8; Mondovì (Bonadio) - De 13-1.

Pezzo (Sesano) - Elga (Tartarini) 6-13; Toscano (Vigne) - Ritor. La Bella (Bera) 13-2; Laghi (Trucco) - Sangiovannese (Ballurio) 8-8; Nord (Glemonazzi) - Ritor. (Bergallo) 6-13; Niccolino (Milano) - (Aurino) 13-8; (Pario) - Trapp. (Sangiovannese) 1-13; Fortino (Cavolin) - Lilla (Griffa) 13-8; C. (Capello) - (Negro) 13-18.

PROGRAMMA — MOSSETTO: Esso Cogne (Ravennate) - Pionetto (Maffei); Ritor. (Marrazzato) - Tende Nicolino (Mimuto); Bar (Maffei) (Avogadro) - Laghi (Accossato); (Bergallo) - Lam (Prunotto); Carrazz. Minini (Domo) - La (Cassola); (Gobbo) - Vinovese (Arona); Pro Guglielmo (Alegri) - (Dall'olio); (Alba) (Luca) - Alpinone (Riviera); Mossetto (Lassano) - Ritor. Robella (Laura).

BERTOLLA: Conventi (Confi) - A. B. Sassi (Vione); (Favre) - Boc. Alb (Revello); (Grugliasco) (Leone) - Ritor. (Martino); Ritor. Calasso (Marchese) - Arvenio S. Paolo (Cresio); Montagnola (Pio) - (Pio) (Laposte); (Bianco) - Borgarone (Bual); Dopolev. (Cinello) - (Dopolev) (Vottero); (Dopolev) - (Dopolev) (Vottero); (Dopolev) - (Dopolev) (Vottero).

oroscopo di domani

di AstrOiga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Lo spirito di iniziativa verrà stimolato dai recenti passi avanti, evitate però il troppo irruenti o irresponsabili. Cercate di regolare e dirigere la vostra capacità che sono molte. In amore, siate meno distaccati e non sfidate la fortuna.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
L'irritabilità e la possessività creeranno nuove relazioni con gli altri e soprattutto in famiglia. Approfondirete il problema e lo risolverete giocando di astuzia e dimostrando più durezza di quanto il vostro temperamento di solito non consenta.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Imposterete un rapporto professionale con sincerità, avrete delle noie. Evitate di perché le bugie verrebbero a galla e se vi trovate tra fuochi non buttatevi ad occhi chiusi. Rischi e false ambizioni e di marcia di riflessione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata fortunata. Razionalizzate ed evitate con logica le vostre intuizioni e riuscite a conquistare la stima di una persona che conta molto per il vostro futuro. Economia e espansione e progetti ottimi. In serata, sogni premonitori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Dominante la circostanza non realistica, ma anche con il bisogno di imporre la fortuna sia vostra che se non perdete di vista la razionalità e se evitate di lasciarsi guidare dall'orgoglio. Nuova conquista in amore, o perfetto accordo con il partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Vedrete premiate la precisione e la vostra costanza. Una novità sul vostro lavoro sarà di stimolo per combattere una circostanza avversa, ma evitate di lasciarsi condizionare dall'immaginazione morbosa e da chi vuole vedervi sconfitti.

LIBRA (23 sett. - 22 ott.)
Qualcuno vi stuzzicherà, nell'intento di provocarvi; cadrete nel tranello e risponderete con diplomazia, senza scendere. Il partner vi vorrebbe più attivi e estroversi; provatevi, avete niente da perdere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Le ri-sottarrete di disprezzo vi spingeranno a cercare la vittoria, anche dopo. Ma non volete perdete, dovete rinunciare al cavillo e alla mania di tormentare voi stessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
L'inimicizia di una persona cui vi siete fidati creerà un po' di scontento. Cercate di essere, invece di a rimuginare. Rapporti ottimi con le persone influenti e con il sesso opposto, ma evitate amarghe compensatorie.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Le vostre aspirazioni potranno essere coronate soltanto con l'impegno, ma dovete chiarire bene le mete e i mezzi per raggiungerle, senza demoralizzarvi se il successo vi apparirà ancora lontano. Un amico vi porterà una notizia.

AQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Confidate nell'aumento, soprattutto nei rapporti con il partner e le persone di opposto. Sentirete competitivi, perderete piccole battaglie perché manca l'astuzia. Una persona non giovane vi creerà dei problemi.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Avrete gran voglia di delle novità, qualcuno e forse parlerete a vanvera, ben sapendo che la maledizione vi si ritorcerà contro. Non riuscirete ad adattarvi ad alcun ambiente e forse, farete bene a starvene a casa, se appena è possibile.

Lettere dei lettori

**E con questa
sono cento**

Riceviamo e volentieri
pubblichiamo.

E... SENT.

Costa poesia a l'é la
sentésima / che eutro ai
letor sto giornali, / scri-
vo d' mòt ver, ma d' fanta-
sia, / ma dit come ch'as
parla a mail

La còsa che tesoma
ogni dì / an lasso tróp
soans la boca amera, / a
son notissia 'l pl dte vòtte
grame / publicà dai gior-
nài sincera...

An ven d'amblé d'an-
dossì le neuve / con' ed
paròle nòstre ch'am cisso
'd pl, / adressà a coj turi-
nèis ed na vòlta / ch'a ca-
pisso le còse che veuj di...

Ij consens am manco
pa e mè spron-o / a m'it
chitè tra d noi ste ciaccia-
rà, / a mè smija ch'a giuto
a respirè / bocà d'aria
frèscia dèl passà!

Giuseppina Fagnano
Gonella

**E se
accadesse
il
contrario?**

Egregio Direttore,
«Già. E fosse avve-
nuto il contrario?»: è il ti-
tolo di un servizio di
«Stampa Sera» e «Festi-
velli dell'Unità», che ri-
prende l'osservazione di
un giovane intervistato
sull'abbattimento
Jumbo sudcoreano.
Perché lasciare
risposta domanda co-
me questa, sospesa tra
un «qualunquismo» un
po' cinico e la dubbia in-
genuità di chi si finge
disinformato? Se un ae-
reo passeggeri dell'Aero-
flot sovietica fosse stato
abbattuto caccia Usa,
avremmo avuto almeno
tre importanti conse-
guenze:

1) Reagan e il Pentago-
no sarebbero stati messi
recentemente sotto accu-
sa dal Congresso degli Sta-
ti Uniti;

2) giornali e quel
avrebbero fornito
ogni dettaglio sulla trage-
dia e registrato spregiudi-
catamente ogni dichiara-
zione, accusa, giudizio
sulle responsabilità del
«crimine» e dell'«orrore»;

3) pci ed organizzazio-
ni affini avrebbero indetto
in tutta Italia marce, scio-
peri ed assemblee pro-
teste.
Nulla di tutto questo
semplicemente pensabile
nella recente tragedia fir-
mata dal caccia sovietico:
ce lo immaginiamo
«deputato» Soviet Su-
premo che, rischiando
«carriera», soprattutto
il «lager» o l'asilo psi-
chiatrico, levi a parlare
contro Andropov? I gene-
dell'Armata rossa? O
un giornale che
possa scrivere: «Ustinov,
dimissioni!».

Nel ringraziarla di un'e-
ventuale ospitalità, viva-
mente la ossequio.

Francesco Marino

KOKY



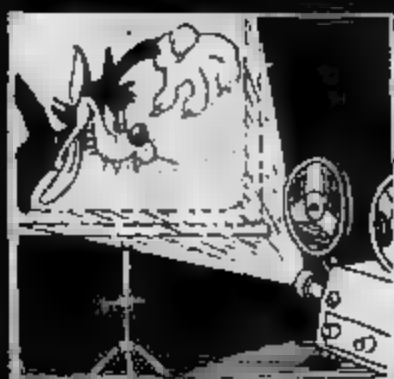
NILUS



Cine Foto Video

HOBBY NOVITA'

a cura di Angelo Arpaia



1 La serie «Optima» dell'Agfa è al primo posto

2 Anche Olympus entra nella videoregistrazione

3 Kodak Ektaflex stampa la foto in pochi secondi

1 La Compact «futuribile»

I recenti dati Nielsen hanno confermato l'importante successo della nuova «Optima» dell'Agfa Gevaert. Nel mercato italiano è risultato infatti che nelle vendite compatte non reflex, queste fotocamere occupano il primo posto. Agli appassionati di fotografia segnaliamo le principali caratteristiche delle due Optime da «record» della «futuribile» Agfa Compact.

Agfa Optima Electronic: struttura compatta e la perfezione tecnica contraddistinguono questo modello, completamente automatico e prezzo competitivo.

Le parti meccaniche sono state sostituite da dispositivi elettronici e, considerando la sua compattezza, possiamo affermare che esso offre il massimo confort tecnico possibile.

Un dispositivo elettronico regola, soluzione di continuità, i tempi dell'otturatore e i valori di diaframma.

L'automatismo elettronico per l'esposizione comprende tempi che vanno da 1/30 a 1/1000 di secondo; il mirino è in cristallo; l'inquadratura luminosa con rapporto d'ingrandimento 1:0,8.

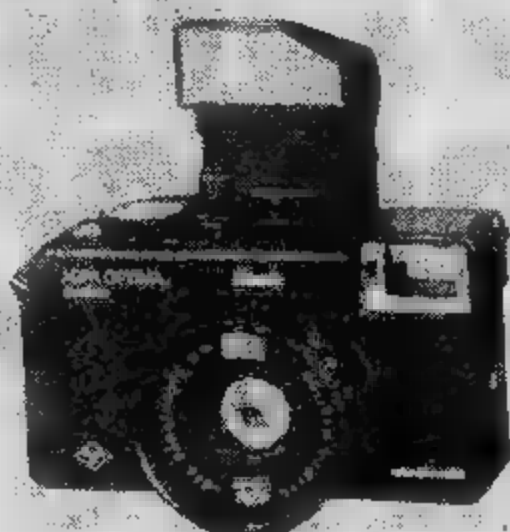
Altri particolari: controllo dell'esposizione, grazie a un diodo rosso, scatto Sensor, caricamento rapido e dispositivo di riavvolgimento rapido.

Optima Flash: tecnica sofisticata, costruzione funzionale e presenza di un lampeggiatore elettronico sono le caratteristiche più importanti di questo modello.

Il flash, collocato sulla parte superiore del corpo, è rientrante: esso si automaticamente inserito quando viene fatto uscire e sempre automaticamente disinserito quando rientra.

Grazie a questo meccanismo, l'apparecchio mantiene la sua forma normale, senza che si verifichi un aumento di volume.

Troviamo inoltre un programma tempi/diaframma con tempi che possono essere 1/30, a 1/1000 di secondo, e un'apertura 2,8, a 16.



L'obiettivo Solitar, 1:2,8 a quattro lenti con una focale di 40 mm.

L'Optima Flash è dotata di scatto Sensor, sistema di caricamento a riavvolgimento rapido per la stessa leva. Si è utilizzato anche un mirino a un rapporto di ingrandimento molto comodo da 0,8 a 1.

Agfa Compact: alcuni mesi disponibile una macchina fotografica di piccolo formato, con motore incorporato e obiettivo rientrante, particolarmente luminoso. La tecnica perfezionata è la costruzione molto compatta caratterizzata da questo modello che si evidenzia per le dimensioni particolarmente ridotte in rapporto alle prestazioni eccezionali.

Spostando verso il basso il cursore che protegge il mirino, la macchina si anima: la chiusura dell'obiettivo rientra nel corpo macchina, l'obiettivo fuoriesce, l'otturatore viene armato e la pellicola avanza sino al primo fotogramma, tutto con un solo movimento.

Anche le altre funzioni si svolgono in modo completamente automatico. Infatti il motore provvede non solo al normale trasporto della pellicola, ma la riavvolge a rullo esaurito e inoltre consente di effettuare riprese sia in serie che singole, mentre la regolazione dell'esposizione è in totale automatismo.

Per tutti questi accorgimenti tecnici l'Agfa Compact è definita «futuribile».

2 Portatile professionale

Anche Olympus, nota azienda del settore fotografico, entra nella video con un completo portatile che garantisce risultati qualitativamente professionali. Il supercervello operativo è situato nella telecamera: un mirino facile da usare raccoglie tutte le informazioni necessarie.

L'immagine registrata è quella che si vede e, aperto il mirino, si preme il tasto di riproduzione e si rivedono immediatamente le scene riprese. Ma non è tutto. Il mirino informa se la luminosità è sufficiente, se il bilanciamento dei colori è corretto, se la videocamera sta registrando e se è in corso una dissolvenza in apertura o chiusura.

Altre interessanti prestazioni della VX-301 sono: a fuoco automatico, esposizione automatica che permette la massima immediatezza di ripresa e possibilità di un intervento manuale, consentendo di sfruttare al massimo la propria creatività.

L'obiettivo è uno zoom 6x impostazione automatica/manuale del diaframma, elettrico messa a fuoco macro, lunghezza focale 12 mm 72 e apertura massima f. 1,4. Altre caratteristiche professionali: possibilità di effettuare dissolvenze in apertura e chiusura; possibilità di dare un titolo alle riprese; possibilità di dattarle e tenerle così in ordine cronologico; possibilità di trasformare l'immagine in negativo/positivo, ottenendo speciali interessanti e insolite possibilità di mettere in video le normali negative a colori in positivo con l'apposito adattatore. Il VTR con sigla VC-101, è un registratore compatto e leggero; possiede caratteristiche perfettamente conformi a quelle della videocamera, che può anche essere utilizzata per il comando a distanza.

Il dispositivo per l'avanzamento veloce consente di individuare rapidamente il punto desiderato, mentre l'avanzamento fotografica singolo e la pausa permettono di esaminare le immagini anche in piccoli dettagli. Per l'alimentazione l'accumulatore

offre registrazione della durata massima di un'ora 40 minuti può essere estratto o inserito nel VTR in pochi secondi.

Può inoltre essere ricaricato con l'adattatore C.A., utilizzabile peraltro come fonte d'alimentazione per riprese in interni. Il set Olympus comprende anche il sintonizzatore VR-202 che registra tutti i programmi desiderati sino a 4 nell'arco di due settimane, oppure guardare il programma televisivo e registrarlo in altro.

3 Colore e creatività

Con i prodotti per la stampa a colori Kodak Ektaflex Pct si possono ottenere splendide stampe sia da negativi a colori sia da diapositive, usando un'unica soluzione chimica a temperatura ambiente.

Il trattamento è di una semplicità estrema nell'eseguire occorre bagnarsi le mani e esso è possibile ottenere un numero quasi doppio di stampe all'ora, poiché ogni stampa rimane nella sviluppatrice solo venti secondi.

Tutto ciò è reso possibile dall'impiego di un'avanzata tecnologia per il trasferimento dell'immagine a colori frutto dello stesso lavoro di ricerca che ha dato come risultato la pellicola a colori Kodak Instant.

Per ottenere stampe da negativi, occorre usare la pellicola Kodak Ektaflex Pct negativa; per ottenere stampe da diapositive quella invertibile. Entrambe queste pellicole sono trattate nell'attivatore, usando una sviluppatrice Ektaflex.

La riproduzione colore, sia nelle stampe da negativi che da diapositive, è di ottima qualità, quindi la stampa e la stabilità del colore sono paragonabili a quelle delle tradizionali Ektacolor e Ektachrome.

L'uso di questi prodotti favorisce la creatività, permettendo allo stesso tempo di realizzare effetti colore speciali che sarebbero praticamente impossibili da ottenere usando materiali di tipo convenzionale. Si possono anche ottenere effetti variando il tempo di laminazione, seconda laminazione, laminazioni multiple.



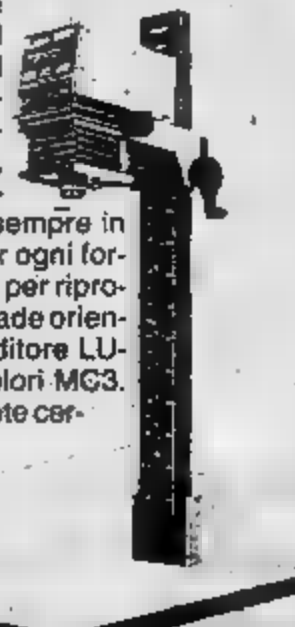
photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.
Via Gioberti, 11 - Torino



A TUTTO INGRANDIMENTO.

LUPO: un'intera generazione di ingranditori. LUPO M2 al LUPO M6S, passando per LUPO M5 e M3 Color, per arrivare al nuovissimo Diaduplicatore. Il LUPO M6S, esempio, fornito in dotazione di un portanegative 6x6 e uno 24x36, sempre in dotazione un condensatore per ogni formato, possibile trasformazione per riproduzioni con bracci e portalampe orientabili e, come per ogni ingranditore LUPO, è applicabile la testa a colori MC3. Venite a Via Gioberti 26: troverete certamente l'ingrandimento che cercate voi.



bita e chiaramente superiore agli articoli segnalati nelle Quotazioni foto-cine-video. Il prezzo è limitato da ragionevoli ragioni di spazio.

QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori medi al 20 settembre 1983.

1 REFLEX 35 mm.		2 FOTOC		3 PROIETTORI CINE		5 INGRANDITORI.	
Canon II - corpo	L. 502.000	Olympus OM2 - corpo	L. 502.000	Prestinolux 680A	L. 149.000	Lupo M6S	L. 275.000
Canon AE1P - Ob.	L. 515.000	Olympus OM11N - corpo	L. 329.000	Prestinolux 400	L. 175.000	Lupo Testa a colori MC3	L. 1.000
Borsa	L. 300.000	Olympus OM10 Quartz	L. 337.000	Weber 400	L. 130.000	Lupo Stativo Repro 1	L. 1.000
Canon AL1 - corpo	L. 505.000	Olympus OM10 - corpo	L. 332.000	Weber 500S	L. 237.000	Lupo Repro 1	L. 111.000
Canon - Ob.	L. 505.000	Olympus OM10 - corpo	L. 332.000	GAF 501	L. 175.000	Lupo Diaduplicatore	L. 162.000
Borsa	L. 300.000	Olympus OM10 - corpo	L. 324.000	GAF 502	L. 172.000	Lupo	L. 162.000
Canon T50 - Ob. 50/1,8	L. 550.000			Kindermann	L. 270.000	Meopta Axomat 4 c/bb.	L. 227.000
Borsa e Flash 244T	L. 505.000			Zeiss Compact AF	L. 143.000	Meopta Opemus 4 c/bb.	L. 1.000
Nikon FM2 - corpo	L. 470.000			Zeiss Perkeo R1500	L. 204.000		
Nikon FE - corpo	L. 470.000			Zeiss Perkeo R1500 AFS	L. 304.000	ACC. SVILUPPO e STAMPA	
Nikon FG - corpo	L. 390.000			Zeiss Perkeo R2500 AFS	L. 238.000	Tank 77 - negativo	L. 17.000
Nikon EM - Ob. 50/1,8	L. 512.000			Zeiss Perkeo R2500 AFS	L. 281.000	Termometro	L. 3.600
Borsa	L. 312.000			Zeiss IR AFS	L. 365.000	Syll. Acutol neg.	L. 1.400
Pentax LX - corpo	L. 505.000			Leitz Pradovit C1500	L. 545.000	Syll. Acutol pos.	L. 1.150
Pentax Super A - Ob. 50/1,8	L. 429.000			Leitz Pradovit CA1500	L. 765.000	Syll. carta	L. 1.500
Borsa	L. 300.000					Sachsel 18 x 24	L. 1.500
Pentax ME Super - corpo	L. 342.000					Timer Condor	L. 32.000
Pentax MG - corpo	L. 215.000					Timer Philips PDT024	L. 95.000
Pentax K1000 - corpo	L. 171.000					Lampada Durst Tricolor	L. 47.600
Pentax MX - corpo	L. 299.000					Confezione carta	omaggio su
Minolta XG1 - corpo	L. 226.000					Ilford 13 x 18	ogni acquisto
Minolta XGM - corpo	L. 295.000					Sviluppatrice Ektaflex	L. 175.000
Minolta X500 - corpo	L. 410.000					Kodak	
Minolta	L. 325.000						
Praktica B200 - Ob. 50/1,8	L. 319.000						
Praktica - Ob. 50/1,8	L. 265.000						
Borsa							
3 FOTOC		4 PROIETTORI DIA		5 INGRANDITORI.		6 SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE	
Canon Snappy 20	L. 175.000	Malinverno	L. 141.000	Lupo M2	L. 120.000	Sviluppo e stampa colore	
Canon Snappy 50	L. 215.000	Malinverno MX50SAF	L. 179.000	Lupo M3	L. 210.000	Sviluppo DIA 36 pose	
Canon A35F	L. 202.000	Agfa Diamator 1500	L. 142.000	Lupo M3 Color	L. 280.000	Sconto 20%	
Canon AF35M	L. 265.000	Agfa Diamator AF	L. 185.000	Lupo M3	L. 80.000	Sviluppo DIA 36 pose	
Canon AF35ML	L. 295.000					con telaietti L. 5.300	
Minolta APC	L. 245.000						
Zeiss C35AF2	L. 309.000						
Zeiss C35AF - borsa	L. 305.000						
Mamiya EF2	L. 119.000						
Mamiya U	L. 175.000						
Fujica Flash	L. 88.000						
Fujica Flash Autofocus	L. 218.000						
Olympus XA2	L. 173.000						
Olympus XA	L. 245.000						
Olympus	L. 104.000						



LS, la nuova Opel Kadett

SUPERACCESSORIATA SUPERCONVENIENTE SOLO L. 9.538.800

MOD. 1200 CC
IVA INCLUSA
FRANCO
CONCESSIONARIO

LAVATERGILUNOTTO

5^a
MARCIA

CERCHI
IN
LEGA

VERNICE
METALLIZZATA

TETTO
APRIBILE IN
METALLO



Un'auto superconfor-
tevole, superfinita, superaccessoriata.

Smettete di sognare: oggi un'auto così
può essere vostra ad un prezzo veramente con-
veniente. E' la LS, la nuova Opel Kadett che vi
offre prestazioni d'altissimo livello esaltate
da un superequipaggiamento compreso nel
prezzo di listino: TETTO APRIBILE IN
METALLO / VERNICE METALLIZZA-
TA / CERCHI IN LEGA / 5^a MARCIA /
LAVATERGILUNOTTO.

LS, la nuova Opel Kadett, è 1300 cc, testata
in lega leggera a flusso incrociato e albero a
cammie in testa, 75 CV, 162 Km/h, 16,6 Km/lt a

90 Km/h. Oppure 1200 cc, stessi superacces-
sori della 1300, 150 Km/h.

Scoprite subito dal vostro Concessionario
Opel-GM il fascino e la convenienza della
nuova Opel Kadett LS.

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE
CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

GMAC: FINANZIARIA GENERAL MOTORS PER L'ACQUISTO CON
COMODE RATEAZIONI.



OPEL

La strada dell'intelligenza.

PRIMA ALL'ALBERO

DIVA sarà un poliziesco?

so si colorisce d'inedito e d'angoscioso perché la Diva ha il culto dell'attimo fuggente e conta di affidare la sua bravura ai banali solchi d'un disco o agli anguilleschi nastri d'un registratore.

Contemporaneamente un'altra incisione, con le confessioni d'una prostituta che incastrerebbe per corruzione e omicidio un irrepressibile commissario capo, viene intercettata e rubata per conto di un misterioso signore che gioca a stare sopra i parati. La tradizione, almeno per una volta ri-

spettata da Jean-Jacques Beineix, vuole che s'intreccino i colpi e i tentativi quanti sono presi dall'obbligo di recuperare l'una o l'altra registrazione.

Di conseguenza può accadere tutto, da un lieto che si frantuma in tre all'amore tra la Diva e il postino, fino alla sorpresa finale nel buio d'un e dello schermo. volta che si è deciso essere incoerenti, bisogna essere incoerenti davvero.

Da regista al suo esordio ci si di solito un'opera personale,

magari ingenua ma ricca di succhi suoi fertilissimi. Al contrario nella carriera Jean-Jacques Beineix non conterà nulla più d'un semplice dato cronologico. Questo trentenne aggressivo e vanitoso concepito d'incatenare le masse attraverso un autentico feticismo dell'immagine che lo porta non a girare un buon film ma a sequenze mirabolanti o a segnalare particolari folli.

Nel gioco delle citazioni poi Beineix sfiora l'oltraggio. Per lui vanno i quadri Magritte le deviazioni del surrealista come pure i soffi d'aria del «métro» che alzano le vesti alle signore nemmeno queste fossero altrettante Marilyn Monroe uscite da *Quando la moglie è in vacanza*. Se si superano queste beffe e si conteggiano gli estetismi, conviene riconoscere che il conto permane in credito del regista. O meglio dell'artista creatore e venditore di se stesso.

Piero Perona

Jean-Jacques Beineix Frédéric André, Roland Bertin, Wilhelmina Wiggins. Poliziesco a colori francese (Cinema Eliseo Grande).

Un film alla moda riporta alla luce i morti contrasti tra forma e contenuto, tra impegno nell'opera d'arte. Accade con *Diva* che storia, i personaggi, le soluzioni non contano più nulla. Non conta neppure più di trovarci nell'ambito d'un genere (sarà un poliziesco, un thriller? o più semplicemente film per melomani...). Al regista e al pubblico che lo segue piacciono gli estatici stupori fondati su un alito di fantasia e nutriti d'una partecipazione emotiva.

Un ragazzo da niente, postino con la passione per la lirica, ha inciso un soppiatto meravigliosa interpretazione che della *Wally* offre *Diva*. Espediente che si ripete da sempre nelle passionali cronache del melodramma e che tuttavia in questo ca-

Sull'onda del successo del *Canone di Narbonne*, nel fu prodotto un altro film ambientato nelle zone più selvagge e suggestive della Grecia: *Amici e nemici*, diretto da George P. Cosmatos.

realità, il film fu girato nell'isola Rodi, riecheggiando — l'altro — vicende di nazisti invasori, di greci patrioti, di prigionieri che vogliono evadere, di amori e stragi.

Partecipò a questa pellicola che la Rai manda in onda stasera sulla rete due 20.30, anche David Niven, il simpatico bravo attore recentemente che pur senza essere interprete eccelso, tuttavia ha lasciato un vuoto non facile colmare.

La curiosità di questo film sta tanto nella trama, che abbastanza scontata come si vedrà, quanto nel «cast». Gli interpreti infatti si fusi in «cocktail» artistico-geografico quanto mai bizzarro.

Accanto qualche attore greco di secondo piano (od oriundo famoso come Telly Savalas), ci americani, inglesi, italiani e tedeschi. ricordano un po' alla rinfusa, oltre a Savalas: Roger Moore, Claudia Cardinale, William Holden, Elliot Gould, Siegfried Rauch, Niven naturalmente, ed Stephanie Powers, molto popolare in Italia dopo la serie americana di telefilm polizieschi, *Cuore e batticuore*.

La vicenda parte da spunto originale in un campo di concentramento nell'isola greca di Athena, c'è gruppo di prigionieri particolari e qualificati: si tratta di scienziati varia nazionalità che stati sorpresi dalla guerra precipitare degli eventi mentre stavano lavorando ad alcuni importanti scavi archeologici. I prigionieri, il cui capo spirituale un certo prof. (David Niven), sono presi in custodia da ufficiale austriaco (Roger Moore) mentre si sviluppa in tutta l'isola una vasta del ribelli greci comandata da un partigiano-popolare (ovviamente Telly Savalas) che ha il suo centro operativo in una casa di tolleranza diretta da Elena (la nostra Cardinale).

Partendo da queste premesse, l'azione si

TELEVISIONE

Stasera su Rete Due

AMICI e nemici di Niven



DAVID NIVEN

sviluppa lungo canali divulgativi che si possono immaginare: amori, assalti, tradimenti, eccetera. Alla fine di tutto gli scienziati, che hanno dato il loro contributo di sangue alle imprese partigiane, premiati perché troveranno un tesoro archeologico ben più prezioso di quello per quale nel '39 erano andati in Grecia.

Il film finisce con la visione idilliaca di tutti i protagonisti superstiti che appaiono l'uno al fianco dell'altro (alcune coppie si sono sposate), spiritualmente ed economicamente uniti nella gestione di un vasto e fornito magazzino di antichità greche (sulla cui provenienza forse è meglio tacere) destinato ai turisti e ai collezionisti.

INTERVISTA

IL NUOVO FILM DI LEWIS

SMORGASBORD arriva Jerry in Italia



JERRY LEWIS

comico americano Jerry Lewis, attualmente a Parigi per lavoro, verrà in Italia nei prossimi giorni per presentare il suo «Smorgasbord». Lo annunciano lo stesso attore lo confermano i suoi distributori italiani, Civiltà e Cimpanelli della «Film 2».

«Siamo legati a Jerry Lewis da molta amicizia — dicono questi ultimi — in quanto per

primi l'abbiamo riproposto con «Ben tornato, Picchiattello» dopo circa otto anni di silenzio causa malattia. Il risultato quel film in Italia è stato talmente positivo da indurre anche sugli altri mercati, compreso quello americano. Jerry Lewis ci ha espresso più volte la sua gratitudine. Pertanto non è esagerato dire che egli considera il pubblico italiano fra quelli che più contano, e che

quindi tiene a incontrarlo persona in questa occasione».

«Smorgasbord», che noi si chiamerà «Qua la Picchiattello», è stato diretto da Jerry Lewis, soggetto dello stesso Lewis e di Bill Richmond.

Interpretato da Jerry Lewis, Sammy Davis jr. (nella parte di stesso), Herb e Francine York, racconta di un individuo che dopo aver tentato due volte il suicidio, poiché tutto inadatto a vivere in una società, l'attuale, si rivolge a uno psichiatra. Questi lo fa distendere su un divano e tutti gli psichiatri lo stimolano nei suoi viene fuori un quadro allucinazioni, di incidenti, contraddizioni, che costituiscono un campionato di «gags» esilaranti.

Dopo l'ipnosi, che terapia in atto dallo psichiatra per guarire la malattia mentale del suo paziente, questi, liberato e «normalizzato», si riconsegna alla società, continuando però a ritenersi anormale, la vera bisognosa delle cure che invece sono state fatte su di lui.

Come ha rilevato la critica in Francia, dove «Smorgasbord» è stato presentato con il titolo «Tes Fou Jerry», Jerry continua in modo ancor più stringente la critica certa società oggi, rivelandone ancora una volta, mediante la sua bizzarra mitica, alienanti difetti.

Civiltà e Cimpanelli sottolineano che «Ben tornato, Picchiattello» in Italia ha reso a suo tempo tre miliardi e mezzo di «botteghino». Il che è straordinario per un comico che si credeva finito.

«Siamo convinti — aggiungono i due distributori — che Jerry Lewis con «Smorgasbord» ha superato se stesso, dando un'altra prova della sua genialità. Per questo lo aspettiamo a braccia aperte».

SONO PIU' 600 TITOLI

ILLEGALI Videocassette fasulle

Il «magazzino pirata» videocassette, cioè le riproduzioni illegali di film, disponeva fine giugno, in Italia, di oltre 600 titoli, fra i quali i noti e recenti «Gandhi», «Tootsie», «E.T.», «Rambo», «Ufficiale e gentiluomo», «Sapore», «Querelle»; a questa conclusione è giunta una ricerca compiuta ai margini del mercato ufficiale, i cui risultati pubblicati sul «Giornale dello Spettacolo», secondo il quale più della metà delle cassette preregistrate, vendute o noleggiate in Italia, sono illegali. Il relativo giro d'affari valutato intorno venti miliardi.

Sembra che il mercato clandestino sia mano più di mezza dozzina di persone. meccanismo semplice: si parte da una copia in normale distribuzione cinema, da questa si ricava un «master», cioè la prima copia in videocassetta da un pollice, dalla quale si ottengono poi tutte le altre di tre quarti di pollice. La qualità che si ottiene è buona, sia perché le copie sono fatte presso grandi stabilimenti, sia perché i produttori illegali tendono a dare nell'occhio: punto che evitano di mettersi in contatto coi distributori ufficiali, stanno attenti a non far circolare videocassette con lo stesso materiale acquistato «regolari».

Il problema della qualità sembra nascere invece causa dei negozianti, che spesso comprano sola copia per ogni titolo e poi la duplicano da sé.

Secondo i dati pubblicati dal «Giornale dello Spettacolo», di ogni titolo vengono prodotte in media seicento videocassette illegali, ciascuna delle quali viene venduta a negozianti a un prezzo medio di 50 mila lire, per arrivare al pubblico a un prezzo che oscilla dalle 60 alle 100 mila lire.

Paré i produttori illegali abbiano raggiunto tra loro un accordo per la spartizione del mercato. L'elenco fatto citato giornale contiene 602 titoli film, 53 titoli «sottratti» chiaramente alla Rai, e caratterizzati Dmm Esa, commedie musicali e concerti di noti cantanti, film in lingua originale e sette cassette carattere sportivo, in particolare sugli ultimi campionati mondiali di calcio.

Il problema delle videocassette-pirata è internazionale: in America il danno subito case di produzione cinematografiche di 700 milioni dollari, cioè più di 1100 miliardi di lire.

Warner Brothers record di incassi

La Warner Brothers ha stabilito un record, assicurandosi in uno degli ultimi fine settimana il per cento degli incassi di tutte le cinematografiche americane.

Al successo della Warner hanno contribuito soprattutto i «Zelig», «National lampoon's vacation», «Cujo», «Risky Business».

Per la Warner Brothers è trattato del miglior «week end» dalla sua creazione, sia per gli incassi che per il numero di copie di suoi film in circolazione.

Il di Woody Allen, «Zelig», pur essendo proiettato in soli sei cinematografi, ha incassato un milione e 200 mila dollari in quattro settimane. «National Lampoon's vacation», di Harold e interpretato da Chevy Chase e Beverly d'Angelo, ha incassato 31 milioni di dollari in 17 giorni; narra le vicende di una perfetta famiglia americana prese con vacanza che invece tutt'altro che perfetta.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

GUERRA e un po' di pace

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Guerra e pace, sceneggiato. La terza puntata dello sceneggiato tratto dal capolavoro tolstoliano si apre sulla disperazione di **Nikolaj** e **Lisa**, che sperano in un **Andrei**, dato per disperso. Mutato dall'esperienza della guerra, torna invece **Nikolaj**, accompagnato dall'amico **Denisov**. **Natasha** riferisce al fratello che l'amore che **Sonja** prova per lui è così forte **Indurà** a lasciarlo libero **contrarre** matrimonio più conveniente, viste le precarie condizioni finanziarie della famiglia **Rostov**. **Pierre** constata intanto **le sue** **lusinghe** siano un fallimento, e lei s'innamora di **Dolochov** **parrebbe** ricambiaria, ma appena viene presentato in **Rostov** chiede la mano **Sonja** che rifiuta, fedele al suo sentimento per **Nikolaj**.

Lisa muore **parto** dopo aver dato alla luce il piccolo **Nikolinka**, e **Andrei** torna inaspettato poco dopo che la giovane moglie si è spenta.

La pace sta per essere firmata: e la Russia, abbandonata dall'alleato, non può che accettare le **condizioni** **Napoleone**. Tutto **placato**, **che** per **Pierre** che ad un banchetto viene a tal punto provocato **Dolochov** da sfidarlo

a duello e ferirlo. Sconvolto per il gesto compiuto, **Pierre** rompe definitivamente con la moglie e ripara a **Pietroburgo**.

Italia in guerra, documentari. La quarta puntata dell'interessante documentario è dedicata alla descrizione **alcune** battaglie **decisive** avvenute fra la flotta inglese e quella italiana nel periodo di guerra che va dal giugno 1940 alla primavera del 1941.

Dal primo scontro fra grandi navi di superficie, avvenuto al largo della Calabria, alla battaglia **Capo Teulada**, e infine all'operazione **«Matapan»** — che portò al dramma della «notte di Matapan» — la guerra sul **mare** **luce** le profonde diversità fra i due contendenti relative ai criteri strategici **tattici** da adottarsi nel corso del conflitto.

Per realizzare la puntata di stasera, la troupe di «Italia in guerra» ha chiesto alla Marina italiana di ripercorrere su una moderna unità navale le rotte in **più** aspri sono stati i combattimenti. Assieme **della** trasmissione.

Sani, sulla nave troviamo anche alcuni fra i protagonisti delle battaglie di allora, descritte **loro** testimonianze e da **al-** **sequenze** inedite **dagli** archivi britannici e **cineteca** dell'Istituto Luce.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 13,45

Lord Jim, Gran Bretagna drammatico 1965. Richard Brooks, regista e scrittore, tenta la riduzione quasi impossibile del romanzo **Conrad**, riuscendoci, secondo i critici, a metà. L'accuratissima descrizione degli ambienti esotici in cui si svolge **vicenda** venne comunque lodata e apprezzata, mentre **presenza** di **Peter O'Toole** fu giudicata **un po'** di severità addirittura fuori posto.

Rai-Rete 2

20,30

Amici e nemici, **Gran** Bretagna guerra 1979. La critica andò all'assalto **questo** film del trentasettenne autore di **Cassandra Crossing** **Rappresaglia**, che pure presso il grosso pubblico, nonostante il ricco cast, ebbe poca risonanza. Due frasi, fra tutte sono significative sul giudizio **al** film, la prima relativa alla presenza della **Cardinale**, «La splendida Cardinale **patetica**», la seconda relativa alla pellicola tutta intera, definita «assai sciocca **mal** confezionata». A parte qualche battuta divertente, la nota più curiosa **quella** data dalla presenza **William Holden**. L'attore si trovava sul set per caso e fece una comparsata di trenta secondi solo per fare un piacere al regista. In realtà Holden si trovava lì solo per andare **trovare** la **compagna** **Stefanie Powers**, meglio nota al pubblico italiano **Jennifer** del telefilm Cuore e batticuore.

Canale 5

20,25

La **del** **Padrino**, film per la tv. Chi ha visto le due prime puntate di questa versione televisiva dei due **Padrini** (curata dallo stesso **Francis Ford Coppola**), ha scoperto che a determinare i moltissimi tagli delle edizioni cinematografiche non furono probabilmente le gelosie fra i divi ma il senso estetico del regista. Nessuna delle **inedite** infatti pareva all'altezza **quelle** già note, anche probabilmente perché il montaggio didascalico, da sceneggiato televisivo, tende a schiacciare tutto il film in maniera inaspettata.

L'episodio **stasera** riguarda i **narrati** nella prima **di** quella che al cinema fu la prima parte, **continua** con la lunga **bellissima** **della** festa di matrimonio, **si** prosegue con la proposta **Turco**. **Virgil Sollozzo** con lo sci-

FILM ALLA TV

Montecarlo

ORE 20,30

Luna nera, Francia drammatico 1975. Uno dei critici più noti iniziò così la sua recensione: «Film assolutamente sconsigliato a chi non ama le favole, a chi non ha letto almeno qualche pagina di Freud **Jung**, **chi** **crede** **sogno** come a una realtà delle culture umane». Stracarlo di simboli (c'è anche un simpatico licorno), il film potrebbe anche essere sconsigliato a chi teme la noia sopra ogni altra cosa, **chi** detesta la sovrabbondanza di immagini crude, e soprattutto a chi chiede **serata** televisiva molto relax con suspense e azione.

Italia 1



CHARLES BRONSON

ORE 20,30

L'assassino **pietra**, Usa poliziesco 1973. I **film** con Charles Bronson appartengono quasi **un** genere a parte, al **la** **il** ogni vincolo morale, e perfino della credibilità narrativa **potrebbe** pensare **che** **il** pubblico interessi sopra ad ogni altra cosa vedere l'eroe **decisi** **persone** nei modi più disparati e basta, poiché questo **esattamente** quanto la pellicola offre. **sono** anche delle brevi tirate contro la mafia **la** corruzione che però servono solo **supporto** all'elemento **centrale** del film: le lunghe e quasi raffinate sparatorie.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

DA LIPSIA all'Auditorium per Settembre musica

I CONCERTI

Teresa, ore 18, per Settembre Musica, concerto di **McDonald**, 1° classificato **Concorso Internazionale «Ferruccio Busoni»**. Ingresso gratuito.

Auditorium Rai, ore 21, per Settembre Musica, il Thomanerchor di Lipsia e **Gewandhaus Orchester** di Lipsia, diretta da

Hans Joachim Rotzsch con **Karole Nosssek**, soprano; **Heide Riess**, contralto; **Christoph Rösel**, tenore; **Hermann-Christian Folster**, basso; eseguiranno: **Bach**, tre cantate per soli, coro e orchestra (sei **Lob und Her' dem höchsten gut BWV**; **Warum betrübst du dich, mein BWV 138**; **Die Himmel erzählen Ehre Gottes BWV 76**).

735 ingressi con posto a sedere a lire 3 **dalle** ore **a** disposizione presso la biglietteria dell'Auditorium.

AVVENIMENTI

ADUA - Il gruppo della Roc- Quest'anno **previsti** **tipi** **abbonamenti**, **danno** **assiste-** **8 spettacoli** **sceglia** su tutto il cartellone.

Abbonamento: lire **mila**; abbonamento speciale (riservato alle organizzazioni convenzionate con l'ufficio promozionale **Teatro Adua**): lire **mila**; abbonamento giovani (riservato **giovani** al di sotto dei 21 anni): lire 30 mila.

I prezzi **biglietti** **fissati** in lire 12 mila per la platea (ridotto lire 10 mila) e lire 9 mila per la galleria (ridotto lire 6 mila).

Come per **scorsa** stagione gli abbonamenti e i biglietti si possono acquistare presso **biglietteria** del Teatro Adua, **Giulio Cesare** 67 (tel. 274.3276) dalle ore 17 **ore** 19,30 **presso** la biglietteria di via Roma 49 (tel. 544.562 - 557.6246) dalle ore 9 alle ore 19. Il cartellone della stagione **comprende** 10 spettacoli **formazioni** nazionali a cui verrà affiancata **rassegna** internazionale (regolarmente inserita in abbonamento). L'apertura **prevista** per il 7 novembre, **la** stagione proseguirà fino alla fine di maggio.

La stagione **caratterizzata** **pre-** **prolungata** delle produzioni del Gruppo: **nuovo** allestimento «Negro **cani**», presentato in «prima» **azionale** assoluta, e la ripresa di «Josef K. fu Prometeo». Ad esse si affiancano una serie **proposte** che non vogliono **ospitalità** casuali, ma che **delineano** in **progetti** articolati in parte omogenei e in parte complementari agli spettacoli della compagnia. Non si tratta **prefigurare** «filoni» obbligati, ma **suggerire** «percorsi» legati ad alcuni temi: la nuova drammaturgia europea, la tragedia classica e il '900, la grande tradizione **teatro** napoletano, una riflessione sugli allestimenti shakespeariani, l'apporto collettivo nel lavoro palcoscenico, una panoramica **produzione** estera con la **presentazione** di compagnie che, **una** parte, risultino particolarmente emblematiche del rispettivi Paesi d'origine, dall'altra siano collegate fra loro da caratteristiche estetiche che privilegiano la collegialità della produzione.

mancheranno comunque al pubblico le occasioni **discutere** direttamente **attori** del Gruppo e con le compagnie ospiti le proposte della stagione **negli** incontri **nelle** manifestazioni straordinarie che diverranno parte integrante della programmazione.

TEATRO COLOSSEO, via Madama Cristina 71; sabato 24 settembre, ore 21,15, inaugurazione **stagione** '83-'84 **il** recital **cantante** **Amli Stewart**.

GIARDINI DEL CASTELLO DUCALE **AGLIE**, **al** **ottobre** 1983: «Guido Gozzano: colloqui con l'immaginario». **di** apertura della mostra: da martedì **venerdì**: 10-12,30, 15-19; sabato e domenica orario continuato: 10-19. **lunedì**.

MUSICALE, per Settembre musica, si è svolto stamattina un **di** **(flauto dolce)**. Le canzoni strumentali di **Oriolano Frescobaldi**.

PALAZZO **VELA**, prosegue la mostra retrospettiva dello scultore americano Alexander Calder. Si tratta **più** di 600 opere che testimoniano l'itinerario dell'artista: dai disegni e dipinti **giovinezza** **opere** della precoce maturità che **rivelarono** il più geniale rinnovatore della scultura del XX secolo.

Orario di apertura fino **tutto** settembre: 10-22,30 (lunedì chiuso).

SCIENZA per il disegno del mondo; la mostra allestita **Mole Antonelliana**, organizzata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata da **Giulio Macchi**, rimarrà aperta fino al 30 ottobre con il seguente orario continuato: **ore** 9 **(feriali, lunedì escluso)**; dalle 10 alle 20 (festivi).

CENTRO DI ARTE DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/1). Si sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi 1983-84 presso la segreteria del Centro stesso (tel. 533.378), **alle** **19** **tutti** i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti prevalentemente nelle ore serali, dalle **alle** ore 22,30-23, comprendono: **azione**, fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza, mimo, yoga.

CONCORSO POETICO RENOIR. Per incoraggiare e far conoscere i nuovi poeti di lingua italiana e piemontese, l'agenzia Jean-Pierre Renoir ha bandito **un** concorso poetico itinerante (la prima «tappa» a Oulx, la seconda ad Alessandria e la terza a Ivrea, in date da determinarsi) dedicato alla memoria **Mario Castagneri**. **poesie** edite o inedite, i cui temi potranno spaziare liberamente in ogni campo del pensiero umano, dovranno pervenire (unitamente a L. 20.000 quale quota d'iscrizione), **un** numero minimo di due **un** massimo di quattro testi dattiloscritti, entro il **ottobre** '83 **la** sede della Jean-Pierre Renoir (via Condova 18, Torino, tel. 503.743). Per il concorso sono stati istituiti due primi premi, **per** la miglior composizione in italiano **uno** per quella in piemontese, consistenti in una targa artistica; la giuria sarà composta da personaggi della cultura e della stampa piemontese.

INFORMAGIOVANI, via Assarotti 2, nei locali del Centro si inaugura oggi e prosegue fino al **ottobre** 1983 una «installazione». **una** mostra fotografica delle opere **in** Italia **negli** Stati Uniti da **Lorenzo Pezzatini**. Alcuni oggetti «filosofati» accompagneranno le immagini fotografiche. **possibile** così rendersi conto **quali** **quante** siano le applicazioni e le realizzazioni che il magico, e talvolta inquietante, «filo» può ottenere. L'orario **apertura** della mostra **il** seguente: tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 9 alle **18**.

CAT TAVERN, via Pacchiotti 61, tutte le sere, escluso il lunedì, birra, specialità mantovane, piano bar **rock** **Alberto Rossi**.

AICS, il Comitato regionale piemontese e il Comitato provinciale torinese organizzano **un** seminario di formazione per operatori sportivi per adulti **età**, dal **al** 23 settembre. Il seminario avrà luogo presso la cascina Brero nel parco regionale «La Mandria»; i partecipanti **alloggiati** **pranzo** **martedì** 20-9 **pomeriggio** **venerdì** 23-9 nella stessa cascina Brero. I posti disponibili **50**. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede, via Massena 2, oppure telefonare al 532.349 - 532.381.

CHARLIE CHAPLIN 2, prosegue la rassegna cinematografica «Partitura e immagine», **film** - concerto in proiezione pomeridiana. In programma oggi alle ore 15,30: «Parsifal», di Hans Jurgen Syberberg. L'ingresso è di lire 8 mila.

IN CONCERTO IERI SERA AD ASTI

«CARO» JULIO (ottanta milioni d'ingaggio?)

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Dopo la folle — cavalli durante il Palio di domenica, — prolunga la festa — settembre — una serie di appuntamenti con la canzone — ha presentato ieri sera un ospite d'eccezione, Julio Iglesias — persona, l'asso spagnolo — melodia internazionale, superstar milionaria e contesa — biglietti dagli impresari.

Iglesias ad Asti — abbia guadagnato circa ottanta milioni per una — che agli organizzatori è costata (tasse, pubblicità, affitto degli impianti nell'immensa piazza del Palio eccetera) — si dice — trecento milioni. Tanti, troppi, perché ieri — il pubblico che applaudiva — divo in scena non raggiungeva le cinquemila presenze.

Forse il costo dei biglietti era troppo elevato (dalle 15 alle 70 mila lire) per un cantante che è assai popolare presso un pubblico prevalentemente femminile — più giovanissimo, un pubblico che — poco — casa —



preferisce ascoltare la radio, guardare la tv, — leggere sui rotocalchi — vicende — loro idoli. Accredito amatore, principe dei play-boys, superb latino-lover, Iglesias ruba da anni le copertine della stampa specializzata — dive del cinema e alle principesse di Monaco.

Il suo volto è reclamizzato a colori quanto i prodotti alimentari degli inserti pubblicitari delle tv commerciali: è il maschio ideale per tre generazioni di appassionate lettrici — fotoromanzi — quella bocca può — re ciò — vuole tanto — lo ascolta: tutte lo guardano.

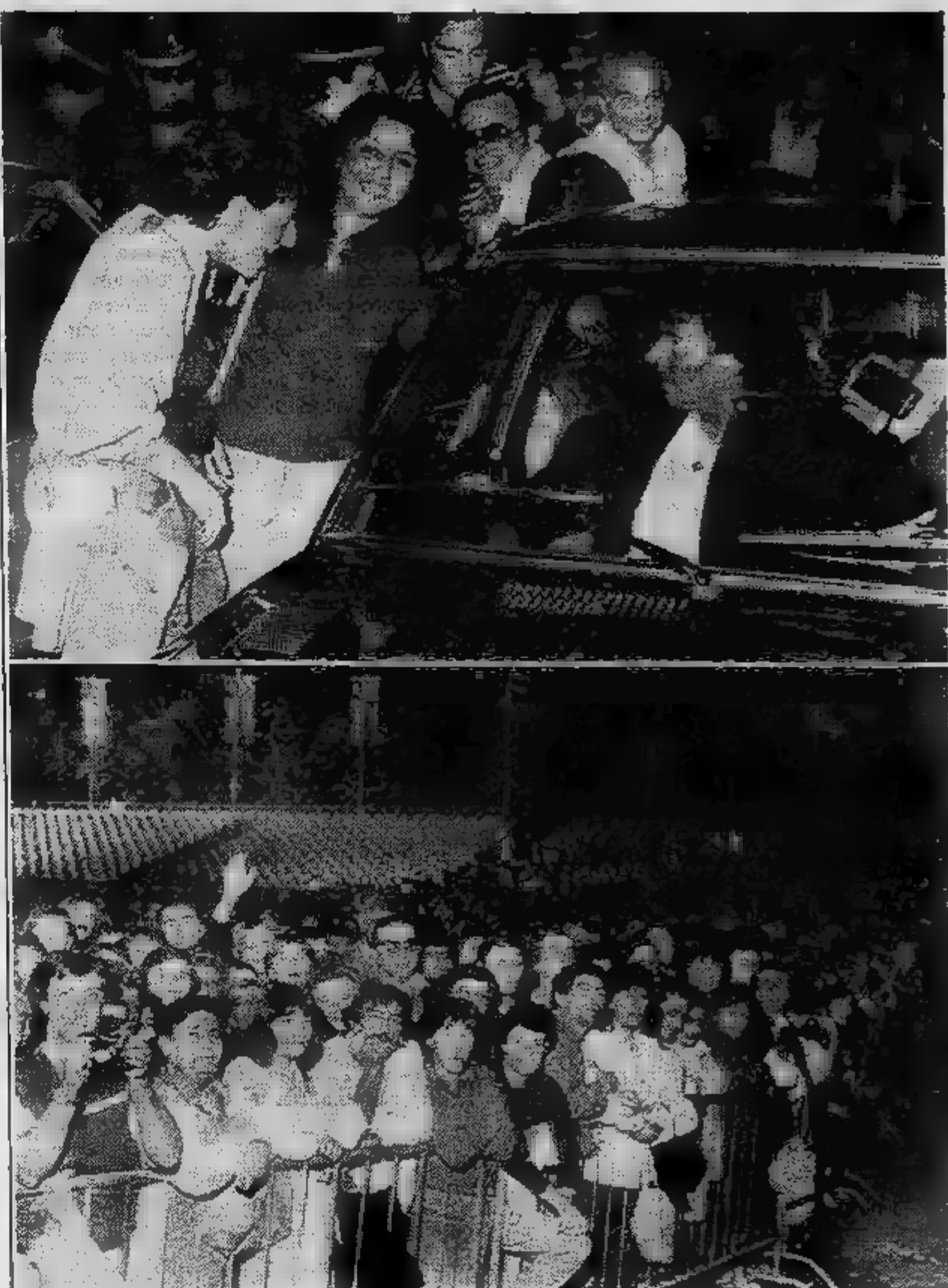
Un metro e ottantaquattro di altezza, quarant'anni portati — sportiva con — fisico scattante da atleta, Iglesias entra in — che pare l'ultimo Principe Azzurro, l'erede di Rodolfo Valentino, il figlio — Sandozkan, il cugino bello di Marcello Mastroianni, il fratello fotogenico di Franco Califano.

E la voce? Le signore ascoltano — gli occhi e zittiscono — disturbatore che si consente qualche dubbio. — realtà forse Iglesias fa finta di cantare: miagola dolci frasi e le sott — la medesima mimica che rese celebre Francesca Bertini: gran movimento — mani e vorticare — bulbi oculari. Un cantante da — muto?

Tante le canzoni e di tutte le epoche e di tutte le nazionalità. Iglesias ha studiato — parte e si esibisce in italiano, in spagnolo, in portoghese, in francese, — inglese. — allegri si alternano ad — tristi, brani ritmati danno il turno — melanconici slow. — tutto quel repertorio — dalla — e si diffonde sul pubblico come un gigantesco monoblocco sonoro dove il marchio — fabbrica sarà forse una garanzia ma è anche una grande noia.

«Io canto il miele — vendo zucchero», dice Julio — giornalisti e sorride sornione e soddisfatto. Ma qualche volta il caffè è meglio amaro.

Franco Mammì



IL VIA A VENEZIA DELLA MANIFESTAZIONE

BIENNALE Concerto inaugurale

Venezia è in questi giorni pavesata di eleganti striscioni che recano — scritta — Webern cento anni — al centenario della nascita di Anton Webern è infatti dedicata questa edizione della Biennale-Musica che — con l'apparenza della celebrazione fornire l'occasione per un ripensamento sull'opera — musicista viennese.

Webern cento anni dopo ha infatti più che mai bisogno di ripensamenti: pressoché sconosciuta — vita — sua opera ebbe il singolare destino di essere assunta negli anni dell'ultimo dopoguerra — profeta della musica moderna generando quel fenomeno

di grande portata che — oggi sotto il nome un po' scomodo di Avanguardia.

Sottoposta a interpretazioni e strumentalizzazioni, magari nobilissime ma spesso gratuite, l'opera di Webern ha oggi bisogno di recuperare la sua identità ed — questo senso l'esecuzione dell'opera omnia programmata dalla Biennale si configura come un'occasione importante.

— sollecitazioni intellettuali che scaturiscono dall'opera di Webern — immense — curiosamente l'esecuzione dell'opera — di questo compositore — può condensare in poche ore, sicché — fatto bene la

Biennale — propria intercalata ad alcuni lavori che illuminano il rapporto di Webern con la tradizione viennese.

Non solo opere di Berg — di Schoenberg ma anche di quel Gustav Mahler — quale egli comprese forse — i motivi più profondi dell'ispirazione.

Secondo questo principio il concerto inaugurale — svolto domenica — al Teatro Malibran — l'Orchestra filarmonica di Israele che ha presentato sotto la — Zubin Mehta — Pezzi per orchestra op. 6 e due trascrizioni per orchestra da pagine di Schubert e Bach — Webern affiancate dal Concerto per violino e orchestra e dal Tre — per orchestra op. 6 di Alban Berg.

L'orchestra di Israele è — strumento straordinario dotato — grande flessibilità e snellezza — soprattutto di — purezza — suono, possiede inoltre in Zubin — direttore — grande intelligenza e sensibilità. Nei doni — del direttore — pare tuttavia di ravvisare — certa discrepanza con l'assurdo al quale la — di Webern do-

rebbe adeguarsi.

I — dell'op. 6 — ci — sembrati profferiti con quella tensione interna da nervi — fior di pelle attraverso la quale soltanto la partitura raggiunge la sua incomparabile incisività. Un po' troppo pacata — non sufficientemente ansiosa ci — sembrata anche l'esecuzione del Concerto per violino di Berg che ha avuto in Ipo Chaim Taub un esecutore dal suono molto puro — bene intonato ma — grinfie solistiche non sufficienti — affilate, tali da permettergli — raggiungere un'elevata prestazione solo nella sfatta e — tenerezza del finale.

Con gli incandescenti Tre Pezzi op. 6 di Berg il temperamento artistico di Zubin Mehta ha rivelato una maggiore sintonia: le accensioni drammatiche, le densità magnetiche e disperate — suono e soprattutto lo sveltare lancia di quel lembo — melodia che paiono la nuda voce dell'essere — stati resi — partecipazione piena e — portando il raffinato pubblico internazionale della — al colmo dell'entusiasmo.

Enzo Restagno

IL PERSONAGGIO LA CANTANTE STAR DEL DISCOESTATE

Capelli «punkeggianti», minigonna, orecchini spaziali, ritmo rock-revival, — questi ingredienti Nada — trasformata da ragazza romantica Anni 60 a «Star del Discoestate '83». Con Amore disperato è risultata la cantante più votata dal pubblico su segnalazione — disc-jockey di tutta Italia.

Nada — già vincitrice, insieme ad Alice, di «Azzurro '83», — gara musicale a gruppi che si svolge — qualche — Barl, nel mese di aprile.

A chi — il merito di questo cambiamento fortunato?

«Non si tratta — cambiamento — di crescita. Quando ho iniziato — anagraficamente piccola (perché — statura lo è ancora adesso), mi sono trovata — a situazioni senza rendermene conto. Ero pilotata da persone che — fatto — me — personaggio che funzionava e mi hanno anche fatto — guadagnare — soldi. Adesso invece sono io — decido, consapevole — dove voglio arrivare e di — voglio fare».

Adesso scrive e interpreta — grinta, — tiri come — disperato — come — successo dell'anno scorso Ti stringerò, che non lascia — dubbi sulle idee di chi sa cosa vuole.

«In genere comincio — scrivere le — canzoni pensando — qualcosa di ottimista —

sdrammatizzante, poi — accorgo che vengo fuori — strane, significati un po' azzardati, praticamente vengo fuori io...».

Nelle — Nada si — aiutare dal suo — Gerry (ex del — ti). «Gerry si era stancato di cantare e suonare, adesso preferisce seguire da dietro le quinte il mondo della canzone. Così compone per me — a Mauro Lusci (autore — famosa canzone C'era un ragazzo che — me amava i Beatles e i Rolling Stones)».

Nada ha una figlia di sei anni, un partner comprensivo ed è considerata nel suo lavoro. Fortunata o brava?

«Ritengo — donna fortunata, perché — avuto la possibilità di fare le — questo lo devo anche — mio carattere, che non mi ha mai creato complessi di inferiorità — di realizzazione. Da — po' di tempo credo di aver trovato anche l'equilibrio tra il lavoro e me stessa. E poi — il mio gruppo mi chiama «il capo». Devo dire che non — male essere «il capo» di cinque uomini!».

Ha detto qualche volta «perché l'ho fatto?»

«Certamente sì, anche se non ricordo — caso particolare. Non mi porto dietro incubi del passato. Per — è importante andare —».

Laura [illegibile]

UN ANGELO disceso dal cielo: Nada



ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica E: operai/impegnati L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. 1950. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti della stessa natura: il doppio. Neri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa-Sera possono essere ordinati e mezzo telefonico al seguente numero 850.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e rispetta tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. EUROFINSA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 506.388, via Sacchi 58.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciosi, (poterati, anche secondo grado) **PRESTI A.S.**

piazza Statuto 10 tel. 539.176 - 548.827, risolviamo ogni vostro problema distinguendo per serietà ed immediatezza.

ARTIGIANI
finanziamo in giornata ogni vostra esigenza di liquidità. Tel. 506.316.

CONCEDESI finanziamenti fiduciosi ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamenti tel. 557.537.

FATTI finanziamenti su automobili o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 18, telefonate 510.136 - 530.297.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 557.537.

SFIN finanziamenti rapidi anche senza cambiali privati dipendenti ditte. Cuneo, via S. Grandia 38, tel. 0171 54.067.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. AVETE intenzione di vendere la vostra attività? Rivolgetevi all'immobiliare Luni- ca s.r.l. Un nome di serietà e rapidità. Per informazioni tel. 650.8973.

A. NEGOZIO latteria formaggi ottimo incasso cede L. 14 milioni contanti resto dilazionato. Tel. Riva 585.333.

ABAMEC 638.038 prestigiosa confetteria tipica centralissima, conduzione 30ennale, occasione unica cede.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede ditta artigianale in Torino specializzata in sartoria stoffe. Dilazioni.

BAR superalcolico centrale incasso 1 milione al di cado gestione a persone pratiche caucionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR torrefazione super alcolica forte passaggio alloggio L. cucina incasso 800 mila giornaliere chiusura L. la domenica privatamente cede dilazionato. Tel. 537.213 - 517.280.

C. cipp alimentari vicinanza piazza Castello di mq 50 L. 45 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

F. ZANONCE 581.694 cede boutique della sposa L. 10 milioni un zona grande passaggio, affare.

F. ZANONCE 581.694 cede moderno lanificio, moderno mq. 61 ottimo reddito unico in zona centrale Torino.

F. ZANONCE 581.694 cede elettrodomestici casalinghi articoli regalo mq 180 magazzino e arretrati 2 all. moderni città centrale.

5 Locali e negozi

NAZIONALE CASE da oltre 25 anni la garanzia di un nome: acquistiamo magazzini locali in genere Torino. Tel. 761.459.

offerte
A. AFFITTANSI presso centro commerciale Pier della Francesca corso Svizzera 185 2 prestigiosi locali mq 458 e 855 adatti ad attività diverse. Tel. Edil Case 548.154.

AERONAUTICA affittarsi venditori nuovi locali signorili mq 1460 1080 960 512 adatti uffici. Tel. 530.871.

AFFITTANSI due capannoni industriali di recente costruzione 1000 mq ciascuno in zona Benascio, volendo comunicanti, con servizi impianti luce e uffici. (niente dilazioni). Scrivere: «Pubblicompass» 649 - 10100 Torino.

AFFITTANSI a venditori stabilimento industriale mq 5000 con uffici servizi area parcheggio zona Vinovo tel. 773.733.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

X-Ray, Arti Grafiche, Fotocomposizione, Microfilm, quattro importanti settori del mercato italiano ci conosciamo già, attraverso il nostro

pillare servizio distributivo e di assistenza tecnica.

Conosciamo molto bene anche i nostri prodotti (pellicole, carte, chimici, sviluppatrici ecc.) e li

quotidianamente nel loro lavoro, sempre raggiungendo i migliori risultati.

Questo perché Fotoindustria ha

messo a frutto anni di ricerca e specializzazione, producendo sistemi collaudati di ottima resa.

Quello che ancora resta da sapere su di noi il lavoro che

svolgiamo in laboratorio, volto a migliorare costantemente la qualità dei nostri prodotti in funzione

della evoluzione tecnologica, ed anche attraverso un attento

aggiornamento del personale.

L'utilizzo delle nuove fonti di energia quali laser, ultrasuoni, campi magnetici ecc. non ha più segreti per Fotoindustria che dispone già di una gamma di prodotti tecnologicamente all'avanguardia.

Per il futuro siamo già al passo coi tempi. Scopritelo nella perfezione dei nostri sistemi e nell'efficienza della nostra

assistenza.

SERVITEVI DI NOI
PER SERVIRE MEGLIO GLI ALTRI.FOTOINDUSTRIA SpA
Produzione, distribuzione, assistenza prodotti per
X-RAY, ARTI GRAFICHE, FOTOCOMPOSIZIONE, MICROFILM.

DIREZIONE E SERVIZI CENTRALI
21047 SARONNO (VA) - Via V. Alfieri ang. Via Volontario - Tel. (02) 9626381 (5 linee ric. aut.)

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema. **EDIZIONE alloggi** s.r.l. Tel. 657.935 Immo. Luni- ca s.r.l.

ABBIAMO accogliente arredato 2 camere servizi semicentrale affitta a referenziati Rubbio Immo 751.826.

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso ufficio mq 100 seignori referenziati. Tel. 550.022.

AFFITTO centrale ammobiliato 2 camere cucina bagno mensili L. 300 mila a referenziati. Tel. 544.558.

ALESSIOMAGGIOLI 512.642 affitta uffici anche arredati varie metrature stesso stabile interpellati varie soluzioni.

DI SALVATORE 587.183 affitta accogliente monolocale arredato appartamento comodo diacronia no abitazione. Ufficio via Giacinto Collegno piano rialzato 3 camere bagno affitto L. 350 mila mensili. Tel. 557.6374.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Raspino compra vendita mobili usati. Via Ciro 2, telefono 287.368.

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA artigiana attrezzatissima eseguirà lavori edili in genere. Telefonare 0141 488.163/72 ore past.

37 Campeggio e sport

REMISAGGIO roulotte Claudia S. Giulio 14 Druento tel. 884.6423 officina riparazioni roulotte d'occasione.

38 Animali e veterinaria

A. yorkshire pechinese barboncini pincer cocker schnauzer bobtail boxer gatti persiani. Tel. 011 961.0538.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

AAAAA. LIRE 42.500.000 Casamercato 650.3806 vende a Cantoira rustico abitabile 6 vani. Pagamento 60 mesi.

A. 12 km da Pinerolo vendono ultimi chalet panoramici soggiorno 2 camere cucina bagno terreno. Dilazioni. Telefonare 738.6178.

AD Albenga 10 km dal mare impresa vende direttamente alloggi in costruzione e con vista mare di 3 camere più servizi giardino privato posto macchina da L. 40 milioni più mutuo fondiario. Tel. 0182 540.205 - 51.778.

AFFARE Canavese Castellamonte casa bifamiliare recente 240 mq totali garage cantina piano mansarda L. 138 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

ANDORA Albenga Cerasio pagamento anche 30 mesi prezzo bloccato possibilità mutuo impresa vende magnifici monolocali vicini mare ampi giardini impianti sportivi termi autonomo. Tel. 542.260 - 011 788.115.

AVIGLIANA km 2 il costruttore vende nel villaggio ultime ville con giardino privato soffitto a tutta luce riscaldamento indipendente a metano: Permuta, dilazioni. Telefonare 558.873 - 931.1995.

CASAMERCATO E 650.3805 libera a Cossolo villa 288 mq 2 saloni 3 camere cucina servizi terreno 1500 mq box.

CESANA costruttore vende appartamenti di 2 camere servizi box. Tel. 011 530.085.

CHIVASSO (Carasco) rustico 3 piani mq, terreno 100 mq solo L. 14 milioni più L. 14 milioni in 5 anni. Beni Fondari Liguria 0185 307.661.

LOANO libero alloggio 100 mq dal mare in ordine L. 44 milioni più dilazioni mutuo. Fondari Liguria, 314.075.

LUBERNA vendesi panoramico in signorile e soggiorno L. 50 milioni. Tel. 512.642.

PIETRA Ligure bellissimo fondo con servizi uso commerciale o abitativo L. 40 milioni più dilazioni. Fondari Liguria, Tel. 0185 307.661.

ROD d'Alba vendesi panoramica casa padronale 5 camere 2 servizi signorile arredata 6 posti auto con annessa casa custode e 21.000 mq di terreno parzialmente coltivato. Tel. 011 831.061.

RUSTICI ogni tipo van prezzi dimensioni e località ristrutturare e rat. Mutuo. Casamercato 650.3805.

SALENTO impresa vende mono e trilocali posizione. Tel. 530.085.

SALENTO d'Aceta la Rubner Blockhaus Torino propone i suoi chalet in legno e stucco in località. Dilazioni. Tel. 011 738.6178.

47 Alberghi, pensioni
anziani collina torinese trattamento familiare con assistenza medico infermieristica e reparto stadi per non autosufficienti dispone posti. Per informazioni telefonare 861.0391 - 961.0204 - 963.2153.

Informazioni
ITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli ineditate. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

ROMANONIAL investigativa: indaga, accerta, previene, accuratamente. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

51 Occasioni
BAROVERO MOBILI L. 10 milioni.

s. vende a prezzi convenientissimi: sopplini, lenzuoli, salotti, lampade, tavolini. Via Belfiore 45 angolo via V. Caluso.

52 Varie
A.A. ACQUISTO mobili 800 quadri tappeti arredamenti completi soprammobili sgombrati alloggi. Perla 578.241.

A.A. SGOMBRATO alloggi cantine soffitti acquedotti mobili 800 primi 900 oggetti vario genere. Tel. 280.196 - 839.7785.

ASTROLLOCA cartoni medium resolve problemi in tornare persona amata togli malocchio agli occhi. Tel. 748.5823.

CARTOMANTE Wira mediana radiestesista resolve fortuna contraria legge persona amata agli. Telefonare 358.7730.

DA compra vendita mobili usati in stile e moderni filati.

TEL. 232.417 via Ciro 2 Torino.

VEGGENZA in «astrale» per amore lavoro soffre difficoltà. Xilverius radiestesista chirurgo grafologo. Tel. 447.2771.

impiegati

ARTI commerciale e personale spiccate attitudini alla. Trattamento sicuro interesse commisurato alle capacità. Telefonare 0141 55.675.

8 Rappresentanti
A. SOCIETA' commerciale per la filiale del Piemonte necessitano liberi subito 4 abili giovani venditori offresi possibilità guadagno mensile 1 milione 800 mila minimo garantito. Rimborso spese inquadramento Enasarco. Per appuntamenti telefonare allo 011 309.0349.

AGENZIA Monta commerciale ricerca ambasciati per vendita beni consumo duraturi. Guadagno oltre L. 20 milioni annui. Auto aziendale. Enasarco. Per informazioni rivolgersi martedì mercoledì ore 10-16 corso Sommalier 23.

ORGANIZZAZIONE commerciale importanza nazionale selezione 3 venditori-venditori per zone Torino Novara Vercelli. Richiediamo presenza disponibilità immediata dinamicità auto propria. Offriamo fissa mensile più incentivi. Tel. per appuntamenti al 483.570 480.343 e presentarsi in via Principessa Clotilde 11/F.

Autovetture
ACQUISTA pagando massimo contante anche semestrali tel. 739.2364, piazza Marino 18 ang. corso Grossotto.

AUTOCITY
venditori offre Fiat Lancia Auto-

garanzia il miglior usato senza anticipo senza cambiali senza ipoteca fino a 36 mesi e valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

AUTORICABONE, c. Svizzera 63/78, 745.213 761.843; Dyane 5, Visa, LNA, R4, 131, 127, Ritmo, GSA break, Commissionaria Citroën Renault senza cambiali.

900 Turbo Sedan verde inglese metallizzato pochi km in garanzia tutti gli optionalis letto aprile 5° marcia.

Fiorauto corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaele 3, tel. 555.001.

Acquisto alloggi
A. ACQUISTIAMO pagando contanti alloggi liberi o affittati Torino e cintura. Telefonare subito 011 839.8444. Casaleggio, Regina Margherita 7.

Vendita alloggi

A. ORVIM. G 506.881 piazza Bottesini (via Candia) libero affare camera cucina bagno L. 10 milioni più mutuo.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

A. 512.642 vende in R. Margherita muri negozio L. 10 milioni.

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. I protagonisti: Mikhail Baryshnikov. Prima parte
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45** **Lord Jim**, di Richard Brooks, con Peter O'Toole, James Mason, Eli Wallach, Paul Lukas, Jack Hawkins, Curd Jurgens, Akim Tamiroff, Gran Bretagna-Usa avventuroso — Dal romanzo di Conrad: un ex ufficiale della marina inglese vive da vagabondo nei mari del Sud non riuscendo a dimenticare un atto di vigliaccheria — 10 anni prima. Cerca l'occasione del riscatto e gli sembra di averla trovata quando nella giungla riesce a sconfiggere un temuto fuorilegge. Gli indigeni lo accoltano come eroe, e lui muore dopo aver redento tutte le colpe con un volontario sacrificio
- 16 — **Mister Fantasy**, da vedere
- 16,40 **Itinerari italiani**, documenti
- 16,45 **Avventure e amori** di Nero, cane di leva, cartoni animati

- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Guarda e vinci**, gioco a premi
- 18 — **Colorado**, sceneggiato. Con David Janssen, Robert Vaughn, Andy Griffith. «Il grido delle aquile», seconda parte — Il professor Vernon continua le indagini sul delitto compiuto dal Wendell nel 1889. Intanto Morgan Werner offre a Paul Garrett la carica di commissario per la tutela del territorio e Garrett finisce per accettarla
- 18,30 **Viaggio** di magla
- 18,40 **Ospiti**
- 19 — **Il conte di Montecristo**, neggiato
- 19,30 **Guarda e vinci**, gioco a premi
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Guerra e pace**, sceneggiato. Terza puntata
- 21,55 **Telegiornale**
- 22,05 **Italia** guerra, documenti. Quarta puntata: «Un saggio da Capo Matapan»
- 23 — **Canzoniere italiano**, musicale
- 23,50 **Tg1 notte**

Rete tre

- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Il «Settembre» di Torino**, documenti
- 19,55 **La cinepresa** memoria, momenti ■■■■ documentario italiano ■■■■ 1949 ■■■■ 1970. Una città: Roma
- 20,05 **Corso di aggiornamento per addetti ai servizi della pesca**, documenti
- 20,30 **Dall'Auditorium della Rai di Torino: Concerto** di Gary Bertini — Seconda parte del concerto diretto da Bertini con l'Orchestra Sinfonica e il coro della Rai di Torino. Oggi in programma c'è «Job» di Luigi Dallapiccola
- 21,10 **Cento** Fontane di Roma
- 21,30 **Tg3 - Intervallo con Arago**
- FILM 21,55** **Lui e lei**, di George Cukor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Aldo Ray. Usa commedia 1952 — Un famoso allenatore scopre la bravissima giocatrice di tennis e golf e decide di lanciarla. Lo contrasta il fidanzato lei, geloso con piena gioia di esserlo.
- 23,30 **Speciale Orecchiocchio**, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15 — **Dalla Bella** a Marlene. Programma di Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Salermo, Sergio Fedele
- 16 — **Il paginone** - estate a cura di Giuseppe Neri
- 17,25 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 18,25 **Dal Salone del Tiepolo** a Venezia. Musica di Girolamo Frescobaldi e Jean-Philippe Rameau
- 19,30 **Radiouno jazz '83**
- 20 — **Ore venti**, il sipario: il secolo europeo ■■■■ i secoli 1850-1915. Scritto da Carlo Stefano
- 21 — **Splà e controsplà** «La Colomba» programma di Giulietta Rovera
- 21,30 **Caro Ego**... Monologhi brevi di Roberto Veller
- 21,45 **Un racconto per tutti** «Tutti i giorni alle 5» di Gianluigi Pili
- 22,27 **Audiobox: Copyright** 9. Fonoromando metropolitano di Gigi Caramello

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Valrano** presenta Sound-Track. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **d'Italia e dintorni** Come si divulga la musica a piacere nostro
- 15,45 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
- 16,32 **Manfredo** presenta Perché riparlare?
- 17,32 **Aperti il pomeriggio**. Due ore di divagazioni e compagnia di Gianfranco Agus e Silvano Ambrogi
- 19,50 **Una** sulla musica a cura di Mauro Cillis
- 20,45 **Sere d'estate** di sera. Appuntamento il brivido a cura di Oreste del Buono
- 22,40 **Un pianoforte nella** a cura di Gino Nappo

TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Il certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21 — **In collegamento diretto** con l'Accademia di Francia in Roma **Roma-Strasburgo: Festival di Musica Contemporanea** «Musica '83». Direttore Gianluigi Gelmetti
- 22,30 **Appuntamento con la scienza**
- 23 — **Il jazz** improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13 — **Tg2 Ore tredici**
- 13,15 **Il segreto** vedove nere.
- 13,40 **Cinevarietà**, avanspettacolo di Aldo Giuffrè, Carlo Giuffrè, Maria Grazia Buccella
- 14,05 **Storia dell'isola della luce**, documentario. Quinta puntata: il ragazzo di Sumatra
- 14,50 **Gianni e Pinotto**, telefilm
- FILM 15,25** **Nebbia** di Manica, Charles Walters, con Esther Williams, Charlotte Greenwood, William Demarest, Fernando Lamas, Barbara Whiting. Usa musicale 1953 — Un'intraprendente ragazza americana vuole battere assieme alla sua famiglia il record di attraversamento a nuoto della Manica. Al primo tentativo per cedere viene salvata da un giovane nuotatore francese. I due s'innamorano e con l'aiuto del latin lover la bella riesce a battere il record
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarrelli. Nel corso del programma: perditempo, cartoni animati - **Galaxy Express 999**, cartoni animati - **Heizacomic**, piccola antologia di comici - **Latte ai poveri**, telefilm

- 18,30 **Tg2 Sportsera**
- 18,40 **L'ispettore Derrick**: «L'intruso», telefilm — Dopo aver trascorso dieci anni in prigione, il bandito esce cominciando ad essere aiutato da un abile assistente sociale. L'ispettore Derrick viene però avvertito del comportamento violento, e quando viene compiuto il delitto, l'ex carcerato è il primo dei sospetti
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,30** **Amici e nemici**, di George Pan Cosmatos, Roger Moore, Telly Savalas, David Niven, Claudia Cardinale, Stefanie Powers, Richard Roundtree, Elliott Gould, William Holden. Usa guerra 1979 — Rodi, 1945: gli Alleati stanno per sbarcare sulle coste dell'Egeo, e i tedeschi sono pronti ad accoglierli sperimentando un potentissimo missile. I partigiani locali cercano allora di distruggere il missile ed aiutare l'avanzata degli angloamericani
- 22,20 **Tg2 Stasera**
- 22,30 **Appuntamento** cinema, film che vedremo sul grande schermo
- 22,35 **Tg2 Dossier**, attualità
- 23,30 **Tg2 Stanotte**

Montecarlo

- 13 — **Allonzenfants**, gioco a premi
- 13,30 **Les amours de la** Epoca, sceneggiato. Seconda puntata
- 14 — **Eleonora**, sceneggiato con Giulio Brogi. Seconda puntata
- 15,10 **per tu con...**, attualità
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
- 18,10 **Mio fratello poliziotto**, telefilm
- 18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,50 **Telemenu**, una ricetta giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma Angelis
- 19,15 **Notiziario** - **rologio**
- 19,30 **sono affari**, quiz
- 20 — **La frontiera** drago, telefilm
- FILM 20,30** **Luna** di Louis Malle, con Alexandra Stewart, Thérèse Gieshe (Francia, drammatico 1975)
- 22,30 **Speciale** Verso l'arca di Noè, special musicale con Franco Battiato - **Notiziario** - **Oroscopo** - **meteorologico**

Italia1 Can. 58-41; 23-70-25 (Antenna Nord)

- 14 — **Cara Cara**, sceneggiato
- 14,45 **d'amore**, sceneggiato
- 15,30 **In casa Lawrence**, telefilm
- 16,30 **Bim Bum Bam**
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **Wonder Woman**, telefilm
- 20 — **Strega** amore, telefilm
- FILM 20,30** **L'assassino di pietra**, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam. Usa poliziesco 1973 — Un boss mafioso vuole vendicare la strage dei familiari e prepara allo scopo un commando di reduci dal Vietnam. Lo contrasta un durissimo ex tenente di polizia. La strage avviene e il tenente non riesce a dimostrare la colpevolezza del mafioso
- 22,15 **Il dottor Gendron e del professor Plume**, telefilm
- FILM 23,20** **Chicago**, di Nicholas Ray, con Robert Taylor, Cyd Charisse. Usa drammatico — Un avvocato al servizio della criminalità si ribella per amore
- 1 — **Cannon**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **General Hospital**, sceneggiato
- FILM 15,15** **Baby sitter**, di René Clément, con Maria Schneider, Sydney Rome, Vic Morrow. Francia drammatico 1975 — Una baby sitter francese a Roma ritrova involontariamente coinvolta nel sequestro un bambino che ha in custodia.
- 17 — **Tarzan**, telefilm
- 18 — **Galactica**, telefilm
- 19 — **Archibaldo**, telefilm
- 19,30 **Serpico**, telefilm
- 20,25 **saga** **Padrino**, sceneggiato
- FILM 21,25** **Codice d'onore**, di Alain Corneau, con Yves Montand, Catherine Deneuve, Gérard Depardieu. Francia drammatico 1981 — Un ex boss malavita si ritira in campagna assieme alla bella moglie. La tranquillità della sua vita è sconvolta dall'intrusione di due evasi che cercano rifugio in casa
- 23,25 **Sport**
- FILM 0,25** **I topi** di deserto, di Robert Wise, con James Mason, Richard Burton. Usa guerra 1951

Retequattro (Telestudio) Canali 24-45

- 14 — **Acqua viva**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Mercoledì delle ceneri**, di Larry Pearce, con Elizabeth Taylor, Helmut Berger, Keith Baxter, Maurice Teynac. Usa drammatico 1973
- 16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
- 17,50 **Chips**, telefilm
- 18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
- 19,30 **Super Dynasty**, telefilm
- FILM 20,30** **sei** **matta?**, di Howard Zieff, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal. Usa commedia 1979 — La proprietaria di una ditta di profumi, ridotta sul lastrico da un amministratore disonesto, scopre di aver finanziato per anni l'attività di un pugile e decide di ricorere a lui per risollevarsi. Nonostante lui abbia abbandonato il ring lo costringe a ritornarvi, accorgendosi nel frattempo di essersene innamorata
- 22,40 **mostra del Cinema di Venezia**
- 23,40 **Fbi**, telefilm
- FILM** **Fuga da Zahara**, avventuroso

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

L'ESERCITO
ALLO SBANDO(615 mila soldati
deportati nei Lager)

■ Le truppe germaniche occupano tutte le maggiori città italiane paralizzando tutto l'organismo militare del nostro Paese

■ Il 14 settembre il comando supremo della Wehrmacht ■■ nuncia: «Le forze armate italiane non esistono più»

L'Italia del '43 - 17^a puntata

■ Se ogni resistenza da parte del nostro esercito è sparita in quanto macchina bellica, rimangono intatte, anche se non utilizzate, notevoli forze: 900 mila uomini dislocati in Francia (230 mila), Slovenia Croazia e Dalmazia (223.000), Montenegro (80.000), Albania (105.000), Grecia (209.000) ed Egeo (53.000)

■ MAYDA

«Le forze armate italiane non esistono più». Con questo orgoglioso comunicato, diffuso la sera del 14 settembre '43 dall'OKW, il comando supremo della Wehrmacht hitleriana, i tedeschi annunciano al mondo che dopo aver paralizzato tutto l'organismo militare del nostro Paese occupando le principali città (Milano, Torino, Genova, Asti, Alessandria, Bolzano, Trento, Udine il 9 settembre; Trieste, Venezia, Brescia, Bologna il giorno 10; Aosta, Napoli, Cuneo, Siena, Benevento l'11; Firenze, Pola, Padova il 12) ■ sono impadroniti di comandi, presidi, porti, nodi ferroviari, centrali elettriche, polveriere, magazzini, porti, fabbriche, autostrade, aeroporti. Ogni resistenza dell'esercito italiano è sparita in quanto forza organizzata ■ — al di ■ mare e dei confini continentali — rimangono intatte, anche se ■■ utilizzate nel loro potenziale offensivo, notevoli forze, complessivamente 900.000 soldati che così ■ possono dividere zona per ■■ Francia, compresa Corsica: 230 mila uomini. Mentre in Corsica le truppe italiane hanno un predominio assoluto, in Provenza la nostra 4^a Armata, ■■ quale si ■■ cominciati a togliere elementi ■■ patriare, può ■■ facilmente sopraffatta dalle armate tedesche ■■ von Rundstedt che occupano la Francia.

Slovenia, Croazia, Dalmazia: 223 mila uomini, raggruppati in otto divisioni ■■ in altri numerosi reparti frazionati, ai quali i tedeschi oppongono ■■ divisioni loro, o tedesco-croate, o croate, ■■ brigate croate. Inoltre due divisioni italiane («Messina» e «Marche») ■■ divisione motorizzata tedesca ■■ Erzegovina.

Montenegro e Bocche di Cattaro: 80 mila uomini. Nella superiorità sui tedeschi che tuttavia (osserva il nostro alto comando) possono fare affluire rinforzi dalle ■■ vicine.

Albania: 105 mila uomini, sei divisioni italiane, nessuna tedesca. Ma anche qui ■■ la spada ■■ Damocle del possibile accorrere dei tedeschi, con i loro alleati bulgari, dalla Bulgaria.

Grecia: ■■ mila uomini, otto divisioni italiane (compresa Creta) contro otto tedesche.

Egeo: 53 mila uomini, contro ottomila soldati tedeschi non inquadrati in divisioni.

Il disfacimento dell'esercito all'estero ■■ dovuto soprattutto al fatto che, nelle ore dell'agonia, i comandi della Francia e della Balcania non ■■ riusciti a ottenere informazioni né direttive precise bensì ordini contraddittori, lacunosi, vaghi. Tuttavia, non appena l'annuncio della resa giunge, l'atteggiamento generale è quello ■■ vera ■■ propria rivolta contro i tedeschi — gli odiati, aborriti alleati c. ieri — ■■ anche contro ■■ gravi responsabilità di Roma che ha fatto i propri giochi personali prevenendo anche «mezzo milione» vittime ■■ Balcani». Una rivolta, però, ■■ tipo nuovo ■■ storia d'Italia, perché vi confluiscono sia lo spirito degli ufficiali «ribelli» gelosi del proprio ■■ militare, sia l'«aspirazione alla libertà» ■■ viene ■■ basso: è, questa, la svolta storica in cui ■■ inserirà la Resistenza e la lotta di liberazione.

L'esempio viene dalla Corsica che le nostre truppe hanno occupato l'11 novembre '42, presidiata da 20.000 soldati italiani appartenenti ■■ 7^o Corpo d'armata ■■ comando del generale Giovanni Magli. Nella notte ■■ settembre 5000 tedeschi della brigata mo-



UN ■■■ SUPERSTITI DELLA ■■■ «ACQUI» CHE ■■■ VA L'ISOLA DI CEFALONIA: 8400 COMITITONI FURONO UCCISI ■■ TEDESCHI

torizzata «Reichsführer-SS», unitamente ad ■■ reparti minori, tutti ■■ comando del generale Frido von Senger und Etterlin — sbarcati nell'isola all'indomani della caduta di Mussolini —, tentano di impadronirsi, con un colpo di mano, ■■ porto ■■ Bastia ma sono respinti anche ■■ l'ausilio della Marina.

Nella stessa giornata ■■ comincia a sbarcare a Bonifacio proveniente dalla Sardegna — ■■ essere disturbata ■■ locale comandante delle truppe italiane, generale Antonio ■■ — la 90^a divisione corazzata tedesca. Von Senger, che dapprima ■■ scusato per l'attacco a Bastia definendolo «un equivoco», il 12 settembre chiede ■■ Magli l'occupazione del porto e ■■ altre località strategiche. Alla risposta negativa del comando italiano, i tedeschi attaccano nel pomeriggio e il 13, dopo aver sopraffatto i presidi di Vezzana e Casamozza, occupano per la seconda volta il porto ■■ Bastia.

Ma, dal 10 settembre, fra comando italiano ■■ capi partigiani ■■ il coordinamento della lotta contro il comune nemico, sono intervenute alcune intese: il 14, ad Ajaccio, sbarca il ■■ Corpo d'armata francese del generale Giraud composto ■■ gran parte ■■ marocchini. Cominciano gli scontri armati: le forze italiane si battono il 15 ■■ 16 settembre a Quenza, Zonza e Levie, il 17 a Piedicroce, il 23 ■■ il 24 a Portovecchio, Sotta ■■ Bonifacio. Il 14 ottobre Bastia ■■ liberata da ■■ reparto di bersaglieri: i tedeschi, ■■ hanno perduto 4000 uomini, ■■ ricacciati definitivamente e fatti prigionieri; agli italiani la battaglia costa 637 caduti e 2317 ■■.

■■ — In Balcania ■■ in Dalmazia, dove abbiamo 30 divisioni, in Grecia e nelle ■■ del Dodecaneso — la situazione è si-

mile a quella dell'Italia metropolitana: da tempo i tedeschi hanno già occupato le posizioni migliori per disgregare ■■ disorganizzare l'esercito italiano e hanno instillato a più livelli l'illusione che, ■■ l'uscita dell'Italia dalla guerra, i nostri soldati potranno sottrarsi ■■ carattere perentorio di ■■ scelta definitiva — o ■■ una parte o dall'altra — e ■■ patria al più presto. ■■ appunto facendo leva su questa illusione che i tedeschi ottengono i primi successi, trovano un facile terreno di ■■ gli Alti Comandi disorientati e avviliti, ■■ che non debbono più ■■ obbedire alle direttive ■■ regime fascista» (come scrive ■■ ufficiale del presidio di Lero ■■ famiglia) ma decidere autonomamente.

Il panorama è vasto ■■ omogeneo. In Grecia, ■■ giorni dopo l'armistizio, il comando dell'11^a ■■ italiana stabilisce un accordo con i tedeschi secondo il quale ■■ truppe rimarranno in difesa costiera per 14 giorni e poi verranno avviate in Italia a cura del comando germanico e con armamento sufficiente ■■ per assolvere, fra gli altri compiti, ■■ quello ■■ combattere il bolscevismo che ■■ sviluppasse ■■ Italia ■■ comunque per mantenere l'ordine pubblico». Appena conosciuto il tenore dell'accordo intere divisioni — come la «Casale» e la «Forlì» — si staccano, comincia il triste fenomeno dello sbandamento. A Larissa, tuttavia, i ■■ che nella notte fra l'8 ■■ il 9 settembre cerca ■■ impadronirsi dell'aeroporto con un colpo di mano ■■ respinti da reparti della «Pinerolo». Il comandante dell'unità, generale Infante, l'11 settembre firma ■■ patto di cooperazione ■■ i partigiani greci dell'Elas e ■■ gli inglesi, per cui ■■ truppe italiane — ancora un mese prima che ■■ governo Bado-

glio si decida ■■ dichiarare guerra alla Germania — sono riconosciute come «alleate delle Nazioni Unite».

Lo stesso avviene nella Macedonia orientale ■■ per alcune settimane i reparti italiani combattono assieme ai guerriglieri greci ■■ compiono brillanti operazioni (ad esempio la distruzione di sette ■■ ■■ sul campo di aviazione di Larissa) finché i dissidi interni nel movimento partigiano greco ■■ le interferenze dei ■■ segreti inglesi rendono difficile ■■ vita ■■ l'attività alle nostre forze. Il generale Infante rimprovera: i reparti italiani, dispersi, finiscono in campo di concentramento.

Più irto di difficoltà, per tanti aspetti, il panorama dell'Albania dove i tedeschi — costituito fulmineamente ■■ controllo sugli ■■ roporti ■■ Paese fin dalla sera ■■ ■■ settembre — occupano ■■ ■■ seguenti Valona, Santi Quaranta, Elbassan, Dibra. L'indomani il comando italiano ■■ Gruppo Armate Est raggiunge un singolare accordo con i tedeschi: accetta un parziale disarmo consegnando artiglierie e mortai ma non ■■ accorge che si tratta soltanto ■■ una manovra ■■ per guadagnare tempo. L'11 settembre, infatti, i tedeschi — riusciti ad avere in pugno i gangli ■■ Paese — impongono la deportazione dei soldati italiani in Germania. L'alto comando accetta per «salvare il possibile». Nelle ■■ seguenti parte ■■ divisione «Brennero» ■■ imbarca per l'Italia, si sbandano la «Parma» e ■■ «Puglie» mentre la «Perugia», attirata con un tranfello sulla costa fra Porto Palermo e Santi Quaranta, è massacrata dai tedeschi: tutti i suoi ufficiali — oltre 150 — vengono fucilati assieme ■■ comandante, generale Chiminiello, ■■ al suo capo di Stato Maggiore, Bernardelli.

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

L'ESERCITO ALLO SBANDO

*(615 mila soldati
deportati nei Lager)*

- Mentre in Grecia, ■ Larissa e nella Macedonia orientale, i reparti italiani combattono per alcuni giorni a fianco dei partigiani, in Albania il nostro esercito ■ trova a dover fronteggiare l'invasione tedesca
- Ottenuto con l'inganno un parziale disarmo, i comandi hitleriani impongono la deportazione dei soldati italiani in Germania
- Il 21 settembre il generale Azzi che comanda la divisione Firenze dichiara di «rifiutarsi di obbedire all'ordine di resa» e lascia liberi i suoi uomini di scegliere «fra la prigionia e la lotta»: diecimila soldati e trecento ufficiali decidono di combattere contro i tedeschi
- Dal Montenegro il generale Oxilia riesce ■ mettersi in contatto col comando supremo di Brindisi

Il 21 settembre gli ufficiali della divisione «Firenze» sono chiamati a rapporto dal generale Arnaldo Azzi il quale dichiara di «rifiutarsi a obbedire all'ordine «resa» e la «liberi tutti» scegliere «fra la prigionia e la lotta». Sono 10.000 i soldati e 300 gli ufficiali che decidono di combattere contro i tedeschi e gli scontri divampano per tre giorni finché la divisione è costretta a ripiegare. ■ alcuni reparti (come il Reggimento Cavalleria ■ Monferrato e il battaglione Zigrani) resistono ■ lungo attorno a Pezzo ■ ad Albona e finiscono per unirsi ■ reparti ■ partigiani albanesi, con due batterie della «Firenze» e della «Arezzo», costituendo vere ■ proprie nuove ■ combattenti (il «Battaglione Antonio Gramsci», ■ ■ pio) che lotteranno sino alla fine della guerra.

Migliore, invece, è la situazione nel Montenegro e in Dalmazia. Gli ordini di disarmo e di resa, che arrivano il giorno 11 settembre, hanno ■■■ influenza assai minore e circoscritta perché proprio in queste regioni ■ lotta ■ stata più aspra, prima dell'8 settembre, e i reparti — constatando l'inefficienza o l'inettitudine degli Alti Comandi — hanno ■■■ maggiore autonomia. Alla data dell'armistizio ■ Montenegro ■■ dislocate quattro divisioni italiane: la «Taurinense» (comandante generale Lorenzo Vivalda) in trasferimento verso la costa con il 4° Alpini nella zona di Niksic e il 3° Alpini in movimento da Vlluse ■ Castelnuovo; l'«Emilia» (comandante generale Ugo Buttà) a presidio delle Bocche di Cattaro; la «Venezia» (comandante generale Giovanni Battista Oxilia) nelle montagne fra Berane-Andrejevika-Kolascina e la «Ferrara» (comandante generale Antonio Franceschini) a presidio di Cetina-Podgorica e dintorni.

Tutti i generali — Oxilia ■■■■ — rifiutano l'ordine di ■■■■ ■■ dovunque si accendono ■■■■ i combattimenti con i tedeschi. Oxilia riesce, attraverso una stazione radio particolarmente potente recuperata dai reparti del genio della «Venezia», a mettersi in contatto col comando supremo ■■ Brindisi. Si tratta di un breve colloquio, altamente drammatico pur nella sua semplicità:

Oxilla: «SOS - SOS - SOS - Stazione Italiana nei Balcani, Comando divisione Venezia».

Italia: «Ripetete più volte il vostro nominativo».

Oxilia: «SOS - SOS - SOS - Divisione
"Venezia"».

Oxilla: «Divisione Venezia qui Montene»

Italia: «Rinotete rinotete»

Oxifila: «Divisione Venezia ■ Montene-
gro»

Italia: «Siamo a vostra disposizione. Che cosa volete?»

Oxilia: «Vogliamo collegarci con comando italiano». ■ **Redoglio:** Combatteremo i teo-

do italiano ■ Badoglio. Combattiamo i tedeschi.

Italia: «Bene, bravi, vi chiameremo alle
ore 10».

Oxilia: «Chiamateci alle 10, alle 12, alle 14, alle 16, alle 18, alle 20».

Italia: «State tranquilli. Vi chiameremo alle 10, 12, 14, 16, 18, 20».

Oxilia: «Bene. Grazie. Chi siete?».

Oxilia: «Arrivederci. Grazie. Non ci ab-

bandonate».

In Dalmazi ■ Zara, dove ci ■ appena

■ migliaia di tedeschi, il generale Viale si



IL GENERALE OXILIA, [REDACTED] - IN [REDACTED] GIATO ALL'ALA [REDACTED] UN AEREO, [REDACTED] AL GOVERNO [REDACTED] BRINDISI PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE AD ALLERSI CON I PARTIGIANI JUGOSLAVI

consegna immediatamente al nemico, e ordina la resa ■ suoi 15.000 uomini. Ma vi sono anche atti ■ eroismo. Nonostante ■ ■ ■ e gli ordini poco chiari, molte unità danno prova ■ coraggio e valore. In generale, si conferma la tendenza all'iniziativa dal basso, dei comandi locali e dei soldati.

A Ragusa il generale Piazzoni, comandante del IV Corpo d'Armata, predica il «buonsenso» ai soldati recalcitranti. Diverso ■ l'atteggiamento ■ ■ ■ generale, Giuseppe D'Amico, comandante ■ ■ ■ divisione «Marche», ■ ■ ■ Spinacci, della «Messina». Fatto prigioniero, D'Amico chiede di parlare ai suoi uomini. Invece di incitarli ■ ■ ■ ressa, ■ ■ ■ i tedeschi si attendono, li esorta ■ ■ ■ lotta. Per le strade di Ragusa si accende una violenta battaglia, breve e impari, nella quale gli italiani cadono a decine. D'Amico, nuovamente catturato, è finito con un

corpo alla nuca. Anche Spinacci con i suoi
resiste quattro giorni. Morirà deportato in
Germania.

Il massimo di colpevole insipienza è raggiunto a Catlaro. L'8 settembre vengono lasciati sbarcare tranquillamente 700 tedeschi, che il 12 occupano la città con l'aiuto di reparti motorizzati sopraggiunti. Il XIV Corpo d'Armata, dislocato sulle montagne di Montenegro, perde il suo porto. La divisione «Emilia», per imbarcarsi, affronta duri combattimenti, che le costano centinaia di morti. Il comportamento delle truppe al presidio misura l'indecisione e l'ignavia dei comandi. Soltanto gruppi di volontari, guidati da ufficiali anch'essi volontari, partecipano alla lotta. Gli altri stanno a guardare. E' il 3° Alpini che copre l'imbarco ai resti della divisione e la strada della salvezza: quasi 7000 compagni, sapendo non



IL GENERALE GIUSEPPE ANICO CHE COMANDAVA LA DIVISIONE «MARCHE» IN DALMAZIA

poterli seguire sulla via del rimpatrio. Poi il 3° torna sulle montagne per riprendere la lotta ■ la «Taurinense».

A Spalato, dove occupanti e popolazione hanno fraternizzato, ■ «Bergamo» resiste ■ diciannove giorni. Gli Stukas decimano gli italiani, privi di difesa antiaerea. Un solo attacco compiuto durante ■ distribuzione del rancio ne uccide oltre 600, e ■ ferisce più di mille. Un altro 205. Settecento fanti muoiono quando gli aerei centrano la nave che li trasporta in Italia.

La lunga resistenza è pagata a ■■■ prez-
■. I tedeschi fanno strage di ufficiali. I primi
a cadere, il 1° ottobre, sono i generali Salva-
tore Pelligrà, Alfonso Cigala Fulgosi, Raf-
faele Policardi. Muoiono sull'attenti, nel sa-
luto militare, gridando «Viva l'Italia». Fulgo-
si, che i ■■■isti hanno cercato di convincere
al suicidio, ■ strappa una decorazione te-
desca dal petto e ■ scaglia contro i fucilato-
ri. La stessa sorte subiscono altri 50 uffi-
ciali. Vengono abbattuti legati tra di loro ■
gruppi di cinque. Della «Bergamo», su-
20.000 uomini, ■ ■ salvano solo 3000. Gli
altri finiscono in Polonia.

■ resistere lo fanno spinti da un preciso senso dell'onore, e per odio contro l'ex alleato. E' certamente per fedeltà al proprio governo che quasi 200 carabinieri del presidio di Spalato passano armi e bagagli con i partigiani e, con 150 volontari di diversi armi, costituiscono il primo battaglione di partigiani volontari italiani, il «Garibaldi». Con il «Matteotti», che negli stessi giorni nasce a Livno, in Bosnia, formerà la brigata «Italia». I due battaglioni saranno più volte distrutti e ricostituiti nei due anni di lotta.

Anche gli artiglieri del Gruppo «Aosta» della «Taurinense» non hanno dubbi. Già alle ore 8 del 9 settembre disperdono a cannonate ■■■ colonna tedesca che muove verso presidio di Niksic, in Montenegro. Il maggio ■■■ Ravnich premia i suoi uomini con 500 lire. Sono i primi, in assoluto, a rivolgere le armi contro l'ex alleato. ■■■ è solo il ■■■ settembre che lo scontro si generalizza. Quel giorno, l'impeto degli alpini dell'«Intra», dell'«Ivrea», ■■■ «Pinerolo», del Gruppo «Aosta» supera di slancio le indecisioni del comando: contrattaccano i tedeschi che sono fatti sotto in forze. Del battaglione «Pinerolo», dalla lotta ■■■ quel giorno, ■■■ salvano 150 uomini, dell'«Intra» solo una cinquantina. ■■■ ■■■ «Taurinense», il cui comandante è il generale Vivalda, ■■■ raccolgono intorno all'«Aosta». I superstiti riconoscono ■■■ deciso Ravnich il capo cui affidarsi in quelle drammatiche circostanze: inizia così la loro esistenza partigiana.

In Montenegro, al momento dell'armistizio, ■ sfascia la divisione «Ferrara», mentre l'«Emilia» riesce ■ reimbarcarsi ■ Bocche ■ Catlaro e ■ «Taurinense» ■ «Venezia» stringono subito accordi con il 2° Corpus Tito ed entrano in linea di combattimento. La «Venezia» (che ■ 10 ottobre ha finalmente ricevuto da Brindisi ■ radiomessaggi che ■ riconosce unità combattente a fianco delle Nazioni Unite) prende parte ■ 14 ottobre ■ battaglia ■ Jernisa Glava ■ dopo tre giorni di sanguinosi combattimenti espugna, assieme ■ partigiani jugoslavi, ■ passo del Ciakor. Dalla fusione dei reparti ■ «Venezia» ■ della «Taurinense» sorge ■ 1 dicembre '43 la divisione «Garibaldi» ■ quattro brigate: è ■ prima grande unità nata all'estero dalle ceneri ■ Regio Esercito che si unirà, nella lotta di resistenza, al Battaglione «Matteotti» creato ■ Dalmazia ■ spostato ■ in Bosnia e in Serbia per dar vita alla futura divisione «Italia».

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

L'ESERCITO ALLO SBANDO (615 mila soldati deportati nei Lager)

Profondamente diverse — Invece — conseguenze dell'armistizio fra i presidi del Dodecaneso dove la lotta contro — violenta — e — prevaricazione nazista appare disperatamente chiusa in — stessa, — possibilità di sviluppi futuri e che lascia nella storia soltanto l'eredità del sacrificio. E' ben vero che Rodi, Lero, Corfù, Cefalonia hanno per gli Alleati una notevole importanza strategica e quindi sarebbe necessario rinforzare i presidi italiani e le postazioni difensive, ma l'attenzione del Comando supremo anglo-americano per il Mediterraneo è ora tutta puntata sugli esiti — sbarco — Salerno (confesserà Eisenhower nelle memorie, «Crociata in Europa»: «... La sostanza — che i distaccamenti italiani — Dodecaneso non offrivano garanzia e che noi non potevamo fare né avremmo fatto nulla nelle isole. Quelle isole, a parer mio, — di considerevole importanza strategica, non — potevano paragonare come valore bellico — successo nella battaglia d'Italia»).

Così prima cadono — isole dell'Egeo (Rodi, Coo, Simi, Lero, Calino, Stampalia, Scarpanto, Caso, Castalrosso, Samo, Icaria, Furni, Sira) le — guarnigioni — agli ordini dell'ammiraglio Inigo Campioni: già la — ra dell'8 settembre i tedeschi della divisione «Rhodos» (generale Kleemann) occupano di sorpresa gli aeroporti — Rodi, — Marizza e Gaddura, e l'indomani — 9 settembre — fanno prigioniero il comando dell'isola. Tuttavia parecchi reparti italiani — specialmente un battaglione — 309° fanteria, comandato dal maggiore Anacleto Grasso — impegnano i nazisti — serie di scontri e — combattimenti, facendo addirittura — prigionieri. L'indomani, però, — la situazione — disperata in cui vengono — trovarsi — u — i ripetuti bombardamenti aerei, i reparti italiani debbono cedere le armi anche — l'ammiraglio Campioni si rifiuta — emanare l'ordine del «cessate il fuoco»: il 18 settembre verrà catturato.

Valoroso è il contegno dei reparti dell'isola di Simi (comandati — capitano di corvetta Corrado Corradini) che, insieme a gruppi di guastatori e commando inglesi, resistono fino all'11 ottobre — di quelli dell'isola — Coo (sono i soldati del 10° reggimento fanteria «Regina» — comando — colonnello Felice Leggio). Qui il 4 ottobre, malgrado l'arrivo di rinforzi britannici, la resistenza è sopraffatta — più — cento ufficiali sono trucidati dai tedeschi. L'isola di Samo (presidiata dalla «Cuneo», generale Mario Soldarelli), benché attaccata — bombardata dalla Luftwaffe, resiste fino — 19 novembre quando i superstiti vengono trasferiti dagli inglesi in Medio Oriente (gli unici a rifiutare — passare ai tedeschi sono i militi della 24° Legione Camice Nere), mentre parecchi ufficiali — soldati partecipano — guerriglia con i patriotti greci.

A Cefalonia e — Corfù la resistenza italiana è aspra, accanita, ad opera — reparti della divisione di fanteria «Acqui» (generale Antonio Gandin — Cefalonia; colonnello Luigi Lusignani a Corfù) ed elementi della Marina e della Guardia — Finanza. A Cefalonia, dopo varie trattative, visto che le forze tedesche continuano — ricevere rinforzi, viene decisa la resistenza armata che dura dal 13 — 24 settembre. Gli italiani combattono ad Argostoli, Telegraphos, Pharaklata, Rizocuzolo, Phassa, Lixuri, Kimoniko, Divarata, con la perdita di 75 ufficiali e di circa 2000 soldati.

La strage di Cefalonia — Inizia sul campo di battaglia. Il 22 settembre sono massacrati quasi — ufficiali — soldati; poi, nei — giorni successivi, vengono condotti a grup-



ALLARME AEREO A — LA RESISTENZA CONTRO LE TRUPPE TEDESCHES — DAL 13 AL 24 SETTEMBRE

pi, dinanzi ai plotoni — esecuzioni gli ufficiali superstiti — alla Casa Rossa di San Teodoro cadono 400 di essi, fra cui — generale Gandin, finché gli stessi tedeschi si stancano di fucilare: restano in vita soltanto 37 ufficiali mentre la truppa, convogliata — mare, è ulteriormente — per l'affondamento delle navi sulle zone minate. In totale muoiono a Cefalonia 8400 italiani e le loro spoglie — abbandonate insospettite nell'isola perché — come si esprime il nazista maggiore Herald — Hirschfel — «i ribelli italiani non meritano sepoltura». Solo la pietà — greci radunerà i poveri resti in primitivi tumuli.

La stessa sorte è riservata ai difensori — Corfù, il 18° fanteria e il 3° Gruppo del 33° artiglieria. Alla lotta, che si protrae dal 13 al 25 settembre, prendono parte anche reparti arrivati dall'Albania (battaglioni della «Brennero» e — «Parma») nonché nuclei — partigiani locali guidati — Papas Spiru. Nel combattimento — Cassiope sono catturati dodici ufficiali — 414 — tedeschi, poi in — in Italia (il 19 settembre). Ben presto, dinanzi — preponderanza nemica in uomini — mezzi, i soldati — Lusignani debbono cedere. — resistenza termina alle 14,30 — 25 settembre: il colonnello Lusignani — i suoi ufficiali — fucilati — tedeschi e i loro corpi gettati a mare.

L'isola di Lero (comandata dall'ammiraglio Luigi Mascherpa, che verrà processato a Parma da un tribunale della repubblica di Salò, condannato a morte — fucilato il 24 maggio 1944 assieme all'ammiraglio Inigo Campioni) resiste — tedeschi per 52 giorni, fino — 18,30 del 16 novembre 1943, dopo aver subito — bombardamenti — aver perduto — soldati. Lero è — da — batterie — cannoni — circa cento bocche

■ «I distaccamenti italiani nel Dodecaneso — confessa Eisenhower nelle sue memorie — non offrivano garanzia ■ noi non potevamo fare né avremmo fatto nulla»

■ Così, mentre tutta l'attenzione del comando supremo anglo-americano per il Mediterraneo è puntata sugli esiti dello sbarco di Salerno, nelle isole dell'Egeo si consuma il sacrificio ■ migliaia di soldati italiani

■ Rodi cade per prima nel giro di quarantotto ore. A Simi i reparti italiani resistono fino all'11 ottobre, ■ Samo fino al 19 novembre

■ La divisione di fanteria Acqui viene sterminata: ■ Cefalonia vengono uccisi, in battaglia o dai plotoni d'esecuzione, 8400 soldati e le loro spoglie sono abbandonate «perché i ribelli italiani non meritano sepoltura»

fuoco. Il 13 settembre '43, via radio, i tedeschi offrono la resa a «condizioni onorevoli» — Mascherpa (ch'è solo capitano di vascello ma — iniziativa il titolo di comandante della Marina dell'Egeo e funzioni di ammiraglio che gli verranno poi confermate dal Comando supremo) rifiuta e si prepara — difesa. Contemporaneamente, l'ammiraglio ha contatti con gli inglesi che lo invitano a resistere, promettendo l'invio di aiuti il più presto possibile: questi soccorsi arrivano nei giorni 16, 17 — settembre sotto forma — — migliaia — soldati — agli ordini del brigadiere generale F. Britton — che pongono il loro comando ad Alinda, — centro dell'isola.

I primi consistenti attacchi tedeschi giungono — cielo nella prima — di ottobre, preceduti da lanci di volantini che dicono: «Marinai — Lero! I nomi di coloro che vi hanno venduto agli inglesi ci sono noti. Quando sbarcheremo a Lero il sottoporro a orribili torture. Generale Kleemann». Da questo momento cominciano i bombardamenti a tappeto, così numerosi — nutriti che cento Stuka vengono abbattuti da italiani e inglesi.

Il contingente britannico, nei giorni che seguono, aumenta considerevolmente: altri mille uomini, infatti, sbarcano nell'isola guidati dai generali Hall e Tilney. — se sono sufficienti a respingere il tentativo di sbarco tedesco — 12 novembre (quando all'alba un convoglio si avvicina alla baia di Palma e Grifo per — di portare a terra — uomini), non possono impedire il lancio di — — migliaia — paracadutisti, che avviene nella stessa giornata — parte centrale di Lero. Da questo momento si combatte per quattro giorni, accanitamente. Il generale Tilney, fatto prigioniero, è condotto al comando di

Mascherpa (ch'egli ringrazia per lo splendido comportamento dei suoi uomini, «capaci — vedere agli inglesi come sanno morire gli italiani»), — non — convincere l'ammiraglio ad arrendersi immediatamente.

I combattimenti, quindi, vanno avanti — cora tutta la notte — cessano completamente soltanto nella mattina — 17 novembre. Nonostante l'intervento di Tilney, i tedeschi — — decine — ufficiali e — soldati italiani; molti nostri graduati sono salvati dalla truppa che li spoglia dell'uniforme con i gradi per rivestirli — semplici divise da fatica. Per il valore dimostrato nella battaglia — Lero la Marina assegnerà — medaglie d'oro.

L'indomani il bollettino di guerra tedesco parla di «cinquemila soldati badogliani e trecentocinquanta ufficiali — comando di Mascherpa» che si — arresi; non fa cenno ai tremila tedeschi morti — combattimento né dà notizia dei marinai e — soldati catturati — Lero che, imbarcati il 23 novembre, vengono deportati in Germania: come prigionieri — guerra gli anziani, — lavoratori forzati — più giovani.

Comincia infatti di qui l'odissea dei campi — concentramento — di prigionia che, iniziata l'8 settembre, — prolungherà sino — fine della guerra: i soldati e i civili internati — Germania saranno 615 mila, in gran parte ufficiali e soldati catturati dopo l'armistizio in Balcania, Grecia e — isole, oltre che, naturalmente, sul territorio nazionale.

Di questo — 33 mila moriranno durante la prigionia: i —, nei —, vennero, permetteranno il ritorno in patria — chi spezzerà il vincolo — giuramento accettando di portare le armi agli ordini del — vo fascismo di Salò, ma la quasi totalità dei prigionieri di guerra rifiuterà l'offerta.

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

L'ESERCITO ALLO SBANDO

(615 mila soldati deportati nei Lager)



MAFALDA DI SAVOIA CON I FIGLI E...

Un eccidio tedesco

Col procedere dell'avanzata in Italia e col fissarsi, nell'ottobre 1943, della linea tedesca «Gustav» nella zona del Sangro, i tedeschi impartiscono alla popolazione di Roccaraso — frazione di 500 abitanti nel comune di Roccaraso, a 1500 metri di altitudine — l'ordine di sgomberare il paese. Con la neve già alta, una parte degli abitanti riesce a raggiungere faticosamente Sulmona, distante quarantina di chilometri; altri 130, nell'impossibilità di sistemarsi altrove, cercano rifugio in un bosco nei dintorni dell'abitato.

La mattina del 21 novembre 1943 arriva un reparto di paracadutisti tedeschi al comando di un tenente e incenerisce il paese. Nelle case, vuote da giorni, sono rimaste soltanto tre persone: una donna settantenne, paralitica, nel rogo della casa; una malata, Rosa Olimpia d'Amico, 65 anni, a letto che è uccisa a colpi di mitra; una contadina ventottenne, venuta a salvare un suo amico e che i paracadutisti uccidono con la dinamite. Poco dopo i tedeschi distruggono una masseria e uccidono i coniugi Felicità Atolais, e una donna sfollata, Ermelinda Virginio.

Comincia quindi il rastrellamento del bosco e sono catturati 122 persone fra 50 donne e 72 uomini. Il tenente le divide in tre gruppi: una quercia in cui il capo ha sistemato una mina anticarro, finché il gruppo si avvicina la mina esploderà; i superstiti falciati a raffiche di mitra, il tenente spara il colpo di grazia.

Dimentica però una vittima. È un cumulo di cadaveri, completamente nascosta dai tedeschi e dai quattro fratellini, c'è una bimba, Virginia Macerelli, di 7 anni: ferita da un proiettile di striscio, per fortuna è viva e non si è mosso. Sua madre, che trova sempre gettandosi in un ruscello, la trova più tardi in la porta nel bosco, in vita.

Uno dei superstiti dell'eccidio, la guardia comune di Pietrarsieri Italo Oddis, perse moglie e i due figli nell'eccidio. «Partiti i tedeschi corsi verso casa», dice Oddis, «cercavo i miei cari. Li trovai subito. Anna, la moglie, seduta a terra, con le mani appoggiate al tronco della quercia. Pareva mi guardasse, il suo volto era in ginocchio, il viso livido. Lei, c'era Evaldo, il mio bimbo di 4 anni. Lo presi per la mano cercando di sollevarlo, era morto con gli occhi aperti e pareva volesse dirmi qualcosa. Non trovai subito Orlando, il piccolo che aveva 7 anni. Era sotto le gambe di Anna. Ma lo riconobbi soltanto dalla mantellina che portava. Con una mano stringeva un gomitolo di lana di mia moglie. Feci a separarli, per distenderli tutti e l'uno accanto all'altro».

Joachim Peiper a Boves: un caso di infamia

«Boves? E dov'è Boves?» Joachim Peiper, il 30 giugno 1964, a un giornalista dello Spiegel lo intervistò su questo paese. Sì, sono stato in Italia, mi pare all'epoca di Badoglio, ma per breve tempo e non ne ricordo proprio nulla. Peiper, nato a Berlino il 30 gennaio 1915, Sturmabführer-SS (maggiore), sposato, con una figlia, vive a quell'epoca a Stoccarda in una bella casa periferica e si occupa di pubblicità per l'automobilistica.

Ma, proprio in quell'anno 1964, una sua fotografia comparve su un giornale tedesco lo tradisce perché in essa si vede l'ufficiale che, la domenica 19 novembre 1943, ha fatto assassinare a Boves 122 cittadini inermi. Il più giovane è un ragazzo di 16 anni, Bartolomeo Olivero di 68; Paolo Francesco di 63; Riccardo Maccario di 28; Luigi Lingua di 18; Bartolomeo Ghinamo di 46; Pasqualino di 48; Angelo di 43; Carlo Adriano di 43; Stefano di 32; Giovanni di 71.

Il giornalista dello Spiegel dice a Peiper che c'è un conto contro di lui: l'hanno presentata il deputato del Pci, Giuseppe Biancani, e l'ex partigiano Giuseppe Prunotto, ma l'ex maggiore SS replica che sono le solite accuse dei comunisti tedeschi, per i loro scopi, in Germania. Lo hanno sempre fatto, continueranno a fare nel futuro. Ma se c'è un conto di me, sono a disposizione della magistratura in qualsiasi momento. L'incendio di Boves? E dov'è Boves?

Peiper giunge a Cuneo l'11 settembre 1943, sabato, a capo di un battaglione della 1ª Panzerdivision «Leibstandarte» accorsa in Italia all'indomani dell'armistizio. Una settimana più tardi, la domenica 19, SS, il generale Vlasov e il generale Wlaczorek, mentre sostano in una piazza Italia a Boves, vengono catturati da un gruppo di militari italiani alla testa dei monti e portati prigionieri nella valle del torrente Colla. Avvertiti per telefono, alle 12 di quel giorno, si recano da Cuneo al comando di SS per liberare i loro commilitoni: Tet Sergeant, durante uno scontro a fuoco, i tedeschi respinti e il mitragliere Will Steinmetz rimane ucciso.

Peiper giunge un'ora dopo con una compagnia di carri. Su suo invito («La parola tedesca vale cento di italiani», disse) il parroco don Vassallo si reca a trattare con i militari che hanno catturato le SS e lo accompagna, nella missione, Vassallo con un'auto guidata da Luigi Dalmasso. In località Cuneo i parlamentari ottengono la restituzione dei prigionieri, dei loro bagagli, della casa e...

caduto ma, tornati a Boves verso le 15, vengono trattenuti da Peiper.

Nello stesso tempo i mezzi corazzati, risalito il vallone Colla, aprono il fuoco contro le posizioni militari italiane mentre a Boves, bloccata le uscite del paese, comincia la strage. Gruppi di SS penetrano nelle abitazioni (anche quelle dei dintorni), vuotano taniche di benzina sulle masserie e applicano le mine. Oltre 350 case vendute alle SS e uno dopo l'altro gli abitanti uccisi. Carlo Peano di 70 anni; Francesco Dalmasso di 47; Luigi Pepino di 45; Datto di 53; Giacomo Felice di 38; Paolo di 38; Agnese di 72; Angelo Grossi, di 27; don Mario di 23; Bartolomeo Olivero di 68; Paolo Francesco di 63; Riccardo Maccario di 28; Luigi Lingua di 18; Bartolomeo Ghinamo di 46; Pasqualino di 48; Angelo di 43; Carlo Adriano di 43; Stefano di 32; Giovanni di 71.

I corpi delle altre due donne — don Vassallo a Vassallo — sono ritrovati l'indomani carbonizzati nel cortile di una casa di Trieste 4, anch'esso dai tedeschi.

La denuncia di Peiper presentata da Biancani e Prunotto il 23 giugno non ha seguito e così Peiper evita il conto dei suoi delitti. Il 14 luglio 1978 l'ex SS misteriosamente scompare di un villino di Traves, presso Digione (Dipartimento di Savoia), da solo le notizie e un giornale intitolerà il commento a notizia con queste parole: «È morto nel fuoco come le sue vittime».

La morte di Mafalda

La principessa Mafalda di Savoia, sposata al principe Filippo d'Assia e perciò cittadina tedesca, fu colta dagli avvenimenti dell'8 settembre mentre si trovava a Budapest (stava dai funerali di Boris di Bulgaria, ma la sorella Giovanna è morta misteriosamente dopo un tempestoso colloquio con Hitler).

Da Roma partì un pilota del capitano Cattaneo riuscì a trasportarla a Pescara dove giunse l'11 settembre, quando la comitiva diretta a Brindisi era partita da soli due giorni. Rifugiata a Chieti, poiché la città era protetta dalla divisione «Legnano», Mafalda alloggiò all'albergo Sole aspettando che i suoi familiari la mandassero a prendere a Sud.

L'attesa durò dieci giorni vana; nessuno arrivò. Il 21 settembre, poiché i tedeschi stavano per impadronirsi di Chieti, la principessa si fece prestare lire dal prefetto e proseguì per Roma dove i suoi due figli minori erano accolti in Vaticano. L'indomani la principessa cittadina tedesca, portata prima all'ambasciata tedesca, a villa Wolkonsky e poi trasferita nel campo di concentramento di Buchenwald. Lì morì il 28 agosto '44: ferita durante un bombardamento, amputata di un braccio era sopravvissuta la can-

«Andrò alla tomba»

Dopo l'armistizio il maresciallo Emilio De Bono — che s'è ritirato nella villa di Fiume — così disse nel suo diario gli avvenimenti di settembre:

11 SETTEMBRE 1943: Badoglio tornerà, allora le opportuno prepararsi a lasciare la capocchia. C'è da pensare di andare in esilio o di essere gli onori militari.

18 SETTEMBRE 1943: Mussolini liberato! Io sto quieto in casa degli eventi. Chissà, l'altro, Mussolini non la prenda coi firmatari famoso ordine del giorno considerandoli, se non traditori, come contrari.

22 SETTEMBRE 1943: Eppure, appunto c'è del gente ride, e Badoglio aspetta gli anglosassoni. Badoglio come lo ho peraltro schifo di essere italiano.



CARRI ARMATI TEDESCHI

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Anche i ricchi piangono
[FILM] 14,30 Due gentiluomini
Il Giappone. ■ Arthur Lubin,
con Teresa Wright, Cameron
Mitchell, John Prevest. Usa,
drammatico 1957 — Due co-
njugi americani decidono ■
trasferirsi ■ Tokyo per ■
re in ■ ambiente nuovo di
salvare il loro matrimonio. Il
loro bambino diventa amico
di un giapponese ■ insie-
me ■ fuggono ■ casa

16,30 Uau! Cartoni animati

17,30 Tempo ■ ■ ■

17,40 ■ ■ ■ ■ ■

18,50 Agenzia 2

19 — Videonotizie

19,15 Primo piano

19,30 Il 30 minuti

20 — Anche i ricchi piangono,
sceneggiato

[FILM] 20,30 Il ■ ■ ■ di Richard Mur-
phy. ■ Luis Hayward, Pa-
tricia Medina. Usa, avventu-
roso 1952 — Il celebre capi-
tano ■ Blood, corsaro gentiluom-
o dal cuore d'oro, impegna-
to in un'altra avventura
cavalleresca a difesa di de-
boli e poveracci

22,10 Selvaggio West, telefilm

23 — Videonotizie

23,30 Film ■ ■ ■

14 — **Confine aperto**, trasmissione
in lingua slovena
17 — **Tv scuola**
18 — **Un oscuro destino**, telefilm
della ■■■■ il grande investi-
gatore»
19,30 **Punto d'incontro** ■■■■
19,45 **L'ospedale in periferia**, tele-
film
FILM 20,45 **L'etrusco uccide** ■■■■ di
Armando Crispino, con Alex
Cord, Samantha Eggar (Ita-
lia, giallo)
22,15 **Vetrina vacanze**
22,30 **Tuttogiù**

FILM

14.30 Non rompete i chiovistelli, di Peter Graham, con Charlie Drake, George Sanders
Gran Bretagna, commedia

16 — ■■■■■ della difesa, telefilm

18 — Carga pesante, telefilm

19 — Le nuove avventure di Furia, telefilm

20.30 Cartoni animati

21 — Le nuove avventure ■■■■■, telefilm

21.30 Il contenitore, spazio varietà

14,30 I ragazzi della montagna di
fuoco, telefilm
FILM 15 — Un bounty killer a Trinità,
con Jeff Cameron, Pat Mi-
nar, Italia, western
FILM 17 — ■ qualcuno piace caldo, con
Antonio Gfariello, Magali
Noël, Italia, commedia
19 — Realtà ed opinione
FILM 21 — ■ in ■ gambe in aria,
con Corrado Pani, Marina
Malfatti, Italia, drammatico
FILM 23 — Ore 10 lezioni ■ ■ con
Peter Boyer, Dennis Clark,
Francia, commedia

14,30 **Buck Rogers**, telefilm
15,30 **Rapina a nave armata**, di Irving Brecher, con Robert Wagner, Dolores Hart. Usa avventuroso 1962
17 — **Space games**. Gioco ■ premi ■ cartoni animati
19 — **I ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **Requiescant**, di Carlo Lizzani, con Lou Castel, Rossana Kiernmann. Italia drammatico 1966
22,15

14 — **Il** estinto, di Tony Richardson, con Robert Morse, Jonathan Winters. G. Commedia 1965

15,30 **Storia** valigia, telefilm

FILM 17 — **Voi assassini**, con Edward G. Robinson. Usa drammatico 1958

18,30 **Un'idea incendiaria**, telefilm

20 — **La fuga**, telefilm

FILM 21,15 — **La spiaggia**, con Cornel Wilde, Rip Torn, Burt Durre De Benning. Usa drammatico 1968

24 — **I conti tornano**, telefilm

14 — **I grandi personaggi, cartoni animati**

[FILM 15 — **Solitudine**, di Renato Polselli, con Rosario Borelli, Franco Dominici. Italia, drammatico 1961 — *Giovane viene incolpato ingiustamente di omicidio. Il vero colpevole è il fratellastro*

16,45 **[■ Diapolon, cartoni animati**

18,30 **A tuttamore, telefilm**

19,30 **Tele Match Ball**

20,30 **Combat, telefilm**

[FILM 21,35 **L'eroico traditore**, di Anatolij Efros, con Valerij Babjatin-
■. Urss, drammatico 1963
— *Un tenente che ha fallito una missione viene condannato a morte. Lungo la strada verso il luogo dell'esecuzione vengono ■ dal nemico, anziché fuggire combatte tanto eroicamente ■ meritare l'annullamento della pena*

[FILM 23,15 **Bordella**, di Pupi Avati, ■
Gigi Proietti, Christian De Sica, Gianni Cavina. Italia, commedia 1976 — *Stravagante parodia di Kissinger, qui creatore di una multinazionale che dispensa sesso e felicità a tutti*

14,30 **Cartoni** ■■■■■
0815 — **Viridiana**, di Luis Buñuel. Spagna drammatico 1961

FILM 17,30 ■ **prigioniero** ■■■■■
■■■ ■■■ Yvonne Sanson, L. Trenkjer. Germania avventuroso 1955

19,45 **The Jefferson**, telefilm

FILM 20,30 **L'attico**, di Gianni Puccini, con Daniela Rocca, Philippe Leroy. Italia commedia 1963

FILM 23— **La polizia non sarà informata**, Francia drammatico 1976

[FILM 14 — L'infermiera di mio padre, ■
Mario Bianchi, con ■■■■ te-
duro, Francesco Mulé. Italia
[FILM 16,30 ■■■■ d'amore, ■ C. M.
Muller, con Nicole Peterson,
Karen Pavol. Brasile commedia
1965
18 — **Cartoni animati**
19,35 Kronos, telefilm
[FILM 20,30 Trappo! ■■■■ spie, ■
Yvonne Bastien, Carlo Guf-
fré. Italia poliziesco 1967
[FILM 22,30 Mezzo litro di rosso per ■
■■■■ Dracula, ■ Freddie
Francis, con Thomas Hunter.

14 — **Laura**, sceneggiato
14,45 **Tre**, telefilm
15,45 **Servaggio West**, telefilm
17 — **Viva**, spazio tv per ragazzi di
cartoni animati
19,30 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
FILM 20,25 **Satana In corpo**, di Gordon
Hessler, con Vincent Price,
Essy Persson, Hugh Griffith.
Gran Bretagna, ■■■ 1970
— **Nell'Inghilterra del XVI**
colo, ■■■ strega, bruciata vi-
va grazie all'accusa di un no-
bile ■■■ si distingue nella
caccia ■■■ streghe, si vendi-
ca satanicamente del suo
accusatore
22,15 **Toma**, telefilm
FILM 23,15 **Cosa avete fatto a Solange?**,
di Massimo Dallamano,
Fabio Testi, Christine Galbo.
Italia, giallo 1972 — **Tre allie-
ve di un collegio londinese
vengono uccise da un ■■■**
**niaco. ■ professori d'italiano
indaga ■■ amicizie delle
tre ragazze e scopre che**
**■■■ tutte una doppia
vita**
Telefilm

FILM 14,50	Gian Burrasca, con Mimmo Battaglia. Italia commedia
16,45	Cartoni
FILM 17,50	Il bois di Venezia. Italia
19,30	FILM Cinema Tv - Music Circus
20,15	FILM I Company, telefilm
20,45	FILM della
FILM 21,35	Le fantastiche Rinty e il lince. avventu- roso
23 —	FILM la pagina
FILM 23,05	Elvira Madigan, di Bo Wider- berg, con Pia Dagermark, Thommy Berggren. Svezia

14,30 Enciclopedia Giramondo
15 — Motori non stop, rubrica
16 — Pomeriggio in allegria
18,30 [] [] [] roll, spettacolo musicale
20,15 Angio, telefilm
21 — Cantapiemonte
23,30 Dell'Atlantico [] Pacifico
sceneggiato
FILM 0,40 Il giovane selvaggio [], di Rudolf Zehetgruber, con [] George, Leo Rudolf. Germania avventurosa 1970

14 — **Perry Mason**, telefilm
15 — **D... come donna**, rubrica
16,30 **Tv dei ragazzi**, telefilm
17 — **Crizty Adams**, telefilm
18 — **Soko**, telefilm
18,30 **Una signora in gambè**, telefilm
19 — **Victoria Hospital**, telefilm
20,30 **Beilamy**, telefilm
FILM 21,30 **La legge dei gangsters**, con Klaus Kinski, Franco Citti. Italia, drammatico 1970 — ■ ■ criminali mette a segno fruttuosa rapina in banca, ma il suo capo ■ ■ di eliminare tutti i soci per godersi da solo il bottino
FILM 23,15 **Il mistero ■ cucina**, di R. Day, con C. George, J. Leigh. Usa, giallo ■ ■ — **Tenente di polizia ■ indagan-** ■ su intricato ■ di omicidio, ■ ■ cadavere all'improvviso scompare
■ 0,45 **Nel buio del terrore**, di Antonio Nieves Condé, con Mari-
sa Mell, Stephen Boyd. Spagna, giallo 1970 — **Prostituta e cameriera architettano piano per estorcere denaro ■ ■ pittore, ma incidentalmente questo rimane ucciso**

14,30 **Fumetti in tv**, telefilm
15,30 **Suspense**, telefilm
16 — **Le** **...** **sul di noi**, rubrica
18 — **Cartoni** **...**
19 — **Incontro di calcio**
20 — **I** **...** **dell'impossibile**,
telefilm
20,45 **...** **Investigatori**, telefilm
21,30 **Speciale Piemonte**
22,30 **Film della notte**



Si

Si al confort. Regata è la nuova berlina media della Fiat, l'auto ideale per la comodità assoluta. Essere in Regata è essere sicuri di viaggiare con tutto il confort.

Si alle prestazioni. Regata è la berlina che unisce prestazioni brillanti a consumi minimi, punto d'incontro dell'ottimo aerodinamico studio nella galanteria del motore, della struttura robusta e leggera progettata con il computer e dell'elevato rendimento meccanico.

Si alla sicurezza. Regata è l'auto veloce e sincera per chi vuole guidare in tutta sicurezza, certo di uno splendido tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore e dalle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Si

Si al piacere della guida. Essere in Regata è viaggiare in un abitacolo comodo e silenzioso, dotato di allestimenti ricchi e completi, creato per il piacere di guidare e viaggiare.

Si

Si alla comodità. Regata è la berlina compatta e maneggevole, dotata di un bagagliaio ampio, tutto da riempire.



Si

Si ai bassi consumi. Regata è l'auto studiata in tutte le sue versioni per minimizzare i consumi: lo dimostrano anche i numerosi affincamenti meccanici che ottimizzano il rendimento dei motori e il prezioso cambio a 5 marce di serie su tutte le versioni.

Si

Si al Climalife. Nella speciale versione Energy Saving, il Climalife, un inedito e sofisticato dispositivo elettronico, spegne automaticamente il motore nelle soste e lo riaccende premendo la frizione, riducendo drasticamente il consumo in città.

Si

Si all'economicità. Regata è anche disponibile con un moderno motore diesel veloce di derivazione automobilistica e nella versione Energy Saving che minimizza ulteriormente i consumi penalizzando le prestazioni.

Si

Si alla gamma completa. Regata è tutto questo e più di questo: una grande offerta nelle 6 versioni: ■ all ■ super, tutte a 5 marce, con motorizzazioni benzina e diesel.
Regata 70 e 70S, 1301 cc., vel. max. oltre 155 km/h, consumo 5,4 litri/100 km.*
Regata ES, 1301 cc., vel. max. ■ 155 km/h, consumo 5,2 litri/100 km.
Regata 85S, 1498 cc., vel. max. ■ 165 km/h, consumo 5,4 litri/100 km.
Regata 100S, 1585 cc., vel. max. 180 km/h, consumo 5,9 litri/100 km.
Regata D, 1714 cc., Diesel, vel. max. 150 km/h, consumo 5,2 litri/100 km.
* tutti consumi ECE a 90 km/h

Regata. L'auto piena di si.

FIAT
Presso Succursali e Concessionarie.

La Terra pulsa come un cuore gigantesco

Ogni dodici ore - La straordinaria scoperta è stata fatta da un'équipe di fisici all'Università di Roma

● ROMA — Il pianeta Terra pulsa come se fosse un cuore gigante: la straordinaria scoperta è stata fatta nel laboratorio dell'Università di Roma da un'équipe di fisici guidata dai professori Amaldi e Pizzella. Le pulsazioni avvengono regolarmente ogni dodici ore e sono registrate da speciali antenne di alluminio.

Gli esperimenti, cominciati all'inizio degli Anni 70, vertono sulla ricerca delle «onde gravitazionali», potenti vibrazioni che verrebbero emesse da corpi celesti di grande massa. «Per vennero altri risultati imprevisti — spiega Pizzella —, le nostre antenne sono in grado di rilevare alcune vibrazioni della Terra come quelle causate dai terremoti o dalle maree che fanno ruotare il nostro pianeta per lunghi periodi. Infine una assolutamente inaspettata: abbiamo visto che tra queste vibrazioni ce n'era una con periodicità di 12 ore siderali, cioè il tempo che la Terra

impiega a compiere mezzo giro rispetto alle stelle fisse. Da che può essere provocata?».

Per ora gli scienziati non danno spiegazioni, fanno ipotesi. «Se per caso ci fosse una sorgente di onde gravitazionali — aggiunge Pizzella — nel centro della galassia, noi registreremmo lo stesso fenomeno. Ma i dati a disposizione sono ancora insufficienti. La scoperta è stata annunciata al congresso internazionale di relatività che si è tenuto a Padova.

Il professor Regge, il noto fisico teorico torinese, aggiunge cautela alla prudenza dei professori Amaldi e Pizzella. «Ho letto il comunicato dei ricercatori — commenta —. Il linguaggio a cui sono ricorsi è saggiamente prudente. Pizzella, infatti, dice che il segnale registrato è compatibile con le onde gravitazionali. Di lì a dimostrare il segnale di origine gravitazionale ne corre. Saranno necessari molti

altri anni di lavoro».

«Se in futuro questo annuncio preliminare verrà suffragato da nuovi elementi acquisiti dalla ricerca — aggiunge il professor Regge — ci troveremo di fronte a un'importante scoperta. Sinora abbiamo solo la gravitazione newtoniana, che ha un carattere statico. Con la scoperta delle onde gravitazionali avremmo invece la prova più diretta delle equazioni della relatività generale di Einstein».

«La sua applicazione si tradurrebbe nel calcolo dell'astronomia gravitazionale — conclude il professore —. Potremmo così vedere nell'interno delle galassie, perché le onde gravitazionali passerebbero attraverso lo strato di polvere che copre il nucleo galattico, fornendo ai ricercatori informazioni preziose e quelle ottenibili per esempio con le onde radio». Aumenterebbero in questo modo le conoscenze per la fisica astronomica, nucleare e teorica.

Martedì 20 Settembre 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10123 - SPEDIZIONE IN A.B.D. POSTALE (GRUPPO 1/70) - BEE 500 (INVIATI IL DOPO)

Leggero,
unico,
spumante,
*Sauvignon
Crémant*
SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI
Il piacere unico
dello spumante a tavola.

In commissione

Governo battuto sul bilancio

● A PAGINA 10

Erano scomparsi il 12 agosto sul ghiacciaio della Torre della Montagna Bianca

TROVATI IN GROENLANDIA I CORPI DEI TRE ALPINISTI

La squadra di soccorso, partita da Torino, ha raggiunto il corpo di Enrico Bologna - Le corde indicano che gli altri due uomini sono nella morsa del ghiaccio - Ma raggiungerli è impossibile - Tumultuati nella neve

● COPENAGHEN — Una seconda spedizione di alpinisti italiani, appartenenti al Cai di Torino — secondo un breve comunicato del Cai di Copenaghen in data di oggi — ha raggiunto nei ghiomi del ghiacciaio della Great White Tower (Montagna di Upervik) in Groenlandia, dove sono rimasti i corpi dei tre scalatori di Bardonecchia, Agnolotti, Pettigiani e Bologna.

La squadra di soccorso con una lunga marcia, a causa delle pessime condizioni del tempo (anche con venti forti sotto zero), è arrivata fino al punto in cui i soccorritori precedenti, avevano visto il corpo di uno dei tre.

La prima è stata identificata quella di Enrico Bologna, in un'area sull'orlo di un crepaccio. Bologna era legato alla cordata; gli altri due capi della spedizione si trovavano nella fessura ghiacciata, a pochi metri l'uno dall'altro; gli altri due, a tre metri di distanza.

Gli alpinisti hanno tentato di scendere nel ghiaccio e di raggiungere gli altri; ma sono scesi a circa cinque metri di profondità e hanno dovuto tornare in quanto Agnolotti e Pettigiani devono essere rimasti ancora più in basso, tanto da non poter essere recuperati scendendo solo con la forza delle corde.

Dopo aver documentato con fotografie il luogo, è stato deciso che l'unica cosa da fare era seppellire anche Bologna nel crepaccio. Una spiaggia di neve di Upervik è stata posta una lapide con i nomi delle vittime.

A compiere la spedizione, partita da Torino, sono stati: Giuseppe Dionisi, Giovanni Fazio, Eugenio Ferrero e Franco Ribetti, tutti con eccezionali capacità ed esperienza, accompagnati dal prof. Mario Pizzella che ha partecipato alla prima sfortunata spedizione di soccorso e la moglie Paola Colli, che conosce bene la zona. I sei membri della spedizione arriveranno nei prossimi giorni a Copenaghen.

Pci e psi chiedono la sospensiva

PER TONI NEGRI DECISIONE DOPO LA SENTENZA?



● A PAG. 11

A Torino tratta di piccoli zingari?

RUBA UNA BIMBA ALL'OSPEDALE «VOLEVO UNA FIGLIA»

● TORINO — Vendetta tra zingari oppure ignobile tratta dei bambini? La vicenda, tutta da chiarire, ha per protagonisti Romina, bambina di pochi mesi, figlia di nomadi, e Tomas Nicoloschi, 35 anni, zingaro presunto rapitore.

Romina viene ricoverata al vero padre, anch'egli nomade, al Regina Margherita ai primi di agosto. L'uomo afferma che ritornerà a riprendere la figlia, malata d'enterite, dopo pochi giorni, non si sa se vivo che alla fine del mese.

Intanto si presenta con un documento falso Tomas Nicoloschi che inganna tutti e porta Romina. A rintracciare il rapitore è lo stesso padre della neonata dopo un giro negli accampamenti dei nomadi periferici.

Il Nicoloschi, arrestato per sequestro di persona e sottrazione di minore, ammette tutto, però sul momento rivela dove Romina che è ritornata in ospedale: ha avuto una malattia.

Nessuna di «rubare» la seconda volta la piccola che può finalmente ritornare alla madre. Al magistrato rimane da chiarire se è trattato di una «ingenuità» di Nicoloschi desideroso di avere una figlia, di impadronirsi di Romina perché trascurata dal vero padre, oppure di vero e proprio racket.

STAMPA SERA

CONCORSO Una giornata azzurra

Il concorso "Una giornata azzurra" è riservato ai lettori della "Stampa Sera".

Regole

1.°

2.°

3.°

4.°

5.°

Alitalia CINZANO

REGOLAMENTO

1. Il concorso della "Stampa Sera" Alitalia Cinzano, organizzato dalla Alitalia, ha lo scopo di premiare i lettori della "Stampa Sera" che, nel corso dell'anno, avranno acquistato più bottiglie di Cinzano.
2. La partecipazione al concorso è riservata ai lettori della "Stampa Sera" che, nel corso dell'anno, avranno acquistato più bottiglie di Cinzano.
3. Per partecipare al concorso, i lettori della "Stampa Sera" dovranno compilare e inviare alla Alitalia, Cinzano, la scheda di partecipazione.
4. La Alitalia, Cinzano, si riserva il diritto di modificare le regole del concorso in qualsiasi momento.
5. La Alitalia, Cinzano, si riserva il diritto di non pubblicare i nomi dei vincitori.
6. La Alitalia, Cinzano, si riserva il diritto di non pubblicare i nomi dei vincitori.
7. La Alitalia, Cinzano, si riserva il diritto di non pubblicare i nomi dei vincitori.
8. La Alitalia, Cinzano, si riserva il diritto di non pubblicare i nomi dei vincitori.
9. La Alitalia, Cinzano, si riserva il diritto di non pubblicare i nomi dei vincitori.
10. La Alitalia, Cinzano, si riserva il diritto di non pubblicare i nomi dei vincitori.



Per la gioia di tutti i bambini:
«GLI OROLOGI DEI PUFFI!»

L. 19.900

Minister Elettronica - Via Barberis 6 - Tel. 514.353
Minister Watch - Via Principe Amedeo, 11 - Tel. 222.127

Per fare
pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
rivolgetevi a

PK

publikompass spa

Filiale di TORINO
Via M. d'Azeglio 55
Tel. 011/55.35.35
Via Po 35 - Tel. 55.35.44
Via Mazzini 52

Un milione di alunni si sono rappresentati nel



Un milione di alunni si sono rappresentati nel grande e maestoso edificio della scuola pubblica, insieme con loro più di un milione di docenti.

La scuola media superiore resta ancora il luogo di maggiore crisi di identità e di funzione. La classe politica si è rivelata strutturalmente incapace di avviare i modi efficaci e tempestivi e riforme necessarie sia dall'evoluzione socio-economico-culturale dell'ultimo trentennio sia da modificazioni di analoghi collaterali: si pensi alla riforma della scuola media inferiore del 1952, l'unificazione di media e avviamento fino al primo biennio, e alla liberalizzazione degli accessi alle facoltà universitarie del 1952.

Il primo progetto Gonella porta la data del '49

Dalla riforma della media superiore si era cominciato a parlare nel 1949 con l'inchiesta Gonella, tre anni dopo il ministro Gaetano Martino aveva presentato un progetto di modifica della tradizionale ripartizione gerarchica degli indirizzi fondamentali, risalente al 1923, in cui erano previste scuole professionali, con la supremazia culturale e di immagine, per i loro percorsi, una scuola — tra l'altro — il grado di scelta a giovani qualsiasi scuola universitaria.

Il progetto Gonella aveva portato la contestazione separatista e l'entusiasmo di una serie di "moderati" e "progressisti" e a una serie di iniziative, non conclusive del resto, non erano consentite da allora fino ad oggi di avviare alla riforma, si è limitata alla creazione di organi e agenzie marginali e ad alleggerire, nel 1952, l'esame di maturità con norme transitorie che durano ancora, mentre si scrivevano gli accessi alle facoltà universitarie per tutti i diplomati della scuola media superiore, una volta destinata a riempire parzialmente e universalmente, dequalificandone immediatamente l'azione e l'istituto.

Un'«area parcheggio» per cattolici e marxisti

La precedente legislatura italiana, partita armata e con un progetto di riforma, la nuova superiore avrebbe avuto un biennio comune seguito da un triennio con indirizzi culturali ed esiti professionali diversificati e intercomunicabili. Fuori di un tentativo compromesso tra area cattolica e area marxista, l'area dei liberali e dei repubblicani, la preoccupazione che la nuova media superiore, diminuendo l'area e gli indirizzi tecnico-professionali e privilegiando una formazione culturale generica, accentrasse il suo carattere di «parcheggio».

La soluzione anticipata della legislatura ha interrotto l'iter del progetto: le recentissime assicurazioni del ministro Falcucci, secondo cui il progetto verrà ripresentato quando prima all'esame e al voto del Parlamento nella forma precedente, lasciano perplessi: propongono i partiti laici, premiati nel giugno scorso dall'accresciuto consenso elettorale, non si lasciano sfuggire l'occasione per proporre modifiche.

Mentre la riforma tarderà ancora (ma si prepara una nuova normativa per gli esami di maturità, ormai degradati a «prova farsa»), le tendenze dei giovani e delle famiglie nella scelta degli indirizzi della media superiore continueranno a privilegiare gli istituti tecnici, dove negli ultimi anni le iscrizioni sono costantemente cresciute, con prevalenza per gli istituti tecnico-commerciali.

Intanto le magistrali aspettano il quinto anno. Anche le scuole professionali, in parte passate alle Regioni, e gli istituti magistrali hanno avuto un buon incremento. Del «magistrale», scuola quadriennale, si deve dire che attende dal 1958 (!) di essere portato a 5 anni; l'istituzione della laurea obbligatoria per l'insegnamento nella scuola primaria e la crescente diminuzione delle cattedre, provocata dalle note ragioni demografiche, toglie senso alla scelta di questa scuola, del tutto inadeguata rispetto ai suoi compiti istituzionali: negli ultimi anni, il «magistrale» è divenuto il luogo dove vengono indirizzati gli alunni meno dotati provenienti dalla media dell'obbligo e dove si rifugiano, dopo bocciature ai licei, giovani diseredati di recuperare, con un corso di studi più facile, l'anno perduto.

Intanto le magistrali aspettano il quinto anno

Sono in crescita le iscrizioni al liceo scientifico, particolare attenzione alle sue varianti sperimentali, mentre appaiono stazionarie quelle al liceo classico, dopo la dura vertiginosa degli ultimi Anni 70. Nonostante l'assurdo anacronismo dei programmi, il classico conserva ancora l'immagine di scuola di élite, in grado di attrarre i rampolli delle classi medie.

Ripetenza e abbandoni, secondo il rapporto Censis, sono stati più numerosi nei primi Anni 80 negli istituti tecnici, magistrali e professionali: in queste stesse scuole, si è registrata, anche quest'anno, la più alta percentuale di «bocciati» alla prova finale.

Alcuni dati, comunque, sono incoraggianti: si va sempre

grande e disastroso edificio dell'istruzione scolastica pubblica italiana

E LA SCUOLA VA...

più riducendo la contestazione ideologizzante, emerge con sempre maggior ampiezza una domanda generale ■ studi seri e qualificati. Qui si sconta un decennio ■ concorsi a cattedre sospese; ■ corsi abilitanti che ■ concludevano quasi sempre con «promozioni» generalizzate e relativo passaggio in ruolo (vergogna imposta dal sindacato e accettata ■ politici); di lauree conseguite ■ piani ■ studio liberalizzati; di ■ di qualsiasi controllo sul ■ degli insegnanti, demotivati sul piano ■ carriera ■ degli stipendi e completamente ■ irresponsabili: sono sparite, infatti, le note ■ qualifica ■ la facoltà concessa un tempo ■ presidi ■ fare ispezioni periodiche nelle classi.

Accade, perciò, sempre più spesso, che ■ fronte al professore impreparato o incapace, il giovane e la famiglia indirizzino la loro domanda di preparazione ■ lezione ■ privata, presso un professore di prestigio: la ripetizione, in questo modo, cambia carattere, divenendo luogo di aggiornamento di studi male svolti presso la scuola pubblica, ■ non soltanto ■ in cui si rimedia l'insufficienza in questa o quella materia.

Professori impreparati tutti alle «private»

Nelle aree di ■ redditi, la scelta è o la scuola privata ■ prestigio (ma esiste solo nelle grandi città) o ■ scuole all'estero (Svizzera, Inghilterra, Stati Uniti).

Anche nella ■ inferiore, tuttavia, si tratta ■ dare nuove soluzioni ■ molti problemi esistenti, dopo le modifiche dei programmi del '77. Il ■ stato ■ insoddisfatto: ■ preparazione che fornisce ■ ragazzi è ■ livello medio-basso. Un rapporto dell'autunno scorso degli ispettori ■ lastici al ministero ■ Pubblica istruzione parla apertamente ■ «scarsa preparazione dei presidi e dei docenti» e denuncia la ■ ■ raccordo con la scuola primaria.

Tra i professori sta nascendo una tendenza, più ■ spontanea, a ritornare alla «tradizione» nei metodi e nei contenuti d'insegnamento, come nei criteri ■ valutazione.

Si chiede rigore con la ■ improvvisazione con cui, negli Anni 70, ci si abbandonava ■ permissivismo più sfrenato. E' una tendenza che risponde alle esigenze di molte famiglie (delle classi medie e anche operaie) come ■ ne al rovinoso «facilismo» del passato e come riflesso della maggiore selettività della «media superiore». Da qui il ■ di ripetenze ■ il fenomeno dilagante, denunciato ■ Censis, dell'abbandono anticipato della media dell'obbligo.

Comunque, sullo sfondo del fallimento degli organismi rappresentativi (consigli di classe, in specie, sempre più disertati dai genitori), ■ registrano altri fallimenti: ■ primo luogo quello dell'introduzione del lavoro pratico: l'educazione tecnica ■ svolta in modo libresco, il ragazzo non conosce laboratori ■ perché non ci sono o perché gli insegnanti, deliberatamente, non ■ usano. C'è da osservare che ■ ogni cattedra ■ applicazioni tecniche lavorano contemporaneamente due insegnanti, un uomo e una donna, per ■ contestata diversificazione della materia tra bambini e bambine.

Per la lingua straniera sempre e solo tre ore

Insoddisfacenti sono i risultati dell'insegnamento della lingua straniera, per lo squilibrio tra il metodo (fondato sull'apprendimento soprattutto orale delle «strutture» del discorso) e ■ ore settimanali (tre).

Si palesano anche ■ conseguenze dell'unificazione delle «osservazioni scientifiche» ■ della matematica in un'unica cattedra: l'insegnante laureato in biologia tende, naturalmente, ■ privilegiare le «osservazioni scientifiche», mentre il laureato in matematica quest'ultima materia.

Il rapporto degli ispettori rivela con ampiezza, ■ tennare ■ gravità, questi aspetti preoccupanti cui va aggiunto lo stato dell'insegnamento della lingua italiana: si rivelano, accanto alla decadenza, peraltro contrastata, della grammatica, l'inesistenza, o quasi, delle biblioteche di classe e, più in generale, ■ scarsa attenzione riservata alla lettura di ■ extrascuolastici: sarebbe tanto più necessaria, quanto più l'uso dei mezzi visivi ha allontanato i ragazzi ■ questi indispensabili strumenti di informazione, ■ sapere e di diletto. Allo stesso tempo, si scrivono e si scelgono antologie tanto voluminose quanto demenziali, veri supermarket dello scibile, dove si trova di tutto: dai paladini di Francia agli scritti sulla questione meridionale, da Omero a Einstein (parlo della prima media!).

Restano infine da risolvere i gravi problemi derivati dall'inserimento degli handicappati e ■ fallimento ■ «tempi pieno», ostacolato più che dagli insegnanti, dalle famiglie, che giudicano quell'impegno totalizzante e/o inutile: spesso si preferiscono «agenzie» esterne: le società sportive, le scuole di musica, ■ danza, etc.

Come ■ vede, ci troviamo di fronte ■ un quadro complesso, segnato da fenomeni ■ spinte contraddittorie. I problemi più gravi attendono se ■ una soluzione, impossibile nel breve periodo, almeno una più seria individuazione da parte della classe politica e della società, che non possono permettersi di demandarli agli specialisti, ■ sandosene distrattamente ■ in talune ■ che dell'anno scolastico.

Piero Sinatti.



In Piemonte quest'anno è andata così

NOVARA

NOVARA — Inizio a pieno regime per ■ scuola novarese: tutti gli insegnanti in cattedra (anche nei tempi più bui) è sempre stata tenuta in grande considerazione dai cittadini. Quest'anno ci sono da registrare due novità interessanti: la specializzazione ■ «ragionieri programmatori» all'Istituto tecnico commerciale «Mossotti» e i due corsi di «alfabetizzazione» (uno ■ Novara, l'altro ■ Verbania) per gli adulti che ■ fanno ■ leggere e ■

Non per niente il Formaz — Istituto di ricerche che dipende direttamente dal Consiglio dei ministri — in una recente inchiesta ha definito Novara «un'isola nella quale si riscontra la concezione dell'industria privata nella pubblica amministrazione scolastica».

In effetti tutte ■ operazioni preliminari relative alla sistemazione degli insegnanti ■ copertura delle varie cattedre, ■ state effettuate per tempo nei mesi estivi. Il provveditore Giuseppe Brienza ha anche richiamato dalle ferie alcuni funzionari proprio per concludere ogni ■ entro il ■ di luglio.

E dire che quest'anno ■ provveditorato è stato sottoposto ■ un lavoro maggiore di quello degli anni scorsi. Infatti per effetto della legge «270» che ha ■ fatto eliminato il precariato, c'è stata una mastodontica immissione in ruolo di maestri e professori. Dai giovanissimi utenti ■ «materna» agli studenti delle superiori, ■ popolazione scolastica di Novara ■ provincia è di circa ■ mila giovani. Gli insegnanti impegnati ■ circa ■ mila. Per tutti l'83-84 ■ in-

ziato nel migliore dei modi come vuole la consuetudine ■ una città nella quale ■ scuola (anche nei tempi più bui) è sempre stata tenuta in grande considerazione dai cittadini.

Quest'anno ci sono da registrare due novità interessanti: la specializzazione ■ «ragionieri programmatori» all'Istituto tecnico commerciale «Mossotti» e i due corsi di «alfabetizzazione» (uno ■ Novara, l'altro ■ Verbania) per gli adulti che ■ fanno ■ leggere e ■

Marcello Sanzo

CUNEO

CUNEO — Elementari che in tutta la provincia hanno quest'anno oltre mille scolari in meno e scuole superiori che hanno invece raggiunto il massimo di alunni per aula perché il Ministero ■ consente la creazione di nuove sezioni anche in presenza di un maggior numero di iscritti: è ■ situazione solo in apparenza contraddittoria ■ scuola nella «Granda» in questo inizio dell'anno scolastico.

I bambini delle elementari diminuiscono sensibilmente di ■ quasi dappertutto perché dovunque c'è un forte calo delle natalità. Quest'anno ■ stato infatti necessario sopprimere nelle elementari una cinquantina di cattedre, soprattutto nei piccoli centri montani in conseguenza dello spopolamento, ma anche nei paesini ■ pianura ■ in alcuni quartieri delle città perché nascono sempre meno bambini. Calano anche gli allievi della

scuola ■ inferiore, ma qui il fenomeno è ■ avvertito perché negli anni scorsi le classi erano molto ■ quindi si possono ■ notare nelle ■ solo dei banchi vuoti; nelle medie inferiori le classi sopresse in tutta la provincia ■ infatti due soltanto.

Cresce l'affluenza ai licei, ■ soprattutto negli istituti tecnici e nelle scuole professionali perché molti ragazzi che negli anni scorsi, conclusa la scuola dell'obbligo, sceglievano il lavoro, ora, non trovandolo, o perché consapevoli che ■ maggiore livello di istruzione favorisce l'inserimento ■ vita, hanno deciso di continuare gli studi.

In molte ■ i presidi hanno dovuto così bloccare le iscrizioni ■ decine di famiglie sono costrette ■ far fare ■ pendolare ai loro figli dalla località ■ residenza a quella della scuola dove sono riusciti a trovare un posto. Sono decine gli istituti superiori dove l'anno scolastico ■ è ancora avviato regolarmente perché i ruoli degli insegnanti non sono ■ completati.

Mancano anche ■ ventidici di presidi perché i titolari ■ sono andati ■ pensione ■ si ■ trasferiti e non sono stati ancora sostituiti. Unica nota positiva riguarda i vincitori del recente concorso per insegnanti nelle elementari: tutti hanno già ottenuto ■ cattedra perché hanno preso il posto di docenti che per ragioni ■ età sono stati collocati ■ riposo.

Gianni De

VERCELLI

VERCELLI — Sono tornati ■ scuola i ■ mila studenti della nostra città. Il rientro è stato piuttosto faticoso, all'insegna ■ problemi che ■ anni angustiano l'istituzione scolastica: ritardi nell'assegnazione delle cattedre, mancanza di presidi in alcuni istituti superiori, scarsità di locali attrezzati per le scuole ■ espansione.

Ieri ■ tornati nei banchi anche gli studenti medi delle classi quinte, ■ loro ormai tutti risultano al proprio posto. Tutti tranne i professori, ■ dispersi su cattedre provvisorie in attesa delle graduatorie definitive ■ Provveditorato. Ma ■ colpa, ■ di colpa si può parlare, non è degli uffici amministrativi locali. La sistemazione degli ■ precari, ai quali ■ sarà concessa una sede di lavoro definitiva, ■ ritardato tutte ■ operazioni. «E' un ■ particolare — dicono in Provveditorato —, l'ultimo che registrerà ritardi e incertezze. Dall'84 gli ■ gnanti saranno in cattedra fin dal primo giorno di scuola».

Intanto ■ compiute ed esposte le graduatorie per il personale ■ intendono occuparsi dell'inserimento degli alunni handicappati nelle classi normali.

Un ultimo dato, questo, confortante, l'aumento ■ popolazione scolastica, contro ogni logica previsione. Nelle elementari il calo è stato insignificante, nelle medie e nelle superiori addirittura ■ registrato un ■ incremento delle iscrizioni, ■ d. b.

Parte l'inquieto autunno politico con il primo confronto dei partiti in Comune

«Il monocolorismo pci resta per governare» Socialisti e psdi l'appoggeranno, però...

Polemico dibattito in Consiglio comunale dopo la pausa estiva - Novelli illustra il programma della giunta pci - I liberali chiedono le elezioni - Il pri vuole chiarezza - La dc: «E' finito il governo delle sinistre»

E' la sera del programma e dei «messaggi» dei partiti. Diego Novelli con un intervento di venti cartelle illustra le linee d'azione del partito comunista che presiede. Al primo appuntamento della «sua» giunta dopo la pausa estiva, poi, e poi spiegando perché hanno scelto la strada dell'appoggio, non quella dell'ingresso in giunta. Liberali, democristiani e repubblicani chiedono chiarezza e promettono un confronto serrato. Sono le 19 e, dopo settimane di veicolate polemiche, comunisti, democristiani, liberali, repubblicani, partiti danno inizio a questo autunno politico che s'annuncia piuttosto inquieto.

Socialisti e socialdemocratici non entrano nella giunta di sinistra. Promettono però l'appoggio al monocolorismo pci ed escludono, per ora, altre maggioranze. «Concorderemo — dicono — le scelte da compiere». In questa situazione la giunta unica-pci nata come transitoria ed eccezionale «ossime» — come dichiara Novelli — i comunisti di un governo a medio termine. Con certezza significa omnia quicquid di un sistema di maggioranza e qualcosa di più di un occasionale confronto, delibera per delibera, ogni lunedì. Si tratta



DIEGO NOVELLI

di una strada stretta e difficile che può essere percorsa solo se c'è chiarezza e lealtà di rapporti.

Dopo questa attesa comunitaria, poco prima delle 20, la parola passa ai partiti. S'apre il dibattito mentre un gruppo di inquilini delle case popolari «M2» di corso Agnelli porta nell'aula del consiglio una drammatica protesta: un uomo vuole anche lasciare dal comunismo. «Vogliamo la ristrutturazione delle case. Viviamo in situazioni penose». I lavori — dicono in Comune — partiranno pressoché subito.

E' Giorgio Cardona a portare la voce del pci mentre i «figli» dei partiti sono arrivati tutti puntualmente per vivere con i colleghi di partito un altro momento storico per Torino. Ci sono gli onorevoli La Ganga (psi), Romita (psdi), La Malfa (psi), «Certo — afferma Cardona, capogruppo socialista — quella del monocolorismo comunista non è la soluzione migliore, ma è l'unica



praticabile per dare un governo alla città. Infatti non ci sono ancora le condizioni per ricostituire una giunta organica di sinistra. Neppure sono possibili altre maggioranze. Perciò garantiremo il nostro appoggio. Ma non diamo cambi in bianco».

L'appoggio ci sarà se il monocolorismo non farà scelte unilaterali. Perciò verificheremo, di volta in volta, i provvedimenti. E i ministri Romita aggiunge: «Il psdi dimostra la massima coerenza. Dopo tre anni di opposizione che avevamo definita costruttiva, offriamo oggi un appoggio perché si facciano quelle scelte che la città attende. In questo atteggiamento non siamo più soli. Con noi ci sono i socialisti».

Carparini del pri richiama l'accordo con psi e psdi che permetterebbe al monocolorismo di governare e illustra gli indirizzi da raggiungere. Il democristiano Mario Berardi replica immediatamente: «Questa è la soluzione peggiore per Torino. E' in dimostrazione della

gravissima crisi della sinistra». «E' la fine — nota il capogruppo della dc Giampaolo Zanetta — dell'esperienza della giunta di sinistra. Siamo di fronte ad un monocolorismo prigione. Di fronte alle carenze della proposta lanciamo l'idea di un programma sul quale chiederemo il confronto delle altre forze politiche per dare uno sbocco alternativo e positivo ad una paralisi amministrativa che penalizza la città». «Novelli ha fatto un discorso — esordisce Martinat del msi — con tanta aria frita dimenticando di dirci di chi sono le colpe di questa crisi».

ci ha ancora spiegato che socialisti, né socialdemocratici, né comunisti — sostengono Santoni, capogruppo del pli e Dondana — che cosa vuol dire che non esistono le condizioni per formare una giunta di sinistra. A luglio ci dissero che occorreva tempo per puntualizzare le scelte da inserire nel programma. Adesso? Mi sembra che ancora questa sera si stia ripetuto un rituale che conosciamo da aprile. Sento dire le stesse cose di allora. Sarebbe stato più corretto fare le elezioni. Oggi avremmo già un nuovo assetto, nuovi risultati, forse altre alleanze e maggioranze».

«Questa situazione di impotenza — dicono i repubblicani — è destinata ad appassire le difficoltà di Torino. Per i psdi non sono più in grado né di mettere d'accordo, né di lasciare il campo». Il dibattito tra analisi e battute polemiche, appelli e dichiarazioni si conclude a notte fonda. Ma il confronto continua sulle delibere.

Gian Mario Ricciardi

Nuovo programma entro 15 giorni

Diego Novelli incomincia a parlare alle 19 in punto. Descrive la gravissima crisi che attanaglia Torino, indica le soluzioni e le strade da percorrere per frenare le conseguenze della recessione. «Tra quindici giorni — dice — la giunta presenterà il programma di cose da fare subito. Intanto, però, pagina dopo pagina, Novelli disegna le scelte da compiere».

Pochi giorni fa ha inviato al presidente Crazzi un «dossier» su Torino indicando i lavori che è possibile avviare immediatamente, quelli già in cantiere che attendono d'essere conclusi, insomma tutti quegli interventi che potrebbero avviare una sorta di «new deal» locale.

Questa sera, in Consiglio comunale, i politici attendono le sue dichiarazioni sul monocolorismo pci e sull'appoggio del pri e del psdi.

«Io voglio dire con estrema chiarezza — precisa Novelli — il monocolorismo opera per un concorso di volontà che si sono espresse in tal senso da parte del psi, del psdi e ovviamente del pci. Tale giunta non potrà in alcun caso essere intesa come una sorta di non governo camuffato. Non ci starebbe il mio partito, non ci starei io per primo. Se giunta ha da essere, sia ma per governare lungo le linee generali e secondo l'ispirazione che

ho tralasciato. Se questo — rivela — possibile o se dovessero delinearsi altre maggioranze non resterei, come è ovvio, un istante di più in questo scomodo posto».

Novelli sottolinea ancora questo punto «per chiarezza — dice — non certo per arroganza. Anzi siamo tutti consapevoli che una giunta minoritaria non può che procedere con spirito di apertura, direi quasi di umiltà, se il termine non si prestasse a equivoci, verso tutti i contributi possibili da ricercare immediatamente con le forze che ne hanno voluto la formazione e ne devono consentire l'azione attraverso la concertazione degli atti più significativi».

«Ci accingiamo a questo sforzo — conclude il sindaco — nell'interesse della città, con spirito di servizio, senza presunzioni, ma anche senza alcuna propensione ad accettare condizionamenti pretestuosi o logiche paralizzanti. Siamo pronti ad accogliere tutte quelle proposte e quei suggerimenti, da qualunque parte vengano, che siano nell'interesse della città. Ma tutto in un programma di azione concreto e fattibile che sia attuativo, almeno in parte, degli indirizzi prospettati: conseguentemente proporranno

**L'APPREZZO
D'ORIGINE
SABET**

Pia Madonna degli Angeli 2
(MILANO, CORNIGLI)
Tel. 57.35.22-55.75.342

IL FUTURO È
L'INFORMATICA
MA L'INFORMATICA
È NEL VOSTRO FUTURO?

In poche ore, rivoluzionarie, solo settore a forte e continua espansione, quella dell'informatica. Aprite più ampie possibilità al vostro futuro frequentando i nostri corsi pratici di programmazione, i nostri corsi tecnici di professionalità di informatica con le più avanzate metodologie di insegnamento, sono svolti in un reale ambiente di lavoro. Vi offriamo inoltre la possibilità di effettuare gratuitamente un periodo di pratica presso primarie aziende. Per informazioni, passare tutti i giorni dalle 15 alle 18 o sabato tutto il giorno.



CORSI PER PROGRAMMATORI

H&M STUDIO
(CUMULATIVE PERSONAL TRAINING)

10123 TORINO - Via Sarmiento, 2 - Tel. (011) 835.319-871.286

Massimo resta con mamma almeno per qualche tempo

Lo ha deciso il tribunale dei minori - Il provvedimento è temporaneo, in attesa di accertamenti - Il ragazzino era fuggito da Codigoro qualche giorno fa

Dunque Massimo resta con la mamma. Così ha deciso, in via temporanea, ma è già un sintomo — possibili futuri orientamenti — il Tribunale dei minori di Torino, in attesa di acquisire ulteriori elementi per meglio valutare la vicenda del ragazzo di Codigoro, Ferrara, scappato dalla casa degli zii per venire a stare con la mamma.

Massimo Gelli ha quattordici anni da cinque viveva nel paesino della bassa ferrarese con una sorella, Lidia, che è rimasta lì e gli zii paterni. Qualche giorno fa, dopo aver più volte espresso il desiderio di tornare a Torino dalla madre, Massimo ha deciso di prendere l'iniziativa e di lasciare la casa degli zii per puntare sul Piemonte.

Qui vive Loredana Gelli, sua madre, il cui marito, al tempo in cui Massimo fu affi-



MASSIMO GELLI POTRA' RESTARE CON LA MAMMA

dato agli zii, era in carcere. Proprio la detenzione dell'uomo e la precaria situazione nella quale si trovava la donna determinarono l'affidamento del ragazzino, allora di

appena nove anni, agli zii paterni, insieme con la sorellina. Ora, però, le cose sembrano cambiate. Intanto Massimo ha raggiunto l'età della «autodeterminazione»,

l'età, cioè, nella quale i ragazzi hanno la possibilità di scegliere presso chi vogliono vivere. Poi, evidentemente, la sua permanenza presso gli zii si era fatta problematica, tanto da indurlo a cercare rifugio a Torino. Il tribunale dei minori, al quale Loredana Gelli, assistita dall'avvocato Nisi, si è rivolta, ha preso tempo.

Per ora Massimo resta a Torino. Nel frattempo verranno svolti accertamenti, probabilmente verranno anche sentiti gli zii e la sorella del ragazzo. Dopo questo approfondimento delle sue conoscenze il tribunale emetterà una sentenza definitiva, che si presume, alla luce del provvedimento assunto ieri, favorevole al ragazzo ed a sua madre, a meno che non intervengano fatti nuovi a complicare ancora questa già abbastanza dolorosa vicenda.

Un'altra maternità fra i terroristi processati alle «Vallette» per i crimini di Pl

ACCUSATI DI OMICIDI E FERIMENTI ORA FANNO L'AMORE, NON LA GUERRA

Sonia Benedetti e Marco Fagiano sono felici: fra tre mesi avranno un figlio - La definiscono «una scelta di vita contro la cultura della morte» - Lei, già condannata a 30 anni, è coinvolta nell'uccisione del criminologo Paoletta. Lui, che ne deve scontare 17, è accusato anche d'aver assassinato un fiancheggiatore sospettato di tradimento

Pensano ormai alla guerra: hanno in testa l'amore. I terroristi fidanzano, si sposano (chi rito civile, chi il prete), si ritagliano uno spazio di privacy, fanno nascere bambini. Approfittano di un disattenzione degli uomini della scorta ed è fatta: «La scelta della vita contro la cultura della morte».

Dopo Giulia Borelli che, il 10 agosto, ha partorito due gemelli, tocca a Sonia Benedetti, di lusso nella galassia del terrore, che dovrà diventare madre all'inizio di gennaio. Pre-maman fioroni neri, abbracciata a Fagiano, il sorriso fra l'allegro e lo sfottò: «L'abbiamo fatto, l'abbiamo voluto, è sei mesi che lo aspettiamo, siamo felici, siamo contenti».

La Benedetti, la Borelli, i figli li ha fatti durante la permanenza a Firenze. Insieme alla lei, trent'anni di carcere, lui, figlio di un commercialista di Bussoleno, ne presi 17. A Torino devono rispondere di fatti di portanza. La Benedetti, addirittura, sarebbe nemmeno imputata se si fosse di aver parte-



SONIA BENEDETTI E MARCO FAGIANO NEL GABBIONE

ecipato all'azzoppamento della vigliatrice delle carceri Raffaele Napolitano. E verrà scagionata.

E, tuttavia, per entrambi le pendenze giudiziarie non sono da poco. Lei è coinvolta

nell'uccisione del criminologo napoletano Alfredo Paoletta. Lui, capo di «Prima linea» Valsusa, è accusato di aver fatto parte del «comando» che ha ucciso per

amico il terrorismo in odore di tradimento. Saranno altri anni il carcere da scontare: futuro chiuso dietro le sbarre, una prigione. Per la Benedetti la seconda Corte d'Assise già

so l'autorizzazione per visite ginecologiche. Poi ci sarà il ricovero in ospedale: probabilmente al Sant'Anna dove hanno future che arrivano in sala parto circondate da carabinieri fino ai denti in giubbotti anti-proiettile.

Tutto questo si è saputo alla ripresa del processo contro 135 «piellini», ripreso nell'aula bunker delle Vallette dopo una sospensione per la pausa estiva. I giudici (presidente Bonu, giudice a latere Ausilio, pubblico ministero Gianfrotta) devono «sentire» centinaia di chiamati in giudizio. Poi la parola passa agli avvocati della parte civile, il rappresentante pubblica e ai legali che compongono il collegio difesa.

Stefano Moschetti ha letto un documento per ricordare lo sciopero della fame detenuti delle carceri. In massa in Italia protestano perché vogliono più d'aria, maggiori possibilità di colloquio con i parenti, processi più veloci e la riduzione del periodo di carcerazione preventiva. Adesso gli scioperanti sanno

che hanno anche la solidarietà dei terroristi. Prima Linea.

L.d.b.

Arrestato Caselle sospetto mafioso

Fretto, Raffadali, provincia Agrigento, è stato stato all'aeroporto Caselle, polizia di frontiera. L'uomo, in soggiorno obbligato Villanova di per perché sospetto di per delinquere a scopo mafioso, andato all'aeroporto con la 2000, e attendendo l'aereo in arrivo da

Riconosciuto dagli mini del Baravello, è immediatamente In alla legge «Pio La Torre» ora una condanna da 2 anni, perché ha abbandonato senza la località di soggiorno obbligato.

Perché affrontare le nuove tecnologie

Il seminario alla Fondazione Agnelli mette a confronto studiosi e tecnici italiani e giapponesi

Per affrontare le conseguenze le novità delle moderne tecnologie più che mai necessari rapporti di stretta reciproca conoscenza tra i Paesi coinvolti nella rivoluzione tecnologica. Ecco uno dei perché della «tre giorni» «Tecnologia senza frontiere» organizzata a Torino dalla Fondazione Agnelli dalla fondazione Honda.

Al seminario partecipano esperti e managers dell'industria italiana e maestri della tecnologia giapponese. L'obiettivo degli incontri è quello di far meglio la realtà Giappone Italia e, contemporaneamente, migliorare l'immagine dell'Italia in Giappone.

«Non si può e non si deve esaminare l'impatto dell'onda tecnologica adottare come punto di riferimento visione ampia del sistema produttivo. Non riusciremo mai ad affrontare, per esempio, il corretto discorso sull'occupazione se ci lasceremo incatenare a logiche monosettoriali».

Lo ha Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat aprendo i lavori del seminario. Agnelli ha spiegato un programma nazionale che si ha obiettivo quello di portare il Paese, in cinque-dieci anni al

livelli di efficienza delle produzioni e servizi che hanno raggiunto. Potrebbe costituire la grande occasione per riorganizzare la economia.

«Affrontare a aperto ha proseguito — e con coraggio innovativo il problema dell'occupazione — un compito prioritario, in questi anni di transizione, per società tecnologia diffusa».

L'interrogativo che ci si pone «è esiste un minimo comun denominatore di con politico-sindacale. Indubbiamente grande riconversione comporta elevate esigenze mobilità dei lavoratori. Imprese, sindacati e governo devono rendersi conto che non si risolve nulla né con il braccio di ferro per sal-

milie posti lavoro. Nel corso del seminario verranno presentate numerose ricerche. La fondazione Honda illustrerà i risultati ricerche sull'evoluzione tecnologica dell'organizzazione lavoro e professionalità in Giappone. La Fondazione Agnelli spiegherà i risultati di due ricerche: l'applicazione dell'automazione in gruppo importanti aziende italiane e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro, professionalità formazione al 1990 e oltre.

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830



ultrapiatto, impermeabile,
acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

INTRA
PALVARINI & C. Snc
Corso Cavour, 48
MONCALIERI
Via Tenivelli
MONDOVI
ROSA
Via S. Agostino, 17
NOVARA
CORRA LUNGI
di V.
Via Pina, 25
NOVI LIGURE
RIZZO
A. Satti, 130
ORBASSANO
Via Allen
PINEROLO
Sof
Piazza Cavour, 18
TORTONA
AURUM
Corso Leonardo
VALENZA PD
SOGGIA
Viale Repubblica, 4
V.C. Nigra, 14

CONCESSIONARIO
ESCLUSIVO
PER LA VAL D'AOSTA:

AOSTA
EREDI
Via de Tillet

Modelli depositati



CONCESSIONARI
ESCLUSIVI
PER TORINO:

V. Madama Cristina, 36
V. Pietro Micca, 9
ARALDO SCARAVINO A.
Via S. Settembre
ASTRA
V. Roma, 28
Cernaia, 28
BOCCINO
Piazza Carlo Felice, 19
CLAPERO S.p.A. di CARLO & C.
Corso Vni, Emanuele
V. Garibaldi
FRANCESCO FLLI
Corso Giulio Cesare, 72
LAZZARI
Via Barletta, 47
LODOLI
C.so Belgio, 46
V. Po, 14
MOROSINI
V. Nicola Fabrizi, 26
NEGR
Via Nizza
V. Roma, 346
Strada Mongreno, 13
V. Chiesa della Salute, 17
DI CORRADO
C. Snc
Via Arsenale
SIGMA
V.C. Capelli
TIGLIERI
C. Vni Emanuele, 100
TRUCCHI GIOIELLI S.
Via Garibaldi, 5
URBINI
V. Lagrange
ZENDRINI
V. S. Teresa, 8

CONCESSIONARI
ESCLUSIVI
PER IL PIEMONTE:

ACQUITERME
IL
DI
Garibola

L.O. Snc
Corso Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA
COPPO
Via Dante
UTAMI MARIO
P.zza S. Secondo, 21
BIELLA
Via 42

CAMER
BOVELLOS/POINT
DI BOVOLenta ELIO
Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO
BAZZANI
Via Roma, 76
CHIERI
Snc
V. Emanuele, 39
CHIVASSO
CENA di CENA ANGELO
& C. Snc
Torino, 41

CUNEO
RABINO
Corso Nizza, 10
CUORGNE
BELLINO F. BEROGGIO G.
Via Ivrea, 5
DOMODOSSOLA
Briona, 14
INTRA
CLIVIO
Via Mamek

Romina è stata rapita? Indagini tra i nomadi

Il magistrato sta cercando di scoprire se lo strano episodio d'una bimba sottratta al padre e poi recuperata non nasconda un «racket»

Si chiama Romina, la protagonista inconsueta — ha pochi mesi — di una confusa vicenda che potrebbe essere episodio isolato, ma anche inquietante aspetto di una tratta di bambini, un infame commercio che ha le proprie radici nelle sacche di emarginazione.

Romina, bambina zingara, viene portata al Regina Margherita dal padre ai primi di agosto. Ha l'enterite ed il padre fa la consegna affermando: «Passo a prenderla tra pochi giorni. Il nostro campo è a Lecco, ci siamo qui solo a passaggio».

Invece trascorre molto più tempo e nessuno si fa vivo nel reparto di pediatria. Il personale comincia già a chiedersi se la creatura sia stata abbandonata, quando il «padre» ritorna, esibisce un documento e si fa consegnare Romina. Una suora, per sicurezza, fotocopierà il documento.

La precauzione della religiosa è stata fondamentale per le indagini. Infatti, quasi a agosto, si finalmente vivo il vero padre che dalle nuvole quando gli dicono che già passato una settimana prima a ritirare la figlia.

Chi ha rapito Romina? A fornire la soluzione è proprio lo zingaro, vero padre di Romina. L'uomo gira per tutti gli accampamenti nomadi

della periferia torinese ed alla fine di agosto avverte la polizia che a Pianezza c'è il rapitore. Interviene il sostituto procuratore Borgna che interrogherà il presunto rapitore. Un altro zingaro, Tomas Nicoloschi, 30 anni, che confessa: «Ho preso la bambina perché mi sentivo solo, volevo una figlia da allevare».

Viene incarcerato sotto l'accusa di sequestro di persona e sottrazione di minore. Ad aggravare la sua posizione sembra esserci il fatto che in un primo tempo il nomade rivela dove è Romina. Invece la bambina è nuovamente malata, enterite, è stata volta ricoverata in un ospedale torinese, lì Vittoria, donna che però al momento di consegnarla ai sanitari ha affermato che chiamava «Melina».

sostituto procuratore Borgna ordina che la piccola resti in ospedale e venga sorvegliata discretamente: non deve essere consegnata a nessuno. Il magistrato vuol comprendere, fermando chi eventualmente si presentasse al Maria Vittoria, se dietro l'episodio c'è un «racket» del bimbo oppure Tomas Nicoloschi, difeso dall'avvocato Gazzola, ha raccontato la verità.

La trappola è però tesa invano, nessuno ritorna a reclamare Romina che a giorni,

completamente guarita, restituita alla vera madre. Secondo Tomas Nicoloschi la bimba è sempre vissuta con lui nell'accampamento di zingari e ha mai tentato di venderla, anzi, secondo «leggi zingaresche» ha fatto un delitto.

Ed il vero padre di Romina, sempre secondo il Nicoloschi, sarebbe ritornato a reclamare la figlia solo dopo saputo che ormai l'aveva lui perché tra le due tribù esisterebbe una lontana rivalità.

Cristianamente è mancata
Maria Pesce
ved.
anni 78

L'annuncio: i figli Anna, Domenico, rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 corrente alle ore 14,45 dall'ospedale Mauriziano alle ore 15, parrocchia di Germagnano. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Lanzo Torinese, 18 settembre 1983.

Improvvisamente è mancata
Agnese Massa
ved. Beria
anni 63

L'annuncio: i figli Anna, Domenico, con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corrente alle ore 10 dall'abitazione via Bernardo Chiara. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Vauda Canavese, 19 settembre 1983.

La famiglia Gillo partecipa al dolore delle famiglie Beria, Cibrario e Caruso.

E' mancata
Sebastiano Canavesio
di anni 70
(Commercianta bestiami)

Adolorati l'annuncio la famiglia e congiunti tutti. Funerali in Saluzzo, giovedì 21 settembre partendo dall'Ospedale civile di Saluzzo alle ore 15 per la Cattedrale. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Castagnole Piemonte. Torino. Inghirza il professor Mauro e il personale medicina A dell'ospedale civile di Saluzzo. Le cure prestategli — Saluzzo, 20 settembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigino Scivano
anziano Atm

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Luciana, il genero Piero, il nipotino Luca, la sorella Sandra, cognati, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 20 ore 14 dalla Nuova Antartica Martini largo Gattardo per Sciole ove avranno luogo i funerali alle ore 15. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1983.

La famiglia Gillo partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancata
Aldo Rovati

Lo annunciano la moglie Elena, la figlia Carla, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 14,30 parrocchia Ausiliatrice. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1983.

Condomini, Inquilini, 7 sentitamente partecipano al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore di Elena e Laura gli amici
Edoardo Maria Bignone
Adolfo Angiolino Carrone
Oino Gina Casale

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Montino ved. Bava

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Teresa e Germano con le rispettive famiglie e amici. Funerali oggi, 14,30 parrocchia S. Maria. Castello (Mirafiori 42). La cara salma verrà accompagnata a San Salvatore Monferrato (Al) dove riposerà nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 settembre 1983.

Partecipano al dolore di Nicoletta e famiglia i colleghi:
Alma Lodi
Fernando Lericola
Italo Chiappino
Italo Bonadoni
Claudio Mercatelli
Sandro Bresio
Tino Biglia
Umberto Cadedroni

La famiglia Rosano profondamente partecipa al grave lutto.

La consuevera Gruppo-Iorietti e Cristine partecipano vivamente al grave lutto.

Stella e i fratelli parteciperanno al dolore dei famigliari.

Chi ha lasciato
Capurro
Imprenditore

L'annuncio: affranti la moglie Pina, la figlia Franca, il genero Giovanni, nipoti Stefano e Filippo, il fratello Ottavio, la sorella Bruna e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 c.m. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione di via Battistini 11. chiesa parrocchiale. S. Crocifisso. Si prega di inviare fiori ma devolvono eventuali offerte alla Casa Cuore Immacolato di Maria di Re oppure al Centro Oasi di Novara. Un particolare ringraziamento ai proli Michele, Bianca e al Personale tutto dell'Ospedale. Gallarate che l'hanno seguito con cura e amicizia.
— Novara, 19 settembre 1983.

Partecipano al lutto:
Enrico e Miranda Bruscia
Famiglia Caudano.

In memoria di
Elio Capurro

Angelo Pipistrelli
Gianluigi Caroli
Silvio Pera
Margherita Ferrari
Domenico Fiorillo
— Novara, 19 settembre 1983.

Le imprese: il Consiglio Direttivo, la Impresa Edil Novaresi partecipano al dolore. La famiglia ed espressioni di condoglianze alla scomparsa.

Elio Capurro
— Novara, 19 settembre 1983.

Mario e la famiglia partecipa al cordoglio al lutto dei congiunti per la scomparsa.

comm. **Elio Capurro**
Mastro in edifica
— Novara, 19 settembre 1983.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione dell'Associazione degli Industriali di Novara partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Elio Capurro

Amministratore Unico dell'Impresa Fides S.r.l. di Nibbia
— Novara, 19 settembre 1983.

La Sezione Edilizia degli Industriali di Novara partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Elio Capurro

Amministratore Unico dell'Impresa Fides S.r.l. di Nibbia
— Novara, 19 settembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Carlo Cioni
di anni 51

Adolorati l'annuncio la moglie Bruna, i figli Antonello, Massimo e parenti tutti. I funerali in Casaleto martedì 20, alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale.
— Casaleto, 19 settembre 1983.

Chieppino e famiglia, Dipendenti tutti. Chieppino partecipa al lutto.

Gianotti e Luciano Ferretti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico.

Carlo Cioni
— Rivoli, 19 settembre 1983.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ginetta Barbato
vedova Gonay

Angosciati la piangono la mamma Amalia, la sorella Nini con i figli Giorgio Tazzarini, i nipoti Maurizio ed Ornella, Giuliano e Paolo, i nipotini Paola, Fabrizio e Esequio. Esequio parrocchia Immacolata Concezione. La salma sarà trasportata a Perosa Argentina dove oggi 20 corrente mese alle ore 11,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Beldighera, 20 settembre 1983.

La cognata Vittoria Gonay, i nipoti Paolo e Gonay, cugini e Letta Riva con Laura e Sandra, piangono l'improvvisa perdita.

Si è spento in Genova il

GRAND'UFF. DOTT. PROF. Edmondo D'Anchise

Origine generale M. interno

La moglie Lydia, i figli Paolo con la moglie Raffaella e i nipoti adorati Michele, Luca, Valeria e Federico immenso dolore partecipano.
— Genova, corso A. Saffi 35, 19 settembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Ruscone
in Quaglia (Vittorina Cita)

Ne danno il triste annuncio i figli Mario, i figli Sergio e Sergio, il genero Mimmo, la nipote Laura, cognati, cugini, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi 16,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 20 settembre 1983.

E' mancata

Oreste Prono
Anziano FIAT

Lo annunciano i figli Germano, Silvano, nobile, genero, nipoti. Funerali 21 ore 8,30 Parrocchia San Maurizio via Chambery. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1983.

E' mancata

Domenica Sandler

Adolorati l'annuncio la nipote Giuseppina, i nipoti in Francia, cognati, nipoti e Tonia. Funerali 20 ore 14,30 Cimitero Generale Nord.
— Torino, 19 settembre 1983.

Lo Studio not. Pignatelli-Margherita, prende parte al dolore della famiglia per la grave perdita del

GEOM. CAV. Vittorio Paradisi
— Torino, 20 settembre 1983.

E' mancata
Giuditta Resio
(Pina)

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Giancarlo, la nuora Maria, la nipote Lorenza con Roberto e figli. Un particolare ringraziamento alla di cura Villa Annamaria e al dott. Mario Parker.
— Torino, 20 settembre 1983.

Dopo una vita di lavoro con onestà e dedizione, la famiglia si lamenta per la mancata serenamente ai suoi cari per congiungersi alla moglie che amava.

Luigi Mossetto
Capomastro

Ne danno l'annuncio i figli Oreste e Maria, la nuora Pinuccia, il genero Luigi, nipoti Donatella, Marco, Sabrina, Monica. Funerali mercoledì 21 ore 8,30 Ospedale Martini via Tolosa, ind. 14. La salma proseguirà per Villa S. Secondo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 settembre 1983.

La famiglia Biancardi, Free, partecipa al dolore di Oreste e famiglia per la scomparsa del papà.

Luigi Mossetto
— Torino, 20 settembre 1983.

Dipendenti Edilcom partecipano al dolore della famiglia Mossetto.

E' mancata

Maria Teresa Giovando
ved. Reano
anni 55

Lo annunciano i figli Angelo e Angela, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 14,30 parrocchia Div. Provvidenza, ind. 14. La salma proseguirà per Foglizzo.
— Torino, 20 settembre 1983.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Viale
in Campagna

Lo annunciano con il dolore straziato il marito, il fratello con la moglie, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 13,30 ospedale Martini via Tolosa. Poi la salma proseguirà per Susa, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 20 settembre 1983.

Chi ha lasciato
Achille Gabutti
anni 71

Affranti ne danno l'annuncio: la moglie Floriana, il figlio Alessandro, la mamma, il fratello Giorgio, la sorella Maria, la sorella, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Gabriella Nardi per l'affettuosa amicizia. La cara salma muoverà, mercoledì 21 alle ore 9,30, da via Santena 5, per la parrocchia S. Maria di Collegno ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 20 settembre 1983.

La famiglia Longo Broglio si associa al dolore della famiglia Gabutti.

La famiglia Fragoneri è vicina a Fiorana e Alessandro.

I figli, i cugini Paolo, Ivana, Patrizia e Luigi sono vicini a Fiorana e Alessandro.

Dipendenti S.A.S. G.L.G. si uniscono al dolore del titolare Giorgio.

Dipendenti Ditta Piccolo e associato al dolore del titolare.

Le zie Gina e Nina piangono angosciate l'adorato nipote Achille.

La famiglia Fragoneri partecipa al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Gli amici e i cugini Sergio parteciperanno al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Rita In Zucchini

Adolorati l'annuncio i suoi familiari. Funerali martedì 14,30 via Stehio 16. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1983.

E' mancata

Carola Leonardo
ved. Beltramo

Lo annunciano i figli Carlo, Giorgio con le famiglie, cognati, nipoti, tutti. Funerali oggi 16 da via Marim Libertà. E' partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore della famiglia: Teresa e Oino Bonicatti, Rita e Gino Mazzucchetti, Maddalena e Renato Montanaro, Maddalena e Mario Notti, Anna e Piero Zarcone.

Partecipano al dolore Angela, Barbara e figli.

Partecipano a tutto della famiglia gli amici:

Nino Armetino
Vittorio Armetino
Giulio Armetino
Filippo Armetino
Domenico Giannini
Mario Lisa
Luigi Mochino
Saverio Mochino
Francesco Novelli
Fiora Tona
Alto Voglietti
Carlo Bongiovanni
e famiglie

E' mancata

Michele Graneris
Cav. di Vittorio Veneto

Profondamente addolorati lo annunciano: i figli Mariuccia, Lino, Silvio, Franco con le rispettive famiglie, l'effettuata signora Vittoria e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 c.m. alle ore 14, partendo dall'ospedale Aslanera Martini via Cigna per la parrocchia San Francesco di Venaria (ore 15).
— Torino, 18 settembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Spadin
mamma adorata

Lo annunciano il marito Bruno, i figli con Nino e Mariuccia, Mario, le nipotine e Sabrina. Funerali mercoledì 21 ore 14,30 parrocchia Redentore. La presente partecipazione è ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1983.

L'addio partecipa al profondo cordoglio del dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vittoriano Grasso
dipendente dell'Istituto.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del papà

Edoardo Mainardi
gli amici: Battista, Eusebio, Grazia, Guido, Maggi, Zuppi.

— Torino, 20 settembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie La Ganga e Rastaldo confortate dalla grande testimonianza di affetto per la cara

Franca La Ganga
ringraziano quanti hanno manifestato in forma la commossa partecipazione al dolore.
— Torino, 20 settembre 1983.

Ida Tass ringrazia gli amici del marito

Antonio Tass

Santa Messa in unione al Antonio sabato 24 ore 17 Parrocchia dell'Addolorato corso Moncalieri 227.

La moglie Amalia, Quattrocole e la figlia Armando, Francesco Marloni, ringraziano tutti per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Erardo
— Torino, 20 settembre 1983.

La famiglia in inaffabile di via Somme partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Rosa Magnani
— Torino, 19 settembre 1983.

ANNUNCI

1982 1983

Carlo Simoncini

Caro papà e ricordiamo tua moglie.

1977 1982

Remo Losa

La moglie e il figlio ricordano immenso affetto.
— Colligione, 20 settembre 1983.

Lydia Sardo
nata

Indimenticabili

1980

dott. Ing. Ezio Dortguzzi

In memoria una Messa sarà celebrata in S. Cristina piazza S. Carlo ore 18,30 il 21-9-83.

1982 1983

Nella di S. Lorenzo verrà celebrata una Messa il 20 settembre alle ore 18,30.

1978

Giovanni

I familiari lo ricordano con immenso affetto. Messa 22 settembre 8,30 M.S. Speranza Nostra.

Il «sequestratore» aveva due complici

Ordini di cattura per due latitanti - Tempo fa un capo zingaro aveva denunciato episodi simili

Nel frattempo, questa mattina, il magistrato, dottor Borgna, ha altri due ordini di cattura contro due nomadi latitanti: Draga Iancovic, ed un secondo di cui non si conosce ancora il nome. Entrambi accusati, come Nicoloschi, di «sequestro di persona» e «sottrazione di minore», e si sono resi irrimediabili.

Il reato di fatto è stato commesso a la Procura non esclude che l'episodio che ha dei precedenti possa far parte di un più esteso commercio di minori: un vero e proprio «racket» dei bambini. Non si può neppure ancora escludere tuttavia che i sequestratori non intendessero affatto trarne profitto, ma stessero semplicemente prendendosi cura della bambina, come è nelle tradizioni dei nomadi. Sarà il successivo sviluppo dell'inchiesta, dopo il rinvio a giudizio a dare delle risposte più certe.

Il caso seguito dalla Procura in questi giorni ha una serie di precedenti: a Torino dei rapporti tra i ragazzi nomadi e le loro famiglie era già parlato esattamente un anno fa. Al centro dell'attenzione i bambini che spesso vengono mandati dagli adulti a ru-bacchiare. Questi bambini, se colti in flagranti e maggiori di 14 anni, venivano allontanati dalla famiglia e accompagnati al confine della Jugoslavia

via per essere affidati alle comunità slave di assistenza.

Un sistema estremamente discutibile ed oltretutto facilmente aggirabile, poiché i genitori a questo punto non facevano altro che raggiungere i bambini, procurar loro documenti falsi e con questi documenti riportarli in Italia. Portando magari via anche qualche altro bambino che non era più stato recuperato.

Di qui denuncia fatta da un nomade, una cui figlia è stata avviata al confine l'anno scorso a Torino: «Questa storia non può andare avanti per molto — aveva osservato Sefkija Salkanovic, presidente del gruppo Rom insediato nel campo corso Ferrara — Perché non affidiamo i ragazzi arrestati per furto a servizi qui in Italia? I nostri figli non sanno neppure parlare la lingua slava. Alcuni sono nati qui a Torino, o a Roma o in altre città».

L'allontanamento dal campo e dalla famiglia viene infatti più questo punto del ragazzo che non della famiglia, responsabile di averlo avviato al furto. Un'altra strada è indicata dall'avvocato Wilmer Perga che l'anno scorso si era occupato del caso di Salkanovic: «I ragazzi dovrebbero essere affidati ad assistenti sociali che sarebbero grado di individuare i mandanti del furto: chi insomma sfrutta questi minori».

Presidi fluttuanti otto licei scoperti

Il ritardo del ministero nell'effettuare le nomine ha provocato disagi in molti istituti superiori (almeno 50) - Stabilizzate le medie

Molte scuole non hanno ancora il preside. Lo avranno prima della fine del mese. E' successo che i nomi dei vincitori di concorso sono state effettuate troppo in ritardo dal Ministero della Pubblica Istruzione, tra luglio e agosto. Inattesi (perché messi in preventivo funzionari) ingorghi, hanno poi fatto slittare ulteriormente. Con il risultato che almeno una cinquantina di istituti superiori, nella provincia di Torino, sono tuttora in attesa del preside titolare.

Fosse solo questo — spiega il prof. Italo Carè, preside del liceo scientifico Chivasso —. In realtà, nella prima settimana del nuovo anno scolastico, come per l'aspetto amministrativo il 10 settembre scorso, in molte scuole si sono avvicendati due capi d'istituto. Il primo ottenuto nominato ad agosto o ha rettificato l'accettazione, volta insediandosi nella nuova sede, perché nel frattempo aveva avuto notizia della possibilità di trasferirsi. Ovviamente al suo posto è arrivato un secondo preside. E in qualche caso l'avvicendamento è bastato per coprire

mente il posto.

I candidati hanno vinto in più classi. In esito per ogni ordine scuola, media inferiore e superiore, di specializzazione, liceo e istituti tecnici, ecc.) e hanno quindi potuto scegliere la designazione definitiva. Il meccanismo si mescolava solo quando, esaurita la prima nomina, al Ministero si resti conto che parecchi vincitori di concorso rifiutavano la nuova sede.

Le presidenze vacanti in provincia sono state provvisoriamente coperte a Roma. Erano in buona parte presidi del Sud che preferivano designazione più vicina a loro. La seconda tornata, a settembre, ha consentito una rapida stabilizzazione della situazione nelle medie inferiori.

Il disagio perdura, invece, in molti istituti delle superiori. Dove, come si è accennato, si è verificata una fluttuazione di presidi. Particolarmente colpiti sono stati i licei: attualmente vi sono ancora otto senza un capo d'istituto.

Ed oggi alluna a San Giorgio L'astronauta dell'Apollo 14

Stuart Roosa, che ha fatto parte della seconda missione spaziale con discesa sulla Luna, si è dato agli studi - Viene nel Canavese per lanciare sul mercato Usa l'Erbaluce di Caluso

Allunera, questa mattina a San Giorgio Canavese l'astronauta Stuart Roosa, capo equipaggio dell'Apollo 14 (il secondo veicolo spaziale americano sceso sulla Luna nel febbraio 1971), per prendere contatto con i suoi partners commerciali piemontesi cui sta per diventare agente negli Stati Uniti.

Stuart Roosa, oggi quarantenne, conobbe una notorietà internazionale insieme ai colleghi Shepard e Mitchell ai tempi della Nasa, ma dopo anni dalla sua impresa spaziale è pubblico gli è ovviamente rimasto solo in America, dove i primi astronauti hanno quasi fatto carriera nella politica o negli affari.

Stuart Roosa ha scelto la strada degli affari e, forte dell'immensa popolarità che ancora gli deriva dalle imprese spaziali, per lanciare in America un prodotto tipicamente piemontese: l'Erbaluce, vino prodotto nella zona di Caluso a San Giorgio Canavese.

I pregi di questo «nettare», apprezzato anche dai romani, sono noti a molti in Italia: presto lo si è anche negli Usa a partire dall'Illinois. La casa vinicola «Orsolani» di San Giorgio Canavese da qualche anno, a successo, ha deciso di tentare l'avventu-



L'ASTRONAUTA STUART ROOSA PORTA CON SE L'ERBALUCE

ra. «Adesso si appresta al grande balzo: tramite l'importatore dell'Illinois e il contratto pubblicitario con Stuart Roosa l'Erbaluce verrà diffuso anche in tutti gli altri

Stati americani.

Questa mattina Stuart Roosa incontrerà i proprietari della vinicola per perfezionare il contratto e realizzare un servizio pubblicitario

sul luogo di produzione, direttamente tra le vigne. I grappoli dell'Erbaluce stanno per essere raccolti e trasformati in vino oppure in spumante brut. Lo stesso Stuart ha suggerito di girare gli spot pubblicitari in Italia, dove non era mai stato.

Roosa possiede tre lauree, in ingegneria, in scienze e in mineralogia (quest'ultima l'ha conseguita quando già era alla Nasa per essere in grado di classificare i sassi lunari portati sulla Terra) e prima di congedarsi dall'aeronautica militare con grado di colonnello è stato definito «pilota eccezionale».

I capelli rossi e la grande passione per la caccia maturata quando era piccolo: suo padre costruiva dighe e Stuart Roosa ha spesso vissuto con lui in località selvagge. Ha diretto contatti con la natura. La moglie Joan gli ha dato quattro figli, oggi tutti grandicelli (due già studenti universitari), che non hanno potuto seguirlo nel viaggio italiano.

La visita nel nostro Paese sarà del resto molto breve. Dopo San Giorgio Canavese Stuart Roosa tornerà a macchinare a Roma passando per Firenze, poi partirà subito per l'America: gli affari affari e il tempo è denaro.

Una città costruita per tutti e non solo per i più «forti»

Prosegue a Carmagnola la mostra fotografica sulle barriere architettoniche e gli handicappati - Esposti anche un centinaio di disegni degli alunni delle scuole locali - Una questione di giustizia

CARMAGNOLA — L'idea era partita da un gruppo di giovani, soliti passare un tavolo per fare una partitina a carte e bere un bicchiere di vino, ma anche per confrontarsi su argomenti seri: è trasformata in una mostra fotografica, presto sarà un libro.

Tema: gli handicappati. «Non solo gli handicappati — corregge Salvatore De Luca, uno dei promotori —, ma anche gli anziani, con il passeggino, chiunque di loro momentaneamente muoversi con le stampelle per gamba rotta e si trovi

fare i conti con le barriere architettoniche che la città frapponesse un ostacolo di normale».

Le belle foto di Domenico Giordano inquadrano edifici pubblici e pubblica utilità: municipio, scuole, uffici Enel, esattoria comunale, centro sociale, comando vigili urbani, biblioteca, telefoni, buche delle lettere, cinema, banche e sindacati.

«Non sappiamo se le barriere architettoniche siano più importanti o meno — confessa De Luca —, ma riteniamo che rappresentino un po' la punta dell'iceberg del-

l'emarginazione. Noi non siamo qui per presentare statistiche e numeri: queste cose che possono servire politici. Per noi il problema degli handicappati esiste e basta. Non è neppure sufficiente cambiare le strutture esterne: cambiare cultura, il nostro stesso modo di concepire la vita».

«Facciamo questo anche per una questione di giustizia — prosegue —: i politici legiferano abbondantemente in materia: primo decreto ministeriale risale addirittura al 1968. Queste leggi che cosa sono servite? Sono solo un contentino? E poi: sono proprio necessarie le leggi? Non basterebbe un buon senso?».

In margine alla mostra carmagnolese, rimasta aperta fino a domenica presso la galleria di piazza Antichi Bastioni, sono stati esposti oltre un centinaio di disegni degli alunni delle scuole locali.

«Una presenza importante questa — tiene a precisare De Luca —, perché proprio oggi domani costruiranno le nostre città. Se sono loro i futuri geometri ed architetti, anche i futuri industriali, operai e contadini: è da loro che deve partire un cambiamento culturale, a tutti i livelli».

Marco Sannazzaro



BUCA DELLE LETTERE HANDICAPPATI

Disoccupati in Consiglio regionale Assemblea sospesa

La sospensione del consiglio regionale. Alle 11,38 disoccupati entrano nell'aula azzurra del palazzo per chiedere lavoro e spiegare l'esasperazione di chi cerca un posto e non lo trova. Il consiglio regionale sta affrontando i problemi previsti dall'ordine del giorno. Sta parlando il capogruppo del pli avvocato Mar-

La presidenza c'è Laura Marchiaro, vicepresidente. L'assemblea è convocata a una riunione. Ci sono battibecchi tra consiglieri e disoccupati. I disoccupati dell'assemblea vengono sospesi. La giunta si è ritirata. La rappresentanza del pli è rimasta in aula. I disoccupati non vogliono uscire dall'aula. Interviene il presidente, Germano

Cosa chiedono? «Lavoro, lavoro, lavoro, subito». Lo ripetono decine di volte slogan, battute, striscioni.

Gli scontri nell'aula per quasi un'ora. I lavoratori sfogano la loro esasperazione con battute e richieste. L'ufficio presidenza e consiglio e la giunta si riuniscono per decidere che cosa fare.

«Non andremo via — avvertono i disoccupati — senza un documento che impegni la Regione a fare qualcosa per noi». Alle 12,35 giunta e consiglio rientrano in aula per sentire le richieste dei disoccupati.

Settimo: si amplia la rete dell'acqua

Nuove iniziative per la distribuzione di acqua e metano e raccolta rifiuti

SETTIMO — Nuove iniziative di servizio dei cittadini dell'Azienda municipalizzata che Settimo provvede alla nettezza urbana, alla raccolta rifiuti solidi e alla distribuzione dell'acqua e metano. 80 dipendenti, un bilancio di oltre 11 miliardi, la municipalizzata di Settimo ha da qualche tempo un nuovo presidente. L'ex consigliere comunale socialista Pietro Martino.

Un'azienda che ha ereditato per decisione del Comune il servizio del metano, dopo che per oltre 20 anni era rimasto in mano a una ditta privata, la Sime. Per l'esproprio il Comune, dopo una serie interminabile di valutazioni e perizie, ha sborsato 11 miliardi. Un'operazione che ha suscitato polemiche e non finire in Consiglio comunale.

L'azienda è impegnata a rafforzare e estendere la rete di distribuzione programmando investimenti per circa 10 milioni. Entro la fine dell'anno le famiglie che si serviranno del gas per uso domestico di riscaldamento saranno circa 10 mila, mentre nel febbraio '82, data del passaggio di proprietà dell'azienda, erano 11.800.

Un servizio che ormai raggiunge la quasi totalità degli abitanti. Come azienda moderna che produce servizi, la municipalizzata di Settimo punta anche al miglioramento della propria immagine

presso gli utenti. L'ultima iniziativa in questa riguarda il risparmio energetico e sarà il controllo degli impianti di riscaldamento.

Recentemente il presidente Martino e il direttore Strumia hanno firmato un accordo con il Politecnico di Torino per la formazione di due tecnici dell'azienda che fine ottobre saranno pronti a cominciare il loro lavoro. Con sempre telefonata all'azienda i due specialisti effettueranno sopralluoghi agli impianti singoli o condominiali e stabiliranno se la caldaia funziona correttamente.

In quest'ultimo si suggeriranno gli interventi necessari da effettuare: se ve ne sono di statistiche almeno un bruciatore su tre non funziona perfettamente. «In questo modo — dice il presidente Martino — verrà compiuto il primo degli utenti un primo importante passo verso l'obiettivo del contenimento dei consumi energetici».

«Non dimentichiamo che secondo i tecnici un corretto funzionamento delle centrali termiche può portare ad un risparmio di combustibile del 15-20%. A Settimo il consumo di gas metano raggiunge i 13 milioni di metri cubi e ai cittadini costa 11 miliardi e 330 milioni. Un risparmio notevole del 15-20%, anche in tempi di inflazione, è disprezzabile».

Piero

NEGOZIANI TORINESI: NESSUN PROBLEMA «I PREZZI DEL LISTINO SEMBRANO EQUI»

Sul nuovo «paniere» a prezzi bloccati concordati ieri tra il ministro Altissimo e la grande distribuzione, i dettaglianti torinesi dichiarano in queste prime due grosse perplessità, più un piccolo interrogativo concreto.

Quest'ultimo è presto detto. Riguarda il prezzo del burro migliore qualità che, secondo la tabella pubblicata sui giornali, dovrebbe essere bloccato sulle 6050 lire. Un prezzo all'osso, si nota, che stupirebbe fosse motivato un errore di stampa e corrispondente in effetti a 7050 lire, un migliaio in più.

Per il resto, invece, particolare problema. Anche se proprio questa tranquillità di reazioni sui prezzi in listino scatolisce il primo, importante di polemica. La Faid, e cioè l'associazione cui fa capo la grande distribuzione italiana, rientra in Concommercio in cui si riconosce anche la massima parte di quei dettaglianti italiani che, secondo una stima globale, coprono attualmente oltre i tre quarti della rete distributiva italiana.

Così, le 24 ore di anticipo cui la Faid ha siglato l'accordo sospette ai piccoli dettaglianti che costituiscono l'ossatura della Concommercio (e i cui rappresentanti soltanto oggi, in incontro con il ministro, saranno chiamati a decidere aderire o meno al blocco). Farsi pubblicità in questo è troppo facile, risulta la loro protesta. È giusto che

ECCO I PRODOTTI DEL «PANIERE»

- | | |
|---|--|
| 1) Pantaloni uomo (stagione oltre 14 mesi). | 44) Grana padano (stagione oltre 14 mesi). |
| 2) Camicia uomo classica manica lunga cotone. | 45) Provolone (stagionato oltre tre mesi). |
| 3) Camicia uomo classica manica lunga cotone. | 46) Stracchino al kg. |
| 4) Pullover uomo manica lunga cotone. | 47) Latte parzialmente scremato a lunga conservazione. |
| 5) Pullover uomo manica lunga cotone. | 48) Suvor categoria A (gr. 55/60). |
| 6) Slip uomo cotone. | 49) Pomodoro tubetto doppio (gr. 400). |
| 7) Slip uomo cotone. | 50) Albicocche, pesca, ciliegia (circa gr. 400). |
| 8) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 51) Vino comune (tavola) tappo corona o vite. |
| 9) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 52) Caffè tostato macinato in busta gr. 200. |
| 10) Camicia donna (stagione oltre 14 mesi). | 53) Sale cucina al kg. |
| 11) Pullover donna (stagione oltre 14 mesi). | 54) Cotone idrofilo gr. 100. |
| 12) Pullover donna (stagione oltre 14 mesi). | 55) Sapone da bucato gr. 300. |
| 13) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 56) Soda Solvay al kg. |
| 14) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 57) Dentifricio formato gigante gr. 130. |
| 15) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 58) Biscotti secchi al kg. |
| 16) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 59) Biscotti molli al kg. |
| 17) Pullover donna (stagione oltre 14 mesi). | 60) Solame crudo puro suino intero al kg. |
| 18) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 61) Mortadella affettata al kg. |
| 19) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 62) Carne in scatola di bovino in gelatina gr. 130. |
| 20) Slip donna (stagione oltre 14 mesi). | 63) Dadi per brodo 20 cubetti. |
| 21) Corpo meccanica invernale lana bambino. | 64) Tonno all'olio d'oliva gr. 170. |
| 22) Lenzuolo una piazza cotone tinta unita. | 65) Pomodori pelati gr. 400. |
| 23) Servizio 6 (stagione oltre 14 mesi). | 66) Fagioli cannellini (stagione oltre 14 mesi) gr. 400. |
| 24) Strofinaccio cucina cotone. | 67) Fagioli borlotti (stagione oltre 14 mesi) gr. 400. |
| 25) Coperta lana una piazza. | 68) Spinaci in foglia surgelati gr. 450. |
| 26) Spugna cotone. | 69) Piselli tipo novelli surgelati gr. 400. |
| 27) Ceramica piano (stagione oltre 14 mesi). | 70) Filetto di merluzzo surgelato gr. 400. |
| 28) Acqua-vino. | 71) Filetto di merluzzo surgelato gr. 400. |
| 29) Forchettina, cucchiaino, acciaio inox. | 72) Acqua minerale vuole a rendere litri 1. |
| 30) Padella in alluminio. | 73) Succhi di frutta 5 bottigliette da 125 gr. ciascuna. |
| 31) Pane del tipo più venduto al kg. | 74) Birra nazionale cl. 65 vuota a rendere. |
| 32) Formaggio tipo formati normali al kg. | 75) Detersivo per lavatrici in bustina kg. 5 circa. |
| 33) Origano al kg. | 76) Liquido per stoviglie al kg. |
| 34) Fagioli cannellini al kg. | 77) Sapone da toilette formato (gr. 125). |
| 35) Fagioli borlotti al kg. | 78) Farina di grano tenero di tipo 00 al kg. |
| 36) Fettina di prosciutto di vitellone al kg. | |
| 37) Punta di prosciutto di vitellone al kg. | |
| 38) Prosciutto stagionato oltre 6 mesi al kg. | |
| 39) Baccalà al kg. | |
| 40) Salsiccia al kg. | |
| 41) Salsiccia al kg. | |
| 42) Strutto al kg. | |

ai consumatori la Concommercio l'impressione di entrare nel paniere varato ieri quasi vi fosse tirata per i capelli.

«Visto che i prezzi in listino appaiono equi e sufficientemente ragionevoli per qualsiasi punto vendita dotato

di una valida struttura — si fa notare — spiegazione per cui il ministro avrebbe anticipato i tempi, complice la grande distribuzione, per bloccare le speculazioni dei soliti bottegai incattiviti, proprio non sta in piedi. Come dimostreranno le prossime setti-

mane, anzi, il rispetto dei prezzi pubblicizzati riserverà per qualsiasi tipo vendita al dettaglio lo stesso tipo di difficoltà».

Ed ecco la vera questione di fondo basata, come specifica il presidente Ascom degli alimentari, Giovanni Perfu-

mo, «su un accordo in cui, ancora una volta, risulta assente una controparte fondamentale. Vale a dire aziende produttrici, senza il cui apporto ed una specifica stabilità di listino nessun blocco dei prezzi consumo, al di là delle solite dichiarazioni formali, potrà essere garantito mai. Neppure a livello di grandi strutture: noto infatti queste basano mediamente su una decina di rifornimenti annuali. Inoltre all'occhio come punto di vendita, grande o piccolo che sia, possa il settembre contare scorte di latte, uova, carne sufficienti sino al 30 gennaio prossimo».

Intanto, a questa analisi si aggiunge un particolare appunto che arriva dalla Concommercio. Sostiene Franco Moro, responsabile del settore alimentare: «Data per scontata la volontà calmieratrice chiara e dignitosa del listino, sappiamo tutti che l'inflazione si lega non tanto all'aumento fisiologico dei prezzi legato alla domanda quanto piuttosto alla continua rincorsa di prezzi pubblici, tariffe, specifici rincari, quale quello superiore ai tre punti al preventivo aumento del caro-vita stabilito dal ministero per i libri testati».

Continua l'esperto: «Ci sembra inoltre strana l'assenza di freni rispetto al settore dell'orto-frutta fresca, attualmente sottoposto ad una catena vergognosa di intermediatori su cui continua a pesare un silenzio totale. Tutto ciò

mentre l'agricoltura e alla corde e l'Alma insiste a imperversare le sue ruspe».

Intanto di calmieri e controlli si potrebbe fare molto più, insomma. Anche qualsiasi primo passo in questa direzione merita un dubbio. Precisa il presidente del settore abbigliamento, Grandis: «In fatto di abbigliamento, corsetteria e calze da almeno sei mesi i negozianti si sono silenziosamente adeguati a quel mantenimento di prezzi che oggi esce con tanto clamore sui giornali. Il settore è mortificato, qualsiasi sui livelli maggio scorso di fronte all'attuale calo dei consumi risulterebbe improponibile. Tanto in negozio quanto in supermercato, lavoriamo all'osso. Questa è la verità, purtroppo, e per tutti: Concommercio, Faid, Concommercio. Non si può dividere il settore tra operatori buoni e cattivi. Né si possono trascinare le fluttuazioni del dollaro ormai incidono impattato diretto sulla borsa-valori tutte le materie prime».

Conclude Perfumo: «Amministrare l'industria voglia e sia in grado di mantenere i listini attuali, non prevedo a Torino risultati miracolistici né particolari difficoltà. In proposito, abbiamo spalle una lunga esperienza. Fu proprio la nostra città, dieci anni addietro, a inaugurare il primo «paniere» concordato cui si ispira adesso il provvedimento ministro Altissimo».

Luisella Re

Martedì 20 settembre

QUESTA SERA UN APERITIVO

PER LA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO DELLA NUOVA

FIAT Regata
L'Automotor

Concessionaria FIAT per Torino
attende vecchi e nuovi clienti per un
drink alla nuova vettura alle 18 in

VIA CASSINI 11 ALLA CROCETTA ANE VIA CABOTO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

**voglia
di pelle
voglia di...**

**ss
fivi furs**

Via Roma 53 Torino

Corso Trapani 95 Torino

Cremona cerca una risposta per il futuro della zootecnia

Una serie di manifestazioni e di convegni legati ad una rassegna che ha raggiunto i 1900 anni di vita - I problemi del credito agevolato e della politica comunitaria

CREMONA — «Ha oltre millecento anni la Fiera di Cremona (ne fa 1199)». Tacchini nel terzo libro delle sue «Historiae», ricorda il presidente della Fiera Giuseppe Mainardi, all'inaugurazione della trecentottantesima edizione della Fiera Internazionale del Bovino da Latte. Vecchia ma non lo dimostra: mostra i segni della e delle gravissime preoccupazioni delle imprese agricole e zootecniche italiane, soffocate dalla morsa dei tagli all'inflazione (e quindi in aumento) e dei ricavi «legati», invece, ai prezzi comunitari che seguono tutt'altra evoluzione.

Nonostante i record, di partecipazioni, soprattutto nei settori merceologici al servizio dell'agricoltura e della zootecnia e la consueta, eccellente qualità dei raz-

za frisona italiana, presenti a Fiera, avverte l'ansia degli allevatori di sapere che cosa attende nell'immediato futuro.

Per questo pare tutta l'attenzione della Fiera e del mondo che gravita attorno ad essa concentrata sul convegno venerdì prossimo («Quale futuro per la zootecnia italiana?») che vedrà la partecipazione dell'Agricoltura, Pandolfi dei più alti esponenti organizzazioni produttori agricoli e zootecnici.

All'inaugurazione, il presidente della Fiera, Mainardi, sostenuto che gli agricoltori, delusi lunghi anni inutili promesse, prudentemente attestati su posizioni attese. «Credito agevolato, montanti compensativi, revisione della politica comunitaria — egli ha detto —

sono problemi che occorre risolvere e, in proposito, occorrono decisioni coraggiose, esse devono essere assunte».

L'assessore regionale all'Agricoltura, Vercesi, dal canto suo, ha ricordato quanto fatto finora quanto programmato Regione a favore settore agricolo-zootecnico, sostenendo l'urgenza di una revisione della politica comunitaria in materia agricola ponendo i nostri produttori sullo stesso piano di quelli degli altri Paesi, anche se l'inflazione italiana è tre volte maggiore di quella dei nostri partners.

«Vi sono anche aggiustamenti interni da fare — ha affermato Vercesi — con legislazione nazionale regionale maggiormente elastica, puntando sempre più sulla solidarietà e creando incentivi per favorire l'associazionismo

in agricoltura e in zootecnia».

La Fiera di Cremona, nel vivo delle sue manifestazioni: rassegne zootecniche, mostre merceologiche e iniziative culturali si è svolta una giornata di studio per veterinari e allevatori; per oggi è in programma un convegno tema «Prime esperienze con i sistemi gestione computerizzata, applicati nelle stalle da latte e stabulazione libera».

Ma il clou della Fiera è in programma venerdì due convegni grande importanza: al mattino quello già indicato sul futuro della zootecnia. Al pomeriggio, la conferenza-dibattito del prof. Chandler sul tema: «L'unified e la comparazione altri sistemi di somministrazione degli alimenti delle vacche da latte».

Giorgio Michielli

La Agip petroli prima in Italia nella graduatoria del fatturato

La lista internazionale è affollata da aziende tedesco-occidentali - Milano resta la piazza delle maggiori sedi di grandi industrie italiane: ospita diciotto

L'edizione 1983 della più ampia graduatoria maggiori aziende europee, curata dalla multinazionale dei bilanci «Dun & Bradstreet» ed edita da Ekonomisk Literatur di Oslo, comprende anche la lista delle 8000 principali società industriali. Redatta sulla base del fatturato (le cifre si riferiscono all'esercizio 1981), la lista di nomi tedesco-occidentali (1483 società), ma è di rilievo anche la presenza della Gran Bretagna (185 società), dell'Italia (885 società), della Svezia (634 società).

Repubblica d'Irlanda, che ha la più ridotta presenza nella lista, mette in graduatoria 17 società industriali.

La lista si apre con il grup-

Società	Milioni di dollari
Agip Petroli	12.195
Agip	5.509
Fiat Auto	5.509
Industria It. Petroli	3.059
Esso	3.059
Montedipe	3.059
Iveco	3.059
Mobil	3.059
Total	3.059

po Shell-Royal Dutch, 77,7 miliardi di dollari fatturato e 166 mila addetti, seguito dalla francese Peugeot (60,8 miliardi di dollari e 218 mila addetti), British Petroleum (49,5 miliardi di dollari e 163.250 addetti), Unilever (22,8 miliardi di dollari e 292 mila addetti),

La prima società in graduatoria Agip Petroli (12,9 miliardi di dollari fatturato e 5488 addetti) ventunesimo posto.

Tra le italiane comprese prime mille società industriali europee, hanno sede e altre 5 nell'a-

milanese. E' una riconferma del ruolo capitale economica d'Italia giocata indiscutibilmente da Milano, delle funzioni di direzionalità a scala nazionale ed europea. E tra i 58 nomi, quelli di società piemontesi non molti, anche se di certo qualificati. Abbiamo già visto Auto Iveco. Aggiungiamo i nomi Olivetti (1198 milioni dollari di fatturato), Teksid (898 milioni dollari), Michelin Italiana (784 milioni dollari), (443 milioni di dollari), Ferrero (418 milioni dollari), Riv Villar Perosa (413 milioni di dollari), Burgo (408 milioni dollari), Italgas (371 milioni di dollari).

Carlo Beltrame

Calano le vendite di auto ma le Fiat tengono banco

In Italia conservano il 46,12% del mercato

TORINO — Nei primi mesi dell'83 sono state gnatate ai clienti 1.117.726 autovetture. indica un calo 7,13 per cento rispetto ai primi otto mesi dell'anno. Lo hanno annunciato l'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e l'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), nei dati statistici provvisori relativi consegne a clienti autovetture forniti case costruttrici e importatrici loro associate, e inoltre da Ford e General Motors.

quanto concerne in particolare di luglio, si registrato un calo 4,89 per cento; nel successivo agosto il calo si era ridotto allo 0,34 per cento. In luglio, le vendite delle marche nazionali totalizzavano il 62,57 per cento (contro 37,33 per cento delle straniere); in agosto si è avuta una inversione di tendenza, percentuale mensile penetrazione estera è risalita 42,11 per cento (contro 57,89 per cento delle vetture di produzione nazionale).

Nel primi mesi del 1983, comunque, percentuale vendite delle marche nazionali sul totale italiano ma al 62,14 per cento, contro 37,86 per cento case straniere.

Per quanto concerne le singole marche, la Fiat capeggia come al solito, e il consueto larghissimo margine, le vendite in Italia con il 46,12 per cento nei primi otto mesi; seguono nell'ordine la Renault (10,62), la Lancia-Autobianchi (8,33 che addizionata alla percentuale Fiat porta il gruppo torinese al 54,45), l'Alfa Romeo (8,34), Ford (4,61), la Volkswagen (4,54), la Citroën (3,95), Opel-Gm (3,47).

Totem nuova versione si adatta a gas diversi

Presentata stamane Thermotec alla Fiat Ttg.

TORINO — «Una ulteriore conferma dell'impegno Fiat nel settore dell'energia», così è stata definita stamane la realizzazione della nuova versione standard-base del «Totem», il cogeneratore energia elettrica calore ad alto rendimento che, mediante l'adozione un filtro di tutta una serie di miglioramenti tecnici, è ora in grado di funzionare anche con tutta una serie di diversi tipi di gas, dal biogas al metano.

La versione del «Totem» — che utilizza sempre il collaudato motore Fiat 903 — è stata presentata presso la «Ttg» «Thermotec», la società del gruppo Fiat che produce e commercializza il «Totem». Nell'occasione stati resi noti alcuni dati sulla diffusione e produzione dei dispositivi.

sono state vendute finora 100 unità (di cui i due terzi all'estero) del cogeneratore prodotto a Torino; entro breve tempo tale cifra salirà a 1600 unità grazie spedizioni già in atto modello (tra gli altri, la catena alberghiera «Crest» ne ha ordinati 62 esemplari per i suoi esercizi in Inghilterra; l'importatore olandese ha preannunciato un ordine di altre 50 unità).

Il sistema «Totem» consente di fruire di 15 Kw elettrici 39 Kw termici per ogni modulo installato, la garanzia di un sicuro ritorno economico a breve termine del capitale investito in risparmio energetico.

tal proposito, è stato anzi rilevato che da tempo di rientro dell'investimento pari oltre 3,5 anni nel 1981, e passati nel 1983 ad un tempo di rientro di meno di 2,5 anni.

Ottime le uve Fara ma raccolto scarso

I vigneti del Novarese risentono dei danni subito dalle grandinate dello scorso anno



NOVARA — Nelle colline di Fara, ricche di vigneti, i contadini non ridere a piangere. lato, fatti, c'è la qualità dell'uva (ormai pressoché matura) ad indurli alla contentezza. Dall'altro, però, ecco la quantità ad amareggiarli: per cento in meno rispetto allo scorso anno.

Tutto sommato però — considerando le apprensioni di qualche — è andata bene. Ad inizio anno, al momento della potatura, i viticoltori si erano accorti che in un gran numero di piante accennavano a spuntare i germogli. C'era stato un grande allarme; si era temuto addirittura per la sopravvivenza di molti vitigni che sembravano colpiti da un misterioso.

Dopo una serie di allarmati «consulti», sopralluoghi effettuati da specialisti, si è visto che all'origine malanno c'era la grandine, caduta violentemente nell'agosto dell'82, aveva arrecato irreparabili perduranti a distanza di un anno.

I vitigni non colpiti, però, hanno prodotto quest'anno dell'uva definita dagli intenditori «super». attenzioni e cure dei viticoltori hanno infatti evitato gli attacchi di peronospora, ragnetto rosso, muffe e altro genere.

parte la quantità, quindi, c'è qualità e confortare addetti ai lavori. Ancora qualche giorno di bel tempo e quest'uva vino «di annata». Il Fara potrebbe risultare da record per gradazione e zucchero.

Quanto al riso, l'altro prodotto tipico della provincia di Novara, prospettive sono decisamente incoraggianti. Da qualche parte, nelle meglio esposte sole, la mietitura già cominciata.

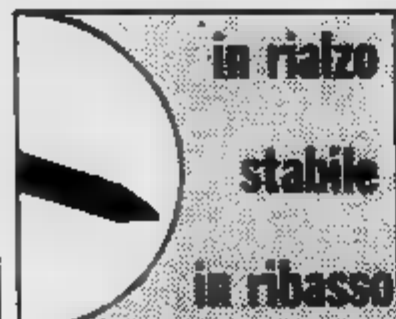
raccogliono le qualità precoci mentre le altre ci sarà attendere ancora qualche giorno. Le previsioni del raccolto rose: la produzione Novarese dovrebbe essere il 20 per cento quella nazionale, stimata per l'83 in oltre milioni di quintali.

M. S.

TORINO
Giornata pesante

Giornata veramente pesante per il mercato azionario. L'incertezza che aveva predominato già ieri durante una seduta abulica si è oggi fatta molto più insistente e i venditori hanno ricomparsi sul mercato portandosi le quotazioni su livelli molto sacrificati. Perdono terreno tutti i comparti ma maggiori sono le perdite nei assicurativi e nei bancari. Anche i finanziari e gli industriali sono apparsi nettamente cedenti, soltanto qualche titolo è mosso in controtendenza con recuperi per altro marginali.

Le perdite più incisive si sono avute per le Milano Agricola Vittoria -13,43%, per le



Centrale risp. -11%, per le Fiscambi -6%, per le Sme -6% e le Talco Grafite -14%. Ma mediamente la flessione si aggira sull'1,50%. Anche gli industriali appaiono molto realizzati eccezione delle Fiat che appare abbastanza resistente specialmente il titolo ordinario mentre invece le Olivetti subiscono perdita di circa il 3,29%.

Valori locali in sintonia con l'andamento generale con perdite consistenti.

Prezzi: Fiat ord. 2970; Fiat priv. 2970.

MILANO
Diffuso malessere

MILANO — Le incertezze e il nervosismo della vigilia si tramutano oggi in un diffuso malessere che ha portato a un arretramento medio delle quotazioni poco inferiore al 2%. Si fa l'impressione, però, che il mercato stia attraversando una situazione tecnica contingente conseguenza di alcune forzate liquidazioni di posizioni.

Liquidazioni che incontrano, a volte, un assorbimento piuttosto stentato per l'assenza degli investitori privati. Per comprendere questa situazione tecnica vi è da aggiungere che tra il mese di agosto e l'inizio di settembre il mercato ha registrato un carico speculativo consistente

in funzione della prospettiva dell'entrata in vigore, entro tempi brevi, dei fondi di investimento.

A ciò si aggiungano le tensioni internazionali e la prolungata attesa dei provvedimenti del governo in tema di contenimento del deficit pubblico.

Al listino hanno accusato pesanti perdite la Gemina (-10,6%), Standa (-8%), Nal (-8%) (meno oltre il 6%), Comit e Fiscambi (- oltre 5%), Toro pr. (-4,4%), Olivetti, Bastogi e Pirelli Spa (-4%), Mediobanca (-3,8%), Montedison (-3,4%).

Dollaro a quota 1592
L'oro apre al rialzo

ROMA — Dollaro in ribasso, in apertura dei mercati valutari: a Milano, secondo informazioni di fonte bancaria, la divisa statunitense è stata indicata a 1591,50-1592 lire contro le 1596,75 lire del fixing di ieri.

Oro in rialzo all'apertura dei mercati europei. A Londra il metallo ha quotato nel corso dei primi scambi 413,50-414 dollari l'oncia.

Cambi Bancari
quotazioni informative

(Milano)	
Dollaro USA	1593,00-1593,50
Sterlina	2406,00-2407,00
Marco	599,10-599,50
Francosvizzero	738,00-738,50
Francobelga	198,20-198,50
Francofrancese	29,70-29,72
Fiorino	536,40-536,80
Scellino	85,24-85,28
	6,56-6,58

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-9	19-9	Titoli	20-9	19-9
VALORI					
Rendita 5%	39	39	CC. OO. PP. Anas 7% 11	55 50	55 80
Edil. Scol. 5,50% 88	—	—	CC. Aut. 7% 70 1	57 30	57 30
Edil. Scol. 5,00% 89	91	91	CC. Aut. 8% 74 1	—	—
Edil. Scol. 6% 70	87 80	87 80	FF. SS. 6% 66 1	84 20	84 20
Edil. Scol. 6% 71	83 30	83 30	FF. SS. 6% 67	81	81
Edil. Scol. 6% 72	79 30	79 30	FF. SS. 6% 69 1	74	74 90
Edil. Scol. 9% 75/90	—	—	FF. SS. 7% 72 1	74	74
Edil. Scol. 8% 78/91	78 50	78 50	Amm. FF. SS. 7% 70	—	71 30
Edil. Scol. 10% 77/97	77	77 50	Amm. FF. SS. 10% 75 1	94	94
DD. PP. Comp. Pr. 10%	72	72	Amm. FF. SS. 12% 79 11 eni.	92 25	92 25
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 6% 64 1	94	94
C. Cr. Tea. 1-10-83	100	100	P. Verde 7% 71 1	88	—
C. Cr. Tea. 1-3-84	100 05	100	ICIPU 6%	80 30	80 30
C. Cr. Tea. 1-4-84	—	100 20	ICIPU 8% F 75	n.t.	n.t.
C. Cr. Tea. 1-6-84	—	—	ICIPU 7% G 72	77	77
C. Cr. Tea. 1-8-84	—	99 85	IMI 28 8% 67	79 50	79 40
C. Cr. Tea. 1-1-88	—	100	IMI 28 7% 70	80 50	80 40
C. Cr. Tea. 1-3-88	100	100	IMI 29 7% 70	79 30	79 20
C. Cr. Tea. 1-5-88	100	100	Medison 13,5% 78/91	150 70	149 10
C. Cr. Tea. 1-6-88	—	100 05	Torino 52/84	—	84
B.T.P. 12% 87	86	85 90	Pr To AEM 5,5% 60/85	—	—
B.T.P. 12% 1-10-83	99 90	99 90	Pr To AEM 5,5% 62/85	84	—
B.T.P. 12% 1-1-84	98 90	98 95	Città di Milano 7%	78 60	78 60
B.T.P. 12% 1-4-84	97 70	97 70	Città di Milano 10%	—	92 80
B.T.P. 12% 1-10-84	95 85	95 75	Ist. S. Paolo 10 5%	—	85
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 1	—	90 80	Ist. S. Paolo 10 6%	—	54 50
Enel 6% 68 1	—	82 60	Ist. S. Paolo a. conv. 8%	—	—
Enel 6% 68 1	—	79 40	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	48 50	49 50
Enel 6% 69 1	75 60	75 60	S. Paolo OO. PP. 6%	50 30	50 30
Enel 7% 73	—	—	S. Paolo OO. PP. 9%	—	90
Enel 7% 73	—	—	C. Risp. PP. LL. 6%	—	48 10
Enel 7% 73	—	—	C. Risp. PP. LL. conv. 6%	56	55
Enel 7% 73	—	—	Fond. Piemonte V.A. 6%	60 30	60 30
Enel 7% 73	—	—	Fond. Piemonte V.A.	71	71
Enel 7% 73	—	—	Piemonte V.A. OO. PP. 7%	80	80
Enel 7% 73	—	—	Riv 5,50%	—	78 50
Enel 7% 73	—	—	OBLIG. CONVERTIBILI		
Enel 7% 73	—	—	B.I.L. 12% 80/85	178	178
Enel 7% 73	—	—	B.I.L. 12% 81/88	281 10	281 10
Enel 7% 73	—	—	In Alta 7% 70/85	88	88
Enel 7% 73	—	—	In Credito 13%	—	96 50
Enel 7% 73	—	—	In Stet 7% 73/88	84	84
Enel 7% 73	—	—	La Centrale 13%	82	82
Enel 7% 73	—	—	Med. FIDIS 13% 81/91	111 50	111 50
Enel 7% 73	—	—	Med. Metalli 13% 81/91	89 50	—
Enel 7% 73	—	—	Med. Olivetti 12% 79/89	—	312 60
Enel 7% 73	—	—	Med. Sip 7% 73/88	—	83 90
Enel 7% 73	—	—	Med. S. Spirito 7% 73/88	322	—
Enel 7% 73	—	—	Med. S. Paolo 13% 81/90	117 10	117 10
Enel 7% 73	—	—	Olivetti 13% 81/91	89	89
Enel 7% 73	—	—	Pirelli 13% 81/91	118	118
Enel 7% 73	—	—	S. Paolo S. Italcavi 12% 78/85	282	282
Enel 7% 73	—	—	IFIL 13% 81/87	—	224 30
Enel 7% 73	—	—	Cart. Burgo 13% 81/88	85	85
Enel 7% 73	—	—	Unicem 14% 81/87	115 10	115 10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-9	19-9	Titoli	20-9	19-9
ALIMENTARI					
Alivar	4600	4400	CIR	4220	4280
Bonmone Ferr.	28050	28000	CIR risp.	4250	4250
Cavazzani	1100	—	Fidia	2850	2880
Eridania	8730	—	Finale	47	47
Ind. Buitoni P.	3440	3415	Fiscambi	—	3150
Buitoni risp.	3250	—	Gim	3350	3420
Ind. Zuccheri	1165	1080	Gim risp.	2000	2000
Milano Agr. Vitt.	5700	—	priv.	4740	—
Perugina	1851	—	IFIL	—	6110
Perugina risp.	1675	1670	IFIL risp.	—	4200
ASSICURATIVI					
Assenza Ass.	34995	35500	Invest	—	1300
Aurora Ass.	1020	—	Pirelli & C.	2550	2730
C. Ass. Mi ord.	16900	16550	Pirelli S.p.A.	1570	1620
C. Ass. Mi risp.	11210	11500	Pirelli S.p.A. risp.	1570	—
C. Latina ord.	—	594	SAROM	1800	1800
C. Latina priv.	447	440	Schlaepferli	502	595
FIRIS risp.	1838	1850	SME	650	—
General	—	141000	SMI	1880	1850
Italia Ass.	13980	14135	SMI risp.	1450	1435
L'Abellie Ital.	34500	38550	SIFA	2280	—
La Fondiaria	29350	—	STET	—	1720
RAS	—	148100	IMMOBILIARI		
SAI priv.	—	12990	B.I.L. ord.	725	750
SAI 1-1-83	—	12860	B.I.L. risp.	713	713
Toro Ass. ord.	11350	11590	Condotta Acqua	165	165
Toro Ass. pr.	8700	9101	Fer-Co	90	91
BANCARI					
B. Comm. Rom.	28000	28300	Gen. Imm. Sogena	620	670
Banco di Roma	28000	28300	I.P.I.	1648	1648
Credito Italiano	3310	3380	Risparm. Napoli	8500	8500
Interbanca priv.	18500	19960	AUTOMOBILISTICI		
Mediobanca	—	—	Castagnetti	1260	1260
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	2430	2430	Fiat ord. prec.	—	2978
Burgo priv.	2350	2350	Fiat priv. prec.	—	2065
Burgo risp.	—	—	Giardini	6370	6370
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	110	110	Olivetti priv.	—	3340
Pozzi Ginori risp.	96	96	Olivetti risp.	3100	3370
Eternit pref.	385	400	Westinghouse	18800	19000
Eternit priv.	430	430	ED ESTRATTIVI		
Unicem risp.	11600	11600	Fomera	370	383
CHIMICI					
Italgas	1015	1030	Forma	196 50	—
Mira Lanza	23300	32500	Talco Grafite	11900	13900
Montedison	198	204	COMMERCIO		
Paramatti	1980	1980	Rinascente ord.	335	343
Pirelli	1480	1470	Rinascente priv.	—	—
Pirelli risp.	800	800	Silos Genova	1155	1190
SAI	5500	5600	COMUNICAZIONI		
Saita risp.	5250	5600	Alitalia priv.	890	900
SAIAG	1160	1160	Autostr. To-MI	7425	7421
COMUNICAZIONI					
Alitalia ord.	890	900	Italcable	10200	10500
Autostr. To-MI	7425	7421	NAI	40	42
Italcable	10200	10500	SIP	1710	1750
NAI	40	42	SIP risp.	1790	1790
SIP	1710	1750	ELETTRONICI		
SIP risp.	1790	1790	M. Marelli	320	330
ELETTRONICI					
M. Marelli	320	330	M. Marelli risp.	860	860
FINANZIARI					
Bastogi	215	222	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Borghesio ord.	5100	5100	B.I.L. ord.	6230	6395
Borghesio risp.	2350	—	B.I.L. risp.	721	750
Centrale	1900	1900	COGE	690	715
Centrale risp.	1100	1100	COGE risp.	881	—

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	20-9	19-9	Titoli	20-9	19-9	Titoli	20-9	19-9	Titoli	20-9	19-9
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			Standa risp.			Olivetti risp.		
Alivar	4680	4640	Burgo ord.			COMUNICAZ. - ELETTRONICI	61800	63500	r. 1-7-82 n.c.	3100	3185
Bonmiche Ferr.	28050	28070	Burgo priv.	2400	2400	Alitalia priv.	1338	1329	Westinghouse		19000
Cavazzani	1100		Burgo risp.	n.r.	n.q.	Ausiliare	718		Worthington		2579
Eridania		8730			2195	Autostr. To-MI		2750	MINERARI - METALLURGICI		
Ind. Buitoni P.	3440	3415			2195	Italcable	1590	1630	Broggi Icar	400	420
Buitoni risp.	3250			5230	5110	NAI	1565	1638	Canter. Metall.	4700	4385
Ind. Zuccheri	1165	1080	Mondadori pr.	2605	2680	Nord Milano		13000	Daimler	371	
Milano Agr. Vitt.	5700					SIP	3360	20000	Falck ord.		1500
Perugina		1851	CEMENTI - CERAMICHE			SIP risp.	1701	9100	Falck risp.	1470	
Perugina risp.	1675	1670		1505	1515	Tecnomasio	1795	1650	Ilse-Viola	574	589
ASSICURATIVI			Pozzi-Ginori	113	113	FINANZIARI			La Magna		4740
Assenza Ass.	34995	35500	Pozzi-Ginori r.	92	97	Acque Marzia	382	395		530	530
Aurora Ass.		1020	Eternit	408	399	Agricola	1511	1507		2801	
C. Ass. Mi ord.	16900	16550	Eternit pref.			Agricola	17750	17950	TESSILI		
C. Ass. Mi risp.	11210	11500	Italcementi		45800	Bastogi IRBS	213	222	Cent. e Zinoff		22 60
C. Latina ord.		594	Italcementi r.	42500	42500	Bontif. Siale	28350	28700	Canterl		2801
C. Latina priv.	447	440	Unicem		15750	Borghesio o.	4500	5110	Cucinini		1599
FIRIS	1838	1850	Unicem risp.		11600	Borghesio r.	2390	2360	Cesconi Seta		4100
FIRIS risp.	500		CHIMICI			Briochi	1200	1200		1151	1180
General		141000	Boero			Buron	2740	2780	FISAC	6950	6955
Italia Ass.	13980	14135	Caifaro	401	402		1885	1925	FISAC risp.	7051	7051
L'Abellie Ital.	34500	38550	Caifaro risp.		401 50	Centrale risp.	1090	1127	Limf. e Can. o.	3680	3695
La Fondiaria	26350		Famit. Erba	9680	9920	La Centrale r. 1-7-82	1150	1328	Limf. e Can. r.		
RAS		146100	1005	1033		CIR			Marzotto ord.		1380
SAI priv.		12990	Lepetit			CIR risp.	4340		Marzotto risp.		
SAI 1-1-83		12880	Lepetit priv.	25700	25950	Euromobiliare	4390	4500	Oleone Venez.	38 50	39
Toro Ass. ord.	11390	11890	Mira Lanza		32510	Fidis	2850		Rofandi		11050
Toro Ass. pr.	6700	9101		202 50	209 75	Fin. Breda		4210	Sola Visc. o.		1151
				7780	7780	Finmare	45 25	50	Unione Man.	16190	16150
				1475	1475	Finrex	320	320	Zucchi	3450	3450
			Pierrel risp.	706	801	Finvalder	46	46			
			Roi	1398	1398	Fiocombi		3180	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
			Saffa	5525	5500	Gemina	375	421	FIAT ord.	2971	3012
			Stasasp risp.	3250	5350	Gemina risp.		441	FIAT priv.	2090	2132
			Stasasp	18230	15200	Generatfin			GIM	6374	6375
COMMERIO						GIM risp.	3280	3370	Franco Testi	19000	19500
La Rinasco. ord.	332 75	342				IFI priv.		2001	Magneti M. or.	800	
La Rinasco. p.	223	240				IFIL	4815	4860	Magneti M. risp.	830	
	1150	1181				IFIL risp.		6120	JOJO Hotels		5200
Standa	4910	5340				Invest		4241	JOJO Hotel		70 75
									Tranno		14490

CASO NEGRI, ORA SI VA AL VOTO PCI-PSI: CONGELARE L'ARRESTO

Il dibattito alla Camera è in corso - Comunisti e socialisti hanno presentato stamattina la proposta comune: «Aspettare i risultati del processo prima di decidere la cattura»

ROMA — E' questa mattina alla Camera il dibattito sul caso Negri. I parlamentari devono decidere se concedere o meno l'autorizzazione a procedere e all'arresto del deputato radicale accusato dalla magistratura di gravissimi reati (insurrezione armata contro lo Stato). I favorevoli alla proposta sono dc, msi, pri, pli e psdi e contano su 250 deputati. I contrari, psi, psli, indipendenti, sinistra, dp, pdup, ne hanno 289.

L'apertura di seduta, questa mattina, il psi ha presentato d'accordo con i radicali una proposta: sospendere la discussione nell'aula di Montecitorio sulle richieste di arresto per Negri, in attesa dei risultati del processo.

Sull'autorizzazione a procedere la Camera ha detto «sì»:

tutte le richieste della magistratura sono state approvate con un voto contrario e un'astensione, tranne la quarta che ha avuto otto voti contrari e un'astensione.

La richiesta del gruppo comunista di sospendere l'arresto (sottoscritta dall'on. Girolamo Napolitano) dice testualmente: «La Camera dei deputati, in attesa del periodo di carcerazione preventiva dell'on. Antonio Negri nella fase del giudizio precedente la sentenza di primo grado, condivide che il dibattimento per le accuse principali a carico dell'on. Antonio Negri, corso e considerata altresì l'opportunità di acquisire ulteriori elementi che perverranno al dibattimento medesimo e il suo esito, decide di sospendere la discussione in relazione alle richieste di au-



TONI NEGRI

torizzazione alla cattura fino alla pronuncia della sentenza della Corte di assise di Roma». Oltre a Negri, Napo-

litano hanno sottoscritto la richiesta di sospensione anche gli onorevoli Spagnoli, Violante, Petruccioli, Pochetti, Fracchia, Bianchi, Occhetto, Cerrina, Triva, Castagnola, Peggio, Ambrogio, Francese, Macciotta e Loda.

Anche il gruppo dei deputati socialisti ha presentato la richiesta di sospensione della decisione di arresto a parte della Camera dell'on. Toni Negri.

«Ritenuta la necessità di acquisire la sentenza del giudizio di primo grado prima di additare ad una decisione in ordine all'autorizzazione all'arresto», dice il documento — la Camera decide di sospendere, fino alla compiuta celebrazione del processo di primo grado, ogni decisione all'arresto di Negri.

Ponte sulle Strette in tunnel subacqueo

— rinnovato interesse del governo per il progresso economico e sociale del Mezzogiorno ripropone la soluzione del problema del collegamento permanente viario e ferroviario tra Sicilia e la Calabria. E' un problema di cui si parla da più di un secolo senza che nessun progetto abbia prevalso. Oggi, con la realizzazione del tunnel ferroviario sommerso più lungo del mondo, quello denominato «Bay rapid transit» in California, a due corsie, lungo 10,5 metri, si torna a parlare di unire la Sicilia al Continente, grazie soprattutto all'evoluzione tecnologica di questo tipo di collegamento sommerso la cui prima realizzazione risale al 1910 e riguarda il «Detroit river» che collega il Michigan (Usa) al lago Ontario (Canada).

Il tema presente che, ad oggi, nel mondo, sono stati costruiti trentasette ponti sommersi l'ultimo dei quali a cinque corsie, è soltanto viario, l'«Elbe», nel '75 ad Amburgo, lungo 1047 metri.

Il fatto che la risoluzione nel nodo delle strette di Messina è legata a ipotesi: ponte sospeso a campata unica; galleria sotterranea; ponti, cioè una galleria subacquea.

Il fattore che può far prevalere uno dei progetti sull'altro è quello dell'«adattabilità» — idoneità — fattibilità — accettabilità — che già fatto scartare la galleria sotterranea, cioè il fondo dello stretto. Sono invece rimasti in discussione dall'81 il ponte sospeso e quello sommerso.

Quest'ultimo fu ipotizzato nel '71 dal dott. Ulrich Finsterwalder. Dal suo studio si ricava che l'autore pensava a una struttura tubolare sommersa idonea a veicoli e convogli ferroviari, però l'inconveniente che, carichi accidentali e spinte correnti marine, poteva deformare le macroscopiche identiche a quelle del ponte sospeso che avevano fatto scartare il progetto.

Lo studio del Finsterwalder fu ripreso dagli ingegneri Cestelli, Guidi e Zorzi e presentato un progetto al ministero competente per conto della società «Condotte» e «Metroroma». Iri-Italtel, la commissione di luglio di quest'anno deliberò che entrambi i progetti potevano essere fattibili, che, comunque, quello più idoneo contro l'inconveniente delle correnti sottomarine, dei venti e dei telurici, sembrava essere il ponte sommerso.

Preso killer Era al servizio del clan Greco

PALERMO — Agenti della squadra mobile arrestato Cocuzza, 36 anni, sospettato di essere un killer al servizio della «famiglia» dei Greco. Il Cocuzza era colpito da un ordine di cattura, poi integrato da un ordine di cattura per associazione a delinquere nell'ambito dell'inchiesta scaturita dal «rapporto dei 161».

Cocuzza è stato bloccato mentre si trovava in auto.

Se gli sceicchi bloccassero il petrolio pagheremmo la benzina tre volte di più

Drammatici risultati di uno studio americano sulla penuria dei rifornimenti - Lo scenario

WASHINGTON — Drammatici risultati sono emersi da uno studio condotto da esperti del settore sulle conseguenze negli Stati Uniti sul piano internazionale di una nuova penuria nel rifornimento petrolifero, come potrebbe avvenire in particolare — ammoniscono alcuni — col precipitare del conflitto Iran-Iraq.

Lo studio, basato su di un'esercitazione pratica durata due mesi sotto il coordinamento dell'Ente internazionale per l'energia, «Iea», ha indicato l'insistenza dell'amministrazione Reagan per la filosofia del «libero mercato» farebbe salire i prezzi petroliferi mondiali dagli attuali 28 dollari al dollaro il barile. Negli Stati Uniti i prezzi del greggio e della benzina e il gasolio ne sarebbero più che raddoppiati, e ciò a sua volta strincherebbe il consumo quasi il 10 per cento.

Un parallelo studio di un servizio di ricerca congressuale ha confermato il drammatico «scenario» arrivando a proiettare un calo del prodotto nazionale lordo Usa fino al 28 per cento nel caso di un'interruzione dei rifornimenti di greggio dal Golfo Persico.

Questi effetti economici in crisi simulata sono visti però dal dipartimento dell'Energia Usa come un segno positivo delle reazioni «naturali» del riequilibrio del mercato, e quindi «una conferma della validità della metodologia reaganiana» di libero mercato contro l'«interferenza» statale nell'economia, anche nel delicato settore dell'energia.

Ma dure critiche a tale controveroso approccio sono state rinnovate da una decina di Stati che hanno partecipato all'esperimento e che hanno segnalato «centrali» dell'esercitazione possibili catastrofiche conseguenze economiche e sociali nel loro territorio: chiusure e fallimenti di aziende, massiccia disoccupazione, movimento dei «pendolari» verso i posti di lavoro abbandonati dai contadini per l'esplosione dei costi energetici, crollo del turismo, scuole e ospedali in difficoltà, le categorie a reddito impossibilitate a sostenere le tariffe di riscaldamento e della luce.

L'insistenza dell'amministrazione Reagan sulla sua «filosofia» di riequilibrio attraverso i prezzi economici e sociali nel loro territorio: chiusure e fallimenti di aziende, massiccia disoccupazione, movimento dei «pendolari» verso i posti di lavoro abbandonati dai contadini per l'esplosione dei costi energetici, crollo del turismo, scuole e ospedali in difficoltà, le categorie a reddito impossibilitate a sostenere le tariffe di riscaldamento e della luce.

in questa esercitazione ha trasformato la crisi di disastro economico, ha affermato il dipartimento dell'Energia del Vermont, mentre quello della Florida ha denunciato il disprezzo per gli enormi costi sociali.

Lo «scenario» tracciato dall'amministrazione Usa ha presupposto il contributo di 22 milioni di barili dovuti dagli Stati Uniti per il «fondo comune», ma sulla base soprattutto di offerte volontarie delle grandi società americane, molte di

queste offerte sono state considerate «chiara matrice politica» (miranti cioè a difendere l'impostazione liberistica gradita anche alla grande industria).

Rapina un albergo ma viene arrestato

A Torvajonica - Presa la complice, una sedicenne

ROMA — Un bandito armato di fucile, Carmelo Niro, 23 anni, di Pomezia, che stava compiendo una rapina nell'hotel «Le Caravelle» di Torvajonica, sul litorale romano, è stato disarmato e catturato dal marito della direttrice dell'albergo, agente di polizia in servizio al ministero dell'Interno. Più tardi è stata arrestata anche una ragazza di 36 anni, Maria Sorbara, che aveva preso parte al tentativo di rapina ed è fuggita dopo la cattura del complice.

E' accaduto intorno all'una della scorsa notte. Nella hall dell'hotel, di proprietà di Viviana Renzi, si trovavano la direttrice, Maura Lappa, 35 anni, il marito Giuseppe Cherubini, 36 anni, e alcuni clienti. Improvvisamente abbiamo sentito un grande colpo contro la porta e vetri — raccontano stamane — signora Lappa — e ci siamo trovati sotto la minaccia delle armi, il fucile dell'uomo e la pistola della donna.

I banditi, entrambi maschi-

rati sono divisi i compiti: mentre la ragazza restava nella hall per sorvegliare l'ingresso, l'uomo dapprima perquisito i presenti e ha poi ucciso Giuseppe Cherubini di aprire il cancello. «Dentro c'erano meno di 200 mila lire — racconta Lappa — quindi non sarebbe valsa la pena di reagire, però il marito è stato molto bravo, ha afferrato il bandito alle spalle e ha cominciato a lottare con lui. Io e i due clienti lo abbiamo poi aiutato a immobilizzare il bandito».

La complice Carmelo Niro non ha avuto il coraggio di intervenire, anche lui le ha gridato ripetutamente «sparare». La ragazza, atterrita, ha preferito fuggire. Poco più tardi ai carabinieri è stato segnalato una ragazza in motocicletta aveva avuto un incidente stradale. La complice del rapinatore, infatti, era fuori strada durante la fuga — urtato contro un albero rimanendo gravemente ferita.

IL CONIGLIO E LE CARNI ALTERNATIVE

PALAZZO DEL LAVORO
11111 '61 - Via Sallustiana 2
TORINO

3-25 settembre 1983

orario:
23-24 settembre 9-23
25 settembre 9-20

Mostre regionali
di conigliatura

delle carni alternative

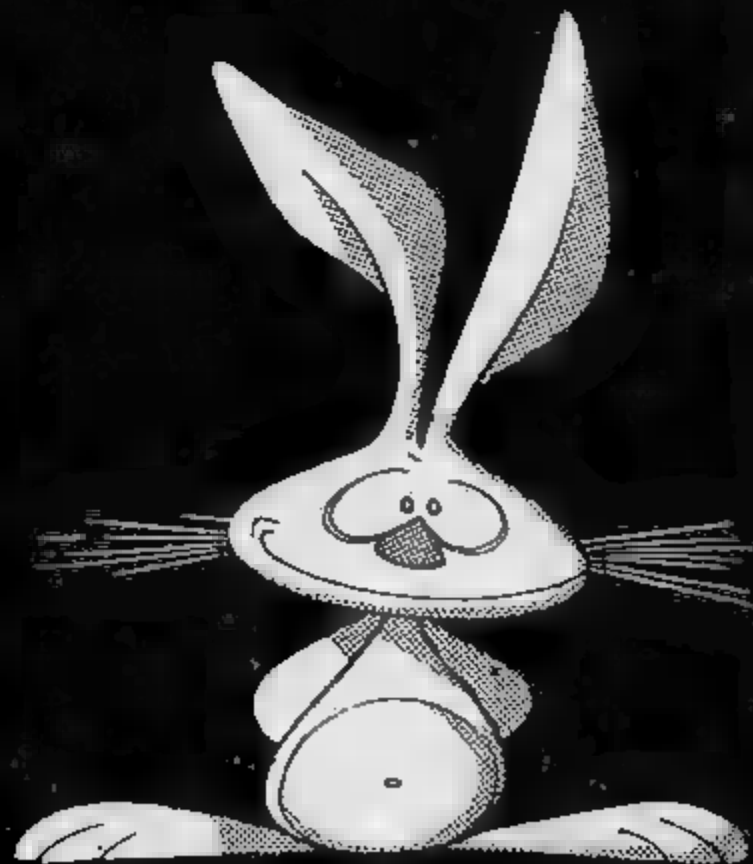
colombi
e avicoli ornamentali
Degustazione
di alternative

Regionale
di Colombicoltura

24 settembre
ore 9,30

convoglio su

«Valorizzazione
della produzione
e tutela
del consumatore»



Organizzato da:

SpA - Corso ... 82/84 - 10135 Torino - Tel. 011/412312
A.R.A.P. - Corso Vittorio Emanuele II, 71 - 10128 Torino - Tel. 011/543877-517345

Patronato della Regione Piemonte

Comitato di Torino

SCIOPERO GENERALE IN LIGURIA I SINDACATI INCONTRANO CRAXI

Manca ancora la data - Per i «tagli Iri» - Oggi Lama, Carniti e Benvenuto chiedono al governo precisi impegni sull'occupazione - Un piano della Cgil

ROMA — C'è anche il «caso Genova» nella lista di argomenti che il presidente Consiglio Craxi affronta, oggi alle 16, con la delegazione di Cgil Cisl e Uil guidata dai tre segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto. Il sindacato ribadisce il «no» netto al «piano Prodi» confermando entro la fine del mese (la «data» da stabilire) lo sciopero generale di Liguria.

Sotto accusa sono i tagli all'occupazione: chiusura del cantiere Sestri (2200 dipendenti), ridimensionamenti al Cnr di Riva Trigoso e al Mugugno di La Spezia, cancellazione di posti di lavoro nell'area di Cornigliano (5000 posti), cassa integrazione all'Ansaldo (2100 lavoratori sospesi solo nell'area genovese), chiusura all'Ip di La Spezia e alla Fornikone di Vado Ligure.

«Avevamo chiesto all'Iri di ritirare i piani — ha dichiarato ieri il segretario della Camera del Lavoro Genova Ezio Mantero —, ma ci è stato risposto che era impossibile. Vogliamo farci dire che quello che è stato deciso a Roma».

proprio a Roma, oggi, sul tavolo di Craxi, i sindacati mettono sul piatto della bilancia anche il «caso Liguria». L'obiettivo di dare un colpo di freno alla crisi di occu-

Governo battuto sul bilancio 1983

In commissione erano assenti numerosi parlamentari

ROMA — Maggioranza battuta in commissione Lavoro della Camera sulla votazione del parere sul disegno di legge per l'assetto del bilancio '83.

A causare il «no» incidente di percorso è stata ancora una volta l'assenza dei deputati dei cinque partiti della maggioranza. La votazione è infatti da 16 voti contrari e 12 voti

favorevoli. Nella maggioranza completa- mente assenti socialdemocratici e repubblicani; c'erano invece 9 dc, 1 liberale e un socialista. Anche il relatore onorevole Arisio (pri) sostituito dal presidente della commissione Lavoro, Giorgio Ferrari. Le opposizioni, comunisti in testa, quasi al completo.

pazione. Lama, Carniti e Benvenuto comunicano ufficialmente il loro «sì» a Craxi per una politica dei redditi ma nello stesso tempo chiedono precise contropartite su prezzi, pensioni, sanità e soprattutto occupazione.

Un «piano straordinario» in questa direzione è stato chiesto ieri dalla Cgil. Bruno Trentin, aprendo il direttivo della Confederazione, ha insi-

stato sulla necessità di concentrare gli sforzi per creare nuovi posti di lavoro indicando anche una strada: investire 6000-6500 miliardi per occupare 200 mila giovani. I settori interessati sarebbero quelli delle opere pubbliche e dei servizi sociali.

Craxi, ai sindacati gli obiettivi del governo: contenimento del disavanzo statale, che unito alla neces-

tà di portare al 10 per cento il tasso d'inflazione con un aumento del reddito nazionale del 10 per cento, potrà rimettere in moto i meccanismi degli investimenti e quindi creare nuovi posti di lavoro.

Un primo risultato è stato raggiunto sul fronte dei prezzi: parecchie ditte (supermercati e coop) hanno deciso di aderire alla «tregua» proposta dal governo: prodotti alimentari e casalinghi aumenteranno di una lira fino alla fine del gennaio dell'anno prossimo.

Lo ha reso noto un comunicato della presidenza del Consiglio riferendo sulla riunione del gabinetto avvenuta ieri: «In apertura di seduta il ministro per l'Industria, Commercio e Artigianato Renato Altissimo ha riferito sull'accordo raggiunto con le imprese della grande distribuzione che, accettando il suo invito ad accentuare gli sforzi per contenere i prezzi, hanno assunto un rigoroso impegno di autodisciplina».

Fra gli altri argomenti in discussione fra governo e sindacati, la riforma delle pensioni, i tagli alla sanità, gli interventi miranti a una diversa gestione delle Usl (Unità sanitarie locali) per arginare la voragine del deficit.

Per il traffico di eroina Previsi altri arresti

ROMA — Dopo l'arresto del tenente colonnello dei carabinieri accusato di aver coperto un vasto traffico di droga fra Europa e Stati Uniti, proseguono le indagini per identificare eventuali complici. Altre otto persone sono già finite in carcere con il tenente colonnello Luigi Finti, 50 anni, sposato, due figli. «L'indagine è conclusa», dicono gli investigatori «altre persone cadranno nella rete». Sequestrati tre chili di eroina e cocaina.

Fa scandalo negli Usa evasione fiscale da 76 miliardi

NEW YORK — La società svizzera Marc Rich & Co. A.G. e tre dei suoi principali dirigenti sono stati incriminati ieri a New York di frode fiscale per una somma di 76 miliardi di dollari (quasi 100 miliardi). Secondo fonti giudiziarie si tratta del maggior caso di evasione fiscale nella storia americana. Un «giuri federale» ha accusato questa società di aver occultato cento milioni di dollari in benefici realizzati in transazioni petrolifere illegali negli Stati Uniti.

Un cercatore di lumache trova e ruba 70 miliardi

BRESCIA — Un cercatore di lumache ha trovato nelle campagne di Lonato (Brescia) settanta milioni in contanti in un sacchetto di plastica sul ciglio della strada. Il denaro dell'autostrada. Il cercatore ha portato il denaro alla polizia stradale la quale a sua volta lo ha consegnato alla squadra mobile. Il denaro, a parere del dirigente dell'ufficio, è stato quasi certamente abbandonato da qualcuno che doveva consegnarlo per un sequestro.

Rapinatori condannati a lavorare per il derubato

PARIGI — Su proposta dello stesso derubato il tribunale di Evreux ha condannato due rapinatori a lavorare presso la loro vittima per indennizzarlo del furto. Claude Chanaï, il derubato, era stato «alleggerito» di 10 franchi (un milione e 800 mila lire) da una coppia di autostop-pisti che aveva preso a bordo della sua vettura. Al processo Chanaï, proprietario di una piccola azienda nella regione di Dreux, ha proposto che i due rapinatori, coppia disoccupati con cinque figli, lo indennizzassero lavorando durante il weekend nella sua casa di campagna, occupandosi di vari lavori domestici e del giardino.

A piedi in 11 anni dal Sudamerica all'Alaska

ALASKA — E' fatta, finalmente, per George Meegan: mettendo termine ieri, dopo 7 anni, a una odissea di 30.610 chilometri che lo ha visto protagonista della più lunga marcia umana a tappe della storia. Dall'estremità del Sudamerica alla punta dell'Alaska, Meegan ha pianificato la propria selva di bandiere sulle sponde del mare di Beaufort. Nel raggiungere le coste del mare di Beaufort, Meegan ha detto di non aver provato un sentimento di gioia: «Ho pensato: Dio mio è finita, la fine del mio sogno. E' stata una esperienza terribilmente triste. Una sorta di mutilazione».

Gli alpini italiani alla esercitazione

ROMA — Il gruppo tattico Susa del quarto corpo d'armata alpino partecipa alle esercitazioni «Ample Express» nel quadro delle annuali manovre della forza mobile Nato che quest'anno si tengono in Danimarca. Il contingente italiano è trasferito tra l'11 e il 15 settembre (le manovre) concluderanno il 24 nella zona di impiego, cioè nello Zeeland. La forza italiana è costituita dal battaglione alpino Susa, dalla batteria gruppo artiglieri montagna Pinerolo, nonché da uno squadrone elicotteri e da unità minori del genio trasmissioni, controcarro e logistiche tratte dai supporti della brigata alpina Taurinense. In totale partecipano: 60 ufficiali, 60 sottufficiali, 800 alpini, automezzi di vario tipo, elicotteri, missili controcarro e mezzi blindati in sperimentazione di produzione nazionale.

Carceri, altri «scioperi della fame» Roma, Trento, Pesaro, Cagliari, Rimini

I detenuti chiedono la riforma penitenziaria e riduzione della carcerazione preventiva

Si allarga la macchia d'olio la protesta nelle carceri. I detenuti respingono il cibo e, in alcuni istituti, si rifiutano di lavorare. All'agitazione continuano a arrivare nuove adesioni.

ROMA — Anche i detenuti di Rebibbia aderiscono alle tre giornate di protesta indette a livello nazionale per il 20, 21 e 22 settembre. E' quanto hanno reso noto con un documento in cui si afferma che la protesta verrà attuata con il rifiuto del cibo, la sospensione del sopravvito (esclusi giornali e sigarette) e la fermata delle attività lavorative per i tre giorni.

I motivi dell'adesione all'iniziativa sono quelli già

sollecitare governo e Parlamento per la riduzione del carcere preventivo, la piena attuazione della riforma penitenziaria, la revisione delle leggi per l'emergenza e la riforma dei codici. «Questa protesta — aggiungono i detenuti — non è rivolta contro il personale militare e quale espressione della nostra solidarietà affinché venga approvata al più presto la riforma del corpo».

TRENTO — Come preannunciato nei giorni scorsi i centotrenta detenuti delle carceri di Trento hanno iniziato ieri lo sciopero della fame. Rifiuteranno fino a giovedì il cibo e non ritireranno nemmeno il

cibo portato dai loro parenti.

CAMPOBASSO — Oltre la metà dei detenuti ospiti della circondaria di Campobasso ha ieri rifiutato il cibo aderendo alla protesta.

Alla manifestazione hanno preso parte 125 reclusi su

PESARO — Nel supercarcere di Fossombrone è cominciata ieri, in associazione alle altre carceri dove è già stata avviata uguale protesta, lo sciopero della fame.

Un documento i partecipanti alla protesta hanno fatto conoscere le motivazioni della loro iniziativa: riduzione della carcerazione preventiva, abolizione dell'ergastolo di qualsiasi forma, differenziazione dell'arti-

colo 90 (con particolare riferimento ai colloqui e alla libertà di telefonare).

RIMINI — I detenuti della circondaria di Rimini si sono uniti ieri al movimento di contestazione «pacifica» in corso nelle carceri, iniziando lo sciopero totale dell'alimentazione. Le motivazioni non discostano da quelle denunciate altrove, che indicano nell'attuale sistema carcerario una «fabbrica di delinquenti».

CAGLIARI — I detenuti della circondaria di Buoncammino hanno deciso di aderire alla manifestazione nazionale di protesta in programma a giovedì.

Temperatura a Torino, 13 +22



VENTI: da variabili. TEMPERATURA: notevoli variazioni. TENDENZA: tempo graduale temporaneo della nuvolosità.

In provincia (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+10
Asi	+10
Cuneo	+15
Novara	+11
Vercelli	+13
Genova	+13
Imperia	+14
Savona	n. p.

In Italia (ore 8)

Venezia	+14
Milano	+10
Bologna	+13
Ancona	+10
Roma	+15
Napoli	+13
Bari	+15
Reggio C.	+16
Palermo	+17
Cagliari	+16

all'estero

Athene	+19	+27
Berlino	+13	+21
Buenos Aires	+9	+15
Lisbona	+18	+26
Londra	+12	+17
Mosca	+10	+17
New York	+17	+26
Parigi	+13	+20
Singapore	+24	+31
Tokyo	+19	+24

Onu, assemblea senza Gromyko

Prima volta nella storia dell'Onu - Delegazione di rango inferiore

NEW YORK — Per la prima volta nella storia delle Nazioni Unite, il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko è assente ai lavori dell'assemblea generale che si aprono oggi a Palazzo di Vetro. Gromyko si è recato negli Usa dopo il suo imposto dai governatori dello Stato di New York e del New Jersey all'atterraggio dell'aereo che avrebbe dovuto portare lo statista sovietico.

Mosca, furante, aveva ribattuto nei giorni scorsi che Gromyko non sarebbe entrato negli Stati Uniti per «la porta di servizio» cioè atterrando nell'aeroporto di una base americana.

Il Dipartimento di Stato americano, che avrebbe potuto imporre i governatori dell'autorizzazione all'atterraggio, non ha invece opposto il veto alla decisione. La Casa Bianca ha quindi accusato

l'Unione Sovietica di voler sottrarsi in questo modo a un serrato confronto all'Onu sul delicato problema dell'abbattimento del «jumbo».

Alcuni diplomatici vietici sono giunti ieri sera all'aeroporto internazionale Kennedy di New York per partecipare all'assemblea generale dell'Onu di quest'anno. Provenivano da Bruxelles a bordo di un aereo della linea belga «Sabena».

STAMPA
Torre
direttore responsabile
Carlo Bramarda
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vitorino Chiusano
Umberto Cutica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mancini
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Mazzini, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 1
DEL 21-12-1982

Altre cannonate Usa nella notte Jumblatt: «Cercheremo alleati»

La marina americana avrebbe aperto nuovamente il fuoco ieri - Il nodo strategico di Suq el Gharb sarebbe ancora saldamente in mano all'esercito libanese - Le milizie hanno respinto finora l'aiuto di Yasser Arafat

BEIRUT — Nella rada di Beirut, ieri sera, si sono nuovamente sentiti i toni delle cannonate della marina americana. Le salve erano dirette ancora una volta contro le artiglierie druse di Chouf e contro le milizie che stavano impossessandosi del nodo strategico di Suq el Gharb, il quale le milizie di Jumblatt avrebbero quasi liberato per la capitale.

Il portavoce della marina statunitense non ha negato il bombardamento ricano: ieri sera, la notizia è stata data dall'emittente falangista «La Liban» e le cannonate sono state udite distintamente nella sera.

Nella rada ci sono due riprese, le navi da guerra americane «Virginia» e «Rodgers» hanno martellato i loro obiettivi militari che minacciavano le forze libanesi schierate in difesa di Suq el Gharb.

L'offensiva delle artiglierie navali americane è ufficialmente spiegata: la volontà di assicurare il «suo» controllo delle truppe del governo di Beirut nella difesa della cittadina strategica di Suq el Gharb, ritenuta «vitale per la sicurezza del personale americano, cioè dei marines della multinazionale, degli



BEIRUT. IL CACCIA AMERICANO «JOHN RODGERS» DAVANTI ALLA «CORNICHE» DI BEIRUT

e dei diplomatici degli Stati Uniti.

Gli attacchi sono stati sferzati in sei ondate successive ed a tratti la battaglia si è trasformata in corpo a corpo. Almeno cinquanta i morti tra gli assalitori e due i carri nemici neutralizzati dai

governativi, ha detto stasera radio Beirut. Ieri sera, stando a un comando dell'esercito, Suq el Gharb era ancora saldamente in mano. I governativi. Un portavoce druso di Walid Jumblatt ha però più tardi

che è stata «una offensiva dell'esercito ad innescare il contrattacco delle milizie, giunte peraltro nei pressi della piazzaforte nemica», nella cittadina ormai rasa al suolo dalle artiglierie.

Se l'intervento diretto statunitense «che impedisce»

miliziani del partito socialista progressista («Psp») libanese «di occupare Suq el Gharb» dovesse continuare, «nessuno potrà porre restrizioni» all'alleanza del «Psp» e i palestinesi o «altri», ha ammonito il leader dello «Psp», Walid Jumblatt.

Il capo druso, che ha fatto queste dichiarazioni ieri sera a Damasco durante una conferenza stampa al termine di un incontro con Nimr (Abu) Saleh, principale dirigente del movimento di dissidenza in «Fatah», ha aggiunto che le sue forze sono «costrette a ritirarsi» una delle loro posizioni a causa dei bombardamenti intensivi diretti da bordo delle navi da guerra statunitensi al largo di Beirut.

Da parte sua, Nimr Saleh ha detto che i palestinesi non hanno le mani in mezzo dopo l'intervento statunitense. «Le forze palestinesi sono attualmente agli ordini del Fronte di salvezza nazionale (Fronte di opposizione, vicino alla Siria, il quale il «Psp» è membro) e di Jumblatt», ha aggiunto Nimr Saleh. Egli ha anche affermato che non aveva alcun coordinamento con Yasser Arafat, del «Fatah», dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, che ha «un uomo finito».

Spadolini e Andreotti «Gli italiani restano a Beirut»

Con le relazioni del ministro degli Esteri Giulio Andreotti e del ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, è cominciata a Palazzo Madama la seduta congiunta delle commissioni Esteri e Difesa sulla crisi in Libano e sull'abbattimento del «Jumbo» sudcoreano.

Il ministro degli Esteri Andreotti ha ribadito alla riunione congiunta delle commissioni Esteri e Difesa del Senato il contingente italiano in Libano «continuerà», nell'ambito della multinazionale, nella sua funzione di garanzia delle nuove difficili circostanze, i compiti che propri di una forza pacifica e interposta a quale espressione di Stato politico nel Mediterraneo è politica di pace. Perciò — ha aggiunto — l'Italia persevererà tenacemente nella ricerca di una soluzione politica che tenga conto degli sviluppi dei rapporti interni libanesi, evitando pertanto indebitte interferenze.

Fino a questo punto il governo ritiene che sia venuta meno la sola delle ragioni che indussero le Camere ad autorizzare l'invio di soldati italiani in Medio Oriente: assicurando che comunque l'esecutivo segue ora la grave situazione in Libano, il ministro della Difesa Spadolini ha tenuto a precisare che esistono validi motivi, dal punto di vista umanitario, politico e operativo per non modificare la decisione di inviare il nostro contingente militare.

Individuata la scatola nera del Jumbo Usa e Urss in corsa per il recupero

Il «bip-bip» nel Mar del Giappone, in acque internazionali a 400 metri di profondità. L'apparecchiatura permetterà di chiarire come i russi abbatterono l'aereo civile coreano

WASHINGTON — Segnali elettrici emessi dalla «scatola nera» del «Boeing» abbattuto il primo settembre da caccia sovietici sono stati captati nel Mar del Giappone da un sommergibile statunitense. Lo afferma oggi la «Washington Post», fonte informata, precisando che le apparecchiature elettroniche della «scatola nera» possono funzionare per trenta giorni. «E' quasi certo» che il relitto contenente la «scatola nera» si trova nelle acque internazionali e non nelle acque sovietiche, scrive il giornale.

Si presume che i sovietici abbiano anch'essi captato i segnali, hanno detto «Washington Post». Le fonti americane che i sovietici — si aggiunge — possiedono l'equipaggiamento necessario per localizzare e recuperare la «scatola nera». Secondo esperti militari americani citati dal giornale, si trova a 400 metri di profondità il largo dell'estremità sudoccidentale dell'isola di Sakhalin. Il suo recupero potrebbe permettere di accertare perché il «Boeing» uscì fuori rotta.

L'ipotesi che la «scatola nera» è stata individuata sia dai sovietici che dagli americani è sicuramente già scartata la corsa per il recupero. È probabile che in questo caso nelle prossime ore siano molti i sommergibili delle due superpotenze e forse anche il Giappone a dirigersi verso la località dalla quale provengono i segnali della scatola.

Il ministro degli Esteri giapponese Shintaro Abe ha definito ieri «assurdo» le affermazioni sovietiche secondo cui il «Jumbo» è effet-

tuando una missione di spionaggio.

Intervenendo in un dibattito parlamentare sull'argomento, il ministro ha dichiarato di non ritenere che «un passeggero possa essere affidato a una missione del genere». Durante il dibattito una simile posizione è stata anche sostenuta dal capo del governo Yasuhiro Nakasone, ha richiesto la giapponese affinché l'Urss presenti le scuse per l'abbattimento del «Boeing 747» e proceda a un indennizzo.

Un ingegnere obiettore «No» al licenziamento

E' di Torino - Era stato allontanato perché non voleva lavorare nel settore nucleare

GENOVA — La pretura del Comune di Genova ha annullato il licenziamento dell'ingegnere nucleare obiettore di coscienza Alessandro Rossini, di 35 anni, licenziato nel 1979 dalla «Sopren» di Torino. Il professionista era stato licenziato perché era rifiutato di continuare a prestare la sua attività nel settore nucleare chiedendo, al momento del trasferimento della «Sopren» da Torino a Genova, di essere destinato al settore delle energie alternative. Ieri il pretore del lavoro

dottor Roberto Russo, che nel gennaio scorso, quando era ancora la vice, ha solo il profilo contrattuale, respinto l'istanza di reintegrazione dell'ingegnere nel posto di lavoro, ha respinto il nuovo ricorso presentato dall'avvocato romano Francesco Tiby.

Secondo il legale il raggruppamento Ansaldo, cui la «Sopren» fa parte, ha tenuto in questa vicenda un comportamento discriminatorio nei confronti del suo cliente.

Non riesce a finire i compiti tredicenne s'impicca in garage

PADOVA — Nicola Canella, ragazzo di 13 anni, di Mestrino (Padova), è impiccato ieri nell'autorimessa della sua abitazione. Il ragazzo, quanto si è appreso, è apparso nei giorni scorsi molto preoccupato perché durante le vacanze non aveva potuto completare i compiti, avendo assistito un fratello rimasto gravemente ferito in un incidente stradale.

Nicola Canella, dopo essere tornato da scuola (frequentava la prima media), è andato nel garage e si è impiccato con la cordicella.

A trovare il corpo è stata la madre, che, preoccupata perché vedeva il figlio, aveva cercato per la casa.

BOLOGNA — Ricoverata nell'Ospedale Maggiore, dove è stata trasportata per un malore dovuto probabilmente a stupefacenti, una quindicenne forlivese ha tentato il suicidio, gettandosi da una finestra.

Ora la ragazza, Sabrina S., è nell'Istituto ortopedico Rizzoli ed i medici temono possa essere paralizzato, seguito al salto.

CASCINA (Pisa) — Un pensionato di 75 anni, Ugo Strana, ha ucciso la moglie, Maria Pia Marchetti, 75 anni, con un colpo di pistola alla tempia, poi si è tolto la vita nello stesso modo.

E' successo ieri, pomeriggio, in un'abitazione di San Lorenzo alle Corti, borgata di Navacchio di Cascina, dove i due vivevano con la figlia e il genero, quel momento assenti.

Stata la figlia, giunta a casa intorno alle 16, a scoprire i corpi dei genitori distesi sul pavimento della loro camera.

Rapinano in autostrada pullman diretto al casinò di Campione

MILANO — Ancora rapina, in autostrada, danni del «patiti» al casinò. E' avvenuta sulla Milano-Laghi, un pullman, partito da piazza e diretto a Campione d'Italia con una ventina di passeggeri, stava viaggiando da circa 40 chilometri quando malviventi, saliti assieme a altri viaggiatori, estratto improvvisamente le pistole, intimando quanti erano a bordo di consegnare portafogli e oggetti preziosi che avevano indosso.

L'autista è stato

al casello e a fermarsi nei pressi di un semaforo. Qui i banditi, pochi secondi dopo, hanno sequestrato una «Bmw» sulla quale viaggiava una famiglia milanese e si sono allontanati, portando con loro anche il cash delle loro ultime vittime.

Un altro colpo, infine, è stato portato a termine da malviventi in autostrada. Un rappresentante di preziosi ha dovuto consegnare ai banditi le valigette con il campionario, un valore di circa 10 milioni. E' Guido Galetto, di 37 anni, abitante in via Ve-

speri Siciliani 38. Dopo un paio di clienti a Milano, stava rientrando in città e aveva imboccato il raccordo autostradale di Cormanico, in direzione dello svincolo di viale Certosa. Un «Mercedes» è stata affiancata da un «Citroën» e costretta a fermarsi sulla corsia di emergenza. La vettura sono balzati tre giovani, vestiti con proprietà, hanno fatto scendere Galetto, aggredendolo con spinte e ceffoni, mentre uno dei banditi arraffava le valigette.

COECK E BECCALOSSO, GIOCATORI DISCUSSI, CERCANO UN RISCATTO PERSONALE E PER L'INTER

pregi e difetti della sua squadra

coscienza drammi)

to la certezza
 to alla Juve,
 ppiato il fini-
 abbracciavano
 o l'Amburgo,
 cori di gioia
 razzurri. Nei
 e ne andava-
 battuti tra la
 primo «stop»
 blazione deri-
 u quel campo
 ramente dura

Se una diagnosi di questo tipo è sicuramente superficiale, è evidente però che il tecnico, sempre molto attento anche ai dettagli, non passerà sotto silenzio con gli interessati certe canze. Per altro, certe frasi pronunciate a caldo da Trapattoni sono già sufficientemente significative: «Il Pisa ha trovato stimoli dov'era giusto trovarli, noi invece non ne siamo stati capaci».

Ma, ■■■■■ di carattere ■ parte, nella Juve osservata ■ Pisa qualcosa non ha funzionato anche sotto l'aspetto puramente tecnico. Rossi, ■ esempio, non è mai venuto meno quanto ■ impegno, ciononostante ■ stato irrimediabilmente frenato dal debuttante Longobardo. Nei due momenti in cui ha avuto via libera ■ è visto quindi togliere ogni possibilità da Mannini.

Penzo non è quasi mai entrato in partita: poco mobile e scarsamente incisivo, non ha praticamente infastidito la difesa toscana. Un'importante pedina sulla quale Trapattoni ■ ha praticamente potuto contare. Scarso e discontinuo anche l'apporto ■ Boniek mentre Platini, pur risultando nettamente più concreto, non ha brillato come al solito. E la Juve, guarda caso, non ha vinto. Che il francese sia un fuoriclasse ■ che la sua ispirazione si sia dimostrata frequentemente decisiva ■ teorema ampiamente dimostrato, ■ paradossalmente Trapattoni ■ può fare a meno di preoccuparsi ugualmente: l'eccessiva dipendenza da un solo uomo per ovvie ragioni non può essere sempre ■ fatto positivo.

Piercarlo Alfonsetti



ZBIGNIEW BONIEK ESULTA ■ IL GOL: DOPO IL DIGIUNO DI PISA VUOLE TORNARE AD ESSERE PROTAGONISTA

Bersellini elogia il Torino del primo tempo con i viola e lo spirito di Patricio

«Che bravo quest'Hernandez altruista»

Due punti contro l'ambiziosa Fiorentina sono un buon bottino. Una considerazione da cui non si può prescindere nel valutare la partita ■ domenica del Torino. Ed ■ quello che ■ Bersellini inquadrando in quest'ottica anche le incertezze emerse soprattutto nella ripresa. «Certamente ■ ribadisce il tecnico ■ Se nel secondo tempo le cose sono andate bene, il merito principale è degli avversari, oltretutto, naturalmente, ■ nostra condizione ancora imperfetta. E si sa che la prima cosa che succede quando si è stanchi ■ di ■ le idee annebbiate».

L'allenatore del Torino insiste nel tenere nettamente separate le due parti dell'incontro. «Nei primi quarantacinque minuti ho visto una buona squadra ■ spiega ■. Già sufficientemente in condizione sia dal punto ■ vista atletico sia come senso tattico. Dopo, forse, ci ha anche un po' condizionati il gol, il timore ■ scoprirci e venire castigati. Loro, oltretutto, hanno mandato avanti il libero Passarella che si è aggiunto ■ centrocampisti consentendo così ■ conquistare il dominio della ■. Non dimentichiamo, però, che anche nella ripresa le occasioni più nitide le abbiamo avute noi: ■ Hernandez e Dossena sulla sinistra e con Pileggi sulla destra».

Visto, dunque, che il Torino del primo tempo è stato sostanzialmente positivo, è il caso di soffermarsi sulle incertezze emerse nei secondi quarantacinque minuti. In particolare si è vista, a tratti, una squadra stranamente sfilacciata, con preoccupanti distanze fra reparto e reparto. ■ ■ vasta fascia fra difesa ed attacco in cui ■ facevano da padroni Pecci, Orlandi e compagnia.

«Per quanto riguarda il secondo tempo

■ perfettamente d'accordo ■ confer- ■ Bersellini ■. Nel primo, invece, siamo stati sufficientemente corti in avanti. Con Danova ■ Galbiati, che ■ gli estremi difensori, che stazionavano a centrocampo. Anche ■ reciproche coperture hanno funzionato bene: ■ si sganciava Beruatto lo copriva Caso, ■ andava avanti Corra-

dini c'era Pileggi pronto. Le sfilacciate sono venute fuori nella ripresa e, ripeto, c'è stato anche molto merito ■ Fiorentina. E poi il fatto che gli inconvenienti siano venuti fuori nella ripresa dimostra che c'è ancora del margine su cui lavorare, che aumentando la tenuta si potranno fare ancora molti progressi».



PER PATRICIO HERNANDEZ I COMPLIMENTI DEL SUO ALLENATORE

Le perplessità sono emerse in particolare nei reparti di attacco ■ centrocampo, ■ proprio in questa ■ si ■ anche vista ■ delle note più positive: Hernandez. «Sì ■ conferma Bersellini ■. L'argentino sta andando abbastanza bene. Anche a Catania aveva giocato soprattutto per la squadra. Fa ■ qualche numero, ■ questo rientra in caratteristiche personali che non gli si possono certamente togliere».

Leggermente sottotono, invece, ■ parso Dossena. «Ha dovuto svolgere ■ compito difficilissimo. Era preso in ■ fra Orlandi, Pecci ■ poi anche Passarella. E' quello che viene chiamato lavoro oscuro ■ che è importantissimo».

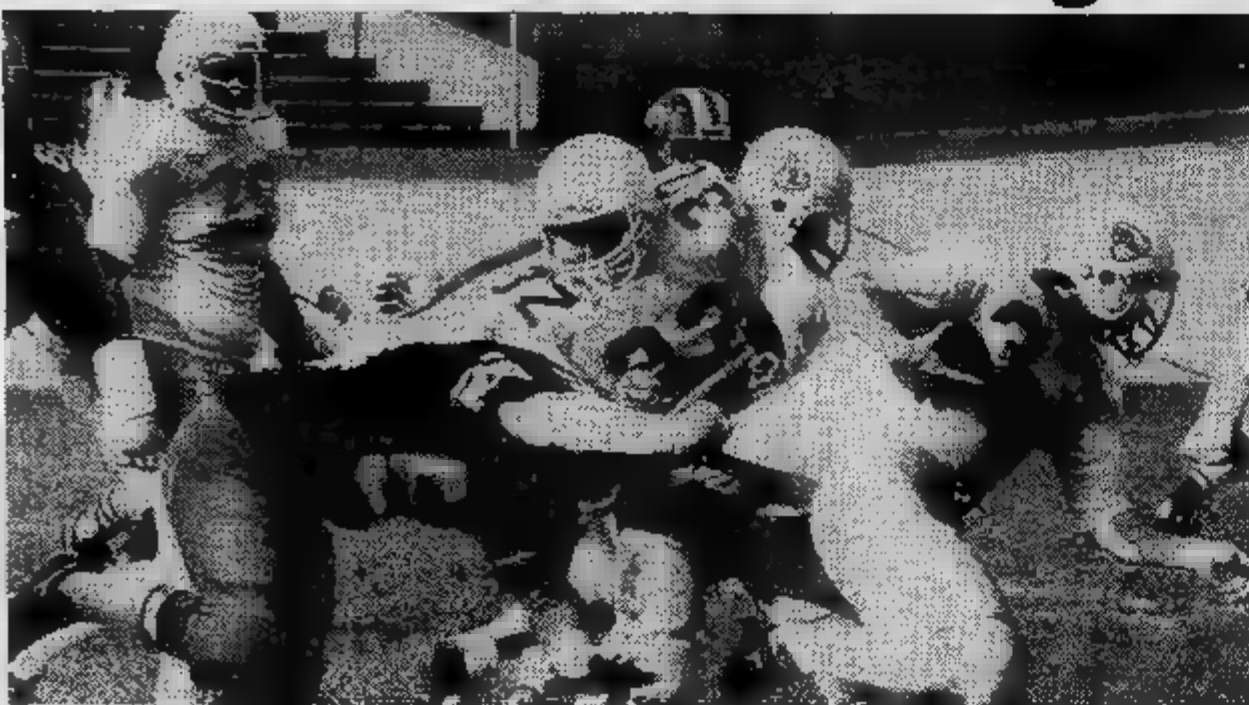
■ le punte? ■ diceva un'iradiddio della coppia Schachner-Selvaggi, invece contro la Fiorentina non si ■ visto granché: colpe loro o piuttosto responsabilità del resto della squadra che non ■ ha appoggiati ■ dovere? «Metà ■ metà ■ sancisce Bersellini ■. Sono state poco servite, ■ canto loro poche volte ■ riuscite a smarcarsi in modo ■ suggerire il passaggio. Se abbiamo creato occasioni ■ anche perché Schachner e Selvaggi hanno saputo ■ creare spazi senza andare a intasarsi al centro, ■ per quanto riguarda i rifornimenti abbiamo gente come Dossena, Hernandez ■ Pileggi che la palla la sanno dare ■ loro si smarcano. Comunque sono anche queste cose su cui bisogna lavorare, che abbiamo appena accennato».

In conclusione un Torino soddisfacente? «Un po' di tempo ■ potrà diventare sempre quello del primo tempo. Con qualche ■ in più quando avremo perfezionato ■ sistema di scambi e smarcamenti delle punte».

Giorgio Destefanis

Football americano: sabato il via al torneo

I Giaguari si sono rinforzati e debuttano con i Rangers



Football americano: si ricomincia con il Torneo delle Basi. Il via quest'anno Giaguari Torino, Seamen Milano, Warriors Bologna, Busto Frogs per parte italiana, Rangers Turenna, Geronimos Vicenza e Blue Knights Vienna per parte americana.

La formazione Giaguari pratica una linea a livello cittadino in quanto a dar man forte. Giaguari ci saranno anche i migliori elementi dei Tauri. L'esordio avverrà sabato a Turenna contro i Rangers e la prima partita al Tovelodromo è prevista per il 5 ottobre contro i Seamen.

Per i Giaguari, ancora a corto di preparazione e privi di trainer, sarà poco più di allenamento. Il 1° ottobre partirà invece il campionato "under 20": anche qui al via la selezione Giaguari.

Santa Vittoria d'Alba

Tre sport in un giorno

Una giornata «tutto sport» per i pubblicitari piemontesi, confluiti numerosi a Santa Vittoria d'Alba per partecipare alla manifestazione organizzata da «Retequattro». Bocce, tennis e calcio le discipline in programma.

Gli iscritti al bocce, ha visto il suo compagno Gallino (Spi) - Ragazzo (Pagi) sulla coppia Guglielmi (Fornero Alba) - Schiapparelli (Studio Testa). Tra i giocatori sono in campo regionale. La coppia Bona (Studio Testa) - Pascharepulo (Cinzano) e la coppia D'Antonio (Studio Graphos) - Romeo (Pubbli) vincevano i due ore per 6-1, 1-5, 7-5.

L'incontro più glorioso è stato quello calcistico tra la «vecchie glorie» di Torino e la rappresentativa pubblicitaria, disputata sul campo di calcio, tra i giocatori, Alfieri, Leoncini, Albini, Fossati, Longo e Colombo. degli campioni 3-1 ma grande impegno dei pubblicitari, più inesperti ma dotati di maggior finto. Ecco le squadre: GLOIE: Colombo; Rapetti, Fossati; Leoncini, Longo, Rasetti; Albini, Scarpelli, Alfieri, Morrelli, Zanelli. PUBBLICITARI: Santilippo, Ferro; Campelloni, De Barberis, Paschioni; Toai, Versolatto, Coeati, Melgara, Dilemnia.

guari-Tauri, giocherà sotto il nome di Cobra. Dovrà vedersela con Condor (cioè Rhinos Milano) e Squali Genova: un secondo girone sono iscritti Milano, Redskins Verona ed Aquile Ferrara (nella fattispecie Duchi). Le vincitrici dei due gironi si incontreranno in un confronto diretto, il 12 novembre, in località stabilirsi.

bollendo nella pentola del nostrano. Il campionato di serie A vedrà via squadre. Le formazioni Climbers Predazzo, Gladiatori Roma, Squali Genova, Trickers Grosseto, Lubian Mantova e Triest.

Il girone comprende, oltre ai Giaguari Tauri (che forse torneranno chiamarsi Tori), anche il Ivrea, Rams Milano (non più Bozart), Raiders Squali Genova. Altre 36 squadre depositate proprio nome presso la segreteria dell'Aifa, in nel torneo ufficiali: tra queste una formazione torinese, i Gators, una squadra alessandrina (San Giorgio Knights, Cava di Giorgio), una di Biella (i Bears) ed una Aosta.

I Gators dovrebbero essere disputare la serie B, che prenderà il nell'autunno dell'anno prossimo: molti ex Giaguari ed Tauri (il più famoso dei quali dovrebbe essere Berzaghi), di un problema di nessun genere, né finanziario, né di ruoli.

L'Aifa, intanto, sta dando una struttura da propria federazione autonoma, incominciando lato economico, pubblicitario. E' arrivata a Colombo la proposta parte di grossa ditta del settore dell'abbigliamento di gestire i marchi delle squadre di serie di una cifra molto consistente. Altre proposte sarebbero «Coca Cola» e «Sprints».

Parte di questi soldi verrebbero ridistribuiti società, che attualmente si far fronte a bilanci onerosi: la sola iscrizione al campionato costa 7 milioni lire, quali per arbitri.

Una rete televisiva privata, diffusa a livello nazionale, è intenzionata a realizzare trasmissione di un'ora mezza, sul football americano «made Italy».

per tutta durata campionato italiano. Secondo indiscrezioni buona fonte ogni puntata si articolerebbe in una partita, trasmessa per intero, ed in ampie sintesi delle rimanenti: un discorso dunque direttamente collegato possibilità reperire nuovi sponsor.

Marco

Questa sera in via Guala contro l'American Eagle

Coppa Italia di basket Berloni senza Cagliaris

Esaurito ■ massacrante tour de force del torneo (Benevento, Marigliano, «Basket in piazza» ■ Torino, Castelfiorentino, per ■ totale di undici partite in due settimane), la Berloni stasera torna a giocare per i due punti. La prima occasione dell'anno ■ viene offerta dalla ripristinata Coppa ■ (la manifestazione ■ nel 1974). L'avversario è una formazione di serie A2, l'American Eagle Vigevano.

■ gioca nel Palazzetto «Sisport» di Guala (inizio ore 20,30) ■ Berloni, fatta eccezione per il regista Cagliaris (l'indice della mano destra è ancora steccato), ripresenta ■ formazione-tipo: rientrano infatti gli azzurri Sacchetti ■ Vecchiato (tornati sabato da Casablanca, dove hanno contribuito alla conquista della medaglia d'argento ■ Nazionale ■ Giochi ■ Mediterraneo), e gli americani May e Bouchie già assenti nel torneo di Castelfiorentino dove i torinesi, costretti ■ mandare in campo ■ squadra-baby hanno riportato pesanti sconfitte.

C'è ■ dire che i due americani ■ sono ■ meglio della forma: Scott May ha dei guai ad un ginocchio (in Toscana non ha giocato per non rischiare sul fondo in cemento), Bouchie è costretto a scendere in campo con un plantare spe-

ziale a causa di una fastidiosa infiammazione ad un piede.

Poco utilizzato nel torneo ■ Giardini Reali, Bouchie con ogni probabilità anche contro i lomellini dell'American Eagle verrà impiegato ■ il contagocce ■ pubblico torinese dovrà rinviare la ■ conoscenza. L'americano bianco, ala-pivot di ■ metri ■ 02, ricopre in ■ certo senso lo stesso ruolo che fu di Dave Speicher qualche stagione fa. Quest'ultimo fu tesserato part-time in attesa del recupero del prescelto Williams. Bouchie ha firmato ■ Berloni un contratto rescindibile dopo due mesi, quando ■ società cercherà ■ pescare ■ «meglio» ■ gli «scarti» dei professionisti americani. Non si tratta tuttavia di un «tappabuchi»: Bouchie era il sesto uomo nell'Università di Indiana ed è in grado di assicurare alla formazione torinese una buona difesa ed ■ consistente contributo ai rimbalzi.

Le formazioni ■ Berloni: Mandelli, Della Valle, Guzzone, Bouchie, May, Morandotti, Sacchetti, Vecchiato, Barberis, Acchiardi.

American Eagle: Claudio, Polloni, Cima, Thomas, Smith, Cafarelli, Longo, Zorzi, Autino, Boni. Classifica del girone: Binova Bergamo 2; Berloni e American Eagle 0.

Renato

Nuova BMW

524 turbodiesel.

115 CV, 180 km/h.

Provatela dal Concessionario BMW.

biAuto

VIA CIALDINI 44 b TORINO Tel. 443344/5/6



RIVOLI

nella collina
di Viale Nuvoli angolo Via Montenero

VILLINI TRIFAMILIARI

con patio e giardino privato

- Costi ridotti per appalto diretto
- In cooperativa ■ proprietà divisa
- Sono disponibili le ultime quote di sottoscrizione



CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE «SICE-PIEMONTE»
TORINO - Corso Re Umberto II - Tel. 543.321

CHIERI — E' diventata ormai un appuntamento classico ■■ motociclismo nazionale la «24 Ore del Kiwi», gara di durata riservata ■■ ciclomotori di serie entro i 50 ■■ Quest'anno, precisamente ■■ cavallo tra sabato e domenica, la curiosa manifestazione vivrà la sua quarta edizione. Ad organizzare questa sorta di maratona motoristica, ■■ ancora una volta il Kiwi Club, un sodalizio nato nel 1975 come Associazione ■■ Motoristica Chierese che, due anni più tardi con la scomparsa ■■ presidente Piersergio Aleati, ha cambiato nome.

Per ■■■■■■ ■■■■ figura del presidente si organizzò prima ■■■■ «3 Ore ■■■■ cross ■■■■ coppie», poi, dall'80, l'attuale presidente Marco Olivera, in collaborazione ■■■■ alcuni amici, decise di indire una 24 Ore per ciclisti monomarcia. In pratica fu il primo esperimento del genere in tutta la Penisola.

Nino Fornaca, immanicabile ■ ogni appuntamento motoristico chierese, racconta tre anni di sforzi organizzativi: «L'idea è nata per l'appunto tre anni fa, giusto per evadere la solita routine di raduni a gare all'antica. Tutto ciò che ■■■ vamo progettato in ■■ palo di sere è andato in porto, così è nata la prima edizione, su un percorso che, rispetto all'attuale, ■■ ■■ duecento metri più corto. Dalla prima corsa è scaturito un coro di approvazioni, ■■ tutte le parti ■■ Piemonte ■■ anche da fuori regione. Così si è deciso ■■ continuare..»

Nell'albo d'oro del 1980 finiscono tre torinesi: Grassotti, Calcagno e Montaldo che su un Tomos si aggiudica-

Sabato e domenica una manifestazione che è soprattutto festa

In moto per ventiquattro ore Sport e gastronomia a Chieri



UN'IMMAGINE DELLO SCACCO ECCO ALLA GARA CHIERESE GIUNTA ALLA 3ª EDIZIONE

tano la gara con 435 giri all'attivo. Escluso il percorso, sempre tracciato in piazza Europa a Chieri, ma modificato in alcuni particolari, la meccanica della gara resta immutata: le successive due edizioni: tre concorren-

ti per ogni moto, con cambi e rifornimenti senza vincolo di tempo.

Per quanto concerne questa quarta edizione si è già messa in moto da diverse settimane ■ macchina organizzativa: sul percorso.

che misura duemila metri, saranno impegnati complessivamente oltre 10 mila tra commissari e cronometristi; nonché una dozzina di cuochi e baristi. Fornaca ci tiene a precisare: «Gran parte del merito è tutto ciò

■ ■ ■ ■ ■ una volta al presidente Civera, nonché al suo vice Gaspare Napoli, che hanno cercato gli spon-
■ ■ ■ ■ ■ Anche perché, ■ ■ ■ ■ ■ costo di una manifestazione come questa è piuttosto sostenuto. In pra-

tica blocchiamo l'intera piazza Europa per oltre 11 ore, ■ si considera che insieme al tracciato ■■■■ installati un bar-ristorante e tutti i box.

Per quanto concerne la classifica, lo stesso Kiwi Club da quest'anno avrà a disposizione un elaboratore dati, acquistato con i fondi ■■■■ sodalizio. Complessivamente verranno serviti non ■■■■ di ■■■■ chilogrammi di agnolotti, decine e decine ■■■■ chili fra costine, salamini alla griglia ■■■■ bollito; saranno inoltre distribuiti più ■■■■ 200 litri di vin-brulé.

Insomma, sulla carta si prevede un altro successo organizzativo, anche perché le iscrizioni hanno rappresentato quota 100. L'orario di partenza è fissato per le 11 del sabato, sullo stile di «Le Mans», con un sorteggio per stabilire il numero d'ordine delle motociclette. I concorrenti al via dovranno raggiungere a piedi ognuno la propria moto, accendere e partire. Sono previsti rifornimenti ogni ora e un pit stop (comunque facoltativi). Ogni equipaggio avrà a disposizione un box per gli approvvigionamenti e il cambio di pilota.

Tra gli iscritti figurano molti specialisti di trial e cross, compresi i vincitori delle due passate edizioni, i valdostani Cimberio, Follien e Perruchon che si cimenteranno con un ciclomotore Peugeot. Al primo andrà un motorino Tomos, più il Trofeo Pro Chieri. L'arrivo è fissato per le 14 di domenica, apparentemente un'ora prima rispetto a quella di partenza. ■■ sabato notte entra nuovamente in vigore l'ora solare.

Piero Abrate

Paola Montabone protagonista nel nuoto pinnato

A Milano solo due uomini sono riusciti a batterla

Solo due uomini sono riusciti a batterla, domenica, ai campionati italiani di staffetta di nuoto pinnato, disputati all'Idroscalo di Milano. Sulla distanza di 4 km, quella a lei più congeniale, Paola Montebone ha fatto registrare il terzo tempo assoluto alle spalle del carabiniere napoletano Paolo Vandini e dell'asennate Marco Fiorentini. 8' pure segnalato tra il suo tempo e quello di Fiorentini corrono solo 4": pinnato. Il più veloce dei nuotatori torinesi, Luca Grassini, ha impiegato invece qualche cosa di 13 minuti in più di lei.

Le pare di staffetta vengono disputate, all'Idroscalo, sul percorso delimitato da boe delle regate ■ canottaggio: partenza simultanea per ■ mini e donne, 2 km per lasciarsi, poi si doppia la boa ■ si torna al punto di partenza. Quattro i frazionisti per ogni squadra: 11 i chilometri da percorrere complessivamente in ■ tempo ■ si aggira sulle 3 ore.

Domenica erano 22 ■ formatori ■ via. Paola Montedone si schierava in prima frangente, nell'intento di sorprendere le ■ ■ ■. Una ■ ■ ■ corse la sua, che lasciò ■ ■ ■ la sua più diretta antagonista, la portacolore ■ ■ ■. Pina Marzetta Milano, staccata di ben ■ ■ ■ minuti. Un vantaggio, ■ ■ ■, che però non bastava alle tre altre frangenti torinesi, Raffaella Vennano, Antonel-



La Messina ed Annalisa Di Giovanni, a mantenere il primato: sfiorano seconde, dietro la squadra lombarda. Un' scusa: un' indisposizione di Giovanni.

In campo maschile il titolo tricolore di staffetta è invece ai Carabinieri Napoli. Sulla carta i grandi favoriti, a dire il vero, erano le Fiamme Oro e Roma, ma il primo frazionista, Roberto Traversoli, accusava congestione in gara e veniva ricoverato in ospedale: per la sua squadra la corsa era così finita.

Largamente staccati, dopo i napoletani, si classificano i

rappresentati dal Sub Delfinus: sorprendenti i tortuosi del Centro Nuoto Sub Torino, Mangherini, -Angelo Basso, Giannotti, -Luigi-

Domenica prossima è tempo **di** **acqua** **del** **Lago Sirio**, **presso** **forse**, **ver-**
amente **infatti** **assegnati** **i** **titoli**
tricolori **in** **mezzo** **fondo**, **su** **un**
triangolo **di** **8** **mila** **metri**. **Par-**
tenza **alle** **ore** **11,15** **per** **le** **ragaz-**
ze, **12,15** **per** **gli** **uomini**. **Monta-**
bone **detiene** **la** **maglia** **tricolore** **su** **questa**
distanza **da** **il** **anni**; **logico** **che**
sia **lei** **ancora** **una** **volta** **la** **fa-**
vorita.

La loro quadretta (Robella) travolge la Crescentinese

Bracco e Castagna, signore protagonisti al «Mossetto»

I molti incontri di cartello in programma ieri sera hanno fatto accorrere un gran pubblico, che ha avuto modo di assistere a partite interessanti e combattute. Eccezionale la prova della quadretta dei Robella — formata da due donne, Rosa Bracco e Carla Castagna, e da Guino e Ricchetta, tutti ■ ■ — che nella sua seconda «uscita» ha dato «cappotto». ■ ■ ■ formazione della Crescentinese di Trinchero.

problemi il successo di ■■■■■■ e di ■■■■■■ e di Mario su Clerico; lo scontro diretto fra ■■■■■■ (con ■■■■■■ squadra il giovanissimo Guglielmo e i vecchi Bauducco e Quirico) e Franco Negro s'è risolto con la vittoria del primo.

Più sofferta l'affermazione ■■ neocampione Seiva sulla quadretta ■ Rovera, eliminato di strettissima misura ■■ Trucco ■■ Ballurio mentre Novero non ■■ avuto ■■■ contro Bergaglio. Ancora sconfitta, infine, per ■■ squadra ■■ Ferrere d'Asti (Vione) ■■ vinceva per ■ a 2 ■ che poi s'è fatta rimontare nel finale dai Laghi Balte di Spliler.

Ghiotto programma ■ partite per stasera ■ protagonisti, fra gli altri, l'assurdo Aghem e i nazionali Accossato, Minuto, Dalloimo, Riviera, Lozano, Bussi e Vottero.

E. Tol.



LE FORMAZIONI DELLA VITTORE-NICHEUNESE E DELL'AUTOPIU'

RESULTATI — Margheri Monge (Clarico) 4-13; Junior Thomas (Macario) 4-13; Bar Gino (Viano) - Leghi 13-0 (Spiller) 8-13; Polopovits 72 (Salva) - Trap. Rovers (Pevera) 13-0; Domodossola (Dona) - (Sironate) 7-13; Fi. (Pevera) - (Bergallo) 5-13; Pieter. (Pese Bracco) - (Trinchero) 13-0; Villona (Cultrice) - (F. Negro) 13-0; Villanova Mandovi (Bontade) - (Anzole (Sabina) 13-1.

Sabotini (Torturini) 8-13; Arrad.
 Toscano (Vigna) - Ritaglio La Sola
 (Sera) 13-2; Lagni Ballo (Trucco)
 - Sangiovese (Baltura) 8-9;
 Nord (Giaccazzi) - Pignone Ran-
 nigh (Boccalini) 8-13; Nanni
 collino (Miano) - Vignone (Aul-
 13-2; Sic (Pate) - Biella Tru-
 (Sangiovanni) 1-13; Fortina
 (Cavella) - 13-2; C.
 Colombo (Capella) - Chivasso
 (Naga) 13-18.

PROGRAMMA - NOSETTO:
Esse Cagne (Ramarudin) - Pionat-
[] [] [] (Ma-
rezza); [] [] [] (Minu-
[] Bar Moderne (Avogadro) - La-
ghi [] (Accessato); Nistar, Re-
[] (Bergadano) - [] (Pronat-
to); Carroz, Minini (Domo) - La-
ghi [] (Casotto); [] (Gub-
be) - [] (Aress); Pre Gr-
giasco (Allegri) - Nistar, Catesso
(Delfino); Boco, Alfa (Luoco) -
Alpignano (Riviera); Monetto (Lo-
pato) - Nistar, Nebella (Laura).

[illegible]

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)
 Lo spirito di iniziativa è stimolato. Avanti, evitate però di essere troppo irruenti o irresponsabili. Cercate di regolare le vostre capacità che sono molte. In amore, distaccatevi e sfidate le forze.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
 L'intolleranza e la possessività creano nuove crisi nei rapporti. Gli altri e soprattutto in campo affettivo. Approfondire un problema e risolverlo giocando di astuzia e di diplomazia. Più di quanto il vostro temperamento di solito non consenta.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
 Non impostate un rapporto professionale. Sincerità, avete delle note. Evitate di tramare perché le bugie verrebbero a galla e se vi trovate tra due fuochi buttatevi ad occhi chiusi. Rischio, ambizioni e di più.

(22 giugno - 22 luglio)
 Giornata fortunata. Razionalizzate ed elaborate con logica le vostre intuizioni e riuscirete a conquistare la stima di una persona che conta molto per il futuro. Economia in spesa, ma non perdetevi. In amore, sogni premonitori.

(23 luglio - 22 agosto)
 Le cose vanno con il bisogno di imporsi. La fortuna è dalla parte, se non perdetevi la vista. Lasciatevi guidare dall'orgoglio. Nuove conquiste in amore, il perfetto accordo con il partner.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
 Vedrete premiate le vostre precisazioni e la vostra costanza. Una novità sul vostro cammino sarà stimolo per la crescita. Evitate di lasciarsi condizionare dall'immaginazione morbosa e da chi vuole vedervi sconfitti.

(23 sett. - 22 ott.)
 Qualcuno vi stuzzicherà, fattemo di provocarvi; ma voi non cedete nel tentativo di rispondere con la diplomazia, senza scomporsi. Il partner vi vorrebbe più attivi e estroversi: provatevi, visto che non avete niente da perdere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
 Le cose vanno a dispetto di quanto vi spingeranno a cercare la vittoria, anche dopo le recenti sconfitte in campo sentimentale. Non volete perdete ancora, dovete rinunciare ai cavilli e marciare di tormentare voi stessi.

(23 nov. - 21 dic.)
 L'inimicizia di una persona di cui non volete un po' di scontro. Cercate di reagire, invece di limitarsi a rimuginare. Rapporti ottimi con le persone influenti e con il sesso opposto, evitate arroganza compensatoria.

(21 gen. - 18 febr.)
 Aspirazioni potranno coronate soltanto con l'impegno, ma dovete chiarire bene le mete e i mezzi. Vi apparirà ancora confusione. L'amico vi porterà problemi.

(19 febbraio - 20 marzo)
 Avrete una gran voglia di dire delle malignità su qualcuno e forse parlate a vanvera, ben sapendo che la maldicenza vi si ritorcerà contro. Non riuscite ad adattarvi ad alcun ambiente e forse bene a starvene a casa, appena è possibile.

oroscopo di domani

di Astrologa

Lettere dei lettori

E questa cento

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

E... SENT.

Còsta poesia a l'è la sentésima / che eutro al letor dè sto giornal, / scrivo 'd mòt ver, / fantasia, / come ch'as parla a fan men mal!

Le còse che lesoma ogni dì / an lasso tròp soens la boca améra, / a notissia 'l pì vòtte grama / publicà 'l giornaj vos sincera...

An d'ambié d'andossì te neuve / ed paròle nòstre ch'am cisso 'd pì, / adrèssa a coj turinèis ed m vòlta / ch'a capisso le còse che veuj di...

consens am manco pa e a spron-o / a nen chitè fra 'd noi ste ciaciara, / a smija ch'a giuto respiré / boca d'aria fresca dèl passà!

Giuseppina Fagnano
 Gonella

KOKY



NILUS



E se accadesse il contrario?

Egregio Direttore,
 «Già, fosse avvenuto il contrario?»: è il titolo di un di «Stampa Sera» sul «Festival dell'Unità», che riprende l'osservazione di un giovane intervistato sull'abbattimento Jumbo sudcoreano.
 Perché lasciare risposta una domanda così questa, sospesa tra un «qualunquismo» un po' cinico e dubbia ingenuità di chi è o si finge disinformato? Se un aereo passeggeri dell'Aeroflot sovietica fosse stato abbattuto da caccia Usa, avremmo avuto almeno tre importanti conseguenze:

- 1) Reagan e il Pentagono sarebbero stati messi recentemente sotto accusa al Congresso degli Stati Uniti;
- 2) giornali e tv di quel Paese avrebbero fornito ogni dettaglio sulla tragedia registrata spregiudicatamente ogni dichiarazione, accusa, giudizio sulla responsabilità del «crimine» e dell'«errore»;
- 3) la pci organizzazione affini avrebbero indetto in tutta marce, scioperi ed assemblee di protesta.

Nulla di tutto questo è semplicemente pensabile nella recente tragedia firmata dai caccia sovietici: io immaginiamo un «deputato» del Soviet Supremo che, rischiando la «carriera», soprattutto il «lager» o l'asilo psichiatrico, si levi a parlare contro Andropov e i generali dell'Armata rossa? O un giornale russo che possa scrivere: «Ustinov, dimissioni!».

Nel ringraziarla di un'eventuale ospitalità, vivamente la ossaquo.
 Francesco Marino

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

L'ESERCITO ALLO SBANDO

(615 mila soldati deportati nei Lager)

di GIUSEPPE MAYDA

«Le forze armate italiane non esistono più». Con questo orgoglioso comunicato, diffuso la **15** settembre dal comando supremo della Wehrmacht hitleriana, i tedeschi annunciano al mondo che dopo aver paralizzato tutto l'organismo militare **italiano** occupando **11** principali città (Milano, Torino, Genova, Asti, Alessandria, Bolzano, Trento, Udine il 9 settembre; Trieste, Venezia, Brescia, Bologna il 10; Aosta, Napoli, Cuneo, Siena, Benevento l'11; Firenze, Pola, Pescara il 12) si sono impadroniti **dei** comandi, presidi, ponti, nodi ferroviari, centrali elettriche, polveriere, magazzini, porti, fabbriche, autostrade, aeroporti. Ogni resistenza dell'esercito italiano **è** sparita in quanto forza organizzata ma — al **15** del **1943** — i confini continentali — rimangono intatte, anche **non** utilizzate nel loro potenziale offensivo, notevoli forze, complessivamente 900.000 soldati che così si possono dividere zona per zona: **Francia**, compresa Corsica: 230 mila uomini. Mentre in Corsica **le** truppe italiane hanno **un** predominio assoluto, **in** Provenza **la** nostra 4^a Armata, **che** quale si **cominciò** a togliere elementi da rimpatriare, può essere facilmente sopraffatta **da** **le** tedesche **di** von Rundstedt che occupano la Francia.

Slovenia, Croazia, Dalmazia: **11** mila uomini, raggruppati in otto divisioni e in altri numerosi reparti frazionati, ai quali i tedeschi oppongono nove divisioni loro, **1** tedesco-croate, **1** croate, più **1** brigata croate. Inoltre due divisioni italiane («Messina» e «Marche») e una divisione motocorazzata tedesca in Erzegovina.

Montenegro e Bocche di Cattaro: 80 mila uomini. Netta superiorità **dei** tedeschi che tuttavia (osserva il nostro alto comando) possono fare affluire rinforzi dalle **vicine**.

Albania: 105 mila uomini, **11** divisioni italiane, nessuna tedesca. Ma anche qui esiste la spada di Damocle del possibile **dei** tedeschi, con i loro alleati bulgari, **in** Bulgaria.

Grecia: **11** mila uomini, otto divisioni italiane (compresa Creta) contro otto tedesche.

Egeo: 53 mila uomini, contro ottomila soldati tedeschi **in**quadrate in divisioni.

Il disfacimento dell'esercito all'estero è dovuto soprattutto **al** fatto che, nelle ore dell'agonia, i comandi della Francia **e** della Balcanica non sono riusciti a ottenere informazioni né direttive precise bensì ordini contraddittori, lacunosi, vaghi. Tuttavia, non appena l'annuncio della resa giunge, l'atteggiamento generale è quello di una vera e propria rivolta contro i tedeschi — gli odiati, aborriti alleati di ieri — ma anche contro le gravi responsabilità **di** Roma che ha fatto i propri giochi personali prevenendo anche «mezzo milione di vittime nei Balcani». Una rivolta, però, di tipo nuovo nella storia d'Italia, perché vi confluiscono **lo** spirito degli ufficiali «ribelli» gelosi del proprio onore militare, sia l'«aspirazione alla libertà» che viene **dal** basso: è, questa, **la** svolta storica in cui **si** inserirà **la** Resistenza e la lotta di liberazione.

L'esempio viene dalla Corsica che le nostre truppe hanno occupato l'11 novembre '42, presidiata da 20.000 soldati italiani appartenenti al 7° Corpo d'armata al comando del generale Giovanni Magli. Nella notte **del** 15 settembre 5000 tedeschi **di** brigata mo-

● Le truppe germaniche occupano tutte le maggiori città italiane paralizzando tutto l'organismo militare del nostro Paese

● Il 14 settembre il comando supremo della Wehrmacht **annuncia:** «Le forze armate italiane non esistono più»

L'Italia del '43 - 17^a puntata

● Se ogni resistenza da parte del nostro esercito è sparita in quanto macchina bellica, rimangono intatte, anche se non utilizzate, notevoli forze: 900 mila uomini dislocati in Francia (230 mila), Slovenia Croazia e Dalmazia (223.000), Montenegro (80.000), Albania (105.000), Grecia (209.000) ed Egeo (53.000)



GRUPPO DI SUPERSTITI DELLA DIVISIONE CHE PRESIDIAVA L'ISOLA DI LERO. 8400 COMBATTENTI FURONO UCCISI DAI TEDESCHI

«Reichsführer-SS», unitamente ad altri reparti minori, tutti al comando del generale Frido von Senger und Etterlin — sbarcati nell'isola all'indomani **del** caduta di Mussolini —, tentano di impadronirsi, con **un** colpo di mano, del porto di Bastia ma **non** riescono a respingere anche **l'**ausilio della Marina.

Nella stessa giornata **il** 9 comincia a sbarcare **il** Bonifacio proveniente dalla Sardegna — e senza **nessuna** disturba dal locale comandante delle truppe italiane, generale Antonio Basso — la 90^a divisione **di** razzata tedesca. Von Senger, che dapprima si è scusato per l'attacco a Bastia definendolo «un equivoco», il 12 settembre chiede **al** Magli l'occupazione del porto e **al** altre località strategiche. Alla risposta negativa del comando italiano, **il** 13 attaccano **il** pomeriggio e il 13, dopo aver sopraffatto i presidi **di** Vazzana e Casamozza, occupano per la seconda volta il porto di Bastia.

Ma, dal 10 settembre, fra comando italiano e capi partigiani locali per il coordinamento della lotta contro il **comune** nemico, **si** intervenute alcune intese: **il** 14, ad Ajaccio, sbarca **il** 1° Corpo d'armata francese **il** generale Giraud composto in gran parte di marocchini. Cominciano gli scontri **tra** **le** **truppe** italiane **e** battono **il** 15 e 16 settembre a Quenza, Zonza e Levie, **il** 17 **il** Piddiroce, **il** 18 **e** **il** 19 **il** Portoveneto, Sotta **il** Bonifacio. **Il** 14 ottobre Bastia **viene** da un reparto di bersaglieri: i tedeschi, che hanno perduto 4000 uomini, sono ricacciati definitivamente **in** fatti prigionieri; agli italiani **si** battaglia costa 637 caduti e 2317 feriti.

Ma altrove — in **Albania** e in Dalmazia, dove abbiamo **10** divisioni, **in** Grecia **1** **di** Dodecaneso — la situazione è si-

mile a quella dell'Italia metropolitana: da tempo i tedeschi hanno già occupato le posizioni migliori per disgregare e disorganizzare l'esercito italiano e hanno insediato **in** più livelli l'illusione che, **con** l'uscita dell'Italia dalla guerra, i **tedeschi** potranno sottrarsi al carattere perentorio **di** una scelta definitiva — o da una **parte** o **l'altra** — e **in** patria al più presto. **Il** appunto facendo leva su questa illusione che i tedeschi ottengono i primi successi, trovano un facile terreno di intesa con gli Alti Comandi disorientati **e** avviliti, ora **non** debbono più «obbedire alle direttive del regime fascista» (come scrive un ufficiale del presidio di Lero alla famiglia) **ma** decidere autonomamente.

Il panorama è vasto **e** **non** omogeneo. In Grecia, due giorni dopo l'armistizio, il comando dell'11^a armata italiana stabilisce un accordo con i tedeschi secondo il quale «le truppe rimarranno in difesa costiera per 14 giorni e poi verranno avviate in Italia a cura del comando germanico **con** **un** armamento sufficiente» per assolvere, **tra** gli altri compiti, **il** quello **di** «combattere il bolscevismo che si sviluppa in Italia o comunque per mantenere l'ordine pubblico». Appena conosciuto il tenore dell'accordo intere divisioni — come la «Casale» **e** la «Forlì» — si sfasciano, comincia il triste fenomeno dello sbandamento. A Larissa, tuttavia, i tedeschi che **la** notte fra **il** 15 **e** **il** 16 settembre cercano di impadronirsi dell'aeroporto con **un** colpo di mano **non** riescono a respingere i reparti della «Pinerolo». Il comandante dell'unità, generale Infante, l'11 **settembre** firma un patto di cooperazione **tra** i partigiani greci dell'Ela **e** con gli inglesi, per **i** cui le truppe italiane — **un** mese prima che il governo Bado-

glio si decida a dichiarare guerra alla Germania — sono riconosciute **come** «alleate Nazioni Unite».

Lo stesso avviene nella Macedonia orientale **per** alcune settimane i reparti italiani combattono assieme ai guerriglieri greci e compiono brillanti **operazioni** (ad esempio la distruzione di sette aerei tedeschi sul campo di aviazione **di** Larissa) finché i dissidi interni nel movimento partigiano greco **e** le interferenze dei servizi segreti inglesi **non** fanno difficile la vita e l'attività alle nostre forze. Il generale Infante rimpatria: i reparti italiani, dispersi, finiscono **in** campo di concentramento.

Più irto di difficoltà, per tanti aspetti, il panorama dell'Albania dove i tedeschi — costituito fulmineamente un controllo sugli **avamposti** del Paese fin dalla **15** settembre — occupano nelle **seguenti** Valona, Santi Quaranta, Elbassan, Dibra. L'indomani il comando italiano del Gruppo Armate Est raggiunge un singolare accordo con i tedeschi: accetta un parziale disarmo consegnando artiglierie **e** mortai **in** **scambio** **per** **il** **comando** **per** «salvare il possibile». Nelle **seguenti** parte della divisione «Brennero» si imbarca per l'Italia, si sbandano la «Parma» **e** la «Puglia» mentre la «Perugia», attirata con un tranfello sulla costa fra Porto Palermo e Santi Quaranta, è massacrata dai tedeschi: tutti i **uomini** — oltre 150 — vengono fucilati assieme **al** comandante, generale Chiminello, **e** **al** capo di **comando** Maggiore, Bernardelli.

In Montenegro, ■ momento dell'armistizio, si sfascia la divisione «Ferrara», mentre l'«Emilia» riesce ■ reimbarcarsi alle Bocche ■ Cattaro e la «Taurinense» e ■ «Venezia» stringono subito accordi con ■ 2° Corpus di Tito ■ entrano in linea di combattimento. La «Venezia» (che ■ 10 ottobre ha finalmente ricevuto da Brindisi un radiomessaggio che la riconosce unità combattente a fianco delle Nazioni Unite) prende parte il 14 ottobre alla battaglia di Jernisa Giava e dopo tre giorni di sanguinosi combattimenti espugna, assieme ai partigiani jugoslavi, il passo del Ciakor. Dalla fusione dei reparti della «Venezia» e ■ «Taurinense» sorge ■ dicembre '43 la divisione «Garibaldi» su quattro brigate: ■ la prima grande unità nata all'estero dalle ceneri ■ Regio Esercito e che ■ unirà, nella lotta di resistenza, al ■ taglione «Matteotti» creato in Dalmazia e spostato poi in Bosnia e ■ Serbia per dare vita alla futura divisione «Italia».

Di questo esercito 33 mila moriranno durante la prigionia; i nazisti, ■■■■■ re, permetteranno il ritorno ■■■■■ patria ■■■■ chi spezzerà il vincolo del giuramento ■■■■ ■■■■ portare le armi agli ordini ■■■■ ■■■■ vo fascismo di Salò, ■■■■ ■■■■ quasi totalità ■■■■ prigionieri di guerra rifiuterà l'offerta.

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

L'ESERCITO ALLO SBANDO

(615 mila soldati deportati nei Lager)



MAFALDA DI SAVOIA CON I FIGLI ENRICO E MAURIZIO

Un eccidio tedesco

Col procedere dell'avanzata alleata in Abruzzo e col farsi, nell'ottobre 1943, della linea di difesa tedesca «Gu-Sangro», i tedeschi impartiscono alla popolazione di Pietrarsieri — frazione di 500 abitanti del Comune di Roccaraso, a 1500 metri di altitudine — l'ordine di sgomberare il paese. Con la neve già alta, una parte degli abitanti riesce a raggiungere faticosamente Sulmona, una quarantina di abitanti; altri 130, nell'impossibilità di sistemarsi altrove, cercano rifugio in un bosco nei pressi dell'abitato.

La mattina del 21 novembre 1943 arriva un reparto di paracadutisti tedeschi al comando di un tenente e incendia il paese. Nelle case, in un giorno, sono rimaste soltanto tre persone: una donna settantenne, paralitica, che muore nel rogo della casa; una malata, Rosa Olimpia d'Amico, 76 anni, che muore a colpi di mitra; e una contadina ventottenne, che si salva un sacco di fieno e che i paracadutisti lasciano entrare nella sua casa facendola poi saltare con la dinamite. Poco dopo i tedeschi distruggono la masseria e uccidono i coniugi Giovanni e Felicità Aloisio, e una donna sfollata, Emelinda Virginio.

Comincia quindi il rastrellamento del bosco e sono catturate 122 persone fra cui 60 donne e 38 bambini. Il tenente le fa riunire attorno a una quercia il cui tronco cavo ha sistemato una mina anticarro. Appena il tenente si affolla la mina è fatta esplodere: i superstiti sono falciati a raffiche di mitra, il tenente spara il colpo di grazia.

Dimentica però un cumulo di cadaveri, completamente nascosta il corpo di una madre e dei quattro fratellini, c'è una bimba, Virginia Macerelli, di 7 anni: rimasta ferita da proiettili striscia, per fortuna, e non si lamenta. Sua nonna, che aveva trovato scampo gettandosi in ruscello, la scopre più tardi e la porta nel bosco, in salvo.

I superstiti dell'eccidio, la guardia comunale di Pietrarsieri Italo Oddi, che è moglie e i due figli nell'eccidio, «Partiti i tedeschi verso le montagne. Cercavo i miei cari. Li trovai subito. Anna, moglie, era seduta a terra, la testa appoggiata al tronco di una quercia. La guardasse, il suo volto era intatto. Il ginocchio, col viso chinato su di lei, c'era Eraldo, il mio figlio di 12 anni. Lo presi per il collo e lo sollevai, morto con gli occhi aperti e pareva che volesse dirmi qualcosa. Non trovai subito Orlando, il piccolo che aveva 7 anni. Era nascosto tra le gambe di una donna. Ma lo riconobbi soltanto dalla nera che portava. Con una mano stringeva una delle gonne di mia moglie. Feci separarli, per distenderli tutti e tre l'uno accanto all'altro».



CARRI ARMATI TEDESCHI A BOVES

Joachim Peiper a Boves: un caso di infamia

«Boves? E dov'è Boves?» chiede Joachim Peiper, nel giugno 1964, a un giornalista dello Spiegel che lo intervista. «Non so neanche dove sia questo paese. Sì, sono in Italia, ma pare all'epoca di Badoglio, ma per breve tempo e non ne ricordo proprio nulla». Peiper, nato a Berlino il 30 gennaio 1915, ex Sturmabführer-SS (maggiore), sposato con una figlia, vive a quell'epoca a Stoccarda in una bella villa della periferia e si occupa di pubblicità per l'industria automobilistica.

Ma, proprio in quell'anno 1964, una sua fotografia comparve su un giornale tedesco lo tradisce perché in essa si riconosce l'ufficiale SS che, la domenica 18 dicembre 1943, ha fatto assassinare a Boves ventidue cittadini (il più giovane è un ragazzo di 16 anni, Re; il più anziano una donna, Germina Bo, ottantasettenne), incendiare 350 case, cospargere di benzina il parroco don Giuseppe e l'industriale Antonio.

Il giornalista «Spiegel» dice a Peiper che c'è un documento sul: l'hanno presentata il deputato comunista, Giuseppe Bianconi, e l'ex partigiano Giuseppe Prunotto, ma l'ex maggiore SS replica seccatamente: «Queste sono le solite manovre dei comunisti che tentano per i loro scopi, di farci la storia». Lo hanno sempre fatto, e continueranno a farlo anche nel futuro. Se io sono contro di me, sono a disposizione della magistratura tedesca qualsiasi sia l'incidento. E dov'è Boves?».

Peiper giunge a Cuneo l'11 settembre 1943, sabato, con il battaglione 1° Panzerdivision. Una settimana più tardi, la domenica 19, due SS, il geniere Wiczorek, sostano in piazza Italia a Boves, vengono catturati da un gruppo di italiani, macchia sui monti e prigionieri nella collina. Avvertiti per carabinieri, il 12 quel giorno accorrono con i militari per perquisire i loro commilitoni: «Tot Sergeant, uno scontro a fuoco, i tedeschi vengono respinti e il mitragliere Willi rimane ucciso».

Peiper un'ora dopo con la compagnia di armati. Su suo invito («La parola è un cavallo vale più di un italiano», disse) il capitano Bernardi con i suoi con i militari catturati le SS e lo accompagna, missione, l'industriale con un'auto guidata da Luigi Dalmasso. In località Castellar i parlamentari ottengono la restituzione dei prigionieri, dei bagagli, della vettura e della salma dell'SS.

ma, tornati a Boves verso il 15, vengono tratti in arresto da Peiper.

Nello stesso tempo i tedeschi corazzati, risalito il vallone Colla, occupano le posizioni dei militari italiani mentre a Boves, bloccate le uscite del paese, comincia la strage. Gruppi di tedeschi penetrano nelle abitazioni (anche quelle isolate e dintorni), vuotano le case di tutto e appiccano il fuoco. Oltre 350 case vengono alle fiamme e uno dopo l'altro gli abitanti vengono uccisi. Carlo Peano di 70 anni; Francesco Dalmasso di 47; Luigi Pepino di 45; Antonio di 53; Giacomo Felice Masino di 38; Paolo di 32; Michele Agnese di 21; Angelo Grossi, di 27; Mario di 23; Bartolomeo Olivero di 68; Paolo Francesco di 16; Riccardo di 16; Benvenuto di 16; Lorenzo Lingua di 38; Bo di 38; Bartolomeo Ghinamo di 48; Eraldo Fornari di 48; Michele Marro di 60; Angelo di 43; Carlo Adriano di 43; Stefano Vallauri di 32; Giovanni di 71.

I corpi delle donne e dei bambini — don Bernardi e Vassallo — ritrovati l'indomani, sono stati sepolti a Trieste 4, incendiati dai tedeschi.

La denuncia di Peiper presentata da Prunotto il 14 giugno non ha seguito: così Peiper di conto suo, il 14 luglio 1976, nell'incendio di un villino a Traves, presso Digione (Dipartimento dell'Alta Savoia), dove trascorrendo da solo le vacanze, il giornale intitolerà il commento alla notizia con queste parole: «È morto nel fuoco come le sue vittime».

La morte di Mafalda

La principessa Mafalda di Savoia, sposata al principe Filippo d'Assia e perciò cittadina tedesca, fu colta dagli italiani mentre si trovava a Budapest (stava tornando dai funerali di re Boris di Bulgaria, marito di sua sorella Giovanna, misteriosamente dopo un tempestoso colloquio con Hitler).

Da Roma partì un aereo pilotato dal capitano Cattaneo che riuscì a trasportarla a Pescara dove giunse l'11 settembre, quando la comitiva diretta a Chieti era partita soli due giorni. Rifugiatisi a Chieti, poiché la principessa era ancora protetta dalla divisione «Legnano», Mafalda alloggiò all'albergo Sole aspettando i suoi familiari la sera a prendere dal Sud.

L'attesa durò dieci giorni e fu vana; Mafalda arrivò. Il 21 settembre, poiché i tedeschi stavano impadronendosi anche di Chieti, la principessa si prestò a prestare il suo prefetto e proseguì per Roma dove i suoi due figli minori erano stati accolti in un albergo. L'indomani, Mafalda, come cittadina tedesca, portata prima all'ambasciata di Germania, a villa Wolkonsky e poi trasferita nel campo di concentramento di Buchenwald. Lì morì il 29 agosto '44: ferita durante un bombardamento aereo e amputata di un braccio era sopravvenuta la cancrena.

«Andrò alla tomba»

Dopo l'armistizio Mafalda di Savoia — che era stata a villa Cassano d'Adda — così commentò il suo soggiorno in Germania: «L'indomani».

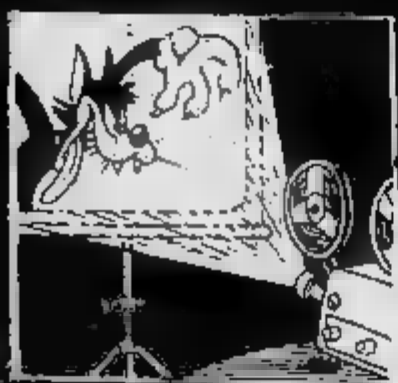
«14 SETTEMBRE 1943: Badoglio tornerà, e allora le opportuno prepararsi a capocchia. Io pensavo di andare alla tomba di mio marito».

«16 SETTEMBRE 1943: Mussolini è lo sto quieto attesa degli eventi. Chissà, l'altro, non se la prenda di firmare come bene del giorno considerandoli, se non come traditori, come contrari».

«22 SETTEMBRE 1943: Eppure, c'è ancora della gente che ride, che davvero aspetta gli anglosassoni e Badoglio e ho pensato schifo di italiano».

Cine
Foto
Video

HOBBY
NOVITA'



- 1 La serie «Optima» dell'Agfa è al primo posto
- 2 Anche Olympus entra nella videoregistrazione
- 3 Kodak Ektaflex stampa la foto in pochi secondi

1 La Compact
«futuribile»

I recenti dati Nielsen hanno confermato un importante successo della nuova serie «Optima» dell'Agfa Gevaert. Il mercato italiano è risultato infatti che nelle vendite delle compatte non reflex, queste fotocamere occupano il primo posto. Agli appassionati di fotografia segnaliamo le principali caratteristiche delle due Optima da «record» della «futuribile» Agfa Compact.

Agfa Optima Electronic: la struttura compatta e la perfezione tecnica contraddistinguono questo modello, completamente automatico e a prezzo competitivo.

Le parti meccaniche sono state sostituite da dispositivi elettronici e, considerando la sua compattezza, possiamo affermare che esso offre il massimo confort tecnico possibile.

Un dispositivo elettronico regola, senza soluzione di continuità, i tempi dell'otturatore e i valori di diaframma.

L'automatismo elettronico per l'esposizione comprende tempi che vanno da 1/30 a 1/1000 di secondo; il mirino è in cristallo; l'inquadratura luminosa con rapporto d'ingrandimento 1:0,8.

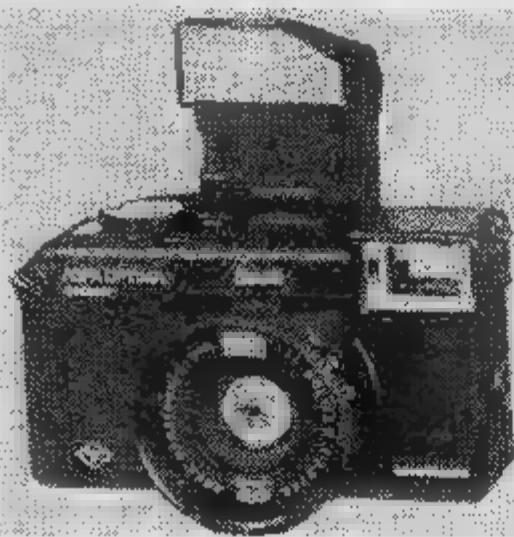
Altri particolari: controllo dell'esposizione, grazie a un diodo rosso, scatto Sensor, caricamento rapido e dispositivo di riavvolgimento rapido.

Optima è una tecnica sofisticata, costruzione funzionale e presenza di un lampeggiatore elettronico sono le caratteristiche più importanti di questo modello.

Il flash, collocato sulla parte superiore del corpo, rientra: esso è automaticamente inserito quando viene fatto uscire ed è sempre automaticamente disinserito quando rientra.

Grazie a questo meccanismo, l'apparecchio mantiene la sua forma normale, senza che si verifichi un aumento di volume.

Troviamo inoltre un programma tempi/diaframma: tempi di posa da 1/30 a 1/1000 di secondo e un'apertura 2,8 a 16.



L'obiettivo Solitar, 1:2,8 è a quattro lenti con una focale di 40 mm.

L'Optima Flash è dotata di scatto Sensor e del sistema di caricamento e riavvolgimento rapido per mezzo della stessa leva. Si è utilizzato anche il mirino con un rapporto di ingrandimento molto comodo da 0,8 a 1.

Agfa Compact: da alcuni mesi disponibile è una macchina fotografica piccola formata, motore incorporato e obiettivo rientrante, particolarmente luminoso. La tecnica perfezionata e la costruzione molto compatta caratterizzano questo modello che è evidenza per le dimensioni particolarmente ridotte in rapporto alle prestazioni eccezionali.

Spostando verso il basso il cursore che protegge il mirino, la macchina «si anima»: la chiusura dell'obiettivo rientra nel corpo macchina, l'obiettivo fuoriesce, l'otturatore viene armato e la pellicola avanza sino al primo fotogramma, tutto con solo movimento.

Anche tutte le altre funzioni si svolgono in modo completamente automatico. Infatti il motore provvede non solo al normale trasporto della pellicola, ma la riavvolge a rullo esaurito e inoltre consente di effettuare riprese sia in serie che singole, mentre la regolazione dell'esposizione avviene in totale automatismo.

Per tutti questi accorgimenti tecnici l'Agfa Compact è stata definita «futuribile».

2 Portatile
professionale

Anche Olympus, azienda del settore fotografico, entra nella video con un completo sistema portatile che garantisce risultati qualitativamente professionali. Il supercervello operativo è situato nella telecamera: un mirino facile da raccogliere le informazioni necessarie.

L'immagine registrata è esattamente quella che si vede e, aperto il mirino, si preme il tasto di riproduzione e si rivedono immediatamente le scene riprese. Ma non tutto. Il mirino informa se la luminosità è sufficiente, se il bilanciamento dei colori è corretto, se la videocamera sta registrando e se è in dissolvenza in apertura o chiusura.

Altre interessanti prestazioni della VX-301 sono: fuoco automatico, esposizione automatica che permette la massima immediatezza di ripresa, possibilità di intervento manuale, consentendo di sfruttare al massimo la propria creatività.

L'obiettivo è uno 6x con impostazione automatica/manuale del diaframma, elettrico a messa a fuoco macro, lunghezza focale 12 mm 72 e apertura massima f. 1,4. Altre caratteristiche professionali: possibilità di effettuare dissolvenze in apertura e chiusura; possibilità di dare un titolo alle riprese; possibilità di dattilare e tenerle così in ordine cronologico; possibilità di trasformare l'immagine in negativo/positivo, ottenendo effetti speciali interessanti; inoltre possibilità di mettere in video i normali negativi a colori in positivo; l'apposito adattatore. Il VTR con sigla VC-101, un registratore compatto e leggero; possiede caratteristiche perfettamente conformi a quelle della videocamera, che può anche essere utilizzata per il comando a distanza.

Il dispositivo per l'avanzamento veloce consente di individuare rapidamente il punto desiderato, mentre l'avanzamento per fotogramma singolo e la pausa permettono di esaminare le immagini anche nei piccoli dettagli. Per l'alimentazione l'accumulatore

offre una registrazione della durata massima di un'ora e 59 minuti e può essere estratto o inserito nel VTR in pochi secondi.

Può inoltre essere ricaricato con l'adattatore in C.A., utilizzabile peraltro come fonte d'alimentazione per le riprese in interni. Il set Olympus comprende anche il sintonizzatore VR-202 che registra tutti i programmi desiderati sino a 12 nell'arco di due settimane, oppure guardare un programma televisivo e registrarne un altro.

3 Colore e
creatività

Con i prodotti per la stampa a colori Kodak Ektaflex Pct si possono ottenere splendide stampe a colori sia da diapositive, usando un'unica soluzione chimica a temperatura ambiente.

Il trattamento è una semplicità estrema: nell'eseguire non bisogna bagnarsi le mani e con esso è possibile ottenere un numero quasi doppio di stampe all'ora, poiché ogni stampa rimane nella sviluppatrice solo venti secondi.

Tutto ciò è reso possibile dall'impiego di un'avanzata tecnologia per il trasferimento dell'immagine a colori frutto dello lavoro di ricerca che ha dato il risultato la pellicola a colori Kodak Instant.

Per ottenere stampe da negativi, occorre usare la pellicola Kodak Ektaflex Pct negativa; per ottenere stampe da diapositive quelle invertibili. Entrambe queste pellicole sono trattate nell'attivatore, usando una sviluppatrice Ektaflex.

La riproduzione del colore, sia di stampe negative sia da diapositive, è di ottima qualità, quindi la stampa e la stabilità colore sono paragonabili a quelle delle tradizionali Ektachrome e Ektachrome.

L'uso di questi prodotti favorisce la creatività, permettendo allo stesso tempo di realizzare effetti-colori speciali che sarebbero praticamente impossibili da ottenere usando materiali di tipo convenzionale. Si possono anche ottenere effetti variando il tempo di laminazione, seconda laminazione, laminazioni multiple.



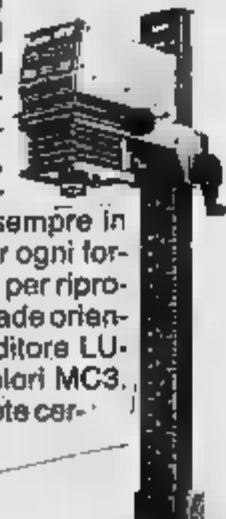
photocenter news

Informazioni pubblicitarie dalla BP Photocenter.
Via Gioberti, 26 - Torino



A TUTTO
INGRANDIMENTO.

LUPO: un'intera generazione di ingranditori. Dal LUPO al LUPO M85, passando per il LUPO M5 e Color, per arrivare al nuovissimo Diaduplicatore. Il LUPO M85, ad esempio, fornito di dotazione di porta-negativi 6x6 e uno 24x36, sempre in dotazione un condensatore per ogni formato, possibile trasformazione per riproduzioni con bracci e portalampe orientabili e, come per ogni ingranditore LUPO, è applicabile la testa a colori MC3. Venite in Via Gioberti 26: troverete certamente l'ingrandimento che fa per voi.



center e chiaramente superiore agli articoli segnalati nelle Quotazioni foto-cine-video, il cui numero è limitato e comprensibile di spazio.

QUOTAZIONI FOTO-CINE-VIDEO

Valori medi al mercato al 20 settembre 1983.

1 REFLEX 35 mm.			
Canon A1 - corpo			
Canon AE1P - Ob. 50/1.8			
Borsa	L. 515.000		
Canon AL1 -			
corpo - 612.000	L. 268.000		
Canon AV1 - Ob. 50/1.8			
Borsa	L. 390.000		
Canon T50 - Ob. 50/1.8			
Borsa e Flash 244T	L. 550.000		
Nikon FM2 - corpo	L. 505.000		
Nikon FE - corpo	L. 390.000		
Nikon FE - corpo	L. 390.000		
Nikon EM - Ob. 50/1.8			
Borsa	L. 313.000		
Pentax LX - corpo	L. 505.000		
Pentax Super A - Ob. 50/1.7			
Borsa	L. 629.000		
Pentax ME Super - corpo	L. 215.000		
Pentax M10 - corpo	L. 215.000		
Pentax K1000 - corpo	L. 215.000		
Pentax MX - corpo	L. 299.000		
Minolta XG1 - corpo	L. 215.000		
Minolta XGM - corpo	L. 215.000		
Minolta X500 - corpo	L. 215.000		
Minolta XD5 - corpo	L. 525.000		
Praktica B200 - Ob. 50/1.8			
Borsa	L. 319.000		
Praktica B100 - Ob. 50/1.8			
Borsa	L. 319.000		
2 FOTOCAMERE 35 mm.			
Olympus OM2 - corpo	L. 502.000		
Olympus OM1N - corpo	L. 329.000		
Olympus OM10 Quartz			
corpo	L. 337.000		
Olympus OM10 - corpo	L. 232.000		
Olympus OM20 - corpo	L. 324.000		
3 PROIETTORI			
Mailverno MX205	L. 141.000		
MX505AF	L. 179.000		
Agfa Diamator 1500	L. 142.000		
Agfa Diamator AF	L. 185.000		
4 PROIETTORI			
Eumig 601D Muto	L. 164.000		
Bauer T82 Muto	L. 205.000		
Silma 1000	L. 280.000		
Orizental 2001	L. 173.000		
Silma Alfa 08 Stereo	L. 173.000		
INGRANDITORI			
Lupo	L. 120.000		
Lupo M3	L. 210.000		
Lupo M3 Color	L. 280.000		
Lupo F1	L. 80.000		
ACC. SVILUPPO E STAMPA			
Tank 77 - negativo	L. 17.000		
Termometro	L. 3.000		
Svil. Acutol neg.	L. 1.400		
Svil. carta	L. 1.150		
Bacchetta 18x24	L. 1.500		
Timer Condor	L. 32.000		
Timer Philips PDT024	L. 95.000		
Lampada Durst Tricolor	L. 47.000		
Confessione carta	omaggio su		
Sviluppatrice Ektaflex	ogni acquisto		
Kodak	L. 175.000		
SVILUPPO E STAMPA IN 24 ORE			
Sviluppo e stampa colore			
sconto 20%			
Sviluppo DIA 36 pose			
con telaietti	L. 5.300		



LS, la nuova Opel Kadett

SUPERACCESSORIATA SUPERCONVENIENTE SOLO L. 9.538.800

MOD. 1200 CC
IVA INCLUSA
FRANCO
CONCESSIONARIO

LAVATERGILUNOTTO

5^a
MARCIA

CERCHI
IN
LEGA

VERNICE
METALLIZZATA

TETTO
APRIBILE IN
METALLO



Un'auto superconfor-
tevole, superfinita, superaccessoriata.

Smettete di sognare: oggi un'auto così
può essere vostra ad un prezzo veramente con-
veniente. E' la LS, la nuova Opel Kadett che vi
offre prestazioni d'altissimo livello esaltate
da un superequipaggiamento compreso nel
prezzo di listino: **TETTO APRIBILE IN
METALLO / VERNICE METALLIZZATA /
CERCHI IN LEGA / 5^a MARCIA /
LAVATERGILUNOTTO.**

LS, la nuova Opel Kadett, è 1300 cc, testata
in lega leggera a flusso incrociato e albero
camme in testa, 75 CV, 162 Km/h, 16,6 Km/lt a

90 Km/h. Oppure 1200 cc, stessi superacces-
sori della 1300, 150 Km/h.

Scoprite subito dal vostro Concessionario
Opel-GM il fascino e la convenienza della
nuova Opel Kadett LS.

ASSISTENZA QUALIFICATA E RICAMBI ORIGINALI IN OLTRE 800
CENTRI DI SERVIZIO OPEL IN TUTTA ITALIA.

GMAC: FINANZIARIA GENERAL MOTORS PER L'ACQUISTO CON
COMODE RATEAZIONI.



OPEL

La strada dell'intelligenza.

IN PRIMA ALL'ELIMINATO

DIVA sarà un poliziesco?

DIVA di Jean-Jacques Beineix ■ Frédéric André, ■ Bertin, Wilhelmina Wiggins. Poliziesco a colori francese (Cinema Eliseo Grande).

Un film alla moda riporta ■ luce i morti contrasti tra forma e contenuto, tra stile e impegno nell'opera d'arte. Accade ■ Diva che la storia, i personaggi, le soluzioni ■ contano più nulla. Non conta neppure più di trovarci nell'ambito d'un genere (sarà un poliziesco, ■ thriller? o più semplicemente un film per melomani...). Al regista e al pubblico che ■ segue piacciono gli estatici stupori fondati su un alito di fantasia e nutriti d'una partecipazione emotiva.

Trama — Un ragazzo ■ niente, postino con la passione per la lirica, ha inciso di soppiatto la meravigliosa interpretazione che della Wally offre la Diva. Un espediente che si ripete da sempre nelle passionali cronache del melodramma e che tuttavia in questo ca-

■ colorisce d'inedito ■ d'angoscioso perché la Diva ha il culto dell'attimo fuggente ■ non conta di affidare la sua bravura ■ banali solchi d'un ■ o agli anguilleschi nastri d'un registratore.

Contemporaneamente un'altra incisione, con le confessioni d'una prostituta che incastrerebbe per corruzione ■ omicidio un irreprensibile commissario capo, viene intercettata e ■ per conto di un misterioso signore che gioca a stare al di sopra delle parti. La tradizione, almeno per ■ volta ri-

spettata ■ Jean-Jacques Beineix, vuole che s'intreccino i colpi ■ i tentativi di quanti sono presi dall'obbligo di recuperare l'una ■ l'altra delle registrazioni.

■ conseguenza può accadere di tutto, ■ un lieto fine che si frantuma in tre all'amore tra ■ Diva e il postino, fino ■ sorpresa finale nel ■ garage e dello schermo. Una volta che si è deciso di essere incoerenti, bisogna ■ essere incoerenti davvero.

Giudizio — Da un regista al suo esordio ci ■ attende ■ solito un'operina personale,

magari ingenua ma ricca di succhi suoi fertilissimi. Al contrario Diva ■ carriera di Jean-Jacques Beineix non conterà nulla più d'un semplice dato cronologico. Questo trentenne aggressivo ■ vanitoso ha concepito d'incatenare le ■ attraverso un autentico ■ feticismo dell'immagine che ■ porta ■ a girare un buon film ma a filmare sequenze mirabolanti o a segnalare particolari folli.

Nel gioco delle citazioni poi Beineix sfiora l'oltraggio. Per lui vanno bene i quadri di Magritte ■ le deviazioni del surrealisti come pure i soffi d'aria del «metro» che alzano ■ vesti ■ signore nemmeno queste fossero altrettante Marilyn Monroe uscite da Quando la moglie ■ in vacanza. Se si supera ■ queste beffe e si contengono gli estetismi, conviene riconoscere che ■ conto permane ■ credito del regista. O meglio dell'artista creatore e venditore di ■ stesso.

Piero Perona

Sull'onda del ■ del Canoni di Navarone, nel ■ fu prodotto un altro film ambientato nelle zone più selvagge e suggestive della Grecia: Amici ■ nemici, diretto da George P. ■

In realtà, il film fu girato nell'isola ■ Rodi, riecheggiando — come l'altro — vicende di nazisti invasori, di greci patrioti, di prigionieri che vogliono evadere, di amori e di stragi.

Partecipò a questa pellicola che la Rai manda in onda stasera sulla rete due alle 20.30, anche David Niven, il simpatico e bravo ■ scomparso recentemente ■ che pur ■ essere interprete eccelso, tuttavia ha lasciato un vuoto non ■ colmare.

La curiosità di questo film sta ■ tanto nella trama, che è abbastanza scontata come si vedrà, quanto nel «cast». Gli interpreti infatti si sono fusi in un «cocktail» artistico-geografico quanto ■ bizzarro.

Accanto ■ qualche attore greco di secondo piano (od oriundo famoso come Telly Savalas), ci sono americani, inglesi, italiani e tedeschi. Si ricordano un po' alla rinfusa, oltre ■ Savalas: Roger Moore, Claudia Cardinale, William Holden, ■ Gould, Siegfried Rauch, Niven naturalmente, ed infine Stéphanie Powers, molto popolare in Italia dopo ■ serie americana di telefilm polizieschi, Cuore e batticuore.

La vicenda parte da uno spunto originale in un campo ■ concentramento tedesco nell' ■ greca ■ Athena, c'è ■ gruppo di prigionieri particolari e qualificati: si tratta di scienziati di varia nazionalità che sono stati sorpresi ■ guerra ■ dal precipitare degli eventi mentre stavano lavorando ad alcuni importanti scavi archeologici. I prigionieri, il cui capo spirituale è un certo prof. Blake (David Niven), sono presi in custodia da un ufficiale austriaco (Roger Moore) mentre ■ sviluppa in tutta l'isola una vasta azione dei ribelli greci comandata da ■ partigiano-pope (ovviamente Telly Savalas) che ha il suo centro operativo in ■ casa ■ tolleranza diretta da Elena (la nostra Cardinale).

Partendo ■ queste premesse, l'azione si

TELEVISIONE

Stasera su Rete Due

AMICI e nemici di Niven



DAVID

sviluppa lungo canali divulgativi che si possono immaginare: amori, assalti, tradimenti, eccetera. Alla ■ tutto gli scienziati, che hanno dato il loro contributo di sangue alle imprese partigiane, saranno premiati perché troveranno ■ tesoro archeologico ben più prezioso di quello per il quale nel '39 erano andati in Grecia.

Il film finisce con la visione idilliaca di tutti i protagonisti superstiti che appaiono l'uno ■ al fianco dell'altro (alcune coppie ■ sono sposate), spiritualmente ed economicamente uniti nella gestione di un vasto e fornito magazzino di antichità greche (sulla cui provenienza forse è meglio tacere) destinato a turisti e ■ collezionisti.

INTERVISTA

IL NUOVO FILM DI LEWIS

SMORGASBORD arriva Jerry in Italia



JERRY LEWIS

Il comico americano Jerry Lewis, attualmente a Parigi per lavoro, verrà in Italia nei prossimi giorni ■ presentare il ■ film «Smorgasbord». Lo ha annunciato lo stesso attore ■ lo confermano i suoi distributori italiani, Civiloti e Cimpanelli della «Film 2».

«Siamo legati a Jerry Lewis da molta amicizia — dicono questi ultimi — in quanto per

primi l'abbiamo riproposto con «Bentornato, Picchiastello» dopo circa otto anni di silenzio a causa di una malattia. ■ risultato ■ quel film in Italia è ■ talmente positivo da influire anche sugli altri mercati, compreso quello americano. Jerry Lewis ci ha espresso più volte la sua gratitudine. Pertanto non ■ esagerato dire che egli considera il pubblico italiano fra quelli che più contano, e che

quindi tiene a incontrarlo ■ persona in questa occasione.

«Smorgasbord», che ■ noi si chiamerà «Qua la mano, Picchiastello», è stato diretto da Jerry Lewis, su soggetto dello stesso Lewis e di Bill Richmond.

Interpretato da Jerry Lewis, Sammy Davis Jr. (nella parte di se stesso), ■ e Francine York, racconta di un individuo che dopo aver tentato due volte il suicidio, poiché ■ tutto inadatto a vivere in una società come l'attuale, si rivolge a ■ psichiatra. Questi lo fa distendere su un divano e come tutti gli psichiatri lo stimola nei suoi ricordi. ■ viene fuori un quadro di allucinazioni, di incidenti, ■ contraddizioni, che costituiscono un campionato di «gags» esilaranti.

Dopo l'ipnosi, che è l'ultima terapia messa ■ dallo psichiatra per guarire la malattia ■ mentale ■ paziente, questi, liberato e «normalizzato», si riconsegna alla società, continuando però ■ ritenere inadatta e anormale, ■ bisognosa delle cure che invece sono state fatte su di lui.

Come ha rilevato ■ critica in Francia, dove «Smorgasbord» è ■ presentato con il titolo «T'es Fou Jerry», Jerry Lewis continua in modo ancor più stringente la sua critica ■ certa società ■ oggi, rivelandone ancora una volta, mediante la sua bizzarra comica, ■ allenanti difetti.

Civiloti e Cimpanelli sottolineano che «Ben tornato, Picchiastello» in ■ ha reso ■ suo tempo tre miliardi e mezzo di «botteghino»: il che è straordinario per un comico che si credeva finito.

«Siamo convinti — aggiungono i ■ distributori — che Jerry Lewis con «Smorgasbord» ha superato ■ stesso, dando un'altra prova della sua genialità. Per questo lo aspettiamo a braccia aperte».

SONO PIU' DI 600 TITOLI

ILLEGALI Videocassette fasulle

Il «magazzino pirata» ■ videocassette, cioè le riproduzioni illegali di film, disponeva ■ fine di giugno, in Italia, ■ oltre 600 titoli, fra i quali i noti e recenti «Gandhi», «Tootsie», «E.T.», «Rambo», «Ufficiale e gentiluomo», «Sapore ■ mare», «Querelle»: a questa conclusione è giunta ■ ricerca compiuta ai margini del mercato ufficiale, i cui risultati sono stati pubblicati sul «Giornale dello Spettacolo», secondo il quale più della metà delle cassette preregistrate, vendute o noleggiate in Italia, sono illegali. Il relativo giro d'affari è valutato intorno ai venti miliardi.

Sembra che il ■ clandestino sia in mano a non più di una mezza dozzina di persone. Il meccanismo è semplice: si parte ■ una copia in normale distribuzione nel cinema, ■ da questa si ricava un «master», cioè ■ prima copia in videocassetta da un pollice, dalla quale si ottengono poi ■ altre ■ tre quarti di pollice. La qualità che si ottiene ■ buona, sia perché le copie ■ fatte presso grandi stabilimenti, sia perché i produttori illegali tendono ■ ■ nell'occhio: ■ punto ■ evitano ■ metterli in concorrenza coi distributori ufficiali e stanno attenti ■ non far circolare videocassette con lo stesso materiale acquistato dai «regolari».

Il problema della scarsa qualità sembra nascere invece ■ causa dei negozianti, che spesso comprano ■ sola copia ■ ogni titolo e poi la duplicano da sé.

Secondo i dati pubblicati dal «Giornale dello Spettacolo», di ogni titolo vengono prodotte in media seicento videocassette illegali, ciascuna delle quali viene venduta al negoziante ■ un prezzo medio di 50 ■ lire, per arrivare al pubblico a un prezzo che oscilla dalle 60 alle 100 mila lire.

Parè che i produttori illegali abbiano raggiunto tra loro ■ accordo per la spartizione del mercato. L'elenco fatto ■ citato giornale contiene 602 titoli di film, 53 titoli «sottratti» chiaramente alla Rai, e caratterizzati Dttm Esa, commedie musicali e concerti di noti cantanti, ■ in lingua originale e sette cassette di carattere sportivo, in particolare sugli ultimi campionati ■ di calcio.

Il problema delle videocassette-pirata ■ internazionale: in America ■ danno subito dalle ■ di produzione cinematografiche ■ 700 milioni di dollari, cioè più di 1100 miliardi di lire.

Warner Brothers: record ■ incassi

■ Warner Brothers ha stabilito un record, assicurandosi in uno degli ultimi fine settimana il 41 per cento degli incassi di tutte le sale cinematografiche americane.

■ successo della Warner hanno contribuito soprattutto ■ ■ «Zelig», «National Lampoon's vacation», «Cujo», ■ «Risky Business».

Per la Warner Brothers si ■ trattato del miglior «week end» ■ ■ sua creazione, sia per gli incassi che per il numero di copie di suoi film in circolazione: 4200.

■ ■ Woody Allen, «Zelig», pur essendo proiettato in soli sei cinematografi, ha incassato un milione e 200 mila dollari in quattro ■ ■ «National Lampoon's vacation», di Harold Ramis e interpretato ■ Chevy Chase ■ Beverly d'Angelo, ha incassato 31 milioni di dollari in 17 giorni; narra le vicende di ■ perfetta famiglia americana alle prese con una vacanza che ■ invece tutt'altro che perfetta.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

GUERRA e un po' di pace

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Guerra e pace, sceneggiato. La terza puntata dello sceneggiato tratto dal capolavoro tolstoliano si apre sulla disperazione di Maria e Lisa, che sperano in un ritorno di Andrei, per disperso. Mutato dall'esperienza della guerra, torna invece Nikolaj, accompagnato dall'amico Denisov. Natasha riferisce al fratello che l'amore che Sonja prova per lui è così forte da indurlo a lasciarlo libero e contrarre un matrimonio più conveniente, viste le precarie condizioni finanziarie della famiglia Rostov. Pierre constata intanto che le sue nozze con Natasha siano state un fallimento, e lei s'innamora di Dolochov che parrebbe ricambiare, ma appena viene presentato in casa Rostov chiede la mano di Sonja che rifiuta, fedele al sentimento per Nikolaj.

Lisa di parto dopo aver dato alla luce il piccolo Nikolinka, e Andrej torna inaspettato poco dopo la giovane moglie si è spenta.

La pace sta per essere firmata: e la Russia, abbandonata dall'alleato, non può accettare le offerte di Napoleone. Tutto sembra placato, tranne che per Pierre che il banchetto viene a tal punto provocato da Dolochov da sfidarlo

a duello e ferirlo. Sconvolto per il gesto compiuto, Pierre rompe definitivamente con la moglie e ripara a Pietroburgo.

ORE 22,05

In guerra, documenti. La quarta puntata dell'interessante documentario dedicata alla descrizione di alcune battaglie navali decisive avvenute fra la flotta inglese e quella italiana nel periodo di guerra che va dal giugno alla prima del 1941.

Dal primo scontro fra grandi navi di superficie, avvenuto al largo della Calabria, battaglia di Capo Teulada, si infine all'operazione Gaudy — che portò al dramma della «notte di Matapan» — la guerra sul mare in luce le profonde diversità fra i due contendenti relative ai criteri strategici e tattici da adottarsi nel del conflitto.

Per realizzare la puntata di stasera, la troupe di «Italia in guerra» ha chiesto alla Marina italiana di ripercorrere una moderna unità navale le rotte in cui più aspri sono stati i combattimenti. Assieme al curatore della trasmissione, Massimo Sani, sulla troviamo anche alcuni fra i protagonisti delle battaglie allora, descritte dalle loro testimonianze e da alcune sequenze inedite tratte dagli archivi britannici dalla cineteca dell'Istituto Luce.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 13,45

Lord Gran Bretagna drammatico Richard Brooks, regista e scrittore, tenta la riduzione quasi impossibile del romanzo di Conrad, riuscendoci, secondo i critici, a metà. L'accuratissima descrizione degli ambienti esotici in cui si svolge la vicenda venne comunque lodata e apprezzata, mentre la presenza di Peter O'Toole fu giudicata un po' di severità addirittura fuori posto.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Amici e nemici, Usa - Gran Bretagna guerra. La critica andò all'assalto di questo trentasettenne autore di Cassandra Crossing e Rappresaglia, che pure presso il grosso pubblico, nonostante il ricco cast, ebbe una risonanza. Due frasi, fra tutte, significative sul giudizio dato al film, la prima relativa alla presenza della Cardinale, «La splendida Cardinale è patetica», e la seconda relativa alla pellicola tutta intera, definita «assai sciocca e mal confezionata». A parte qualche battuta divertente, la nota più curiosa è quella dalla presenza di William Holden. L'attore si trovava sul set per caso e fece comparsa di trenta secondi solo per fare un piacere al regista. In realtà Holden si trovava solo per a trovare la compagna Stefanie Powers, meglio nota al pubblico italiano come la Jennifer del telefilm Cuore batticuore.

Canale 5

ORE 20,25

La del Padrino, film per la tv. Chi ha visto le due prime puntate di questa versione televisiva del due Padrini (curata dallo stesso Francis Ford Coppola), ha scoperto che a determinare i moltissimi tagli delle edizioni cinematografiche non furono probabilmente le gelosie fra i divi ma il senso estetico del regista. Nessuna delle scene inedite infatti pareva all'altezza di quelle già note, anche probabilmente perché il montaggio didascalico, lo sceneggiato televisivo, tende a schiacciare tutto il film in maniera inaspettata.

L'episodio di riguarda i fatti narrati nella prima ora di quella che al cinema fu la prima parte. Si continua a lunga e bellissima della festa di matrimonio, si prosegue con la proposta del «Turco» Virgil Sollozzo con lo sci-

FILM ALLA TV

volone diplomatico Sonny il conseguente ferimento Padrino Vito Corleone. porta ancora il ciuffo sulla fronte e diffidenza nei confronti padre. La puntata di domani segnerà l'inizio della sua trasformazione.

Montecarlo

ORE 20,30

Luna nera, Francia drammatico 1975. critici più noti iniziò così recensione: «Film assolutamente sconsigliato non ama le favole, chi non ha letto almeno qualche pagina di Freud o Jung, a chi non crede nel sogno come una realtà della cultura umana». Stracurioso di simboli (c'è anche simpatico liocorno), potrebbe anche essere sconsigliato a chi teme la nota sopra ogni altra cosa, a chi detesta la sovrabbondanza di immagini crude, e soprattutto a chi chiede televisiva molto relax con suspense e azione.

Italia 1



CHARLES BRONSON

ORE 20,30

L'assassino di pietra, Usa poliziesco 1973. I film Charles Bronson appartengono quasi ad un genere a parte, al di là di ogni vincolo morale, e perfino della credibilità narrativa. Si potrebbe pensare che al pubblico interessi sopra ogni altra vedere l'eroe ammazzare decine di persone nei modi più disparati e basta, poiché questo è esattamente quanto la pellicola offre. Ci sono anche delle brevi tirate contro la mafia e la corruzione che però servono solo da supporto all'elemento centrale del film: le lunghe e quasi raffinate sparatorie.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

DA LIPSIA

all'Auditorium per Settembre musica

I CONCERTI

Chiesa Santa Teresa, ore 16, per Settembre Musica, concerto Robert McDonald, 1° classificato al Concorso Internazionale «Ferruccio Busoni». Ingresso gratuito.

Auditorium Rai, ore 21, per Settembre Musica, il Thomanerchor di Lipsia e la Gewandhaus Orchester di Lipsia, diretta da

Hans Joachim Rotzsch con Karole Nettek, soprano; Helde Riess, contralto; Christoph Rösler, tenore; Hermann-Christian Polster, basso; eseguiranno: Bach, tre per soli, coro e orchestra (sei Lob und Her dem höchsten gut BWV; Warum betrübst du dich, mein Herz BWV 138; Die Himmel erzählen Ehre Gottes BWV 76).

735 ingressi con posto a sedere a lire 11 mila dalle ore 20 a disposizione presso la biglietteria dell'Auditorium.

AVVENIMENTI

TEATRO ADUA - Il gruppo della Rocca Quest'anno sono previsti 3 tipi di abbonamenti, che danno diritto assistere 8 spettacoli a scelta su tutto il cartellone.

Abbonamento: lire 56 mila; abbonamento speciale (riservato organizzazione convenzionata con l'ufficio promozione del Teatro Adua): lire 44 mila; abbonamento giovani (riservato giovani al di sotto dei 21 anni): lire 30 mila.

I prezzi dei biglietti sono stati fissati in lire 11 mila per la platea (ridotto lire 6 mila) e lire 11 mila per la galleria (ridotto lire 6 mila).

Come per la scorsa stagione gli abbonamenti e i biglietti si possono acquistare presso la biglietteria del Teatro Adua, corso Giulio Cesare (tel. 274.3276) ore 17 ore 19,30 e presso la biglietteria di via Roma 49 (tel. 544.562 - 557.6246) dalle 9 alle ore 19. Il cartellone della stagione 83-84 comprende 8 spettacoli presentati da formazioni nazionali a cui verrà affiancata una rassegna internazionale (regolarmente inserita in abbonamento). L'apertura è prevista per il 7 novembre, mentre la stagione proseguirà fino alla fine di maggio.

La stagione è caratterizzata dalla presenza prolungata delle produzioni del Gruppo: un nuovo allestimento «Negro contro cani», presentato in «prima» nazionale assoluta, e la ripresa di «Josef K. fu Prometeo». Ad affiancano una serie di proposte che non vogliono essere ospitalità casuali, ma si delineano in linee critiche e in progetti articolati in omogenei e in parte complementari agli spettacoli della compagnia. Si tratta di prefigurare «filoni» obbligati, di suggerire «percorsi» legati ad alcuni temi: la nuova drammaturgia europea, la tragedia classica e il '900, la grande tradizione del teatro napoletano, una riflessione sugli allestimenti shakespeariani, l'apporto collettivo nel lavoro palcoscenico, una panoramica sulla produzione estera con la presentazione di compagnie che, da una parte, risultino particolarmente emblematiche dei rispettivi Paesi d'origine, dall'altra siano collegate fra loro da caratteristiche estetiche che privilegiano la collegialità della produzione.

Mancheranno comunque al pubblico le occasioni di discutere direttamente con gli attori del Gruppo e con le ospiti le proposte della stagione negli incontri nelle manifestazioni straordinarie che diverranno parte integrante della programmazione.

TEATRO COLOSSEO, via Madama 71; settembre, ore 21,15, inaugurazione della stagione '83-'84 con il recital della cantante Anni Stewart.

CASTELLO DUCALE DI AGLIE, fino al 2 ottobre 1983: «Guido Gozzano: colloqui con l'immaginario». Orario di apertura della mostra: martedì a venerdì: 10-12,30, 15-19; sabato e domenica orario continuato: 10-19. Chiuso il lunedì.

MUSICALE, per Settembre musica, si è svolto stamattina seminario di Boeke (flauto dolce). Le canzoni strumentali di Girolamo Frescobaldi.

PALAZZO A VELA, prosegue la mostra retrospettiva dello scultore americano Alexander Calder. È tratta di più di 100 opere che testimoniano l'itinerario dell'artista: dai disegni e dipinti della

gioventù alle della precoce maturità che lo rivelarono il più geniale rinnovatore della scultura del XX secolo.

Orario di apertura fino a tutto settembre: 10-22,30 (lunedì chiuso).

per il disegno del mondo; la mostra allestita alla Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura della di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre il seguente orario continuato: dalle 9 alle ore 23 (feriali, lunedì escluso); dalle 10 alle 20 (festivi).

CENTRO DRAMMATICA (via Carlo Alberto 12/1). Si sono aperte iscrizioni ai nuovi corsi presso la segreteria del Centro stesso (tel. 533.378), dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti prevalentemente serali, dalle 19 alle ore 22,30-23, comprendono: dizione, fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza, mimo, yoga.

POETICO ITINERANTE. incoraggiare e far nuovi poeti lingua e piemontese, l'agenzia Jean-Pierre Renoir ha bandito un concorso poetico itinerante (la prima tappa a Oulx, la seconda a Alessandria e la terza a Ivrea, in date da destinarsi) dedicato alla memoria di Mario Castagneri. Le poesie edite o inedite, i cui temi potranno spaziare liberamente in ogni campo del pensiero umano, dovranno pervenire (unitamente a L. quale quota d'iscrizione), da un numero minimo di due a un massimo di quattro testi dattiloscritti, entro il 30 ottobre '83 presso la sede della Jean-Pierre Renoir (via Condove 18, Torino, tel. 503.743). Per il concorso sono stati istituiti due premi, uno per la miglior composizione in italiano e uno per quella in piemontese, consistenti in una targa artistica; la giuria sarà composta da personaggi della cultura e della stampa piemontese.

INFORMAGIOVANI, via Assarotti 2, nei locali del Centro si inaugura oggi e prosegue fino al 5 ottobre una installazione e una mostra fotografica delle opere realizzate in Italia e negli Stati Uniti Lorenzo Pezzatini. Alcuni oggetti «filosofati» accompagneranno le immagini fotografiche. Sarà possibile così rendersi conto di quali e quante siano le applicazioni e le realizzazioni che il magico, talvolta inquietante, «filo» può ottenere. L'orario di apertura della mostra sarà il seguente: tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 9 alle ore 19.

BLACK CAT TAVERN, via Pacchiotti 51, tutte le sere, escluso il lunedì, birra, specialità mantovane, piano bar easy-rock con Alberto Rossi.

AICS, il Comitato regionale piemontese e il Comitato provinciale torinese organizzano seminario di formazione per operatori sportivi per adulti e terza età, dal 20 al 23 settembre. Il seminario avrà luogo presso la cascina Brero nel parco regionale «La Mandria»; i partecipanti saranno alloggiati dal pranzo di martedì al pomeriggio del venerdì 23-9 nella stessa cascina Brero. I posti disponibili sono 50. Per ulteriori informazioni rivolgersi sede, via Massena 2, oppure telefonare al 532.349 - 532.381.

CHARLIE CHAPLIN 2, prosegue la rassegna cinematografica «Partitura immagine», film - concerto in proiezione pomeridiana. In programma oggi alle ore 15,30: «Parsifal», di Hans Jürgen Syberberg. L'ingresso è di lire 11 mila.

IN CONCERTO IERI SERA AD ASTI

«CARO» JULIO

(ottanta milioni d'ingaggio?)

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Dopo la folle corsa a cavalli durante il Palio di domenica, Asti prolunga la festa di settembre con una serie di appuntamenti: canzone e ha presentato ieri un ospite d'eccezione, Julio Iglesias in persona, l'asso spagnolo della melodia internazionale, superstar milionaria e contesa a biglietti dagli impresari.

Iglesias ad Asti pare guadagnato circa ottanta milioni per una serata che agli organizzatori è costata (tasse, pubblicità, affitto degli impianti nell'immensa piazza del Palio eccetera) — si dice — trecento milioni. Tanti, troppi, perché ieri sera il pubblico che applaudiva il divo in scena non raggiungeva le cinquemila presenze.

Forse il costo dei biglietti è troppo elevato (dalle 15 alle 70 mila lire) per un cantante che è assai popolare presso un pubblico prevalentemente femminile e non più giovanissimo, un pubblico che esce poco di ma

preferisce ascoltare la radio, guardare tv, leggere sui rotocalchi rosa le vicende dei loro idoli. Accredito amatore, principe dei play-boys, superb latino-lover, Iglesias ruba anni le copertine della stampa specializzata, dive del cinema e alle principesse di Monaco.

Il suo volto è reclamizzato a colori quanto i prodotti alimentari degli inserti pubblicitari delle tv commerciali: è il maschio ideale per le generazioni di appassionate lettrici e fotomanzoni: quella bocca può cantare ciò che vuole tanto nessuno lo ascolta: tutte lo guardano.

Un metro e ottantadue di altezza, quarant'anni portati sportivamente, fisico scattante da atleta, Iglesias entra in scena che l'ultimo Principe Azzurro, l'erede di Rodolfo Valentino, il figlio di Sandokan, il cugino bello Marcello Mastroianni, il fratello fotogenico di Franco Califano.

E la voce? Le signore ascoltano con gli occhi e zittiscono il disturbatore che si consente qualche dubbio. In realtà forse Iglesias finta di cantare: miagola dolci frasi e le sottolinea la medesima mimica che rese celebre Francesca Bertini: gran movimento mani e vorticare bulbi oculari. Un cantante da cinema muto?

Tante le canzoni e di tutte le epoche e di tutte le nazionalità. Iglesias ha studiato parte e si esibisce in italiano, in spagnolo, in portoghese, in francese, in inglese. Testi allegri si alternano ad altri tristi, brani ritmati danno il turno a melancolici slow, tutto quel repertorio erompe scena e si diffonde sul pubblico come un gigantesco monoblocco sonoro dove il marchio fabbrica forse una garanzia ma è anche una grande noia.

«Io canto il latte e vendo zucchero», dice Julio ai giornalisti e sorride sornione soddisfatto. Qualche caffè è meglio amaro.

Franco Mondini



IL VIA A VENEZIA DELLA MANIFESTAZIONE

BIENNALE

Concerto inaugurale

Venezia — In questi giorni pavesata di eleganti striscioni che la scritta «Webern cento anni»; al centenario della nascita di Anton Webern è infatti dedicata questa edizione della Biennale-Musica che intende con l'apparenza della celebrazione fornire l'occasione per un ripensamento sull'opera del musicista viennese.

Webern cento anni dopo ha infatti più che mai bisogno di ripensamenti: pressoché sconosciuta in vita la sua opera ebbe singolare destino di assunta negli anni dell'ultimo dopoguerra come profezia della musica moderna generando quel fenomeno

di grande portata che va oggi sotto il nome un po' scomodo di Avanguardia.

Sottoposta a interpretazioni strumentalizzazioni, magari nobilissime spesso gratuite, l'opera di Webern ha bisogno di recuperare la sua identità ed in questo senso l'esecuzione dell'opera programmata dalla Biennale si configura un'occasione importante.

Le sollecitazioni intellettuali che scaturiscono dall'opera sono immense ma curiosamente l'esecuzione dell'opera di questo compositore si può condensare in poche ore, sicché ha fatto bene la

Biennale a proporla intercalata ad alcuni lavori che illuminano il rapporto di Webern con la tradizione viennese.

Non solo opere di Berg e di Schoenberg anche di quel Gustav Mahler del quale egli comprese forse come nessuno i motivi più profondi dell'ispirazione.

Secondo questo principio il concerto inaugurale si è svolto domenica al Teatro Malibran con l'Orchestra filarmonica di Israele che ha presentato sotto la direzione di Zubin Mehta i Sei Pezzi orchestra op. 6 e due trascrizioni per orchestra da pagine di Schubert e Bach di Webern affiancate dal Concerto per violino e orchestra e dal Tre Pezzi per orchestra op. 6 di Alban Berg.

L'orchestra di Israele è strumento straordinario dotato di grande flessibilità, anelazione e soprattutto una rara purezza di suono, possiede inoltre in Zubin Mehta un direttore di grande intelligenza e sensibilità. Nei doni naturali del direttore ci pare tuttavia di ravvisare una certa discrepanza con l'assurdo quale la musica di Webern do-

vrebbe adeguarsi.

I Pezzi dell'op. 6 non ci sono sembrati profferiti con quella tensione interna da nervi e fior di pelle attraverso la quale soltanto la partitura raggiunge la sua incomparabile incisività. Po' troppo pacata e sufficientemente ansiosa ci è sembrata anche l'esecuzione del Concerto per violino di Berg che ha avuto in Ipo Chaim Tishler esecutore dal suono molto puro bene intonato ma con grinfie solistiche sufficientemente affilate, gli permettergli di raggiungere un'elevata prestazione solo nella sfatta e tenerezza del finale.

Con gli incandescenti Tre Pezzi op. 6 di Berg il temperamento artistico di Zubin Mehta ha rivelato una maggiore sintonia: le accensioni drammatiche, le densità magnetiche e disperate del suono soprattutto lo sveltare lancia di quel lembo di melodia che paiono la nuda voce dell'essere stati resi partecipazione piena e bellissima portando il raffinato pubblico internazionale della Biennale al colmo dell'entusiasmo.

Enzo Restagno

IL PERSONAGGIO LA CANTANTE NADA NEL DISCOLEGGIO

Capelli «punkeggianti», minigonna, orecchini spaziali, ritmo rock-revival, questi ingredienti Nada si è trasformata in ragazza romantica Anni 60. «Star» Discostate '83. L'Amore disperato è risultata la cantante più votata dal pubblico su segnalazione del disc-jockey di tutta Italia.

Nada è già vincitrice, insieme a Alice, dell'Azzurro '83, la gara musicale a gruppi che si svolge da qualche anno a Bari, nel mese di aprile.

A chi il merito di questo cambiamento fortunato?

«Non si tratta di cambiamento ma crescita. Quando ho iniziato anagraficamente piccola (perché di statura lo è ancora adesso), mi sono trovata in una situazione di rendermene conto. Ero pilotata da persone che avevano fatto me un personaggio che funzionava e mi hanno anche fatto guadagnare dei soldi. Adesso invece sono che decido, consapevole di ciò che voglio arrivare e di cosa voglio fare».

Adesso scrive e interpreta con grinta, motivi come Amore disperato come il successo dell'anno scorso stringerò, che lascia dubbi sulle di chi sa cosa vuole.

In genere comincio a scrivere le mie canzoni pensando a qualcosa di ottimista e

sdrammatizzante, poi mi accorgo che vengo fuori cose strane, significati un po' azzardati, praticamente vengo fuori io...».

Le musiche Nada si fa aiutare dal compagno Gerry Manzoli (ex dei Camaleonti). «Gerry era stanco di cantare e suonare, preferisce seguire da dietro le quinte il mondo della musica». Costi compone per me Mauro Lusci (autore della famosa canzone C'era un ragazzo che me amava i Beatles e i Rolling Stones).

Una figlia di sei anni, un partner comprensivo ed è considerata nel suo lavoro. Fortunata o brava?

Ritengo una donna fortunata, perché avuto la possibilità di fare le mie scelte. E questo lo devo anche al mio carattere, che non mi ha mai creato complessi di inferiorità o realizzazione. Da un po' di tempo credo di trovare anche l'equilibrio tra il lavoro e la stessa. E poi... il mio gruppo mi chiama «il capo». Devo dire che è un «il capo» di cinque uomini!.

Detto qualche volta «perché l'ho fatto?».

Certamente sì, anche non ricordo caso particolare. Non mi porto dietro incubi del passato. Per importante andare avanti...».

UN ANGELO

disceso dal cielo: Nada



ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 8: operai/impegnati L. 1250, tecnici L. 1250, dirigenti L. 1950. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti: fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il tri.

ANNUNCI ECONOMICI VIA
Gli annunci economici per la stampa e la stampa possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato qualsiasi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino la modalità che verranno fornite.

In di di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserimento è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali

AAAA EUROFINSARDA presta a com-
mercianti dipendenti. 694.780 - 508.388. Sacchi 58.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti i di-
pendenti, ipotecari, anche secondo grado
FISET s.r.l.
piazza Statuto 10 tel. 539.175 - 549.827.
risolviamo ogni vostro problema distri-
buendo ogni serietà ed immediatezza.

ARTICO
finanziamo in giornata ogni vostra esi-
genza di liquidità. Tel. 595.316.

CONCEDESI finanziamenti fiduciarci ad
impiegati operai massima riservatezza e
rapidità. Per appuntamenti tel. 657.537.
FAST finanziamenti su automobili o im-
mobili. Celerità, riservatezza, tassi modi-
ci. Torino, via Avogadro 19, telefoni
510.136-530.297.

concedo finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per in-
formazioni e appuntamenti tel. 657.537.
SFIM finanziamenti rapidi anche senza
cambiali privati dipendenti dire. Cuneo,
via S. Grandia 38, tel. 0171 54.067.

Aziende, negozi

AAA compravendite attività 011
650.2175 compravendite attività
genere e prezzo.

A. AVETE intenzione di vendere la vostra
attività? Rivolgetevi all'immobiliare Luni-
ca s.r.l. Un nome di serietà e rapidità.
Informazioni tel. 650.8873.

A. formaggi ottimi in-
cedo L. milioni contanti
dilatando. Tel. Riva 585.333.

ABAMEC 638.038 prestigiosa confetteria
tipica centralissima, conduzione 30ennale,
occasione unica cede.

AL cede ditta
artigiana in Torino specializzata in serramen-
ti alluminio. Dilazioni.

BAR superalcolico centrale incasso 1 mi-
lione al di cede gestione a persone prati-
che caucionando. Tel. 537.213-517.280.

torrelazione super alcolica forte
passaggio alloggio 4 camere cucin-
incasso 600 mila giornaliere chiusura
domenicale privatamente dilan-
dando. Tel. 537.213-517.280.

CEDE negozio alimentari vicinaria piazza
Castello mq 50 L. 45 milioni. Tel.
544.958.

F. 581.694 cede boutique
della sposa 25ennale una litore zona
grande passaggio, affare.

F. ZANONCELLI 581.694 cede moderno
lanificio mercerie mq 61 ottimo reddito
unico in zona cintura Torino.

F. ZANONCELLI 581.694 cede elettrodo-
casalinghi regalo 180
magazzini et annessi 2 alloggi moderni
zona cintura.

5 Locali e negozi

domande

25 anni la ga-
ranzia un nome: acquistiamo mag-
ni locali in genere Torino. Tel. 781.459.

offerte

presso centro com-
merciale Pier Francesca corso Svizzera
185 2 prestigiosi locali mq 458 e 656
adatti ad attività. Tel. 548.154.

affittarsi venditori nuovi
locali signorissimi mq 1480 962
512 adatti uffici. Tel. 530.571.

AFFITTARSI due capannoni industriali di
recente costruzione 1000 mq ciascuno in
zona Binasco, volendo comunicanti,
con servizi impianti luce, acqua, si richie-
dono referenze. Scrivere: «Publinter»
649-10100 Torino.

AFFITTARSI o vendesi stabilimento indus-
triale mq 5000 con uffici servizi area
parco zona Vindio tel. 779.733.

512.642 in
Margherita mul negozio mq 75
ottimo investimento L. 1 milioni.

adiacente Francia
box spazioso libero subito L. 14 milioni
500 mila. Sefim, tel. 487.741.

CROCCETTA vendesi libero magazzino
mq con posto auto con possibilità di
un box libero o box occupato
o singolarmente. Finci.

EURODILE vende corso Moncalieri
piazza Zara il box libero adiacenti spazio-
21 milioni cascina. Tel. 746.096.

EURODILE vende Cascina Vica
centro Francia libero L. 14 mi-
lioni. Tel. 746.096.

negozio affittati bar 500.000 mensi-
li più alloggio 2 camere cucina servizi
vendo privatamente L. 1 milioni anche
dilatando. Tel. 537.213-517.280.

BILAZIONALCASE affitta capannoni Tori-
no e Mappano varie e prezzi
eccezionali occasioni. Tel. 747.148.

STUDIO CODONI S. lo-
cali mq 1400 eventualmente
divisibile in 800/600 mq. Tel. 530.571.

VENTURA vende locale commerciale li-
bero mq 140 arre. uso boutique anti-
quano galleria arte affare. Tel. 532.217.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAAA AD giovani offesi
alto guadagno per lavoro facile. Via Be-
rni 8/10 traversa via Nizza.

CERCANSI ragazze e lavoro
altamente retribuito. Via Principe Tor-
no angolo via Valpurga Celuso.

X-Ray, Grafiche, Fotocomposizione, film, quattro importanti settori del mercato italiano ci conoscete, attraverso il nostro capillare servizio distributivo e di assistenza tecnica.

Conoscete molto bene anche i nostri prodotti (pellicole, carte, chimici, sviluppatrici ecc...) e li quotidianamente nel la-

lavoro, sempre raggiungen-
do i migliori risultati.
Questo perché Fotoindustria ha

messo a frutto anni di ricerca
e specializzazione, producen-
do sistemi collaudati di otti-

Quello che ancora resta da
sapere di noi è il lavoro che
svolgiamo in laboratorio, volto
migliorare costantemente la qua-
lità dei nostri prodotti in funzione
della evoluzione tec-
nologica, ed anche
attraverso un atten-
to aggiornamento
del personale.

L'utilizzo delle nuove fonti di
energia quali laser, ultrasuoni,
campi magnetici ecc. non ha più
segreti per Fotoindustria che di-
già di una gamma di pro-
dotti tecnologicamente all'avan-
guardia.

Per il futuro siamo già al pas-
so coi tempi. Scopritelo nella per-
fezione dei nostri sistemi e nell'ef-
ficienza della nostra
assistenza.



SERVITEVI DI NOI
PER SERVIRE MEGLIO GLI ALTRI.

FOTOINDUSTRIA SpA

Produzione, distribuzione, assistenza prodotti per
X-RAY, ARTI GRAFICHE, FOTOCOMPOSIZIONE, MICROFILM.

DIREZIONE E SERVIZI CENTRALI

21047 SARONNO (VA) - Via V. Alfata ang. Via Volanterio - Tel. (02) 9626381 (5 linee ric. aut.)

impiegati

società commerciale ricerca perso-
nale spiccate attitudini alla vendita. Trat-
tamento sicuro interesse
commissurato capacità. Telefonarsi
0141 55.875.

8 Rappresentanti

A. SOCIETÀ commerciale per la filiale
del Piemonte necessitano liberi subito 4
giovani venditori offresi possibilità
guadagno mensile 1 milione mila mi-
nimo garantito. Rimborsare spese inqua-
dramento Enasarco. Per appuntamenti
telefonare allo 011 309.0349.

AGENZIA Motte commerciale ricerca
ambasciati per vendita di du-
guadagno oltre L. 1 milioni. an-
Auto aziendale. Per infor-
mazioni rivolgersi martedì mercoledì ore
10-16 corso Sommeiller.

commerciale impor-
venditori per Torino
Vercelli. Richiediamo disponibilità
immediata dinamicità auto propria.
triamo fissa mensile più incentivi. Tel. per
appuntamenti 483.570 480.343 o pre-
sentarsi in via Principessa Clotilde 117/F.

15 Autovetture

veicolo pagando massimo
contante anche semestrali tel. 739.2364,
piazza Manno 18 ang. Grossello.

AUTOCITY
venditore autorizzato Fiat Lancia Auto-
bianchi vasto assortimento usato
garantito il miglior prezzo, pagamento
senza anticipo senza cambiali senza ipo-
teca fino a 36 mesi e valuta la
auto. Via Pianezza tel. 532.217.

AUTOCABONE, c. Svizzera 63/76.
745.213 761.843: Dyane 6, Visa, LNA, R4,
131, 127, Ritmo, GSA break. Commis-
sionaria Citroën Renault senza cambiali.

Turbo Sedan verde inglese
metallizzato pochi km in garanzia gli
optional tetto apribile 5" vende
Piorauto corso Turati 13 D.

SENZA cambiali 126, Panda,
112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta,
Bmw, Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO pagando
contanti alloggi liberi o affit-
tati Torino e cintura. Telefona-
re subito 011 838.8444. Ca-
salengo, corso Regina Mar-
gherita 7.

CASSETTA anche da ristrutturare cintura
Torino acquistasi per contanti purché in-
dipendenti. Tel. 532.408.

LIBERO presso acquisto solo in Torino 2
camere cucina servizi pagamento veloce
L. 50 milioni. Tel. 481.114.

MONOCAMERA anche mansardata zona
centrale acquisto per contanti disponibili
L. 8 milioni. Tel. 473.0118.

NAZION acquisto direttamente
in Torino case ville alloggi purché liberi
massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATAMENTE urgenti acquistare cen-
trale 2 camere cucina libero subito. Tele-
fonare ore ufficio al 583.448.

BOFFITTA vicinanza università studente
acquisto per contanti possibilmente con
servizio. Tel. 473.0118.

SPOSI acquistano libero per novembre
camera tinello cucinino in casa bella spa-
L. 37 milioni. Tel. 481.114.

Vendita alloggi

A. ORVIM G 606.681 piazza
(via Candia) libero camera cucina
servizi L. 10 milioni più mutuo.

A. 582.658
via Canova cucina servizio L. 18
milioni.

ADIACENTE via P. d'Acqua libero subito
il camere cucina servizi Sefim L.
32 milioni dilazioni lib. 487.741.

via Cibrario (via Netro) li-
bero camera tinello cucinino bagno termo.
L. 42 milioni. 487.741.

AFFARE libero Mirafiori salondino 2 ca-
mere tinello cucinino. Torino
Mare 779.712-774.150.

ALESSIOMMOBILI 512.642 in
Croccetta 3 locali al piano rialzato stabile
signorile ottimo investimento.

ALESSIOMMOBILI vende
ed occupati ottimi appartamenti in stabile
signorile in frazionamento a Collegno.

ALESSIOMMOBILI 512.642
spaziando ufficio mq 130 rialzato 4
locali prezzo L. 105 milioni.

ALESSIOMMOBILI 512.642 vende libero
corso S. Maurizio 3 locali e
servizi vero affare.

512.642 vende
adiacente via Gigna appartamento mq 90
prezzo affare L. 84 milioni.

CASAMERCATO 8 650.3805 liberi 1-2-3
camere tinello casa semirecente quasi
centrale. Aperto sabato pomeriggio.

Amari (Mirafiori) 2 camere tinello cucin-
servizi L. 1 milioni rateabili.

Toscana camera cucina
Facilità
di pagamento.

E libero corso
Sebastopoli 3 camere abitabile
giardino. 1 milione. Permute.

CASAMERCATO 8 650.3805 libero via
Canova (S. Salvario) 2 camere cucina
servizi L. 10 milioni.

F. E 650.3805 libero via
Azzi (Cenisia) 3 camere servizi L.
69 milioni dilazioni lib.

CASSETTA corso libero
cucina bagno tavernetta lavanderia L. 65
milioni agevolati Sefim 487.741.

CENTRO CASA 513.831 Rosta
cassette bifamiliare indipendente
panoramico L. 95 milioni.

affare ultimo al-
loggio via Carrera 121 camera cucina bi-
gno ingresso cantina L. 21 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente
corso Agnelli moderno, ben rifinito, sog-
giorno 2 camere cucina doppi servizi.

CENTRO libero tinello cucinino
in stabile decoroso riscaldamento cen-
trale vera occasione. Tel. 508.721.

CONSULEDILE 533.322 liberi via Caserta
(corso Umbria) in recente camera
tinello L. 47 milioni, salondino 2
tinello L. 105 milioni.

Agnelli libero in casa signorile
recente soggiorno camera cameretta cu-
cina servizi posto auto. Finci.

CORSO Vercelli libero recente
spazioso camera cucina bagno L. 15 mi-
lioni più dilazioni 473.0387.

EURODILE vende corso Racconigi an-
golo via Frejus 2-3 camere servizi box a
magazzini liberi. Tel. 746.098.

EURODILE vende libero corso Racconigi
L. 90 milioni. 3 camere cucina
bagno L. 90 milioni. Tel. 746.098.

EURODILE vende via Sostegno stesso
stabile recente 1/2 camere servizi da L.
20 milioni. Tel. 746.098.

vende V. Emanuele
stesso stabile signorile soggiorno il ca-
mere cucina servizi. Tel.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi a palaz-
zina 4 camere servizi con sovrastante
di cui possibilità di 2 sin-
goli alloggi L. 80 milioni, alloggi da 3 ca-
mere e servizi con sovrastante mansarda

3 camere L. 60 milioni mutuo e dilazio-
ni. Volterra telefono 626.867.

alloggi signorili 1 e 4
doppi servizi in pal-
scaldamento autonomo L. 75 milioni
e dilazioni. None 43,
telefono 626.867.

vende Moncalieri corso
alloggio libero mq 80 sufficiente 30%
contante mutuo L. 2%. Tel. 550.029.

IM villa uni e bifamiliari da
metrature verde privato mu-
tuo fondiario e dilazioni prezzi di vero af-
fare. Il villaggio si trova a 7 km dal Castel-
lo di Supinigi. None via S. Lorenzo 33.

Vista in camera sabato e domenica. Tele-
fonare camere 988.4351 ufficio
626.867.

1-2-3 camere cucina servizi casa
abbastanza recente semicentrale ottimo
prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

adiacente Stadio Inelio 2
ne bagno piano basso su via chiusa al
traffico condizioni perfette. Tel. 530.871.

LIBERO via Casteldelfino alloggio in otti-
mo 2 camere tinello servizi 4° piano
terzo ascensore. Committ 555.378.

MONOCAMERA adiacente San
Maurizio libero piani e mansardati
stessa casa L. 3 milioni più mutuo vende
Sefim tel. 473.0387-487.741.

MONOCAMERA adiacente corso Marco-
ni libero servizio privato L. 7 milioni
più mutuo Sefim, tel. 473.0387.

NON pressi piazza Sta-
tuto L. 9 milioni sufficienti L. 3 milioni più
mutuo Sefim tel. 487.741.

NICHELINO libero subito camera tinello
cucinino servizi piano rialzato L. 39 milio-
ni 500 mila. Tel.

libero subito 2 camere tinello
cucinino servizi piano rialzato L. 3 milio-
ni. Tel.

Castello libero 23 milioni sufficienti L.
milioni Sefim tel.

Teresa (Lungopo) libero
prestigioso mq 170 su 2 piani posto auto
coperto. Studio Codoni.

PIAZZA Statuto (via Carona) camera
cucina servizi L. 15 milioni camera
facilitati Sefim 473.0387.

PSNO Torinese libero panoramico salone
il camere cucina servizi box L. 85 milioni
più mutuo. Torinacasa 541.419.

PINO vendesi libero ottima zona bellissi-
mo alloggio salondino 3 camere cucinino
servizi tel. Abitare 947.8587.

cassette libera strada Tori-
(Moncalieri) 8 camere cucina
box L. 68 milioni. Gaiotto 741.3131.

strada Fioccardo libero
panoramico soggiorno c. tinello cucin-
cucina ampio box. Finci 505.691.

PRIVATO vende libero subito 3
camere servizi box zona Le Mon-
calieri. Tel. 683.727.

VENDO via Robassomero 2 camere
salone L. 1 milioni o permuta con al-
loggio più piccolo. Tel. 532.561.

ZONA PIAZZA STATUTO
Edificale vende in stabile d'epoca ristrut-
turato pari comuni appartamenti
a servizi adatti anche uso uf-
ficio. disponibili box auto abbinabi-
li. Telefonare 548.154.

Domande affitto
A. funzionario urge in Torino alloggio ar-
redato per uso 2° contratto annuale.
Tel. 778.516.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se alla ricerca di
alloggio. Cercheremo di risolvere il vo-
stro problema. alloggi stessi
casa. Tel. 657.935 Immo. Lunica s.r.l.

accogliente arredato a
servizi semicentro a

Rubio immobili
AFFITTASI zona piazza Castello presidi-
giro ufficio mq 100 usigioni referenze.
Tel. 550.029.

AFFITTO centrale arredato 2 camere
bagno L. 300 mila a refe-
renze. Tel. 544.958.

ALESSIOMMOBILI 512.642 affitta uffici
anche arredati vale metrature
stabile interpellate varie soluzioni.

DI affitta
gliente monocomera appositamente arre-
data comforti discrezione no abitazione.

UFFICIO via Giacinto Collegno piano rial-
zato 3 camere bagno affitto L. 350 mila
mensili. Tel. 557.6374.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Raspino compra vendita
mobili usati. Via Ciro 2, telefono 287.368.

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA artigiana altissima ass-
gurerà lavori in genere. Telefonare
0141 488.163/72 ore past.

37 Campeggio e sport

RIMESSAGGIO roulotte Claudia strada
S. Giulio 14 Orsento tel. 984.8423 officina
ripiazioni roulotte d'occasione.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO yorkshire pechinese barbonci-
ni pincer cocker schnauzer bobtail boxer
gatti persiani. Tel. 011 981.0639.

45 Ville, app., casine

per acq.-vend.

AAAAA. LIRE 42.500.000 Casamercato
650.3805 vende a Cantoria rustico abita-
bile 6. Pagamento 60.

A 12 km da Pinerolo vendonsi ultimi cha-
let panoramici soggiorno 2 cu-
cine bagno terreno. Telefonare
739.6178.

AD Albenga km dal mare impresa ven-
de direttamente alloggi in costruzione
con vista mare di 3 camere più servizi
giardino privato posto macchina da L. 40
più mutuo fondiario. Tel. 511.776.

AFFARE Canavese Castelmonte casa
bifamiliare re mq totali garage
cantina piano mansarda L. 138 milioni di-
lazioni lib. Tel. 532.409.

ANDORA Albenga Canale pagamento
anche 30 mesi prezzo bloccato possibi-
lità mutuo impresa vende magnifici mono-
bi-trilocali vicini mare ampi terrazzi gar-
giardini impianti sportivi termi autonomo.
Tel. 0182 542.260-011 788.115.

AVIGLIANA il costruttore vende nel
millesimo Selenia ultime ville con giardino
privato soffitto a tutta luce riscaldamento
indipendente a metano. Permuta, dilazio-
ni. Telefonare 938.873-831.1965.

E libera a
Coassolo 288 mq 2 saloni il camere
cucina biservizi 1500 mq box.

CEBANA costruttrice vende appartamenti
il camere servizi box. Tel. 011 530.085.

CHIAVARI (Carasco) rustico 3 piani 180
mq, terreno 100 mq solo L. 14 milioni più
L. 14 milioni in 5 anni. Beni Fondari Ligu-
ria 0185 307.661.

LOANO libero alloggio 100 mt dal mare
65 mq in ordine L. 44 milioni più dilazioni
mutuo. Beni Fondari Liguria, tel. 314.075.

LUSERNA panoramico in
signorile e recente soggiorno il
bagno, L. 50 milioni. Tel. 512.842.

PIETRA Ligure centralissimo fondo
commerciale in abitativo L. 40
milioni più mutuo. Beni Fondari Liguria.
Tel. 0185 307.661.

RODDINO d'Alba vendesi panoramica
casa padronale il camere 2 servizi signorili
riforme arredata 8 posti auto con annessa
casa custode e 21.000 mq di terreno
parzialmente coltivato. Tel. 011 631.061.

RUSTICI ogni tipo vari prezzi dimen-
sioni e località da ristrutturare e ri-
nati. Mutuo. Casamercato 650.3805.

il prezzo vende mono bi trilocali
posizione. Tel. 011 530.085.

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. I protagonisti: Mikhail Baryshnikov. Prima parte
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45** **Lord Jim**, di Richard Brooks, con Peter O'Toole, James Mason, Eli Wallach, Paul Lukas, Jack Hawkins, Curd Jurgens, Akim Tamiroff. Gran Bretagna-Usa. Avventuroso 1965 — Dal romanzo di Conrad: un ex ufficiale della marina inglese vive da vagabondo nei mari del Sud non riuscendo a dimenticare un atto di vigliaccheria commesso in mare anni prima. Cerca l'occasione del riscatto e gli sembra di averla trovata quando nella giungla riesce a sconfiggere un temuto fuorilegge. Gli indigeni lo acclamano come un eroe, e lui muore dopo aver redento tutte le sue colpe con un volontario sacrificio
- 16 — **Mister Fantasy**, musica da vedere
- 16,40 **Itinerari italiani**, documenti
- 16,45 **Avventure e amori di Nero**, cane di leva, cartoni animati

- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Guarda e vinci**, gioco a premi
- 18 — **Colorado**, sceneggiato. Con David Janssen, Robert Vaughn, Andy Griffith. «Il grido delle aquile», seconda parte — Il professor Vernon continua le indagini sul delitto compiuto dal Wendell nel 1889. Intanto Morgan Wendell offre a Paul Garrett la carica di commissario per la tutela del territorio e Garrett finisce con l'accettare
- 18,30 **Viaggio nella maglia**
- 18,40 **Ospiti e musica**
- 19 — **Il conte di Montecristo**, sceneggiato
- 19,30 **Guarda e vinci**, gioco a premi
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Guerra e pace**, sceneggiato. Terza puntata
- 21,55 **Telegiornale**
- 22,05 **Italia in guerra**, documenti. Quarta puntata: «Un messaggio da Capo Matapan»
- 23 — **Canzoniere italiano**, musicale
- 23,50 **Tg1 notte**

Rete tre

- 19 — **Tg3**
- 19,20 **Il «Settembre» di Torino**, documenti
- 19,55 **La cinpresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Una città: Roma
- 20,05 **Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca**, documenti
- 20,30 **Dall'Auditorium della Rai di Torino**: Concerto di Gary Bertini — Seconda parte del concerto diretto da Bertini con l'Orchestra Sinfonica e il coro della Rai di Torino. Oggi in programma c'è «Job» di Luigi Dallapiccola
- 21,10 **Cento città d'Italia**: Fontane di Roma
- 21,30 **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati
- FILM 21,55** **Lui e lei**, di George Cukor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Aldo Ray. Usa. Commedia 1952 — Un famoso allenatore scopre una bravissima giocatrice di tennis e golf e cerca di lanciarla. Lo contrasta il fidanzato di lei, geloso con piena ragione di esserlo.
- 23,30 **Speciale Orecchiocchio**, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
- 16 — **Dalla Bella Otero a Lilli Marlene**. Programma di Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Salerno, Sergio Fedele
- 16 — **Il paginone - estate a cura di Giuseppe Neri**
- 17,25 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 18,25 **Dal Salone del Tiepolo in Venezia Musica a Palazzo Labia**. Musiche di Girolamo Frescobaldi e Jean-Philippe Rameau
- 19,30 **Radiouno jazz '83**
- 20 — **Ore venti, su il sipario: il teatro dell'Est europeo fra i due secoli 1850-1915**. Scritto da Carlo Di Stefano
- 21 — **Splà - controsplà «La Colomba»** programma di Giulietta Rovera
- 21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
- 21,45 **Un racconto per tutti «Tutti i giorni alle 5»** di Gianluigi Pili
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9** Fonoromanzo metropolitano di Gigi Caramiello

Rete due

- 13 — **Tg2 Oretredici**
- 13,15 **Il segreto delle vedove nere**
- 13,40 **Cinevarietà**, avanspettacolo con Aldo Giuffrè, Carlo Giuffrè, Maria Grazia Buccella
- 14,05 **Storia dell'isola della luce**, documentario. Quinta puntata: Il ragazzo di Sumatra
- 14,50 **Gianni e Pinotto**, telefilm
- FILM 15,25** **Nebbia sulla Manica**, di Charles Walters, con Esther Williams, Charlotte Greenwood, William Demarest, Fernando Lamas, Barbara Whiting. Usa musicale 1953 — Un'intraprendente ragazza americana vuole battere assieme alla sua famiglia il record di attraversamento a nuoto della Manica. Al primo tentativo sta per cedere ma viene salvata da un giovane nuotatore francese. I due s'innamorano e con l'aiuto del latin lover la bella riesce a battere il record
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Toni Binarrelli. Nel corso del programma: Il perditempo, cartoni animati - Galaxy Express 999, cartoni animati - Helzacomic, piccola antologia di comici - Latte ai poveri, telefilm

- 18,30 **Tg2 Sportsera**
- 18,40 **L'ispettore Derrick: «L'intruso»**, telefilm — Dopo aver trascorso dieci anni in prigione, un bandito esce e comincia ad essere aiutato da un abile assistente sociale. L'ispettore Derrick viene però avvertito del suo comportamento violento, e quando viene compiuto un delitto, l'ex carcerato è il primo dei sospetti
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,30** **Amici e nemici**, di George Pan Cosmatos, con Roger Moore, Telly Savalas, David Niven, Claudia Cardinale, Stefanie Powers, Richard Roundtree, Elliott Gould, William Holden. Usa guerra 1979 — Rodi, 1945: gli Alleati stanno per sbarcare sulle coste dell'Egeo, e i tedeschi sono pronti ad accoglierli sperimentando un potentissimo missile. I partigiani locali cercano allora di distruggere il missile ed aiutare l'avanzata degli angloamericani
- 22,20 **Tg2 Stasera**
- 22,30 **Appuntamento al cinema**, film che vedremo sul grande schermo
- 22,35 **Tg2 Dossier**, attualità
- 23,30 **Tg2 Stanotte**

Montecarlo

- 13 — **Allonzenfants**, gioco a premi
- 13,30 **Les amours de la Belle Époque**, sceneggiato. Seconda puntata
- 14 — **Eleonora**, sceneggiato con Giulio Brogi. Seconda puntata
- 15,10 **A tu per tu con...**, attualità
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
- 18,10 **Mio fratello poliziotto**, telefilm
- 18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,15 **Notiziario - Bollettino meteorologico**
- 19,30 **Gli affari sono affari, quiz**
- 20 — **La frontiera del drago**, telefilm
- FILM 20,30** **Luna nera**, di Louis Malle, con Alexandra Stewart, Thérèse Gieshe (Francia, drammatico 1975)
- 22 — **Speciale moda**
- 22,30 **Verso l'arca di Noè**, special musicale con Franco Battiato - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano presenta Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi films
- 15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulga la storia a piacere nostro
- 15,45 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
- 16,32 **Manfredo Matteoli presenta Perché non ripartiamo?**
- 17,32 **Aperiti il pomeriggio**. Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus e Silvano Ambrogio
- 19,50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro De Cillis
- 20,45 **Serie d'estate Giallo di sera**. Appuntamento con il brivido a cura di Oreste del Buono
- 22,40 **Un pianoforte nella notte** a cura di Gino Nappo

TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21 — **In collegamento diretto con l'Accademia di Francia in Roma Roma-Strasburgo: Festival di Musica Contemporanea «Musica '83»**. Direttore Gianluigi Gelmetti
- 22,30 **Appuntamento con la scienza**
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica



Italia 1 Can. 58-41;
(Antenna Nord) 23-70-25

- 14 — **Cara Cara**, sceneggiato
- 14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 15,30 **In casa Lawrence**, telefilm
- 16,30 **Bim Bum Bam**
- 18 — **La grande valigia**, sceneggiato
- 19 — **Wonder Woman**, telefilm
- 20 — **Strega per amore**, telefilm
- FILM 20,30** **L'assassino di pietra**, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam. Usa. Poliziesco 1973 — Un boss mafioso vuole vendicare la strage dei familiari e prepara allo scopo un commando di reduci dal Vietnam. Lo contrasta un durissimo ex tenente di polizia. La strage avviene e il tenente non riesce a dimostrare la colpevolezza del mafioso
- 22,15 **Il sistema del dottor Gendron e del professor Plume**, telefilm
- FILM 23,20** **I dominatori di Chicago**, di Nicholas Ray, con Robert Taylor, Cyd Charisse. Usa. Drammatico 1959 — Avvocato al servizio della criminalità si riabilita per amore
- 1 — **Cannon**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **General Hospital**, sceneggiato
- FILM 15,15** **Baby sitter**, di René Clément, con Maria Schneider, Sydne Rome, Vic Morrow. Francia drammatico 1975 — Una baby sitter francese a Roma si ritrova involontariamente coinvolta nel sequestro del bambino che ha in custodia.
- 17 — **Tarzan**, telefilm
- 18 — **Galactica**, telefilm
- 19 — **Arlecchino**, telefilm
- 19,30 **Serpico**, telefilm
- 20,25 **La saga del Padrino**, sceneggiato
- FILM 21,25** **Codice d'onore**, di Alain Corneau, con Yves Montand, Catherine Deneuve, Gérard Philipe. Francia drammatico 1981 — Un ex boss della malavita si ritira in campagna assieme alla bella moglie. La tranquillità della sua vita viene sconvolta dall'intrusione di due evasi che cercano rifugio in casa sua
- 23,25 **Sport boxe**
- FILM 0,25** **I topi del deserto**, di Robert Wise, con James Mason, Richard Burton. Usa guerra 1951

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Agua viva**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Mercoledì delle ceneri**, di Larry Pearce, con Elizabeth Taylor, Helmut Berger, Keith Baxter, Maurice Teynac. Usa drammatico 1973
- 16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 17,20 **Dr. Slump**, cartoni animati
- 17,50 **Chips**, telefilm
- 18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
- 19,30 **Super Dynasty**, telefilm
- FILM 20,30** **Ma che sei tutta matta?**, di Howard Zieff, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal. Usa commedia 1979 — La proprietaria di una ditta di profumi, ridotta sul lastrico da un amministratore disonesto, scopre di aver finanziato per anni l'attività di un pugile e decide di ricorrere a lui per risollevarsi. Nonostante lui abbia abbandonato il ring lo costringe a ritornarvi, accorgendosi nel frattempo di essersene innamorata
- 22,40 **XL mostra del Cinema di Venezia**
- 23,40 **Fbi**, telefilm
- FILM** **Fuga da Zahara**, avventuroso

Svizzera R1 tv

- 14.30 **Replay**, rubrica sportiva (replica)
- FILM 16** — **Appuntamento con il disonore**, con Klaus Kinski, Adolfo Celi (Usa, avventuroso 1971)
- 17.30 **Il mondo in cui viviamo**
- 18.50 **S.W.A.T. squadra speciale**
- 19.55 **Il Regionale**
- 20.40 **Scena svizzera: Hotel du commerce**
- 21.45 **Montréal**, documentario
- 22.45 **Jazz Club**
- FILM 23.25** **Dieci cubetti di ghiaccio**, di B. Glasser, con K. Wynn (Usa, drammatico 1976)

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **Tv scuola**
- 18 — **Un oscuro destino**, telefilm della serie «Il grande investigatore»
- 19.30 **Punto d'incontro**
- 19.45 **L'ospedale in periferia**, telefilm
- FILM 20.45** **L'etrusco uccide ancora**, di Armando Crispino, con Alex Cord, Samantha Eggar (Italia, giallo)
- 22.15 **Vetrina vacanze**
- 22.30 **Tuttoggi**

Nuova Manila

Canale 44

- 14 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
- FILM 14.30** **Non rompete i chiavistelli**, di Peter Graham, con Charlie Drake, George Sanders. Gran Bretagna, commedia
- 16 — **Al banco della difesa**, telefilm
- 18 — **Carga pesada**, telefilm
- 19 — **Le nuove avventure di Furia**, telefilm
- 20.30 **Cartoni animati**
- 21 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
- 21.30 **Il contenitore**, spazio varietà

Sesta Rete

Canale 36

- 14.30 **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
- FILM 15** — **Un bounty killer a Trinità**, con Jeff Cameron, Pat Mitner. Italia, western 1968
- FILM 17** — **A qualcuno piace calvo**, con Antonio Cifariello, Magali Noël. Italia, commedia
- 19 — **Realità ed opinione**
- FILM 21** — **Testa in giù gambe in aria**, con Corrado Pani, Marina Malfatti. Italia, drammatico
- FILM 23** — **Ore 10 lezioni di sesso**, con Peter Boyer, Dennis Clark. Francia, commedia

Rete A

Canali 31-62-33

- 14.30 **Buck Rogers**, telefilm
- FILM 15.30** **Rapina a nave armata**, di Irving Brecher, con Robert Wagner, Dolores Hart. Usa avventuroso 1962
- 17 — **Space games**. Gioco a premi e cartoni animati
- 19 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20.30** **Requiescant**, di Carlo Lizzani, con Lou Castel, Rossana Rossini. Italia drammatico 1966
- 22.15 **Telefilm**

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14** — **Il caro estinto**, di Tony Richardson, con Robert Morse, Jonathan Winters. G. B. Commedia 1965
- 15.30 **Storia di una valigia**, telefilm
- FILM 17** — **Voi assassini**, con Edward G. Robinson. Usa drammatico 1956
- 18.30 **Un'idea incendiaria**, telefilm
- 20 — **La fuga**, telefilm
- FILM 21.15** **La spiaggia rossa**, con Cornel Wilde, Rip Torn, Burt Durre De Benning. Usa drammatico 1968
- 24 — **I conti tornano**, telefilm

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- 14 — **Laura**, sceneggiato
- FILM 14.50** **Mexico, amore e sangue per un grigheo**, con Emilio Fernandez. Messico, drammatico 1968 — **Capitano Perez**, dopo quindici anni passati a guerreggiare con Pancho Villa, torna a casa e scopre che la sua donna è stata costretta da alcuni malvagi a sposarsi con un altro. Naturalmente si vendica
- 16.30 **I ranger della foresta**, telefilm
- 17 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
- 18 — **Codice Tre**, telefilm
- 19.05 **Almanacco storico del Piemonte**
- 19.15 **La penso così**, rubrica
- 19.30 **Rubrica giornalistica**
- 20 — **Jabber Jaw**, cartoni animati
- 20.30 **In diretta dallo Studio Uno: Bingooo**. Tombolone musicale a premi, condotto da Renzo Villa. Regia di Enzo Gatta. Musiche originali ed orchestra diretta da Tino Pignatelli
- 0.45 **Dai giornali di oggi**
- FILM 1** — **Sulle orme di Scaramouche**, di Werner W. Wallroth, con

Manfred Krug, Rolf Hemmet, Regina Beyer. Germania, commedia 1974 — **Un ex ufficiale napoleonico si reca a Vienna per chiedere i risarcimenti di guerra**. Durante il viaggio incontra due nobildonne. Una diventa subito sua nemica e gli procura un sacco di guai, l'altra invece si allea con lui. Insieme infatti riusciranno addirittura a derubare Metternich

FILM 2.30 **La morte scende leggera**. Usa, giallo

FILM 4 — **All'inferno quel bastardo di Johnny Scarpio**, con J. Russell, L. Chaney. Usa, avventuroso 1967 — **Pilota di formula 1** spadroneggia negli autodromi spazieggiato dalla mafia. Un collega, stanco dei soprusi, gli soffia la ragazza

FILM 5.30 **In caso di innocenza**, con U. Jacobson, Maximilian Schell. Usa, drammatico 1968 — **Redde della seconda guerra mondiale quando torna a casa uccide un farabutto che in sua assenza ha infestato la sua fidanzata**

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono**
- FILM 14.30** **Due gentiluomini attraverso il Giappone**, di Arthur Lubin, con Teresa Wright, Cameron Mitchell, John Prevoost. Usa, drammatico 1957 — **Due coniugi americani decidono di trasferirsi a Tokyo per cercare in un ambiente nuovo di salvare il loro matrimonio**. Il loro bambino diventa amico di un giapponese e insieme fuggono di casa
- 16.30 **Grande Uau!** Cartoni animati
- 17.30 **Tempo di cinema**
- 17.40 **Calcio mondiale**
- 18.50 **Agenzia 2**
- 19 — **Videonotizie**
- 19.15 **Primo piano**
- 19.30 **Il 30 minuti**
- 20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM 20.30** **Il corsaro**, di Richard Murphy, con Luis Hayward, Patricia Medina. Usa, avventuroso 1952 — **Il celebre capitano Blood, corsaro gentiluomo dal cuore d'oro, impegnato in un'altra avventura cavalleresca a difesa di deboli e poveracci**
- 22.10 **Selvaggio West**, telefilm
- 23 — **Videonotizie**
- 23.30 **Film della notte**

Quartarete

Canali 22-35; 23

- 14 — **I grandi personaggi**, cartoni animati
- FILM 15** — **Solitudine**, di Renato Polsetti, con Rosario Borelli, Franca Dominici. Italia, drammatico 1961 — **Giovane viene incolpato ingiustamente di omicidio. Il vero colpevole è il fratellastro**
- 16.45 **Ufo Diapolo**, cartoni animati
- 18.30 **A tuttomare**, telefilm
- 19.30 **Tele Match Ball**
- 20.30 **Combat**, telefilm
- FILM 21.35** **L'eroico traditore**, di Anatolij Efros, con Valerij Babjatinskij. Urss, drammatico 1963 — **Un tenente che ha fallito una missione viene condannato a morte. Lungo la strada verso il luogo dell'esecuzione vengono attaccati dal nemico, anziché fuggire combatte tanto eroicamente da meritare l'annullamento della pena**
- FILM 23.15** **Bordella**, di Pupi Avati, con Gigi Proietti, Christian De Sica, Gianni Cavina. Italia, commedia 1976 — **Stravagante parodia di Kissinger, qui creatore di una multinazionale che dispensa sesso e felicità a tutti**

Telecity

Canali 63-38-36

- 14 — **Laura**, sceneggiato
- 14.45 **Codice Tre**, telefilm
- 15.45 **Selvaggio West**, telefilm
- 17 — **Viva**, spazio tv per ragazzi di cartoni animati
- 19.30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
- FILM 20.25** **Satana in corpo**, di Gordon Hessler, con Vincent Price, Essy Persson, Hugh Griffith. Gran Bretagna, orrore 1970 — **Nell'Inghilterra del XVI secolo, una strega, bruciata viva grazie all'accusa di un nobile che si distingue nella caccia alle streghe, si vendica satanicamente del suo accusatore**
- 22.15 **Toma**, telefilm
- FILM 23.15** **Cosa avete fatto a Solange?**, di Massimo Dallamano, con Fabio Testi, Christine Galbo. Italia, giallo 1972 — **Tre allieve di un collegio londinese vengono uccise da un marinaio. Il professore d'italiano indaga sulle amicizie delle tre ragazze e scopre che avevano tutte una doppia vita**
- 1 — **Telefilm**

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — **Perry Mason**, telefilm
- 15 — **D... come donna**, rubrica
- 16.30 **Tv dei ragazzi**, telefilm
- 17 — **Crazy Adams**, telefilm
- 18 — **Soko**, telefilm
- 18.30 **Una signora in gamba**, telefilm
- 19 — **Victoria Hospital**, telefilm
- 20.30 **Bellamy**, telefilm
- FILM 21.30** **La legge dei gangsters**, con Klaus Kinski, Franco Citti. Italia, drammatico 1970 — **Banda di criminali mette a segno fruttuosa rapina in banca, ma il suo capo tenta di eliminare tutti i soci per godersi da solo il bottino**
- FILM 23.15** **Il mistero della cucina**, di R. Day, con C. George, J. Leigh. Usa, giallo 1978 — **Tenente di polizia sta indagando su intricato caso di omicidio, ma il cadavere all'improvviso scompare**
- FILM 0.45** **Nel buio del terrore**, di Antonio Nieves Condé, con Mari-sa Mell, Stephen Boyd. Spagna, giallo 1970 — **Prostituta e cameriera architettano piano per estorcere denaro ad un pittore, ma incidentalmente questo rimane ucciso**

Tele Subalpina

Canale 46

- 14.30 **Cartoni animati**
- U6915** — **Viridiana**, di Luis Buñuel. Spagna drammatico 1961
- FILM 17.30** **Il prigioniero della montagna**, con Yvonne Sanson, L. Trenkner. Germania avventuroso 1955
- 19.45 **The Jefferson**, telefilm
- FILM 20.30** **L'attico**, di Gianni Puccini, con Daniela Rocca, Philippe Leroy. Italia commedia 1963
- FILM 23** — **La polizia non sarà informata**. Francia drammatico 1976

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 14.50** **Gian Burrasca**, con Mimmo Battaglia. Italia commedia
- 16.45 **Cartoni animati**
- FILM 17.50** **Il boia di Venezia**. Italia
- 19.30 **Flash Cinema Tv - Music Circus**
- 20.15 **Kim & Company**, telefilm
- 20.45 **Al banco della difesa**
- FILM 21.35** **Le fantastiche avventure di Rinty e la linca**. Usa avventuroso
- 23 — **Dentro la pagina**
- FILM 23.05** **Elvira Madigan**, di Bo Widerberg, con Pia Dagermark, Tommy Berggren. Svezia

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14** — **L'infermiera di mio padre**, di Mario Bianchi, con E. Monteduro, Francesco Mulé. Italia
- FILM 16.30** **Giochi d'amore**, di C. M. Muller, con Nicole Peterson, Karen Paxil. Brasile commedia 1965
- 18 — **Cartoni animati**
- 19.35 **Kronos**, telefilm
- FILM 20.30** **Trappola per sette spie**, con Yvonne Bastien, Carlo Giuffrè. Italia poliziesco 1967
- FILM 22.30** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, di Freddie Francis, con Thomas Hunter.

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14.30 **Enciclopedia Giramondo**
- 15 — **Motori non stop**, rubrica
- 16 — **Pomeriggio in allegria**
- 18.30 **Struzzo Rock and roll**, spettacolo musicale
- 20.15 **Angie**, telefilm
- 21 — **Antipiemonte**
- 23.30 **Dall'Atlantico al Pacifico**, sceneggiato
- FILM 0.40** **Il giovane selvaggio**, di Rudolf Zehetgruber, con Gotz George, Leo Rudolf. Germania avventuroso 1970



Sì

Sì al confort. Regata è la nuova berlina media della Fiat, l'auto ideale per la comodità assoluta. Essere in Regata è essere sicuri di viaggiare con tutto il confort.

Sì

Sì alle prestazioni. Regata è la berlina che unisce prestazioni brillanti a consumi minimi, punto d'incontro dell'ultima aerodinamica studiata nella galleria del vento, della struttura robusta e leggera progettata con il computer e dell'elevato rendimento meccanico.

Sì

Sì alla sicurezza. Regata è l'auto veloce e sicura per chi vuole guidare in tutta sicurezza, certo di una splendida tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore e dalle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Sì

Sì al piacere della guida. Essere in Regata è viaggiare in un abitacolo comodo e silenzioso, dotato di allestimenti ricchi e completi, creato per il piacere di guidare a viaggiare.

Sì

Sì alla comodità. Regata è la berlina compatta e maneggevole, dotata di un bagagliaio ampio, tutto da riempire.



Sì

Sì ai bassi consumi. Regata è l'auto studiata in tutte le sue versioni per minimizzare i consumi: lo dimostrano anche i numerosi affinamenti meccanici che ottimizzano il rendimento dei motori e il prezioso cambio a 5 marce di serie su tutte le versioni.

Sì

Sì al Citymatic. Nella speciale versione Energy Saving il Citymatic, un inedito e sofisticato dispositivo elettronico, spegne automaticamente il motore nelle soste e lo riaccende premendo la frizione, riducendo drasticamente il consumo in città.

Sì

Sì all'economicità. Regata è anche disponibile con un moderno motore diesel veloce di derivazione automobilistica e nella versione Energy Saving che diminuisce ulteriormente i consumi senza penalizzare le prestazioni.

Sì

Sì alla gamma completa. Regata è tutta questa e più di questo: una grande affermazione in tutte le versioni normali e super, tutte a 5 marce, con motorizzazioni benzina e diesel.
 Regata 70 e 70S, 1301 cc., vel. max. oltre 155 km/h, consumo 5,4 litri/100 km.*
 Regata ES, 1301 cc., vel. max. oltre 155 km/h, consumo 5,2 litri/100 km.
 Regata 85S, 1498 cc., vel. max. oltre 165 km/h, consumo 5,4 litri/100 km.
 Regata 100S, 1585 cc., bicilindero, vel. max. 180 km/h, consumo 5,9 litri/100 km.
 Regata D, 1714 cc., Diesel, vel. max. 130 km/h, consumo 5,2 litri/100 km.
 * tutti consumi ECE a 90 km/h.

Regata. L'auto piena di sì.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie.